



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

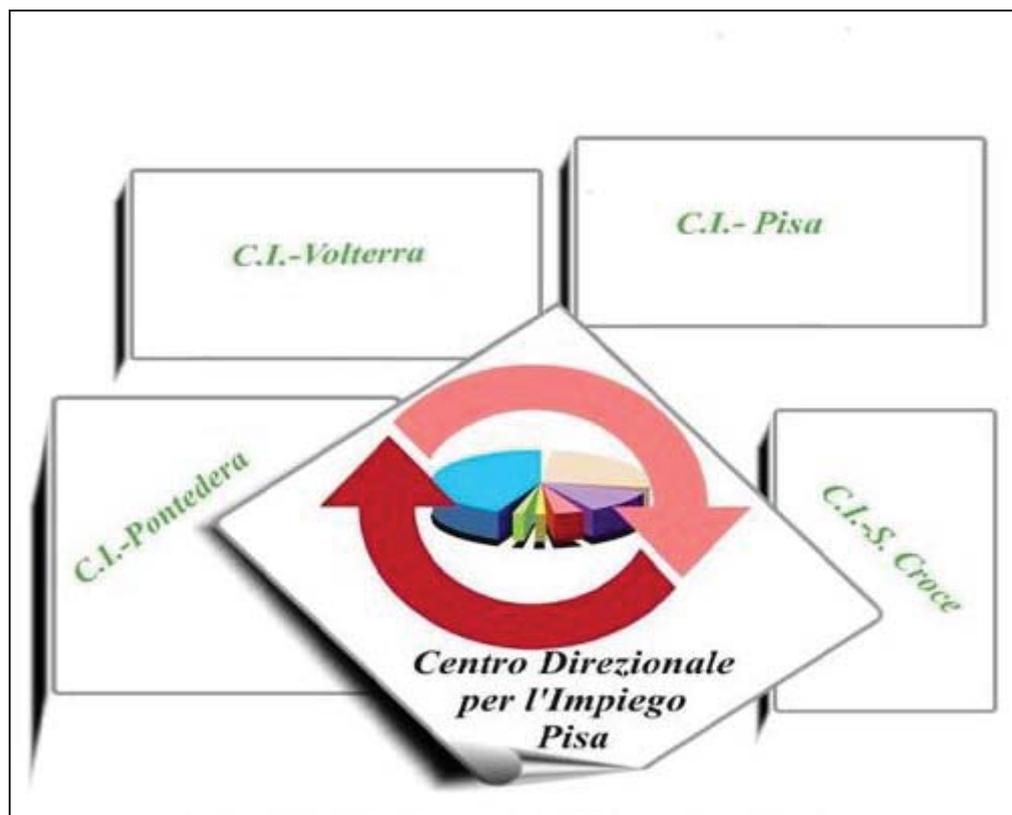
REGIONE  
TOSCANA



PROVINCIA DI PISA

# IL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PISA E L'ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

## RAPPORTO ANNO 2009



DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE  
UNIVERSITÀ DI PISA



# Indice

<b>INTRODUZIONE E SINTESI DEI RISULTATI</b>	<b>1</b>
<b>1 Aspetti macroeconomici e microeconomici del mercato del lavoro in Toscana e nella Provincia di Pisa: alcune riflessioni sulla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro e sulla Sintesi Statistica del Centro per l'Impiego</b>	
<b>1. Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>2. Un quadro macroeconomico del mercato del lavoro in Toscana e nella Provincia di Pisa</b>	<b>8</b>
2.1 Premessa	8
2.2 Tasso di attività	9
2.3 Tasso di occupazione	12
2.4 Tasso di disoccupazione	17
2.5 Un quadro di sintesi	19
<b>3. Il mercato del lavoro nella Provincia di Pisa</b>	<b>21</b>
3.1 Premessa	21
3.2 I disoccupati	21
3.3 I flussi del mercato del lavoro: assunzioni e licenziamenti	27
3.4 Cassa integrazione guadagni	36
3.5 Mobilità	38
3.6 Lavoro somministrato	41
3.7 Lavoratori extracomunitari	44
<b>4. Commenti finali</b>	<b>47</b>

<b>2 Attività dei Centri per l’Impiego</b>	
<b>1. Introduzione</b>	<b>49</b>
<b>2. Utenza</b>	<b>50</b>
<b>3. Politiche attive</b>	<b>55</b>
3.1 Avviamenti nelle pubbliche amministrazioni	55
3.2 Iscrizioni nelle liste di collocamento mirato: i disabili	57
3.3 Servizio immigrati	61
3.4 Servizio di orientamento	63
3.5 Obbligo formativo	66
3.6 Servizi rivolti ai datori di lavoro: le comunicazioni obbligatorie	68
3.7 Consulenza alle imprese: il servizio marketing	69
3.8 Preselezione	72
3.9 Tirocinio	78
3.10 Formazione	82
3.11 Apprendistato	95
3.12 Progetti speciali	99
3.13 Informagiovani	111
<b>4. Politiche passive</b>	<b>114</b>
4.1 Ricorso agli ammortizzatori sociali	114
4.2 Politiche attive erogate ai lavoratori in cassa integrazione in deroga	118
<b>5. Commenti Finali</b>	<b>119</b>
<b>Appendice 1 – I laureati nella Provincia di Pisa</b>	<b>123</b>
<b>Appendice 2 – Il quadro normativo</b>	<b>131</b>
<b>1. Cenni sulla riforma dei Servizi per l’Impiego</b>	<b>131</b>
1.1 Impianto del sistema di intervento regionale sul mercato del lavoro, la fase sperimentale e l’attuale programmazione delle politiche	132
1.2 Assetto organizzativo istituzionale dei Servizi per l’Impiego della Regione	133
1.3 Strategia di Lisbona	135
<b>2. Principali riferimenti normativi</b>	<b>136</b>
2.1 Normativa relativa alle disposizioni sulla riforma del collocamento	136
2.2 Un quadro di sintesi	139
2.3 Testo Unico: Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7/R/2004	140

<b>Appendice 3 – Nota metodologica: le fonti e la tipologia dei dati</b>	<b>165</b>
1. Disoccupati nella Provincia di Pisa	169
2. L’occupazione nella Provincia di Pisa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni	181
3. Servizio accoglienza, prima informazione, accesso ai servizi	209
4. Gestione art. 31: avviamenti nelle pubbliche amministrazioni	219
5. Attività del Centro Direzionale	221
6. Servizio disabili	227
7. Servizio immigrati	231
8. Servizio orientamento	233
9. Obbligo formativo	241
10. Comunicazioni obbligatorie: “comunicazioni on line”	245
11. Servizio marketing (consulenza alle imprese)	247
12. Servizio preselezione	249
13. Servizio tirocini	255
14. Formazione	259
15. Formazione esterna apprendisti	269
16. Progetti speciali	277
17. Giovani nella Provincia di Pisa	285
18. Donne nella Provincia di Pisa	299
19. Over 50 nella Provincia di Pisa	317
20. Popolazione della Provincia di Pisa	327
<b>Riferimenti Bibliografici</b>	<b>329</b>
<b>Riferimenti Web</b>	<b>333</b>
<b>GLOSSARIO</b>	<b>335</b>



## **INTRODUZIONE E SINTESI DEI RISULTATI**

Questo rapporto di ricerca ha l'obiettivo di illustrare in maniera dettagliata le condizioni del mercato del lavoro nella Provincia di Pisa, di analizzare l'attività svolta dai Centri per l'Impiego e di fornire alcuni spunti di riflessione alle autorità di politica economica e agli operatori economici che si trovano a fronteggiare situazioni di notevole disagio sociale e che intendono migliorare il funzionamento del mercato del lavoro locale, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Un elemento che contraddistingue questo rapporto, rispetto ad altre analisi sul mercato del lavoro locale, è l'utilizzo congiunto dei dati provenienti dall'indagine campionaria effettuata dall'istituto nazionale di statistica e i dati provenienti dall'attività dei Centri per l'Impiego. L'indagine campionaria condotta dall'ISTAT permette il raffronto delle dinamiche occupazionali a livello nazionale, regionale e provinciale. Tuttavia a livello provinciale i dati dell'indagine campionaria ISTAT sono necessariamente poco disaggregati. Al contrario, i dati "amministrativi" raccolti dai Centri per l'Impiego permettono un elevato dettaglio non raggiungibile dall'indagine campionaria per quanto riguarda sia le diverse aree geografiche della Provincia di Pisa sia le varie categorie di lavoratori. Grazie ai dati amministrativi, è possibile individuare tendenze e criticità che sfuggirebbero se l'analisi si basasse esclusivamente sui dati ISTAT. L'esame dei dati provenienti dai Centri per l'Impiego permette, inoltre, di ottenere un quadro dell'ampia gamma di servizi offerti dal Centro Direzionale per l'Impiego ai lavoratori e alle imprese. Dall'analisi emerge l'enorme lavoro svolto dal Centro Direzionale per l'Impiego finalizzato a sostenere i redditi dei lavoratori coinvolti nei processi di ristrutturazione e a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Un ruolo particolarmente importante dell'attività del Centro Direzionale per l'Impiego riguarda l'attuazione di politiche attive e passive del lavoro.

Nel 2009 gli effetti della crisi finanziaria globale sull'economia reale hanno determinato una riduzione del prodotto interno lordo che si è tradotta in un peggioramento generalizzato delle condizioni occupazionali. In Italia dall'inizio della recessione (secondo trimestre del 2008) si sono persi in Italia circa 800 mila posti di lavoro. Dai dati ISTAT emerge che lo scorso anno il tasso di occupazione in Toscana e nella Provincia di Pisa si è ridotto in media di circa un punto percentuale colpendo soprattutto l'occupazione femminile. Questa riduzione è preoccupante se si pensa che l'attuale tasso di occupazione per la Toscana e la Provincia di Pisa si è attestato negli ultimi anni attorno a valori vicini al 65% della popolazione in età

lavorativa; valori purtroppo lontani dal 70% che la Strategia di Lisbona (2000) aveva posto come obiettivo da raggiungere entro il 2010. In riferimento ai macrosettori, in Toscana nel 2009 le perdite occupazionali si concentrano nell'industria (-10,6%), mentre cresce il numero degli occupati nei servizi e nell'agricoltura (rispettivamente +1,8% e +6,2%).<sup>1</sup>

Dal 2002 il tasso di disoccupazione ha iniziato a crescere lentamente. I valori assoluti degli aggregati riguardanti la disoccupazione, ottenuti dai dati amministrativi provenienti dai Centri per l'Impiego e dai dati dell'indagine campionaria condotta dall'ISTAT, non sono direttamente comparabili a causa della diversa natura dei due differenti sistemi di rilevazione. E' tuttavia interessante notare che vi è una corrispondenza tra le variazioni percentuali annue del numero di persone che si dichiarano immediatamente disponibili a lavorare, rilevato dai Centri dell'Impiego, e il numero di disoccupati registrato dall'indagine campionaria condotta dall'ISTAT.

Dai dati provinciali raccolti dai Centri per l'Impiego emerge che l'aumento della disoccupazione è attribuibile, in una prima fase, ad un aumento dei licenziamenti (cessazioni), causato dall'effetto dei processi di ristrutturazione aziendale, in un secondo tempo, ad una riduzione delle assunzioni (avviamenti al lavoro) indotta dalla recessione. I dati raccolti dai Centri per l'Impiego permettono di rilevare che il tessuto produttivo della Provincia di Pisa ha "anticipato" di due anni la recessione iniziata nel 2008.

I dati raccolti dai Centri per l'Impiego ci consentono, inoltre, di cogliere alcuni effetti della recessione sulla condizione occupazionale femminile. In particolare, questi dati evidenziano che la popolazione femminile ha registrato una più consistente riduzione delle comunicazioni di avviamento al lavoro e una maggior quota di mancati rinnovi dei contratti a termine. Il peggioramento del quadro congiunturale ha determinato un effetto di "scoraggiamento" che ha spinto alcune donne a non presentarsi sul mercato del lavoro o a uscire dal mercato del lavoro.

Dalle comunicazioni di avviamento al lavoro appare chiaro che la modalità con la quale gli individui escono più frequentemente dallo stato di disoccupazione è rappresentata da contratti di lavoro a tempo determinato: quasi l'80% delle comunicazioni di avviamento al lavoro ha avuto come oggetto contratti a termine.

I dati sul numero degli iscritti nelle liste di mobilità suddivisi per dimensione dell'impresa di provenienza consentono di concludere che nella provincia di Pisa sono state le imprese di minori dimensioni a sperimentare le maggiori difficoltà in seguito alla recessione del 2008-2009.

---

<sup>1</sup> Regione Toscana (2010: p. 6).

Nella provincia di Pisa il numero di lavoratori in cassa integrazione straordinaria è più che raddoppiato nel 2009, passando da 207 a 518 unità (+150.24%). La metà dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria proviene dalla produzione di pelli e cuoio (50%). Seguono immediatamente il settore delle produzioni meccaniche (41.31%) e quello dell'abbigliamento/calzature (6.37%).

Per quanto riguarda attività svolta dai Centri per l'impiego della Provincia di Pisa, va notato che negli ultimi tre anni vi è stato un forte aumento delle persone che sono ricorse al servizio di accoglienza e informazione. Dal 2008 vi è stata una crescita del numero di persone disponibili aventi diritto al collocamento mirato messo a disposizione dei lavoratori disabili. Per quanto concerne il numero dei lavoratori immigrati che accedono agli sportelli dei Centri per l'Impiego, sono numericamente prevalenti (nell'ordine) le quattro seguenti nazioni di origine: Albania, Senegal, Marocco, Romania.

Nel corso del 2009 i colloqui di orientamento effettuati dai Centri per l'Impiego della Provincia hanno coinvolto più di 16 mila persone, mentre il servizio riguardante l'obbligo formativo ha comportato la visita a 32 scuole nel territorio provinciale. Il servizio di consulenza alle imprese, predisposto dai Centri per l'Impiego, ha interessato circa 160 datori di lavoro. Quasi il 40% dei lavoratori che hanno seguito attività di tirocinio sono stati poi assunti. I Centri per l'Impiego della provincia di Pisa hanno offerto circa 25 mila ore di formazione a circa 2000 utenti. Infine, i Centri per l'Impiego sono stati impegnati in un vasto numero di Progetti Speciali finalizzati all'attuazione di politiche attive attraverso incentivi all'occupazione, creazione di lavoro, inserimento delle donne e delle fasce deboli nel mercato del lavoro e protezione dei minori.

Dall'analisi svolta è possibile trarre alcune implicazioni di politica economica. Tutto fa pensare che l'emorragia di posti di lavoro continuerà purtroppo ancora per qualche mese, anche se il picco delle comunicazioni di cessazione dovrebbe essere alle nostre spalle.<sup>2</sup> Si pone dunque il problema di favorire il riassorbimento dei lavoratori che sono stati espulsi dal sistema produttivo locale e l'assunzione dei giovani che cercano per la prima volta un'occupazione. A tal fine, è necessario predisporre un ventaglio di politiche attive che, tramite una riqualificazione della forza lavoro e l'aumento della competitività delle imprese locali, siano in grado di incidere positivamente sulle potenzialità occupazionali degli individui

---

<sup>2</sup> Secondo alcune stime il calo dell'occupazione potrebbe continuare fino all'estate del 2010 (si veda Boeri, 2010). Si noti al riguardo che un timido segnale positivo si ricava dall'andamento della cassa integrazione guadagni che nell'aprile 2009 segna, dopo mesi di crescita sostenuta, un'inversione di tendenza con un lieve calo delle numero totale di ore richieste rispetto al mese precedente.

disoccupati. In ultima istanza, la domanda di lavoro è una domanda derivata dalla quantità di beni e servizi richiesti. La domanda di lavoro dipende quindi, oltre che dai livelli di consumo legati alla congiuntura economica, soprattutto dal grado di competitività di un sistema economico. Gli studiosi concordano sul fatto che, in un'economia basata sulla conoscenza, la competitività di un sistema economico è determinata dagli investimenti in ricerca e sviluppo, dalla qualificazione della forza lavoro e dall'efficienza del sistema giuridico-amministrativo. Di conseguenza le politiche attive dovrebbero puntare in maniera incisiva su questi tre fattori. Nell'ultimo decennio il nostro paese ha registrato una crescita economica modestissima. E' evidente che per assorbire le persone in esubero e i lavoratori in cassa integrazione ci vorrebbe invece una crescita sostenuta.

Per quanto riguarda, infine, le politiche passive, appare essenziale una riforma delle forme di sostegno dei redditi dei lavoratori che riduca il forte dualismo che caratterizza il mercato del lavoro italiano, garantendo il pagamento degli oneri sociali e una più uniforme ed equa protezione, non solo ai lavoratori con contratti a tempo indeterminato e dipendenti di grandi imprese, ma a tutti i lavoratori a prescindere dalla dimensione dell'impresa e dal tipo di contratto.

Il rapporto è così suddiviso. Il primo capitolo fornisce un confronto tra il mercato del lavoro in Toscana nel suo complesso e il mercato del lavoro nella Provincia di Pisa. Tale confronto, fornirà una valutazione dell'impatto recessivo sull'occupazione e sulla disoccupazione generato dalla riduzione del PIL. Il secondo capitolo è dedicato ad un'analisi dell'attività del Centro per l'Impiego e, in particolare, delle "attività di sportello", dei servizi di contatto e promozione presso le imprese, delle attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, dei servizi amministrativi e dei progetti speciali. Il rapporto è corredato da tre appendici. La prima riguarda l'analisi dei dati dell'indagine STELLA sulla condizione e composizione dei laureati nella Provincia di Pisa. La seconda appendice illustra il quadro normativo, mentre nella terza appendice sono raccolte le tabelle statistiche. Infine è stato incluso un Glossario con le definizioni dei principali concetti utilizzati.

Questa ricerca è il frutto di una convenzione tra la Provincia di Pisa – Assessorato al Lavoro e alla Formazione – e il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Pisa. L'analisi condotta in questo rapporto di ricerca si basa in gran parte sui dati raccolti e rielaborati dal Centro Direzionale per l'Impiego della Provincia di Pisa. La ricerca è stata condotta sotto la responsabilità scientifica di Mario Morroni che ha provveduto alla direzione e coordinamento della ricerca, alla revisione complessiva del presente *report* e alla stesura dell'Introduzione. La preparazione del presente rapporto è il risultato del lavoro comune di

tutto il gruppo di ricerca. In particolare, Marco Guerrazzi ha curato la stesura del primo capitolo, Antonio Giordano e Paola Meozzi del secondo capitolo, dell'Appendice 1 riguardante i laureati nella Provincia di Pisa, dell'Appendice 2 sugli aspetti normativi, e del Glossario. L'Appendice Statistica è stata redatta da Marco Guerrazzi, Antonio Giordano e Paola Meozzi sulla base dei dati forniti da Maria Luisa Mazzanti del Centro per l'Impiego. Infine, Marco Guerrazzi ha svolto il lavoro di *editing* del testo e delle tabelle.

### **Ringraziamenti**

Si ringrazia Anna Maria Rossi, Patrizia Nannetti e Maria Luisa Mazzanti per il prezioso lavoro di raccolta dati, gli utili suggerimenti e i chiarimenti sui servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa.



# **1 Aspetti macroeconomici e microeconomici del mercato del lavoro in Toscana e nella Provincia di Pisa: alcune riflessioni sulla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro e sulla Sintesi Statistica del Centro Direzionale per l'Impiego**

## **1. Introduzione**

Nel 2009 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia ha registrato una flessione del 5,1%. E' certo che questo dato negativo, che per altro nel nostro Paese si innesta in un contesto pluriennale di crescita economica modesta, ha avuto e avrà delle inevitabili ripercussioni sfavorevoli sul mercato del lavoro sia a livello nazionale, sia a livello regionale.<sup>1</sup>

Lo scopo di questo capitolo è quello di fornire un confronto tra il mercato del lavoro in Toscana nel suo complesso e il mercato del lavoro nella Provincia di Pisa prendendo come riferimento fonti statistiche eterogenee. In particolare, cercheremo – per quanto possibile – di confrontare il quadro del mercato del lavoro in Toscana e nella Provincia di Pisa così come emerge dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro effettuata dall'ISTAT e il quadro del mercato del lavoro nella Provincia di Pisa che risulta dai dati forniti dal competente Centro Direzionale per l'Impiego che sono raccolti nell'Appendice Statistica del presente rapporto annuale (Appendice 3). Tale confronto, oltre a fornire una valutazione dell'impatto recessivo sull'occupazione e sulla disoccupazione generato dalla riduzione del PIL, consentirà di fornire una comparazione tra le rilevazioni “ufficiali” ISTAT e le rilevazioni “amministrative” del Centro Direzionale per l'Impiego.

Il capitolo è organizzato nel modo seguente. La sezione 2 delinea un quadro macroeconomico di medio-lungo periodo del mercato del lavoro in Toscana e uno spaccato della Provincia di Pisa utilizzando dati trimestrali e annuali ISTAT provenienti dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro. La sezione 3 fornisce invece uno spaccato del mercato del lavoro nella sola Provincia di Pisa utilizzando dati amministrativi forniti su base annuale dal Centro Direzionale per l'Impiego. Infine, la sezione 4 offre delle considerazioni conclusive e alcune implicazioni di *policy*.

---

<sup>1</sup> In Toscana nel 2009 il PIL si è ridotto del 6%.

## 2. Un quadro macroeconomico del mercato del lavoro in Toscana nella Provincia di Pisa

### 2.1 Premessa

Questa sezione ha come scopo quello di delineare un quadro macroeconomico di medio-lungo periodo del mercato del lavoro in Toscana con uno sguardo al dettaglio della Provincia di Pisa. A tal fine, presentiamo una panoramica sull'andamento dei principali macro-indicatori del mercato del lavoro del lavoro, vale a dire, tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione.<sup>2</sup> Per ciascuno di questi indicatori forniremo inoltre una stima della distribuzione regionale e provinciale per classi di età e sesso relativamente all'anno appena concluso.

I dati statistici utilizzati in questa prima parte dell'analisi provengono dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro pubblicata dall'ISTAT con cadenza trimestrale. In particolare, questa rilevazione consiste in un'indagine campionaria che fornisce dati omogenei a partire dal 4° trimestre del 1992 e dalla quale derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati del mercato del lavoro, vale a dire, professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione, ecc. Contrariamente a quanto avveniva in passato, l'attuale rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre.<sup>3</sup> Tuttavia, i risultati sono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha invece cadenza annuale.

Al momento della redazione del presente rapporto il dato annuale ISTAT non era ancora disponibile. Di conseguenza, i valori medi riferiti al 2009 saranno derivati sulla base di estrapolazioni condotte sui primi tre trimestri dell'anno.

Dal punto di vista metodologico, le serie storiche trimestrali provenienti dalla rilevazione ISTAT sono analizzate seguendo la metodologia computazionale suggerita dalla cosiddetta "teoria del ciclo reale" (*real business cycle theory*) introdotta da Kydland e Prescott (1982). In particolare, per ogni serie storica presa in considerazione, presentiamo un confronto tra il valore puntuale di ogni periodo di riferimento e una specifica misura tendenziale (*trend*)

---

<sup>2</sup> Il contenuto di questa sezione è basato su un recente lavoro empirico di Guerrazzi (2010) sulle fluttuazioni cicliche del mercato del lavoro in Toscana.

<sup>3</sup> Le informazioni vengono raccolte intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77.000 famiglie, pari a 175.000 individui residenti in Italia, anche se temporaneamente fuori dai confini nazionali.

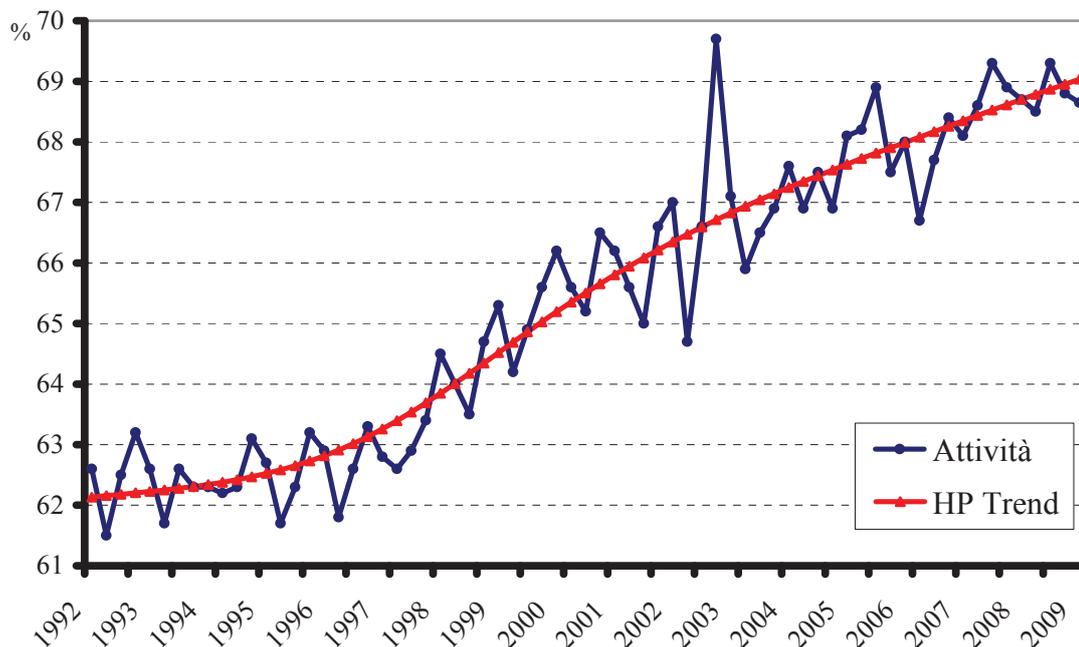
di lungo periodo in modo da separare le cosiddette “fluttuazioni cicliche” dalle relative “tendenze” di fondo.<sup>4</sup>

L’analisi dei vari indicatori, riguardanti la distribuzione per classi di età e sesso, settori di attività e posizione professionale, consentirà di tracciare un quadro di sintesi dell’andamento macroeconomico del mercato del lavoro in Toscana negli ultimi 18 anni e sull’attuale situazione del mercato del lavoro nella Provincia di Pisa.

## 2.2 Tasso di attività

Il tasso di attività è definito come il rapporto tra gli individui appartenenti alle forze di lavoro, vale a dire, le persone disposte a lavorare in un dato momento, e il totale della popolazione nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, ovvero, la cosiddetta “popolazione attiva”. In prima approssimazione, il tasso di attività rappresenta quindi una misura sintetica dell’offerta aggregata di lavoro.

**Figura 1.1 – Tasso di attività in Toscana (1992.4-2009.4)**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

<sup>4</sup> La misura tendenziale utilizzata nell’analisi è il cosiddetto *trend* di Hodrick e Prescott (1997). Attraverso una tecnica di “smussamento” (*smoothing*) della serie storica presa in considerazione, questa misura tendenziale permette di separare la componente ciclica (o di breve periodo) da quella di lungo periodo. La sua derivazione può essere eseguita utilizzando l’apposita interfaccia *web* disponibile al sito <http://dge.repec.org/cgi-bin/hpfilter.cgi>.

Esaminando la figura 1.1 si può verificare che nel periodo preso in esame dalla rilevazione trimestrale ISTAT il tasso di attività in Toscana ha seguito, con moderate oscillazioni, un *trend* di lungo periodo crescente passando da un valore iniziale poco al di sopra del 62% fino a raggiungere il 69% circa nel corso dell'ultimo anno.<sup>5</sup>

Questi valori collocano la Toscana ben al di sopra della media nazionale. Inoltre, se a livello regionale il tasso di attività ha sostanzialmente tenuto in conseguenza della recessione indotta dalla caduta del PIL – attestandosi ad un valore medio del 68,81% nel 2009 contro il 68,87% del 2008 (-0,06%) – a livello nazionale il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è sceso di quasi un punto percentuale, passando dal 63,02% del 2008 al 62,35% del 2009 (-0,67%). I dati sul tasso di attività rivelano dunque un effetto scoraggiamento presente a livello nazionale, ma assente a livello regionale. Tuttavia, tale assenza scompare se distinguiamo tra individui di sesso maschile e femminile. Il tasso di attività maschile in Toscana è, infatti, aumentato nel corso dell'ultimo anno passando dal 77,17% del 2008 al 77,50% del 2009 (+0,33%). Al contrario, quello femminile si è leggermente ridotto passando dal 60,60% al 60,27% (-0,33%).

Il protrarsi di questa tendenza nel corso dei prossimi anni allontanerebbe la Toscana dagli obiettivi posti dalla Strategia di Lisbona (2000), in particolare quello che fissa per il 2010 un tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro pari al 60%. Se nel 2008 in molte regioni del centro-nord, Toscana compresa, tale obiettivo sembrava a portata di mano, la recessione economica degli ultimi due anni rende, infatti, le cose più complicate soprattutto in relazione al ritardo strutturale del Mezzogiorno dove il tasso di attività femminile nel 2009 si è attestato ad un valore medio di poco superiore al 36%.

Relativamente all'anno appena concluso, le serie storiche trimestrali della rilevazione ISTAT consentono infine di dedurre la distribuzione del tasso di attività per classi di età e sesso sia per la Toscana, sia per la Provincia di Pisa.<sup>6</sup>

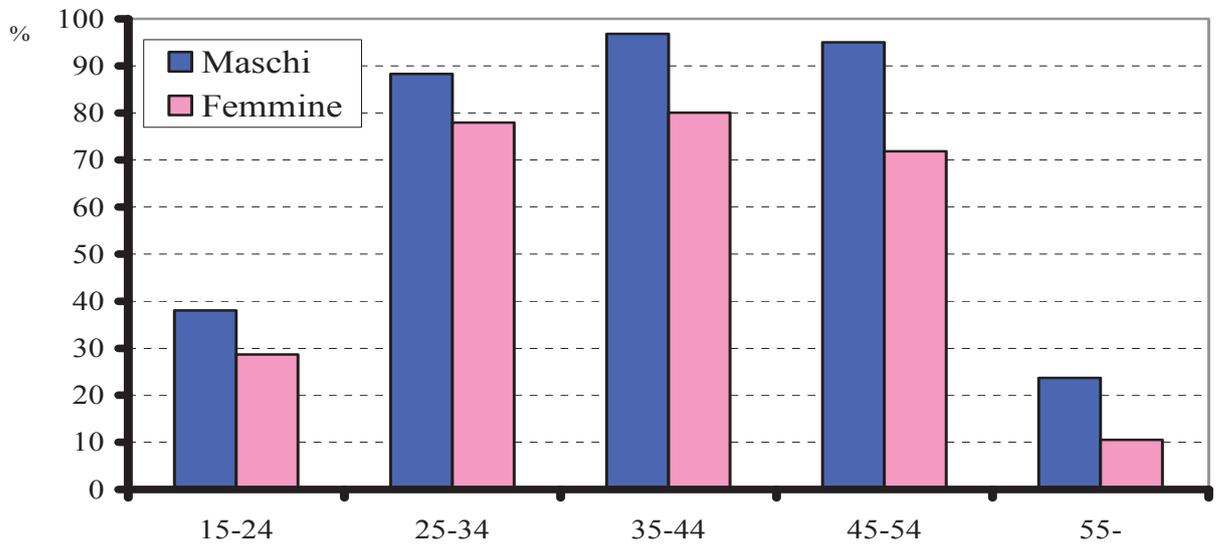
I dati illustrati nelle figure 1.2 e 1.3 consentono di affermare che le distribuzioni per classi di età e sesso in Toscana e nella Provincia di Pisa sono piuttosto simili da un punto di vista qualitativo. Vale comunque la pena di osservare che per quanto riguarda la popolazione maschile, la distribuzione della Provincia di Pisa ha una *performance* migliore per le classi di età dai 35 anni in poi. Per quanto riguarda invece la popolazione femminile la situazione è più

<sup>5</sup> La forte oscillazione del 2003 può essere considerata un *outlier*, vale a dire, un valore per così dire “anomalo” che può essere tralasciato.

<sup>6</sup> Sia per i maschi, sia per le femmine, tali distribuzioni sono state ottenute a partire dalle distribuzioni del 2008 ripartendo uniformemente su tutte le classi di età la variazione registrata dal tasso complessivo. Seguiremo questa procedura anche per il tasso di occupazione e per il tasso di disoccupazione.

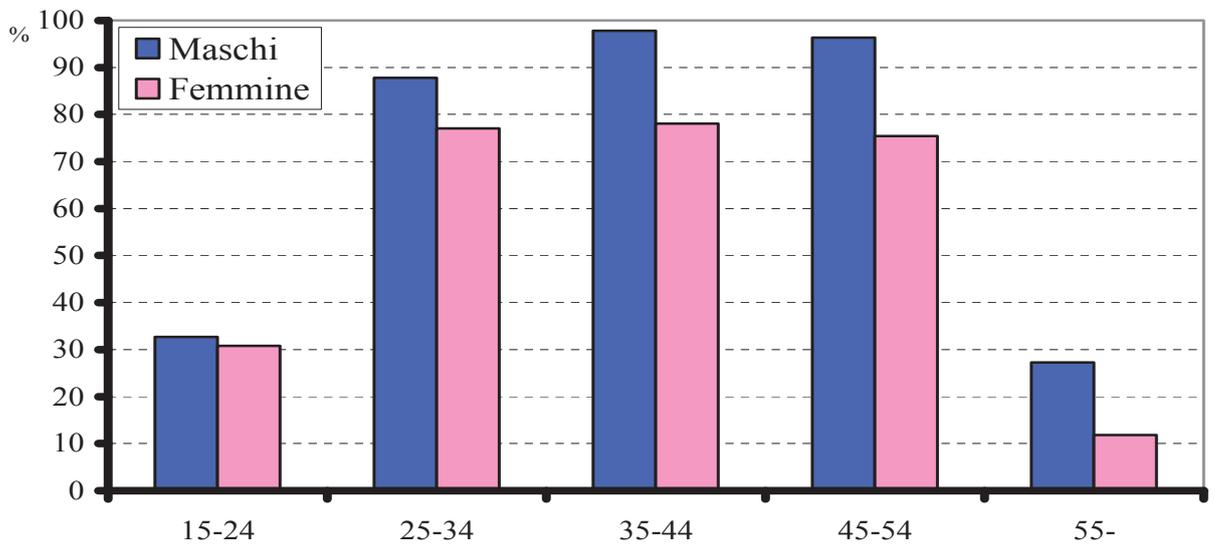
articolata, infatti, la distribuzione provinciale risulta migliore nelle classi estreme, mentre è peggiore nelle classi centrali.

**Figura 1.2 – Tasso di attività in Toscana (2009), distribuzione per classi di età e sesso**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 1.3 – Tasso di attività nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso**

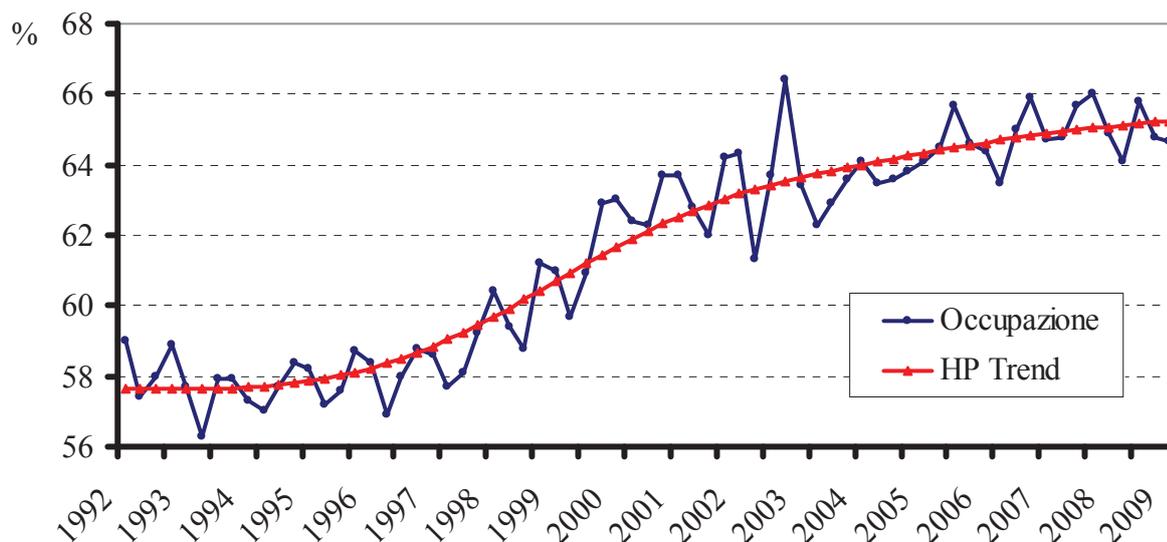


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 2.3 Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione è definito come il rapporto tra il numero dei lavoratori occupati e il totale della popolazione attiva. Di conseguenza, il tasso di occupazione rappresenta una misura sintetica, anche se approssimata, della domanda aggregata di lavoro.

**Figura 1.4 – Tasso di occupazione in Toscana (1992.4-2009.4)**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La figura 1.4 mostra che nel periodo di riferimento l'occupazione regionale segue un andamento piuttosto simile a quello del tasso di attività precedentemente illustrato, vale a dire, moderate oscillazioni intorno ad un *trend* di lungo periodo crescente che parte da un valore iniziale poco al di sotto del 58% per poi arrivare ad un valore leggermente superiore al 65% nel corso dell'ultimo anno.

Anche in questo caso, i valori riscontrati collocano la Toscana in una posizione più favorevole rispetto alla media nazionale per la quale abbiamo invece un valore iniziale di poco inferiore al 53% e un valore finale attorno al 57%. Questa posizione favorevole è mantenuta anche nella valutazione dell'impatto occupazionale della recessione economica dell'ultimo anno. Se su scala nazionale il tasso di occupazione è, infatti, passato da una media del 58,75% nel 2008 ad una media del 57,63% nel 2009 (-1,12%), in Toscana i valori corrispondenti passano dal 65,35% al 64,83% (-0,52%). Secondo le stime contenute nella rilevazione trimestrale ISTAT – analogamente a quanto accaduto per il tasso di attività – la riduzione del tasso di occupazione regionale non ha però operato in maniera simmetrica rispetto ai sessi risultando più accentuata sulla popolazione femminile che ha visto scendere il

tasso di occupazione dal 56,15% del 2008 al 55,70% del 2009 (-0,45%). Più moderato è stato invece l'impatto sulla popolazione maschile per la quale il tasso di occupazione è passato dal 74,60% al 74,23% (-0,37%).

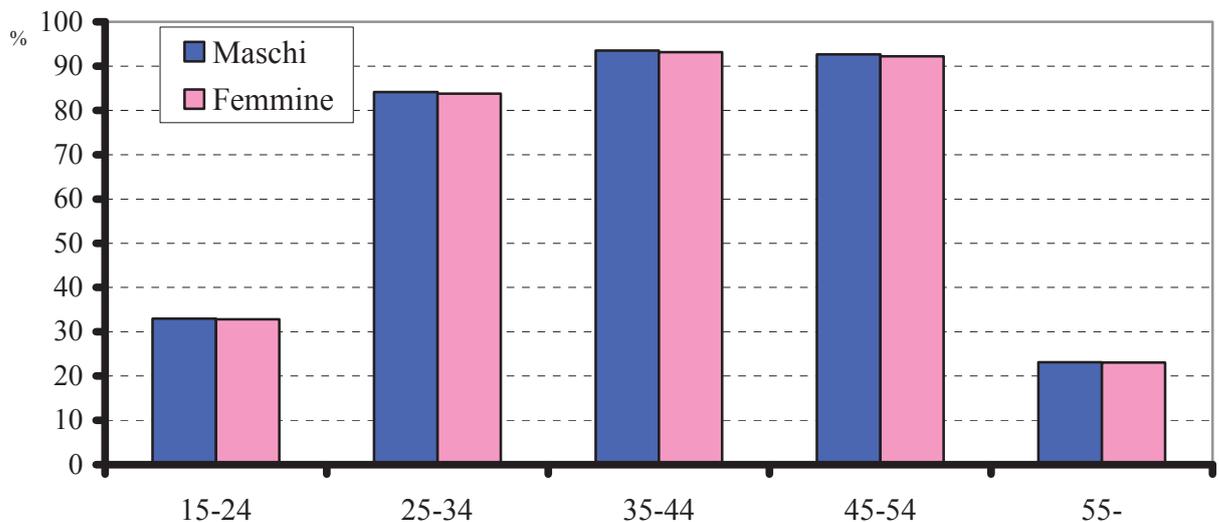
Sempre nell'ottica della Strategia di Lisbona (2000), anche questi dati non sono troppo confortanti in quanto allontanano la Toscana – e l'intero Paese – dall'obiettivo di un tasso di occupazione pari al 70% della popolazione attiva entro il 2010.

Come già effettuato per il tasso di attività, vediamo quali sono le implicazioni delle variazioni che hanno interessato il tasso di occupazione sulla relativa distribuzione per classi di età e sesso in Toscana e nella Provincia di Pisa.

Le distribuzioni illustrate nelle figure 1.5 e 1.6 suggeriscono che per quanto riguarda i maschi, la distribuzione della Provincia di Pisa ha una *performance* migliore rispetto a quella regionale nelle classi di età superiori ai 34 anni. Per le donne invece la distribuzione provinciale ha una *performance* peggiore rispetto a quella regionale in tutte le classi di età. Di conseguenza, il tasso di occupazione femminile nella Provincia di Pisa, è sempre inferiore a quello regionale.

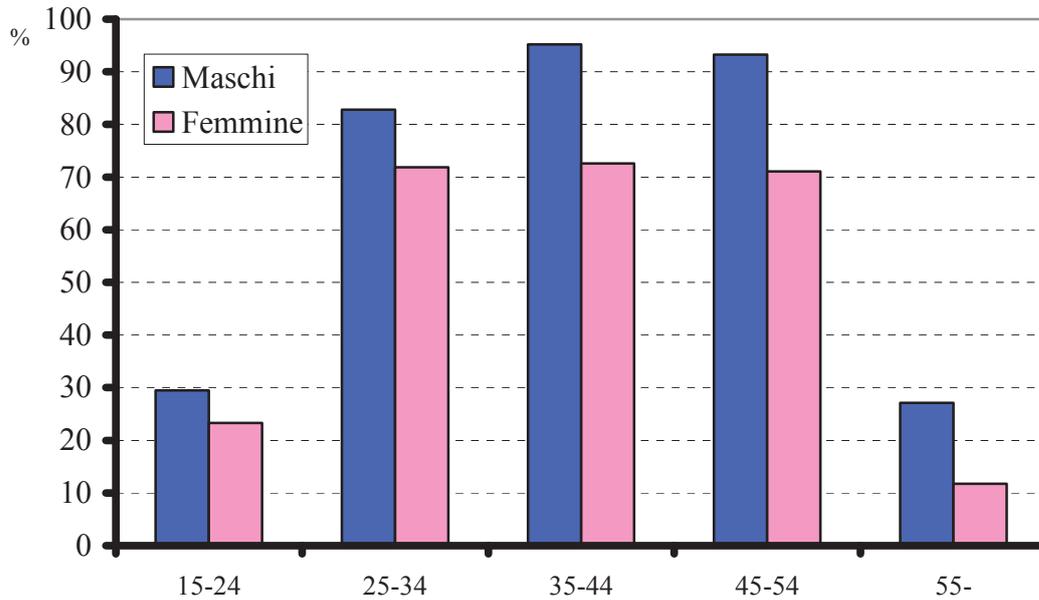
Per quanto concerne l'occupazione regionale e provinciale, la Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro elaborata dall'ISTAT consente infine di ottenere interessanti informazioni anche sul settore di attività economica e sulla posizione professionale dei lavoratori occupati residenti in Toscana e nella Provincia di Pisa in particolare.

**Figura 1.5 – Tasso di occupazione in Toscana (2009); distribuzione per classi di età e sesso**



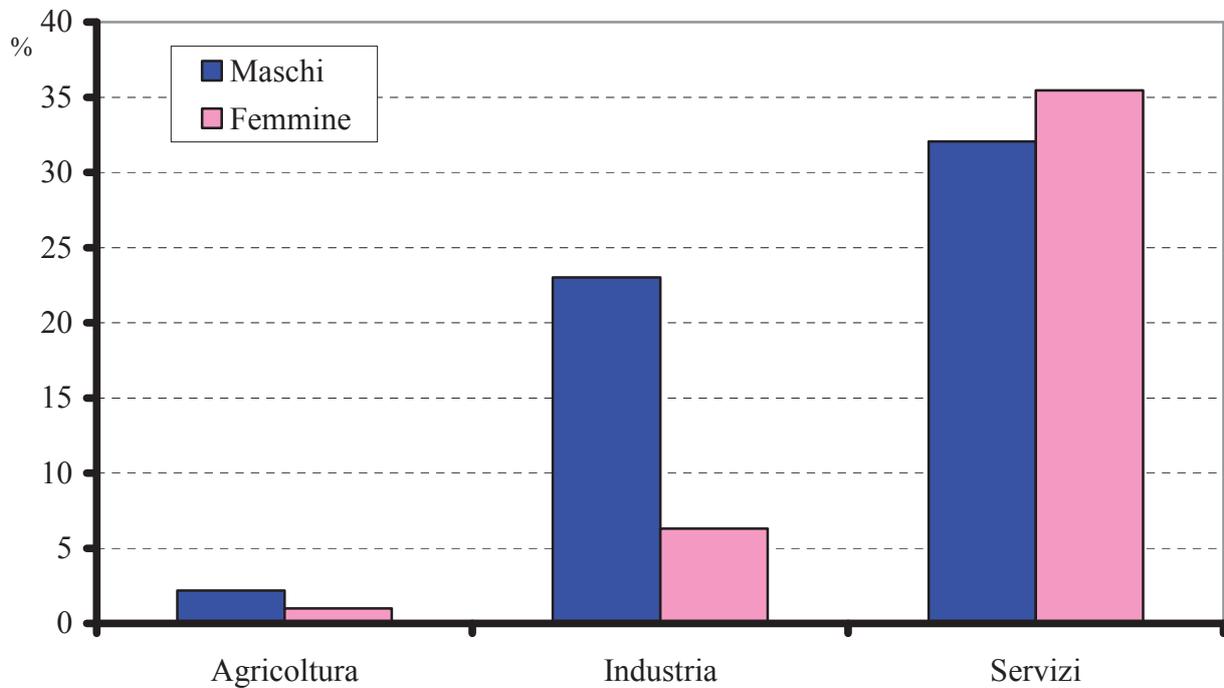
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 1.6 – Tasso di occupazione nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 1.7 – Occupazione in Toscana (2009); distribuzione per settore di attività e sesso, frequenze relative**

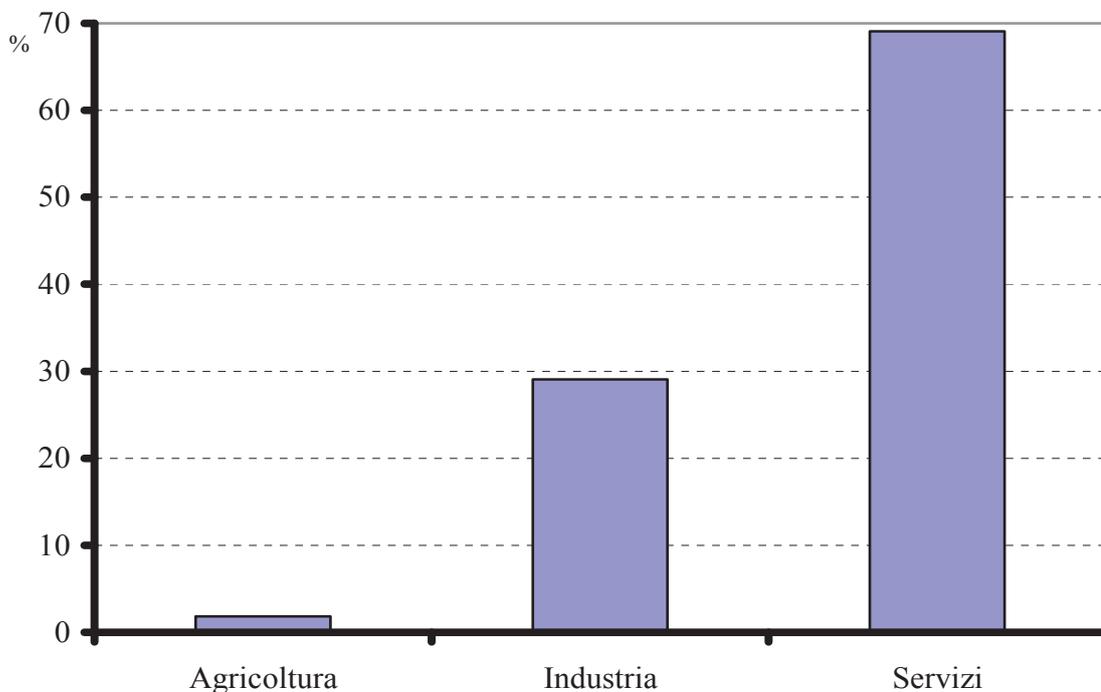


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

I dati riportati nella figura 1.7 illustrano chiaramente che in Toscana, nell'anno appena concluso, ma a seguito di una tendenza oramai consolidata, il grosso dell'occupazione, sia maschile, sia femminile, è stato concentrato nel settore dei servizi. Sull'intero territorio regionale l'occupazione nel settore dei servizi è aumentata di oltre un punto percentuale e mezzo – il 67,51% del 2009 contro il 65,85% del 2008 (+1,66%) – mentre l'occupazione nel settore dell'industria si è ridotta di circa due punti percentuali – il 29,32% del 2009 contro il 31,20% del 2008 (-1,88%). In maniera piuttosto sorprendente, l'anno appena terminato segna un certo mantenimento, anzi un lieve rafforzamento, dell'occupazione nel settore agricolo – il 3,17% del 2009 contro il 2,98% del 2008 (+0,19%).

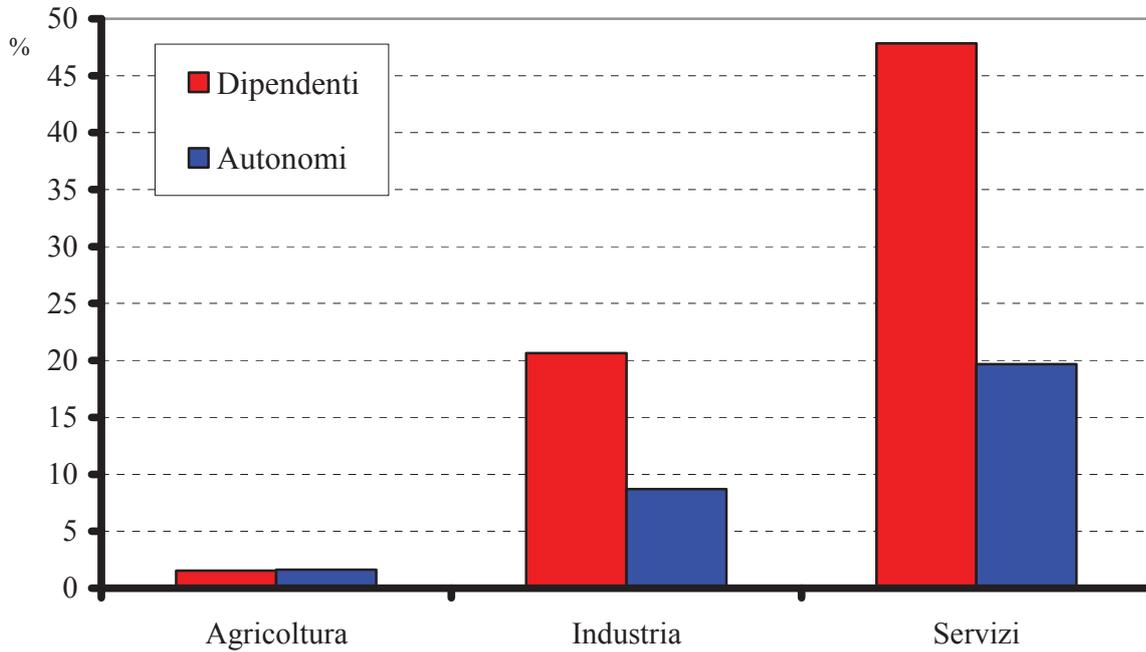
Queste variazioni intersettoriali registrate a livello regionale consentono di inferire la distribuzione per settori di attività nella Provincia di Pisa. Pur non essendo disponibile il dettaglio dei due sessi, la figura 1.8 mostra che la distribuzione dell'occupazione per settori di attività nella Provincia di Pisa è qualitativamente molto simile a quella della regione nel suo complesso, infatti, il 70% circa dell'occupazione appare concentrato nei servizi, il 25% circa nell'industria e il rimanente nel settore agricolo.

**Figura 1.8 – Occupazione nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per settore di attività, frequenze relative**



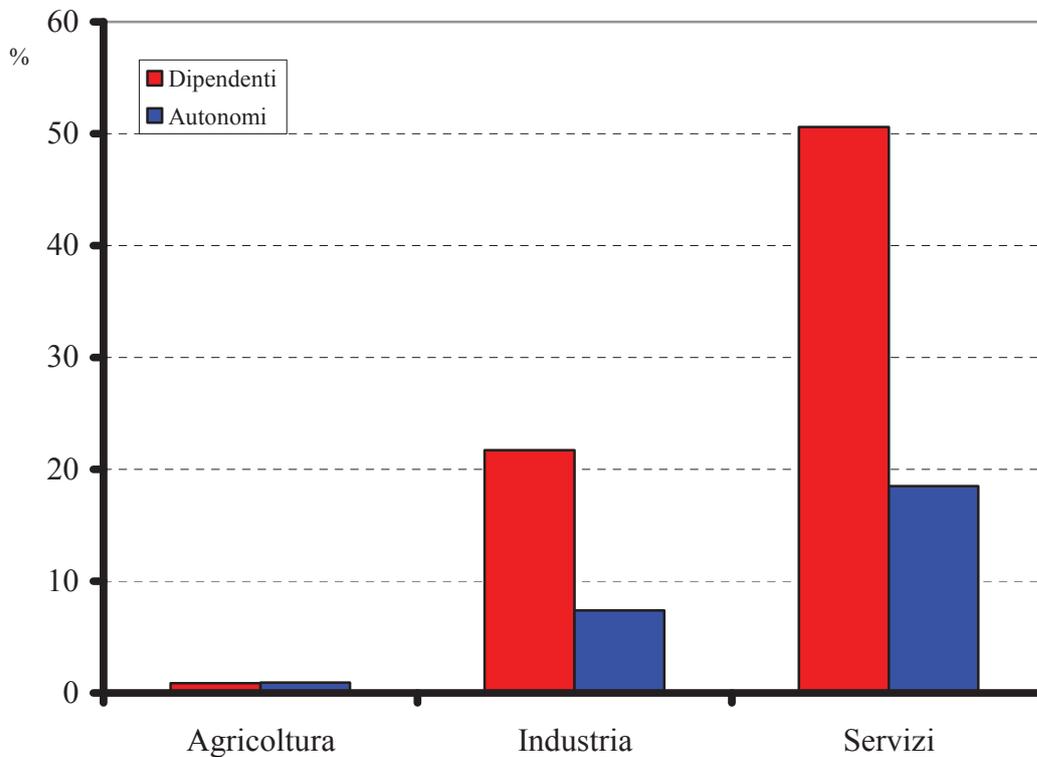
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 1.9 – Occupazione in Toscana (2009); distribuzione per settore di attività e posizione professionale, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 1.10 – Occupazione nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per settore di attività e posizione professionale, frequenze relative**



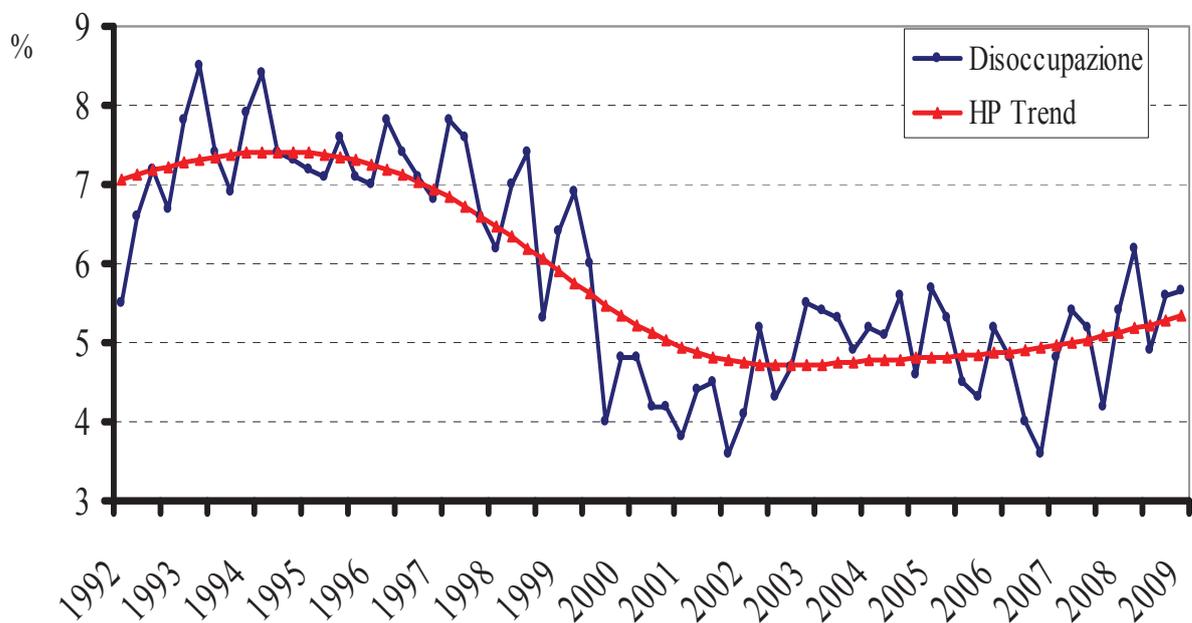
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In conclusione, come illustrato nella figure 1.9 e 1.10, per quanto riguarda la posizione professionale dei lavoratori occupati residenti in Toscana e nella Provincia di Pisa, la rilevazione ISTAT suggerisce che nell'anno appena terminato il grosso dell'occupazione è stato di tipo dipendente con l'eccezione del settore agricolo nel quale i lavoratori autonomi hanno superato, anche se di misura, i lavoratori dipendenti. Infine, è interessante osservare che sia a livello regionale, sia a livello provinciale, nel settore dell'industria e in quello dei servizi la proporzione di lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti è piuttosto simile.

## 2.4 Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è definito come il rapporto tra il numero di individui attivamente in cerca di lavoro e le persone disposte a lavorare in un dato momento, ovvero, le forze di lavoro. Di conseguenza, il tasso di disoccupazione rappresenta la misura ideale del *mismatch* tra offerta e domanda aggregata di lavoro.

**Figura 1.11 – Tasso di disoccupazione in Toscana (1992.4-2009.4)**



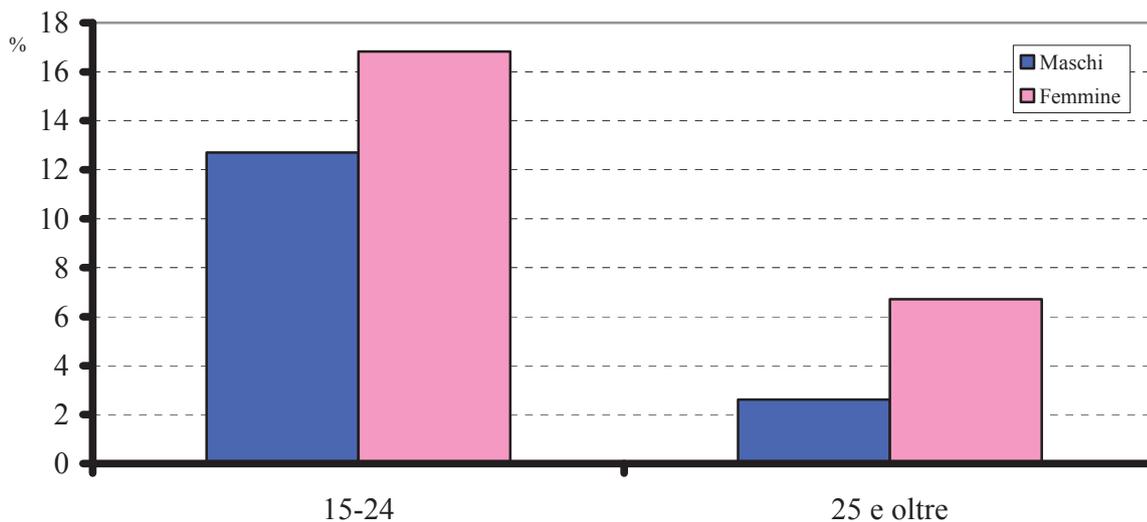
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La figura 1.11 mostra che in Toscana la disoccupazione ha seguito delle fluttuazioni piuttosto marcate attorno ad un *trend* di lungo periodo che è stato decrescente fino al 2002.

Tuttavia, nel periodo successivo, il tasso tendenziale di disoccupazione ha iniziato una lenta e preoccupante ascesa che ha subito un'accelerazione in concomitanza della recessione degli ultimi due anni.

A livello nazionale, il profilo tendenziale della disoccupazione ha seguito più o meno lo stesso andamento ma con valori più elevati in media di circa due punti percentuali. Se in Toscana il 2009 si chiude, infatti, con un tasso medio di disoccupazione pari al 5,58% contro il 5,05% del 2008 (+0,53%), i corrispondenti valori a livello nazionale sono rispettivamente del 7,53% e del 6,75% (+0,78%). In maniera diametralmente opposta rispetto a quanto osservato per il tasso di attività e il tasso di occupazione, a livello regionale l'aumento della disoccupazione ha colpito maggiormente la popolazione maschile rispetto a quella femminile. Il tasso medio di disoccupazione maschile passa, infatti, dal 3,25% del 2008 al 4,10% del 2009 (+0,85%), mentre quello femminile passa dal 7,30% al 7,50% (+0,20%). Quest'ultimo dato non è necessariamente il sintomo di minori difficoltà occupazionali per le donne. Al contrario, può denotare – insieme al dato sul tasso di attività illustrato in precedenza – un deciso effetto di scoraggiamento che ha spinto alcune donne ad uscire dalla forza lavoro proprio in conseguenza del peggioramento del quadro congiunturale.

**Figura 1.12 – Tasso di disoccupazione in Toscana (2009) – distribuzione per classi di età e sesso**

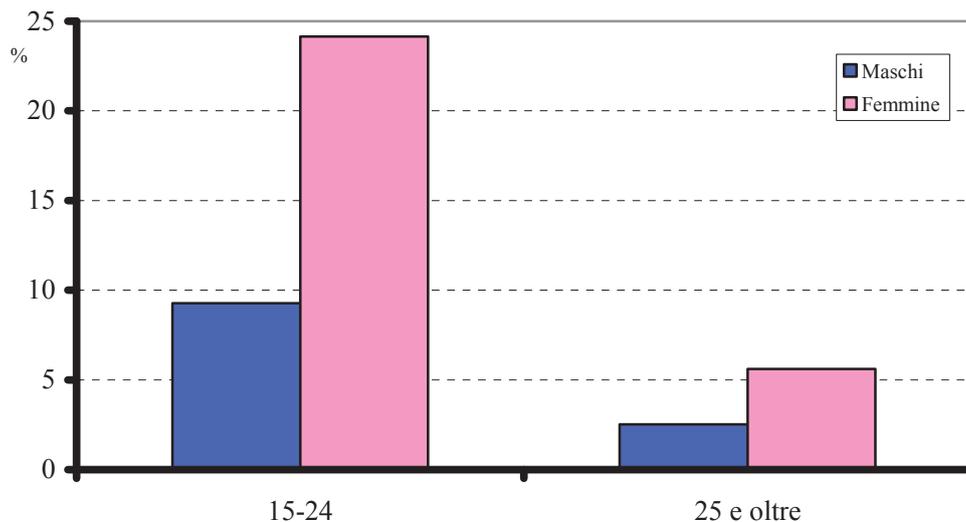


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Le distribuzioni illustrate nelle figure 1.12 e 1.13 suggeriscono che secondo i dati ufficiali ISTAT il problema della disoccupazione è fortemente concentrato nelle classi di età iniziali e sulla popolazione femminile.<sup>7</sup> Inoltre, è possibile constatare che la distribuzione relativa alla Provincia di Pisa presenta una *performance* quasi sempre migliore rispetto a quella regionale. Ad eccezione delle donne tra i 15 e i 24 anni di età, la distribuzione provinciale presenta, infatti, dei tassi medi di disoccupazione più bassi rispetto a quelli regionali.

La distribuzione per età delle rilevazioni ufficiali ISTAT sulla disoccupazione suggerisce che nella vigenza di un regime previdenziale pienamente contributivo, le coorti giovanili corrono il serio rischio di terminare la loro carriera lavorativa senza aver accumulato un ammontare di contributi previdenziali necessario a garantire una pensione dignitosa.

**Figura 1.13 – Tasso di disoccupazione nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## 2.5 Un quadro di sintesi

Uno spaccato della dinamica macroeconomica del mercato del lavoro in Toscana negli ultimi 18 anni può essere delineato facendo riferimento alle stime contenute nella tabella 1.1. Per ogni serie storica regionale presa in considerazione, vale a dire, tasso di attività, tasso di occupazione e tasso di disoccupazione, la tabella in questione indica una misura di persistenza

<sup>7</sup> A tal fine, vale la pena di osservare che la “spaziatura” delle classi di età utilizzata dall’ISTAT è molto più articolata per quanto riguarda i tassi di attività e occupazione. Si vedano le figure 1.2, 1.3, 1.5 e 1.6.

della serie, la deviazione *standard* (volatilità) delle fluttuazioni cicliche rispetto al rispettivo *trend* di lungo periodo, ed infine, la corrispondente matrice di correlazione.<sup>8</sup> Questo quadro di numeri consente di valutare la dinamica e il movimento ciclico congiunto delle rilevazioni ISTAT sotto esame.

I valori contenuti nella tabella 1.1 confermano alcune tendenze emerse in precedenza. Più precisamente, è immediato verificare che il tasso di attività e il tasso di occupazione manifestano un grado di persistenza e di volatilità piuttosto simili – identici se prendiamo solo le prime due cifre decimali. Al contrario, la disoccupazione mostra un grado di persistenza minore e una volatilità molto più accentuata. Inoltre, come testimoniano i valori dei coefficienti della matrice di correlazione, il tasso di attività e quello di occupazione tendono a muoversi insieme, nel senso che quando una delle due serie si trova al di sopra o al di sotto del *trend* di lungo periodo anche l'altra si trova rispettivamente al di sopra o al di sotto del proprio valore tendenziale. Infine, rispetto a queste due variabili, la disoccupazione ha invece un deciso carattere “anticiclico” nel senso che quando il tasso di attività e quello di occupazione sono al di sopra o al di sotto del loro *trend*, il tasso di disoccupazione rimane rispettivamente al di sotto o al di sopra.

**Tabella 1.1 – Dinamica del mercato del lavoro in Toscana (1992.1-2009.4)**

		TASSO DI ATTIVITÀ	TASSO DI OCCUPAZIONE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
Persistenza		0,92	0,92	0,83
Deviazione Standard		0,01	0,01	0,11
Matrice di Correlazione	TASSO DI ATTIVITÀ	1	0,87	-0,28
	TASSO DI OCCUPAZIONE	-	1	-0,70
	TASSO DI DISOCCUPAZIONE	-	-	1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

<sup>8</sup> La misura del grado di persistenza di ogni singola serie storica è stata ottenuta calcolando il valore del coefficiente  $\beta$  del seguente modello di regressione lineare:  $x_t = \alpha + \beta x_{t-1} + u_t$ . Di conseguenza, questa misura di persistenza consente di stabilire in che misura il valore corrente di una certa rilevazione dipende dal suo valore passato, vale a dire, il suo grado di isteresi.

Non è facile prevedere quale sarà l'evoluzione effettiva del mercato del lavoro su scala regionale e nella Provincia di Pisa in particolare. Le scelte di politica economica assunte da parte delle autorità centrali e locali svolgeranno un ruolo importante. Qualora le tendenze in atto dovessero rimanere confermate, possiamo attenderci che la variabile dalla quale dobbiamo aspettarci le sorprese maggiori – in un senso o nell'altro – è il tasso di disoccupazione che, come già evidenziato, è soggetto ad un minor grado di inerzia ed a una maggiore volatilità rispetto al tasso di attività e di occupazione.

### **3. Il mercato del lavoro nella Provincia di Pisa**

#### **3.1 Premessa**

Questa sezione ha come scopo quello di fornire uno spaccato del mercato del lavoro nella Provincia di Pisa utilizzando dati amministrativi forniti dal Centro Direzionale per l'Impiego mettendoli, ove possibile, a confronto col quadro macroeconomico della Toscana delineato nella sezione precedente attraverso l'esame dei dati ufficiali della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro elaborata dall'ISTAT. In particolare, mostreremo alcune statistiche basate sui dati provenienti dal supporto informatico denominato Incontro Domanda Offerta di Lavoro (IDOL) utilizzato congiuntamente dai quattro Centri Territoriali l'Impiego dislocati nella Provincia di Pisa, vale a dire, Pisa, Pontedera, Santa Croce sull'Arno e Volterra.

L'analisi descrittiva di questa sezione prende le mosse dall'esame della disoccupazione nella Provincia di Pisa così come rilevata dai dati amministrativi forniti dal Centro Direzionale per l'Impiego. Inoltre, illustreremo alcuni movimenti che hanno interessato il mercato del lavoro provinciale, vale a dire, assunzioni (avviamenti al lavoro) e licenziamenti (cessazioni). Infine, prenderemo in considerazione la cassa integrazione guadagni, la mobilità, il lavoro somministrato e il fenomeno dei lavoratori extracomunitari.

#### **3.2 I disoccupati**

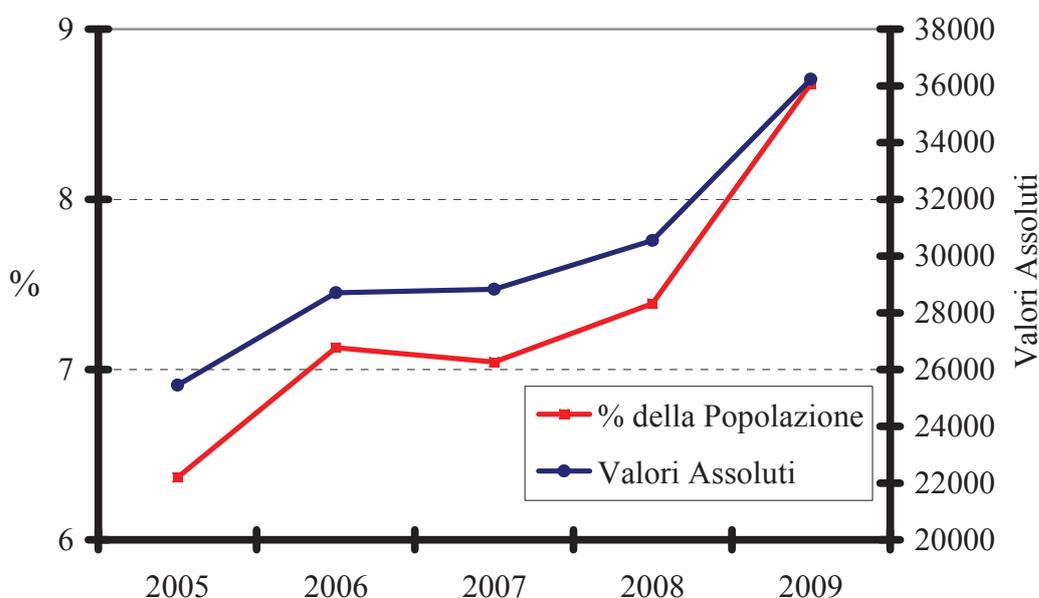
Un quadro sull'evoluzione della disoccupazione nella Provincia di Pisa può essere tracciato facendo riferimento allo *stock* di individui che hanno autocertificato la loro immediata disponibilità al lavoro – lavoratori disoccupati più lavoratori inoccupati – inseriti nell'Elenco Anagrafico dei diversi Centri Territoriali per l'Impiego dislocati sul territorio provinciale.<sup>9</sup>

---

<sup>9</sup> Secondo la terminologia amministrativa, gli individui “disoccupati” sono coloro che all'atto dell'autocertificazione dichiarano di aver avuto precedenti rapporti di lavoro. Al contrario, gli individui

La figura 1.14 suggerisce che negli ultimi 5 anni la dinamica dei soggetti con immediata disponibilità al lavoro residenti nella Provincia di Pisa ha seguito un *pattern* coerente con la dinamica tendenziale del tasso di disoccupazione regionale illustrato in precedenza (figura 1.11). Osserviamo, infatti, un aumento dei cosiddetti lavoratori “disponibili” sia in valori assoluti (scala di destra), sia in rapporto alla popolazione residente (scala di sinistra). In particolare, i dati IDOL affermano che sul territorio provinciale il 2009 termina con 36.237 individui con immediata disponibilità al lavoro – pari al 8,68% della popolazione residente in Provincia – contro i 30.547 del 2008 (+5690 individui) – che invece rappresentavano il 7,38% della popolazione (+1,30%).

**Figura 1.14 – Individui con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa (2005-2009); percentuale della popolazione residente e frequenze assolute**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

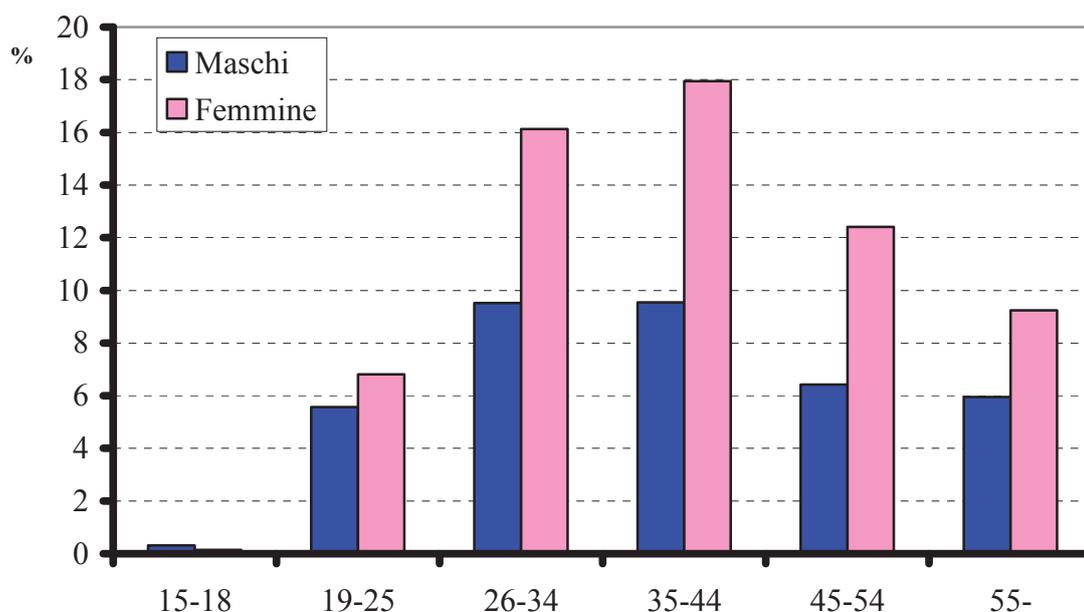
I valori illustrati dalla figura 1.14, sia quelli assoluti, sia quelli relativi, denotano il consolidarsi di una situazione molto difficile che rende non procrastinabile un deciso intervento da parte delle autorità responsabili della politica economica ai vari livelli. Appare quindi auspicabile la messa in atto di politiche passive ed attive che sostengano i redditi e facilitino la l’inserimento dei disoccupati.

---

“inoccupati” sono quelli che all’atto dell’autocertificazione dichiarano di non aver mai svolto alcuna attività lavorativa.

I dati forniti dal Centro Direzionale per l'Impiego consentono di scattare una fotografia piuttosto dettagliata degli individui che fino al 2009 si sono rivolti ai diversi Centri Territoriali per l'Impiego dislocati nella Provincia di Pisa autocertificando la propria immediata disponibilità al lavoro. In particolare, la figura 1.15 riporta la distribuzione per sesso e per età degli individui con immediata disponibilità nel complesso della Provincia di Pisa. Un aspetto piuttosto interessante – e allo stesso tempo preoccupante – dei dati illustrati nella figura 1.15 è che la gran parte della “disoccupazione-inoccupazione”, così come rilevato dai dati amministrativi, riguarda in maniera particolare le fasce di età intermedie e le donne. Inoltre, la disoccupazione rilevata dal Centro Direzionale per l'Impiego assume una certa “persistenza” nelle classi di età di ordine più elevato.

**Figura 1.15 – Individui con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Il carattere per così dire “asimmetrico” di questa distribuzione presenta diversi elementi di interesse. In primo luogo, sembra mettere in discussione il quadro tracciato dai dati ufficiali ISTAT secondo il quale la disoccupazione è molto più elevata nelle coorti giovanili (figure 1.12 e 1.13).<sup>10</sup> Secondo i dati IDOL, infatti, il 25,44% degli individui di sesso maschile e il 28,62% degli individui di sesso femminile con immediata disponibilità al lavoro si trova nella fascia di età tra i 35 e i 44 anni.

<sup>10</sup> Rimane comunque confermata la maggiore incidenza sulle donne.

Come evidenziato da un recente lavoro di Olivieri (2009), l'attuale normativa dei Servizi Pubblici per l'Impiego configura una nozione di disoccupazione basata sulla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e sulla partecipazione ad un percorso che dà il diritto di usufruire di una serie di politiche attive volte a inserire – oppure re-inserire – il lavoratore nel mercato del lavoro.<sup>11</sup> In quest'ottica, è possibile che l'età anagrafica degli individui coinvolti comporti motivazioni e aspirazioni diverse che possono essere alla base delle differenze nella distribuzione per età dei disoccupati rilevati dall'ISTAT e quelli rilevati dai Centri Territoriali per l'Impiego. Da una parte, è lecito aspettarsi che i soggetti più giovani possano non essere al corrente delle opportunità e dei servizi offerti dai Servizi Pubblici per l'Impiego ritenendo che tali servizi siano rivolti esclusivamente a figure professionali poco qualificate.<sup>12</sup> Dall'altra parte, è verosimile attenderci che gli individui più anziani siano più propensi a seguire il percorso tracciato dalla normativa sui Servizi Pubblici per l'Impiego perché più motivati nella ricerca di un posto di lavoro oppure perché interessati ad assicurarsi particolari *benefit*. A titolo di esempio, possiamo citare l'esenzione dai *ticket* sanitari che pur essendo riconosciuta sulla base di requisiti reddituali è spesso concessa – salvo poi essere eventualmente revocata dopo lo svolgimento di controlli a campione – semplicemente tramite la presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro.<sup>13</sup> Queste considerazioni consentono di spiegare la profonda divergenza tra la distribuzione per età illustrata nella figura 1.13 e quella illustrata nella figura 1.15.

Vale comunque la pena di osservare che una distribuzione per età maggiormente concentrata sulle classi di età più avanzate ha il pregio di mettere in luce alcune peculiari caratteristiche del mercato del lavoro regionale già evidenziate in altri contributi. Ad esempio, un lavoro empirico di Corsini e Guerrazzi (2007) basato su dati dell'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) ha mostrato, infatti, che un individuo medio residente in Toscana ha le migliori possibilità di entrare sul mercato del lavoro con un contratto di lavoro a tempo indeterminato più o meno al compimento del 34° anno di età. Oltrepassata questa soglia le cose diventano più complicate trasformando la disoccupazione e la precarietà in situazioni sempre più irreversibili specie per il genere

---

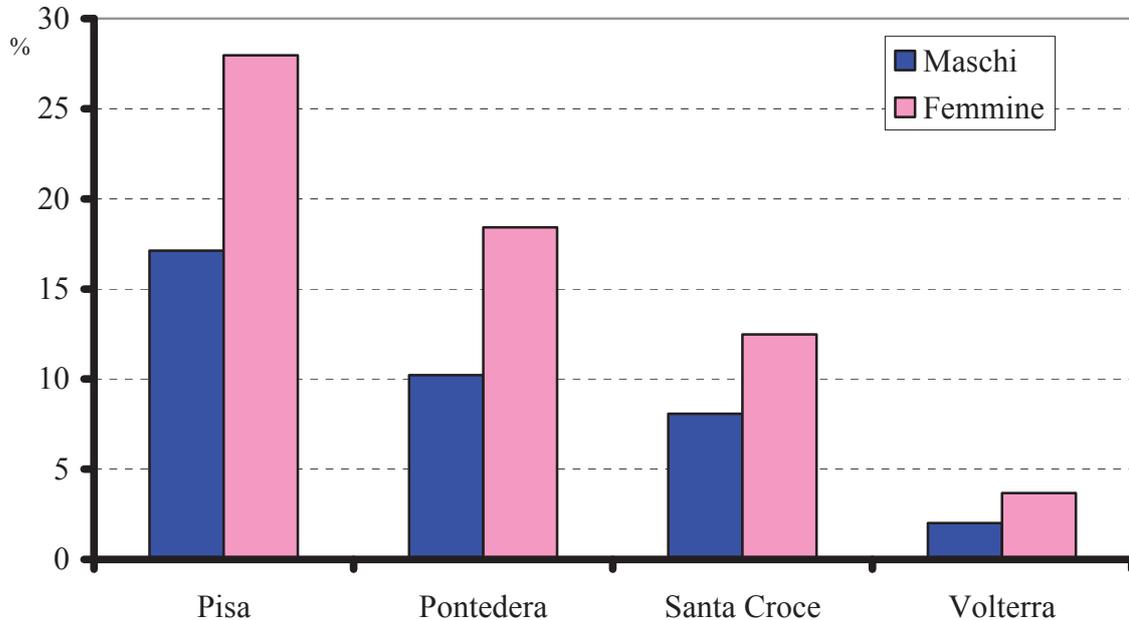
<sup>11</sup> Queste politiche attive del lavoro sono analizzate nel Capitolo 2.

<sup>12</sup> In aggiunta, è possibile che individui nella classe di età 15-24 non abbiano ancora terminato il loro percorso di studi e che questo dilazioni la loro presentazione presso gli sportelli dei Centri Territoriali per l'Impiego.

<sup>13</sup> Ulteriori elementi di differenziazione potrebbero scaturire dal fatto che i disoccupati IDOL includono i "precaristi" e i "sospesi", vale a dire, individui con contratti a tempo determinato il cui reddito è escluso da imposizione. Nella rilevazione ISTAT questi individui possono invece essere annoverati tra gli occupati.

femminile. La distribuzione per classi di età e sesso nella figura 1.15 può essere un riflesso anche di questo fenomeno.

**Figura 1.16 – Individui con immediata disponibilità al lavoro (2009); distribuzione per Centro Territoriale per l’Impiego e sesso, frequenze relative**



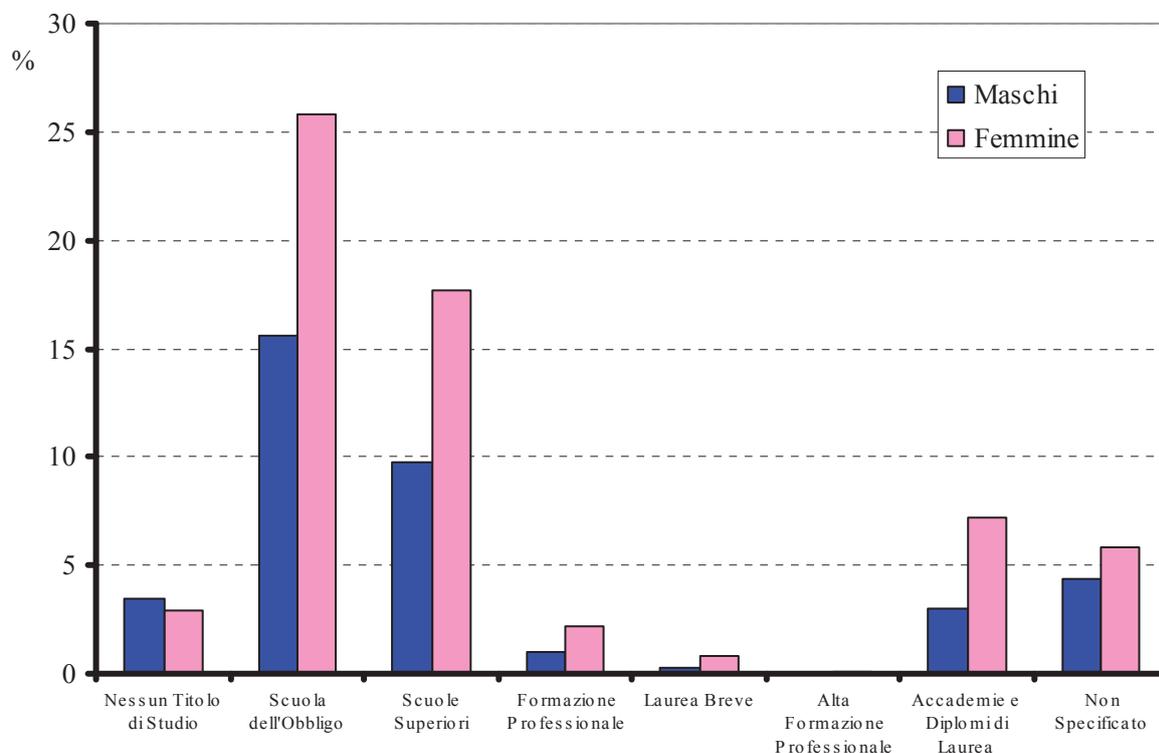
Fonte: Elaborazione su dati IDOL

La figura 1.16 illustra la distribuzione per Centro Territoriale per l’Impiego e sesso dello *stock* di individui con immediata disponibilità al lavoro. I dati IDOL mostrano che in maniera coerente rispetto alla distribuzione della popolazione sul territorio provinciale, il maggior numero di individui con immediata disponibilità al lavoro è dislocata nel distretto di competenza del Centro Territoriale per l’Impiego di Pisa (45,10%). Seguono poi Pontedera (28,65%), Santa Croce sull’Arno (20,56%) ed infine Volterra (5,39%). Tuttavia, se rapportiamo lo *stock* di individui disponibili con la popolazione attiva residente in ciascun distretto, il *ranking* della disoccupazione subisce una leggera variazione. In particolare, la situazione più problematica appare quella di Santa Croce sull’Arno con un rapporto disponibili/popolazione attiva pari al 28,64%. Seguono poi Pontedera (27,31%), Pisa (26,48%) e infine Volterra (20,04%) che mantiene la sua posizione di vantaggio relativo.

Sempre in riferimento alla figura 1.16, è interessante osservare che in ogni distretto, la distribuzione per sesso degli individui con immediata disponibilità al lavoro è piuttosto omogenea. Per ogni Centro Territoriale per l’Impiego, infatti, la percentuale di maschi varia

dal 30% al 40%, mentre quella delle femmine varia dal 70% al 60% del totale dei lavoratori disponibili.

**Figura 1.17 – Individui con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per titolo di studio e sesso, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

La figura 1.17 traccia il grado di scolarizzazione dello *stock* di individui con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa. Le rilevazioni IDOL indicano piuttosto chiaramente che i soggetti di sesso femminile incontrano maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro provinciale nonostante abbiano seguito un percorso scolastico mediamente più articolato rispetto a quello seguito dai maschi. Più nel dettaglio, osserviamo che la parte più consistente di individui con immediata disponibilità al lavoro ha un diploma di scuola dell'obbligo (41,39%), seguono immediatamente i soggetti con un diploma di scuola superiore (27,48%) e a seguire i laureati (10,13%).

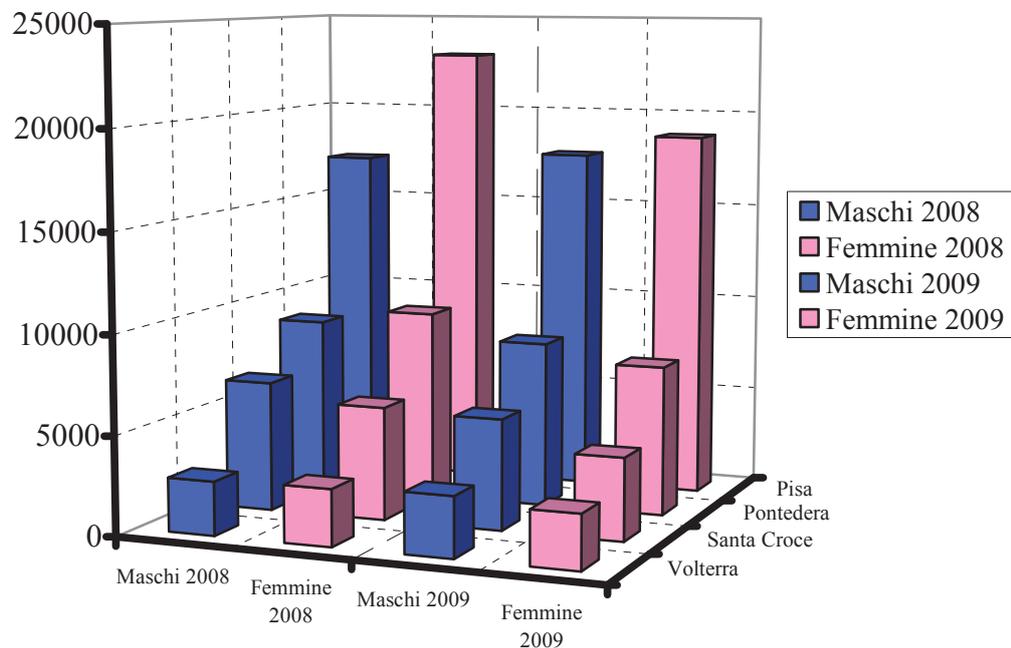
Trattando il tema della scolarizzazione dei soggetti senza lavoro, vale infine la pena di osservare che rispetto allo scorso anno è leggermente aumentata la percentuale di individui che hanno conseguito un diploma di laurea – il 10,13% del 2009 contro il 9,65% del 2008 (+0,48%). Come già ampiamente evidenziato nel Rapporto Regionale sul Mercato del Lavoro del 2007, questo dato riflette da una parte le difficoltà di un sistema manifatturiero composto

da piccole e medie imprese la cui domanda di lavoro si rivolge a figure professionali scarsamente scolarizzate e prevalentemente di tipo operaio, dall'altra la presenza di un settore dei servizi piuttosto frammentato nel quale aree di attività che richiedono un profilo professionale innovativo fanno fatica a crescere.

### 3.3 I flussi del mercato del lavoro: assunzioni e licenziamenti

Fino a questo momento abbiamo cercato di quantificare e descrivere il fenomeno disoccupazione attraverso lo *stock* di individui con immediata disponibilità al lavoro. Tuttavia, i dati amministrativi del Centro Direzionale per l'Impiego consentono di quantificare e descrivere anche i flussi relativi alle assunzioni e licenziamenti che hanno interessato il mercato del lavoro nella Provincia di Pisa. Da una parte, attraverso l'analisi delle assunzioni possiamo individuare alcune importanti caratteristiche della domanda di lavoro. Dall'altra, esaminando i licenziamenti possiamo stabilire quali sono gli individui più a rischio per quanto riguarda la disoccupazione.

**Figura 1.18 – Comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del somministrato (2008-2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego e sesso, frequenze assolute**



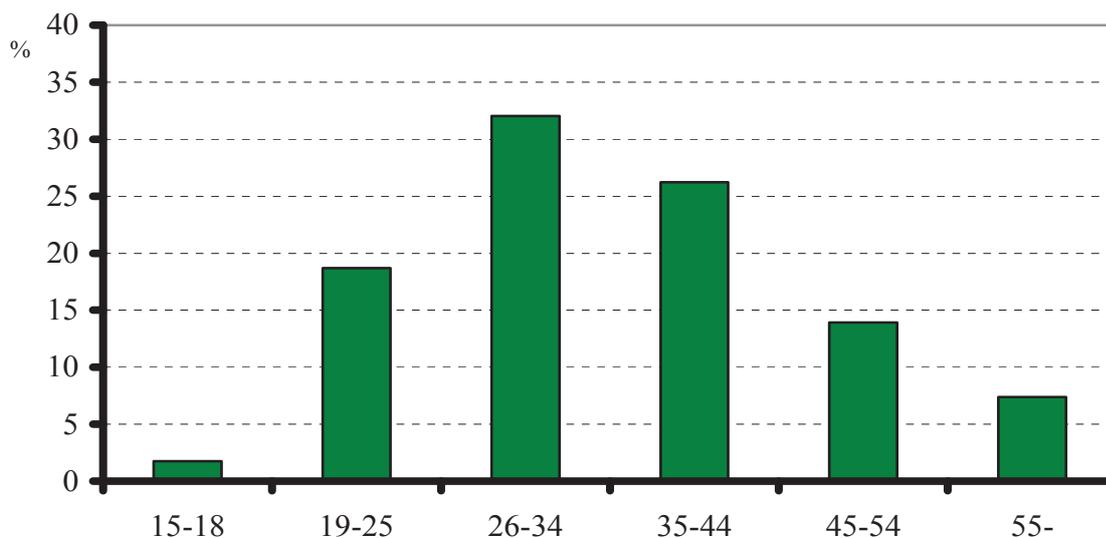
Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Al fine di esaminare il fenomeno delle assunzioni nella Provincia di Pisa, vale a dire, i flussi in uscita dalla disoccupazione, possiamo far riferimento ai dati IDOL sul flusso di comunicazioni di avviamento al lavoro.

La figura 1.18 consente di confrontare i flussi di comunicazioni di avviamento al lavoro registrati nel 2008 e nel 2009 in ogni Centro Territoriale per l'Impiego della Provincia di Pisa al netto del cosiddetto lavoro "somministrato" che tratteremo più avanti.<sup>14</sup> Il primo dato che emerge con chiarezza è che per ogni distretto provinciale il flusso di comunicazioni al lavoro si riduce notevolmente per la componente femminile (-7917 comunicazioni, vale a dire, l'11,62% del totale 2009). Per quanto riguarda invece gli individui di sesso maschile i dati amministrativi del Centro Direzionale per l'Impiego fanno registrare una sostanziale tenuta della domanda di lavoro che nel caso del Centro Territoriale per l'Impiego di Pisa e di Volterra si è concretizzata addirittura in un lieve rafforzamento delle comunicazioni di avviamento al lavoro. Nel primo caso, infatti, abbiamo un aumento di 1608 comunicazioni (+9,33%) e nel secondo un aumento di 16 comunicazioni rispetto al 2008 (+0,59%).

Anche questi dati dimostrano una certa coerenza con la dinamica del tasso di occupazione regionale illustrata nella sezione 2. In particolare, i dati amministrativi testimoniano che l'impatto occupazionale della recessione è decisamente più moderato sulla popolazione maschile rispetto a quella femminile. Inoltre, tenendo presente quanto già affermato riguardo ai cosiddetti lavoratori "disponibili" e limitatamente al biennio 2008-2009, la domanda di lavoro nella Provincia di Pisa sembra avere una reattività al ciclo economico minore rispetto alla disoccupazione (tabella 1.1).

**Figura 1.19 – Comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del somministrato nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età, frequenze relative**

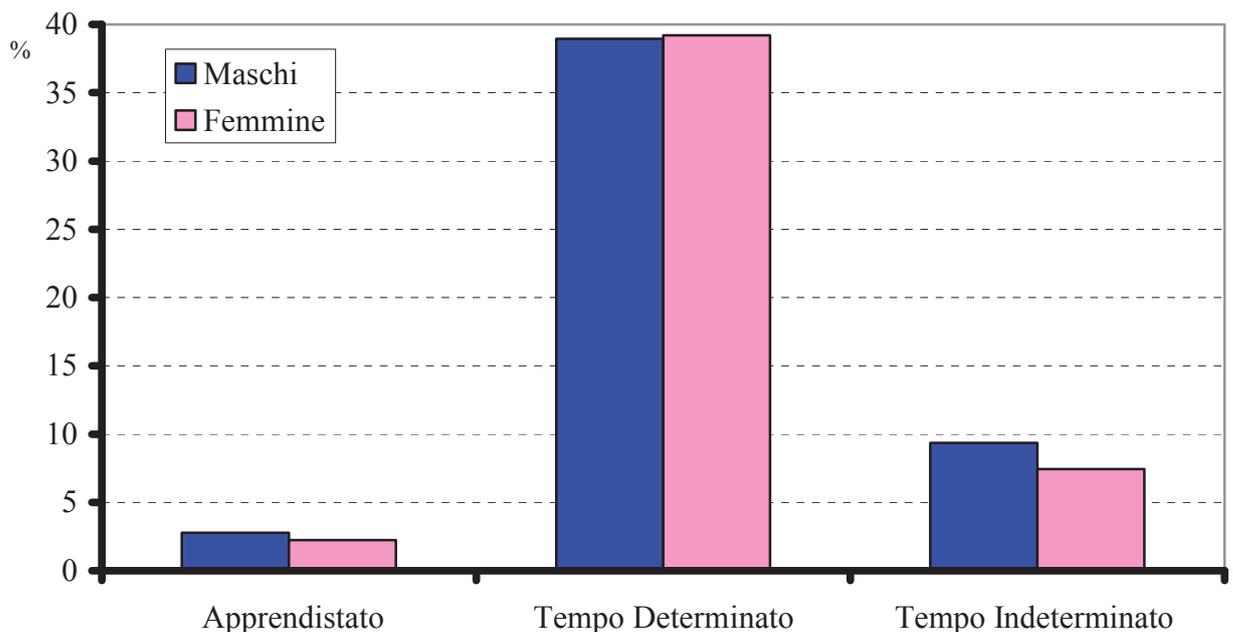


Fonte: Elaborazione su dati IDOL

<sup>14</sup> Il lavoro somministrato è trattato nel paragrafo 3.6 mentre la sua definizione è fornita nel GLOSSARIO.

La figura 1.19 mostra la distribuzione per età degli individui che nel corso dell'ultimo anno hanno ricevuto una comunicazione di avviamento al lavoro sull'intero territorio della provincia di Pisa. In questo caso, i dati IDOL suggeriscono che nel 2009 la maggior parte delle comunicazioni di avviamento al lavoro si è concentrata nella classe di età che va dai 26 ai 34 anni. Inoltre, il rapido ed inesorabile declino della distribuzione oltre i 35 anni, conferma e precisa – attraverso il dato di flusso – i commenti forniti per la distribuzione per classi di età e sesso dello *stock* di individui con immediata disponibilità al lavoro, ovvero, che oltre una certa età la disoccupazione rischia di diventare una situazione irreversibile con inevitabili ripercussioni sulla concreta possibilità di completare il percorso contributivo ed avere un reddito pensionistico accettabile al termine della carriera lavorativa (figura 1.15).

**Figura 1.20 – Comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del somministrato nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per tipologia contrattuale e sesso, frequenze relative**



Fonte: Elaborazioni su dati IDOL

La figura 1.20 riporta la distribuzione delle comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del somministrato per tipologia contrattuale e sesso per l'intero territorio della Provincia di Pisa. Il dato che emerge con più nitidezza è che la modalità con la quale gli individui escono più frequentemente dallo stato di disoccupazione è rappresentata da contratti di lavoro a tempo determinato. Più precisamente, nel corso del 2009 il 78,17% delle comunicazioni di avviamento al lavoro ha avuto come oggetto contratti a termine, il 5,02% contratti di

apprendistato e solo il rimanente 16,81% ha avuto come oggetto contratti di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre, se è vero che i contratti a termine sono suddivisi più o meno equamente tra maschi e femmine, le rilevazioni IDOL mostrano che i maschi risultano avvantaggiati sia nel conseguire un contratto di apprendistato, sia nell'ottenimento di un posto fisso.

Come oramai confermato da un'ampia letteratura empirica, il lavoro a tempo determinato costituisce la modalità privilegiata per entrare – oppure rientrare dopo un periodo di inattività – sul mercato del lavoro.<sup>15</sup> Per quanto riguarda i datori di lavoro, questa modalità di avviamento consente una gestione più flessibile della manodopera – utile in tempi di crisi – e consente, di fatto, un allungamento dei tempi di *screening* dei lavoratori assunti (e.g. Güell 2000). Tuttavia, per i contratti a tempo determinato valgono considerazioni analoghe a quelle formulate in sede di commento della distribuzione per classi di età dello *stock* di lavoratori “disponibili” e delle comunicazioni di avviamento al lavoro (figura 1.15 e figura 1.19). In altre parole, se fino ad una certa età il lavoro temporaneo – o più in generale il lavoro cosiddetto “atipico” – può rappresentare una sorta di “trampolino” per accedere ad una posizione permanente, superata una certa soglia di anzianità il lavoro temporaneo può trasformarsi invece in una “trappola della precarietà” che al contrario preclude il conseguimento di un contratto a tempo indeterminato. Gli individui che cadono in questa trappola sono spesso costretti a passare da un posto di lavoro all'altro (*job carousel*), alternando periodi di occupazione (spesso con redditi bassi) a periodi di disoccupazione (con redditi praticamente nulli o comunque molto bassi). E' evidente che anche in questa situazione risulta compromessa la possibilità di accumulare un congruo ammontare di contributi previdenziali necessario ad assicurare al lavoratore una pensione dignitosa al termine della carriera lavorativa.

La figura 1.21 mostra la distribuzione per settore di attività economica delle comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del sommistrato.<sup>16</sup> E' agevole verificare che i

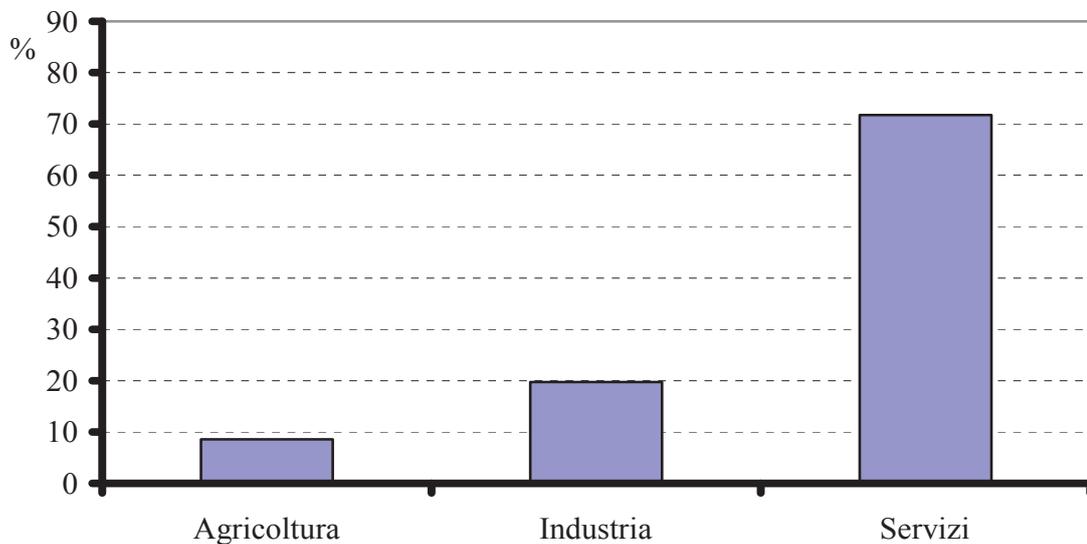
---

<sup>15</sup> Al riguardo, esistono due interessanti contributi empirici sull'aumento del lavoro temporaneo in Italia. Il primo è di Nannicini (2004) e il secondo di Bosio (2008).

<sup>16</sup> Nell'Appendice Statistica le comunicazioni di avviamento al lavoro sono classificate seguendo la classificazione ATECO 2007 elaborata dall'ISTAT (Appendice 3). I dati contenuti nella figura 1.21 sono stati ottenuti riaggregando i micro-settori ATECO secondo la macro-classificazione adottata nelle figura 1.9 e 1.10. Inoltre, tali valori sono stati generati omettendo le comunicazioni di avviamento al lavoro per le quali l'informazione sul settore di attività non era disponibile. E' verosimile, infatti, che una ripartizione uniforme di tali informazioni mancanti sovrastimi le assunzioni nel settore agricolo e contemporaneamente sottostimi quelle nel settore dei servizi.

dati IDOL riproducono il *ranking* già osservato nella descrizione della composizione settoriale dell'occupazione in Toscana e nella Provincia di Pisa secondo i dati ISTAT (figure 1.9 e 1.10). Il 5,40% delle comunicazioni di avviamento al lavoro è, infatti, arrivato dal settore agricolo (in prevalenza sui Centri Territoriali per l'Impiego di Pontedera e Volterra), 18% dall'industria mentre il rimanente 76,60% è arrivato dal settore dei servizi.

**Figura 1.21 – Comunicazioni di avviamento al lavoro al netto del somministrato nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per settore di attività economica, frequenze relative**



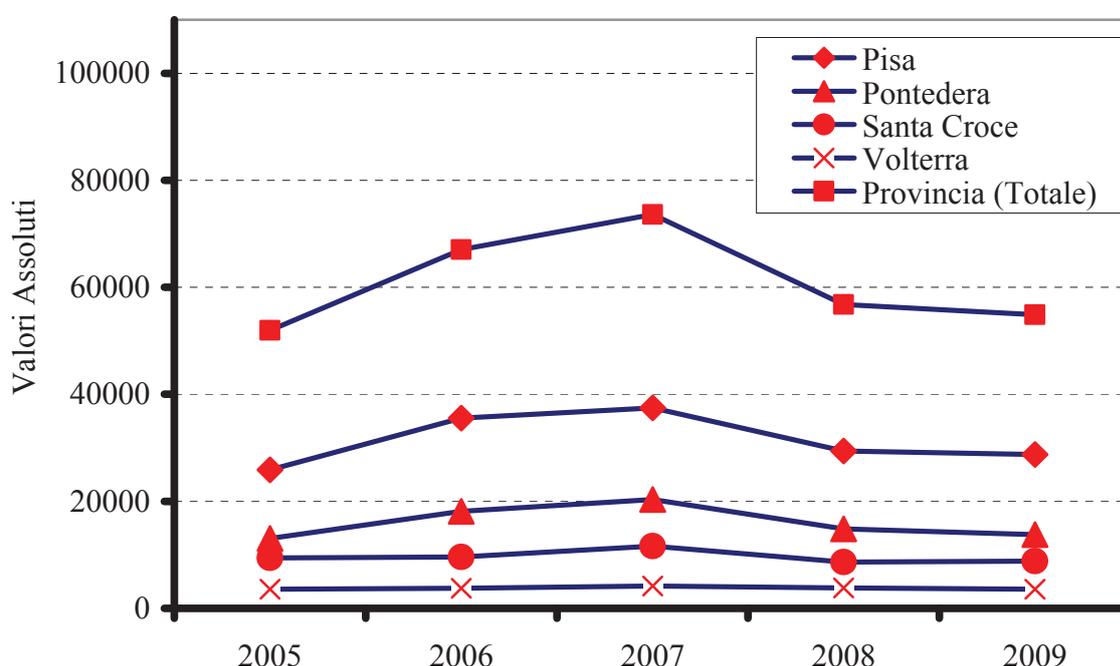
Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Per quanto concerne invece i licenziamenti nella Provincia di Pisa, vale a dire, i flussi in entrata nella disoccupazione, possiamo invece far riferimento al flusso di comunicazioni di cessazione del rapporto di lavoro che pur includendo i pensionamenti e altre forme di uscita più o meno volontaria dal mercato del lavoro sono in grado di fornire interessanti informazioni sugli individui maggiormente a rischio per quanto riguarda la perdita del posto di lavoro.

La figura 1.22 illustra il flusso delle comunicazioni di cessazione nella Provincia di Pisa ricevute da ogni Centro Territoriale per l'Impiego dislocato sul territorio provinciale. Un aspetto molto interessante di questa serie storica quinquennale è che secondo i dati amministrativi provenienti dall'universo IDOL, il tessuto produttivo della Provincia di Pisa ha in qualche modo "anticipato" la recessione degli ultimi due anni. E' possibile, infatti, osservare che in tutti i distretti provinciali il picco delle comunicazioni di cessazione si è

verificato nel 2007 per poi attenuarsi successivamente. Questo dato è probabilmente dovuto al fatto che in molti comparti produttivi provinciali il peggioramento del quadro congiunturale è arrivato al culmine di un periodo di ristrutturazione aziendale. Tale processo ha ovviamente spinto le imprese a ridurre la manodopera attraverso licenziamenti, mancati rinnovi dei contratti a termine e un'opera di *moral suasion* sui lavoratori più anziani che avevano già maturato i requisiti per la pensione di anzianità.<sup>17</sup>

**Figura 1.22 – Comunicazioni di cessazione nella Provincia di Pisa al netto del somministrato (2005-2009); dettaglio per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Una lettura congiunta delle figure 1.14, 1.18 e 1.22 consente di capire in che modo è avvenuta l'evoluzione della disoccupazione sul territorio della Provincia di Pisa. A tal fine può essere utile pensare alla disoccupazione come al livello di una sorta di "vasca" che contiene un certo numero di individui (*unemployment pool*).<sup>18</sup> Da una parte, questo contenitore è alimentato dal flusso delle cessazioni e dal flusso di lavoratori che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro o che cercano di rientrarvi dopo un periodo di

<sup>17</sup> Tale opera di *moral suasion* potrebbe essere stata facilitata dalle aspettative dei lavoratori riguardo alla possibilità di incorrere in riforme previdenziali peggiorative rispetto al regime pensionistico attuale.

<sup>18</sup> Un'applicazione empirica di questa metafora può essere rintracciata in un lavoro di Rutkoski (2003).

inattività.<sup>19</sup> Dall'altra parte, il contenitore è svuotato del flusso di avviamenti al lavoro e le relative assunzioni. L'innalzamento del livello registrato negli ultimi due anni è il frutto dell'operare congiunto di questi flussi differenziati. In un primo momento, la disoccupazione è aumentata in conseguenza dell'aumento del flusso delle cessazioni che come già evidenziato in precedenza ha portato ad un incremento dei licenziamenti, dei mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato e verosimilmente dei pensionamenti. In un secondo momento, la disoccupazione è continuata a crescere in quanto a fronte dei normali flussi di lavoratori che si affacciano per la prima volta sul mercato o che cercano di rientrarvi dopo un periodo di inattività e di cessazioni tornate sostanzialmente al livello precedente alla crisi, sono diminuite le comunicazioni di avviamento al lavoro e con esse le assunzioni.<sup>20</sup> Come abbiamo già visto, il calo delle assunzioni si è concentrato prevalentemente sulla popolazione femminile. In una certa misura, la riduzione delle comunicazioni di avviamento al lavoro può anche spiegare l'asimmetria della distribuzione per classi di età degli individui con immediata disponibilità (figura 1.15). Quest'ultime sono, infatti, concentrate nella fascia di età 26-34 anni.

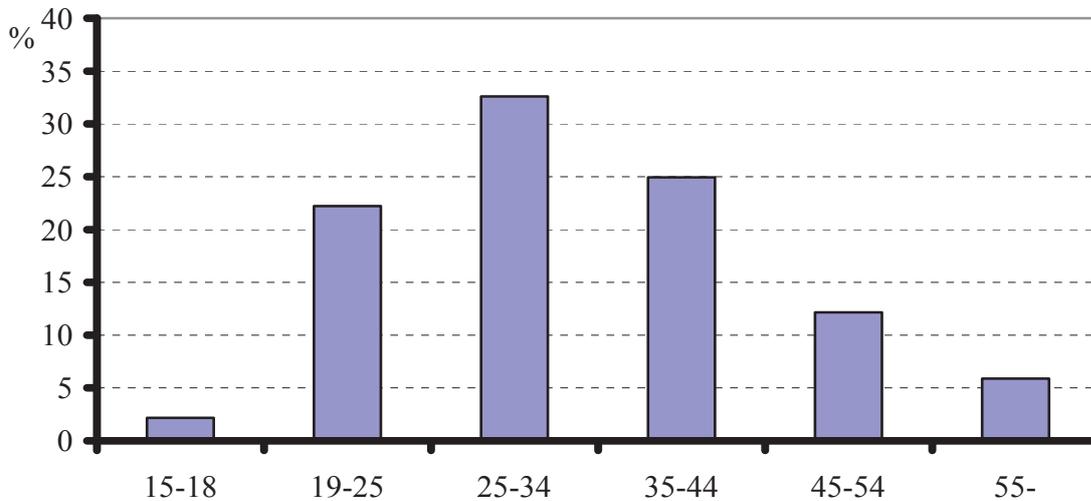
La figura 1.23 riporta la distribuzione per classi di età delle comunicazioni di cessazione trasmesse lo scorso anno su tutto il territorio della Provincia di Pisa. Si noti che tale distribuzione ha lo stesso andamento della distribuzione per classi età delle comunicazioni di avviamento al lavoro (figura 1.19). Di conseguenza, una lettura congiunta di queste due distribuzioni consente di valutare il grado di "tensione" dei diversi segmenti del mercato del lavoro provinciale così come emerge dai dati amministrativi IDOL. In particolare, è possibile verificare che nelle classi età agli estremi della distribuzione la dinamica del mercato del lavoro è piuttosto moderata, nel senso che pochi individui sono avviati al lavoro e pochi cessano. Al contrario, nelle classi di età più centrali, specie in quella 26-34 anni, il mercato del lavoro è caratterizzato da una dinamica più sostenuta, nel senso che molti individui vengono avviati al lavoro ma parallelamente si registrano molte cessazioni.

---

<sup>19</sup>A titolo di esempio, possiamo pensare alle donne che hanno interrotto la loro carriera lavorativa in conseguenza della maternità oppure a quei soggetti che rientrano nel mercato del lavoro dopo un periodo di formazione.

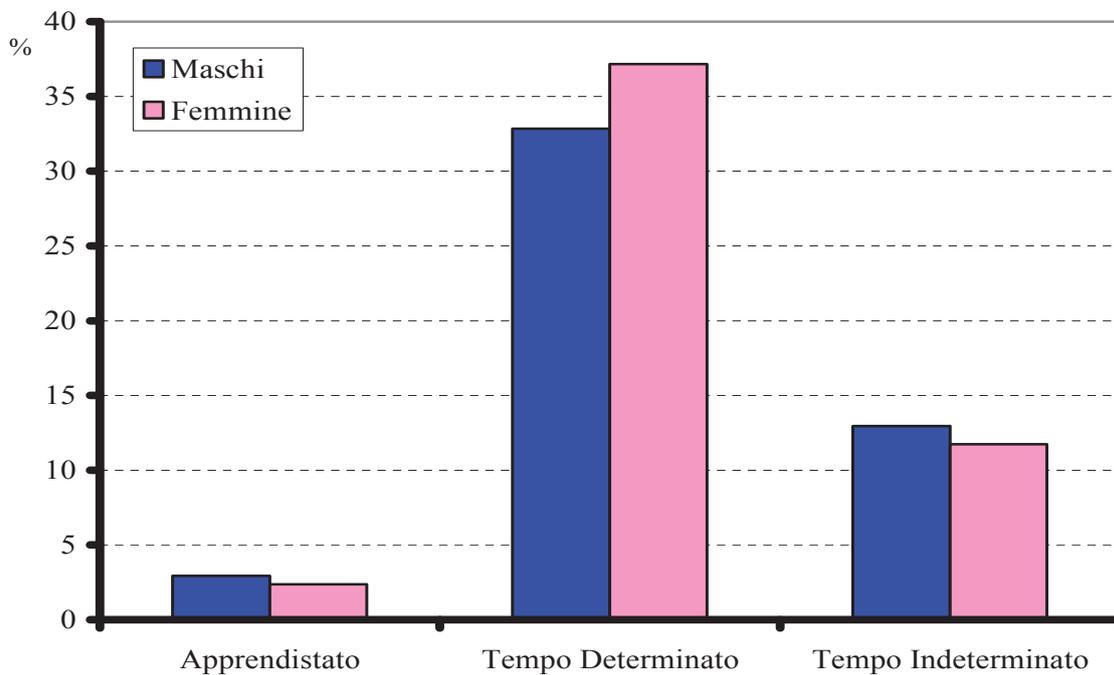
<sup>20</sup> Come avremo modo di osservare in seguito, il calo delle cessazioni e con esse dei licenziamenti può essere in parte spiegato attraverso il ricorso alla cassa integrazione guadagni.

**Figura 1.23 – Comunicazioni di cessazione nella Provincia di Pisa al netto del somministrato (2009); distribuzione per classi di età, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

**Figura 1.24 – Comunicazioni di cessazione nella Provincia di Pisa al netto del somministrato (2009); distribuzione per tipologia contrattuale e sesso, frequenze relative**



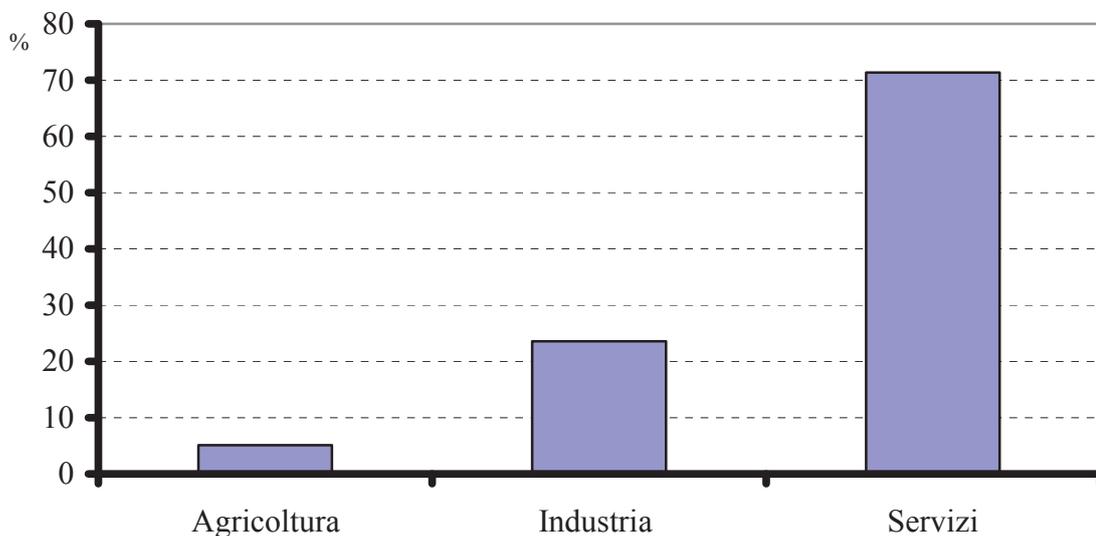
Fonte: Elaborazione su dati IDOL

La figura 1.24 mostra la distribuzione per tipologia contrattuale e sesso delle comunicazioni di cessazione registrate nella Provincia di Pisa. I dati IDOL suggeriscono che

la maggior parte delle comunicazioni di cessazione, ovvero, il 70%, è avvenuta nell'ambito di contratti a termine. Questo dato è confermato anche dalle rilevazioni IDOL sulla causale delle comunicazioni di cessazione le quali riferiscono che il 48,50% delle cessazioni registrate nel 2009 è derivata dalla conclusione di contratti a termine che non sono stati rinnovati.

Anche in questo caso, constatiamo che la percentuale di donne che ha visto interrompere il proprio rapporto di lavoro a termine è superiore alla corrispondente percentuale della popolazione maschile, più precisamente, il 53,09% contro il 46,91%.

**Figura 1.25 – Comunicazioni di cessazione nella Provincia di Pisa al netto del somministrato (2009); distribuzione per settori di attività, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Infine, la figura 1.25 riporta la distribuzione per settori di attività delle comunicazioni di cessazione della Provincia di Pisa al netto del lavoro somministrato.<sup>21</sup> Se mettiamo a confronto questi dati con quelli delle comunicazioni di avviamento al lavoro illustrati nella figura 1.21 abbiamo un resoconto occupazione della dinamica intersettoriale sul territorio provinciale. In particolare, è possibile verificare che dal settore agricolo è provenuto il 5,40% delle comunicazioni di avviamento contro il 5,10% delle cessazioni. Questo dato provinciale conferma la tenuta del settore primario già evidenziata in sede di commento del dato ufficiale ISTAT regionale e provinciale (sezione 2). Il settore dell'industria ha invece formulato il 18% delle comunicazioni di avviamento contro il 23,57% delle cessazioni. Infine, il settore dei servizi ha formulato 76,60% delle comunicazioni di avviamento contro il 71,33% delle

<sup>21</sup> Anche in questo caso sono state omesse le osservazioni per le quali il dato sul settore di attività era mancante.

cessazioni. Questi dati confermano anche a livello amministrativo il lento ma inesorabile declino dell'industria a favore dei servizi già rilevato su scala regionale e provinciale dai dati ISTAT (sezione 2).

### 3.4 Cassa integrazione guadagni

In periodi di recessione come quelli che hanno caratterizzato gli ultimi due anni le imprese ricorrono all'istituto della cassa integrazione guadagni. La cassa integrazione è uno dei principali ammortizzatori sociali e consiste in un intervento che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione.<sup>22</sup>

La cassa integrazione guadagni può essere ordinaria o straordinaria.<sup>23</sup> È ordinaria quando la crisi dell'azienda dipende da eventi temporanei ed è certa la ripresa dell'attività produttiva. È invece straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Inoltre, la cassa integrazione straordinaria può essere richiesta anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria. Viene concessa per un periodo più lungo, rispetto a quella ordinaria, in virtù della gravità degli eventi che la giustificano.

Recentemente è stata introdotta anche la cassa integrazione in deroga che consiste in un sostegno economico per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno accesso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria (Legge n. 2/2009 e Legge n. 5/2009). Tale intervento è stato designato per sostenere economicamente apprendisti, lavoratori somministrati e a domicilio di aziende che normalmente non beneficiavano della cassa integrazione. Inoltre, questo nuovo istituto copre quei lavoratori che già hanno beneficiato ed esaurito la cassa integrazione ordinaria e straordinaria senza che la crisi aziendale si sia risolta positivamente. La durata della cassa integrazione in deroga può essere al massimo 180 giorni continuativi e il suo ammontare è pari all'80% della retribuzione. Questo sostegno economico è a carico del Fondo Sociale Europeo ed è erogato dall'INPS.

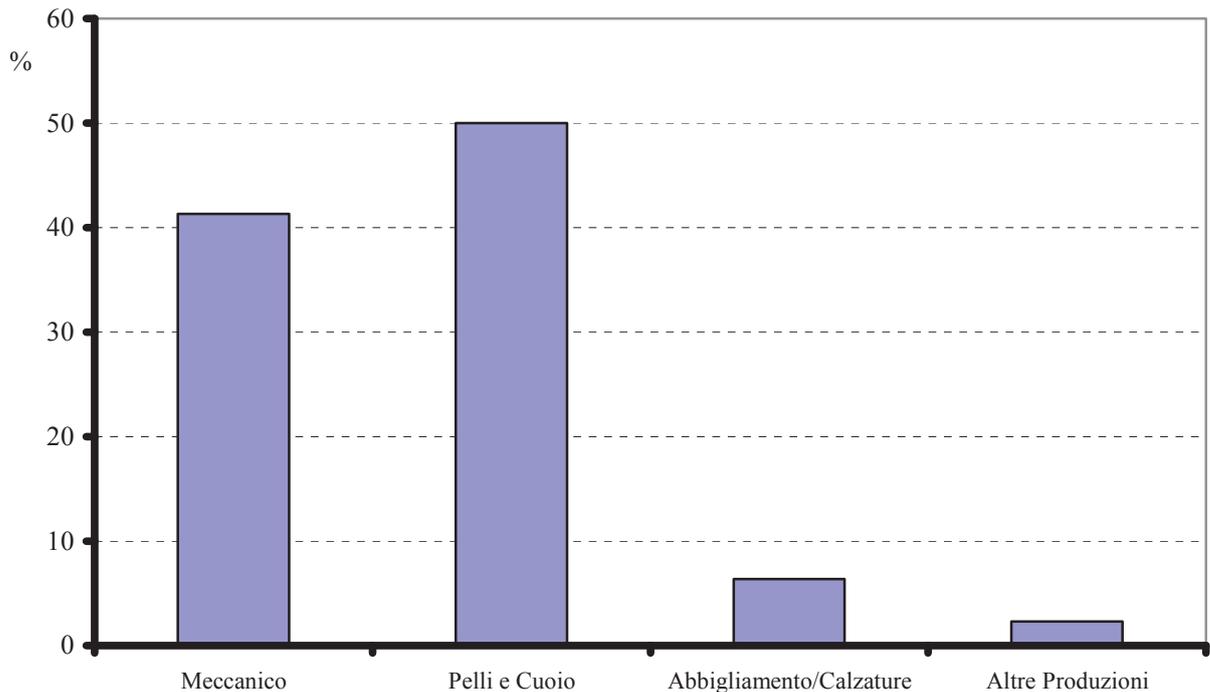
I dati IDOL suggeriscono che i lavoratori in cassa integrazione straordinaria sono più che raddoppiati dal 2008 al 2009 passando da 207 a 518 unità (+150,24%). In particolare, la figura 1.26 mostra che nell'anno appena concluso la metà di questi 518 lavoratori in cassa integrazione straordinaria proviene dalla produzione di pelli e cuoio (50%). Seguono

<sup>22</sup> Maggiori ragguagli sulla cassa integrazione e su gli altri ammortizzatori sociali sono forniti nel capitolo successivo.

<sup>23</sup> Al riguardo, si veda la Legge n. 164/1975.

immediatamente il settore delle produzioni meccaniche (41,31%) e quello dell'abbigliamento/calzature (6,37%). Questi dati insieme a quelli sullo *stock* di lavoratori disponibili confermano una certa difficoltà nel distretto di Santa Croce sull'Arno nel quale la produzione di cuoio e pelle si concentra maggiormente.

**Figura 1.26 – Lavoratori in cassa integrazione straordinaria nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per attività produttiva, frequenze relative**

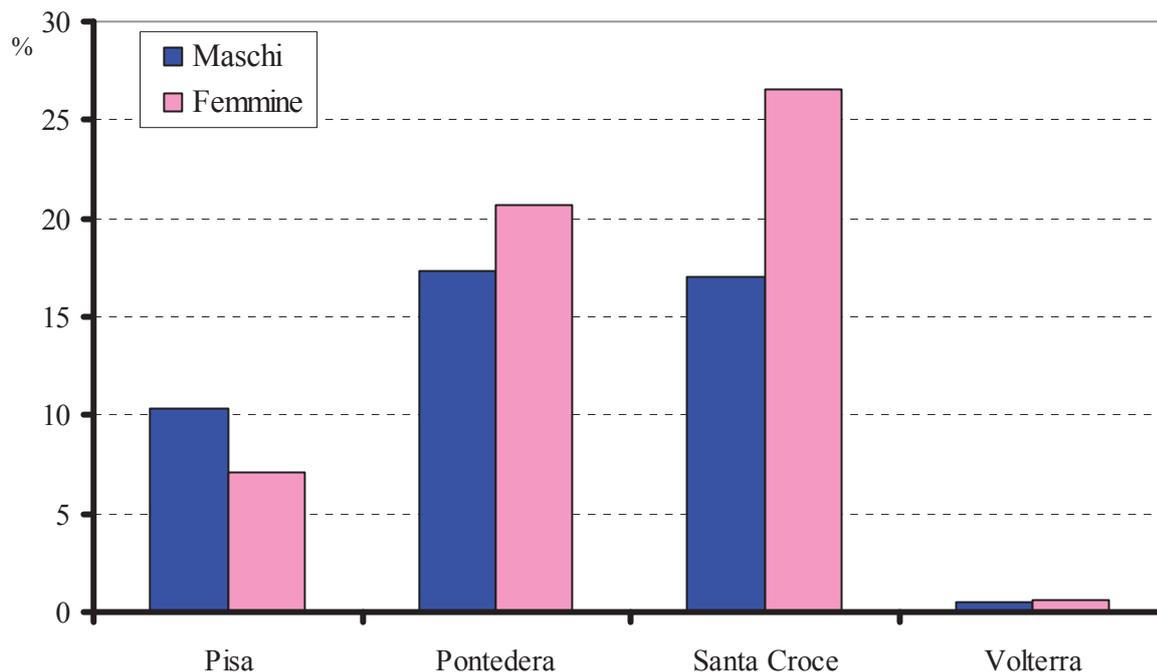


Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Per quanto concerne infine la cassa integrazione in deroga, la figura 1.27 mostra che nel corso dell'anno appena trascorso tale ammortizzatore sociale è stato utilizzato in prevalenza nel distretto di Santa Croce sull'Arno (43,62%) con Pontedera subito a seguire (37,68%).<sup>24</sup> Contrariamente rispetto alla mobilità, e con l'unica eccezione di Pisa, i dati IDOL mostrano che sul territorio provinciale la cassa integrazione in deroga è mediamente più diffusa tra le donne. Come già evidenziato in sede di commento della distribuzione per tipologia contrattuale e sesso delle comunicazioni di avviamento al lavoro (figura 1.19), questo dato riflette il fatto che le donne sono mediamente più esposte al lavoro "atipico" rispetto ai maschi.

<sup>24</sup> Secondo i dati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Toscana, nell'anno appena concluso nella Provincia di Pisa si è concentrato il 10,1% delle richieste di cassa integrazione in deroga.

**Figura 1.27 – Lavoratori in cassa integrazione in deroga nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per Centro Territoriale per l’Impiego e sesso, frequenze relative**



Fonte: Elaborazioni su dati IDOL

### 3.5 Mobilità

La mobilità lavorativa è uno strumento di gestione degli esuberanti di manodopera che presuppone il licenziamento dei lavoratori. Di conseguenza, in un periodo di recessione come quello che ha caratterizzato gli ultimi due anni questo strumento, al pari della cassa integrazione, acquisisce una particolare importanza.

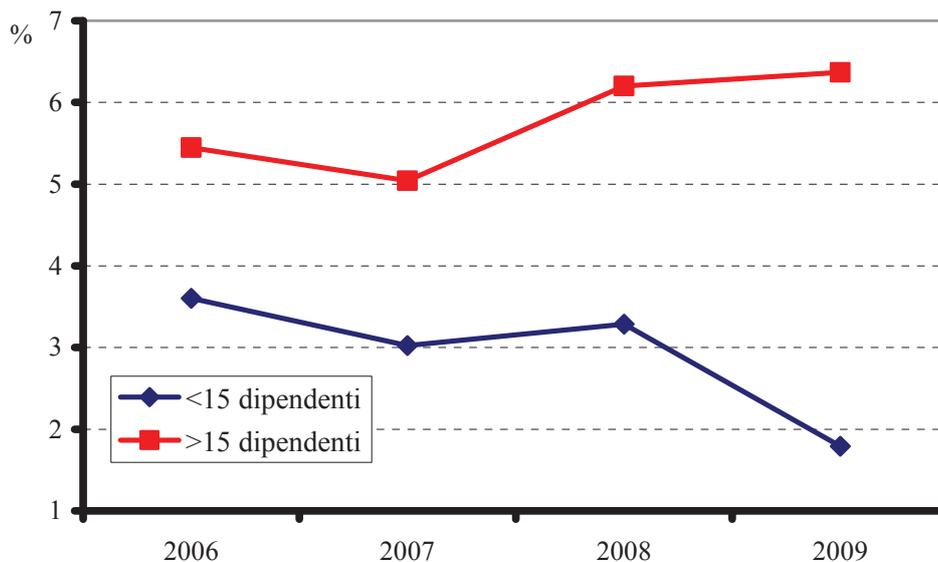
Per lavoratore in mobilità si intende, il lavoratore licenziato per giustificato motivo oggettivo (connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività) che, in conseguenza del licenziamento, e in presenza di determinati requisiti, acquisisce il diritto di iscriversi alle liste di mobilità le quali, a loro volta, gli consentono di usufruire, per un periodo di tempo determinato, di particolari agevolazioni. Tali agevolazioni consistono nel facilitare il lavoratore in mobilità nella ricerca di un nuovo lavoro tramite la previsione di sgravi contributivi per le aziende che lo assumono e – quando ne sussistano i presupposti – nel pagamento di una determinata somma (indennità di mobilità) erogata direttamente dall’INPS in misura superiore all’indennità di disoccupazione ordinaria.<sup>25</sup> E’ chiaro quindi che lo

<sup>25</sup> Il diritto all’indennità di mobilità è subordinato alla presentazione da parte degli interessati di apposita domanda. Generalmente, è opportuno presentare anche la domanda di disoccupazione ordinaria, per precauzione, nel caso in cui l’indennità di mobilità venga negata.

strumento della mobilità lavorativa presenta vantaggi sia per i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro, sia per le imprese che hanno posizioni vacanti.

All'interno dell'istituto della mobilità si distinguono due diverse forme, vale a dire, la mobilità in "senso tecnico" (Legge n. 223/1991) e la cosiddetta "mobilità giuridica" (Legge n. 236/1993). Possono accedere alle procedure di mobilità in senso tecnico i lavoratori che provengano da imprese con più di 15 dipendenti. Possono invece accedere alle procedure di mobilità giuridica i lavoratori provenienti da imprese con meno di 15 dipendenti ai quali è concessa unicamente la possibilità di iscriversi alle liste di mobilità. La legge prevede un trattamento differenziato in quanto le imprese più grandi sono coperte dalla contrattazione collettiva e dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori che impone ai datori di lavoro l'obbligo di reinserimento in caso di licenziamento senza giusta causa.

**Figura 1.28 – Individui con immediata disponibilità al lavoro inseriti nelle liste di mobilità nella Provincia di Pisa (2006-2009); frequenze relative per tipologia di mobilità**



Fonte: Elaborazioni su dati IDOL

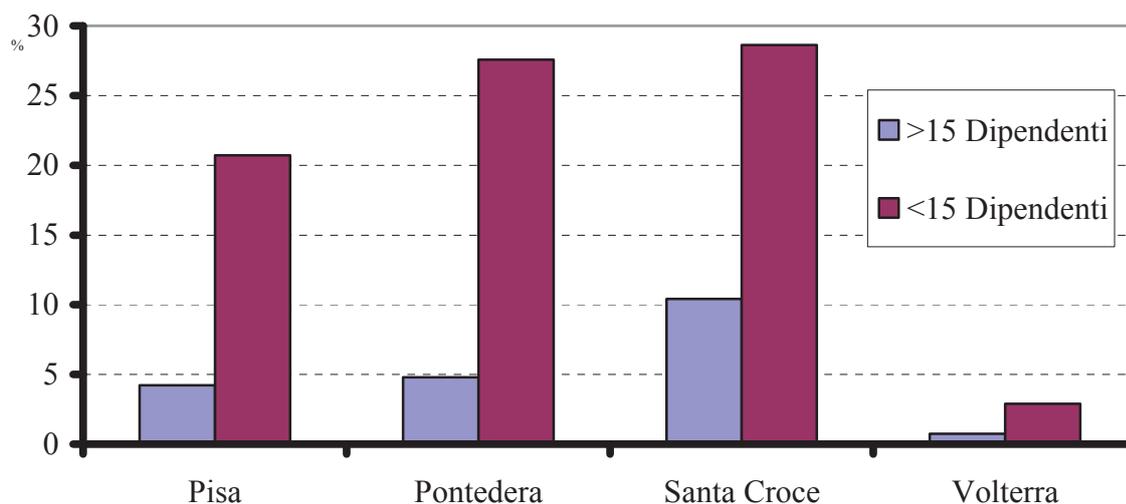
La figura 1.28 riporta la percentuale di individui con immediata disponibilità al lavoro iscritti nelle liste di mobilità distinguendo tra lavoratori che provengono da imprese con più di 15 dipendenti (Legge n. 223/1991) e lavoratori che invece provengono da imprese con meno di 15 dipendenti (Legge n. 236/1993).

I dati IDOL sembrano suggerire che le imprese della Provincia di Pisa che hanno sperimentato maggiori difficoltà in seguito al protrarsi della recessione dell'ultimo anno sono state le imprese di minori dimensioni. Nel corso del 2009, infatti, il ricorso alla mobilità è

diminuito nelle imprese con più di 15 dipendenti (-35,32%) e aumentato in quelle con meno di 15 dipendenti (+21,67%). Questa differenza può essere spiegata attraverso il maggior ricorso alla cassa integrazione straordinaria da parte delle imprese di più grandi dimensioni.

La figura 1.29 invece illustra le procedure di inserimento nelle liste di mobilità registrate da ogni Centro Territoriale per l'Impiego dislocato sulla Provincia di Pisa distinguendo per tipologia di mobilità. I dati IDOL segnalano che all'incirca il 40% delle procedure di inserimento è avvenuta nel distretto di Santa Croce sull'Arno. Questa concentrazione denota ancora una volta una certa sofferenza del settore del cuoio e delle pelli, confermata anche dal dato relativo sui lavoratori disponibili e sulla cassa integrazione.

**Figura 1.29 – Procedure di inserimento nelle liste di mobilità nella Provincia di Pisa (2009); frequenze relative per Centro Territoriale per l'Impiego e per tipologia di mobilità**

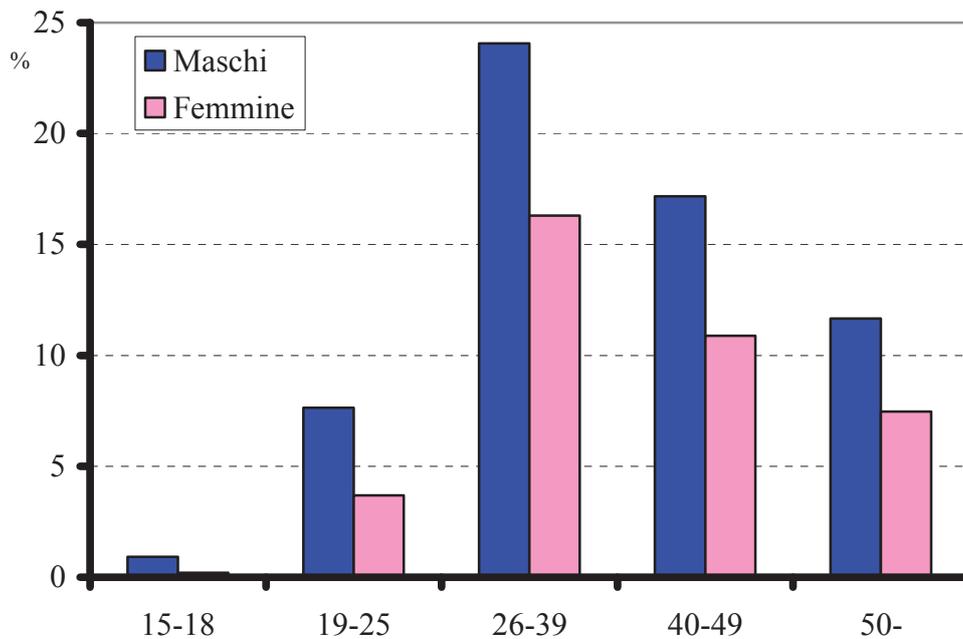


Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Infine, la figura 1.30 mostra la distribuzione per sesso e per età dei lavoratori con immediata disponibilità al lavoro inseriti nelle liste di mobilità durante il 2009 su tutto il territorio della Provincia di Pisa. I dati amministrativi del Centro Direzionale per l'Impiego mostrano che è la popolazione maschile quella più interessata dal fenomeno mobilità, con una netta prevalenza della classe di età 26-39 anni (40,36%). Inoltre, al pari della distribuzione complessiva dei lavoratori con immediata disponibilità, la distribuzione illustrata nella figura 1.27 risulta più concentrata nelle classi di età di ordine più elevato. Ad esempio, la classe che va dai 40 ai 49 anni comprende il 28,06% delle frequenze relative, mentre quella che

raccoglie i lavoratori tra i 15 e i 25 anni ne comprende meno della metà (12,45%). Anche questo dato testimonia delle difficoltà occupazionali riscontrate dagli individui più maturi.

**Figura 1.30 – Individui con immediata disponibilità al lavoro inseriti nelle liste di mobilità nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

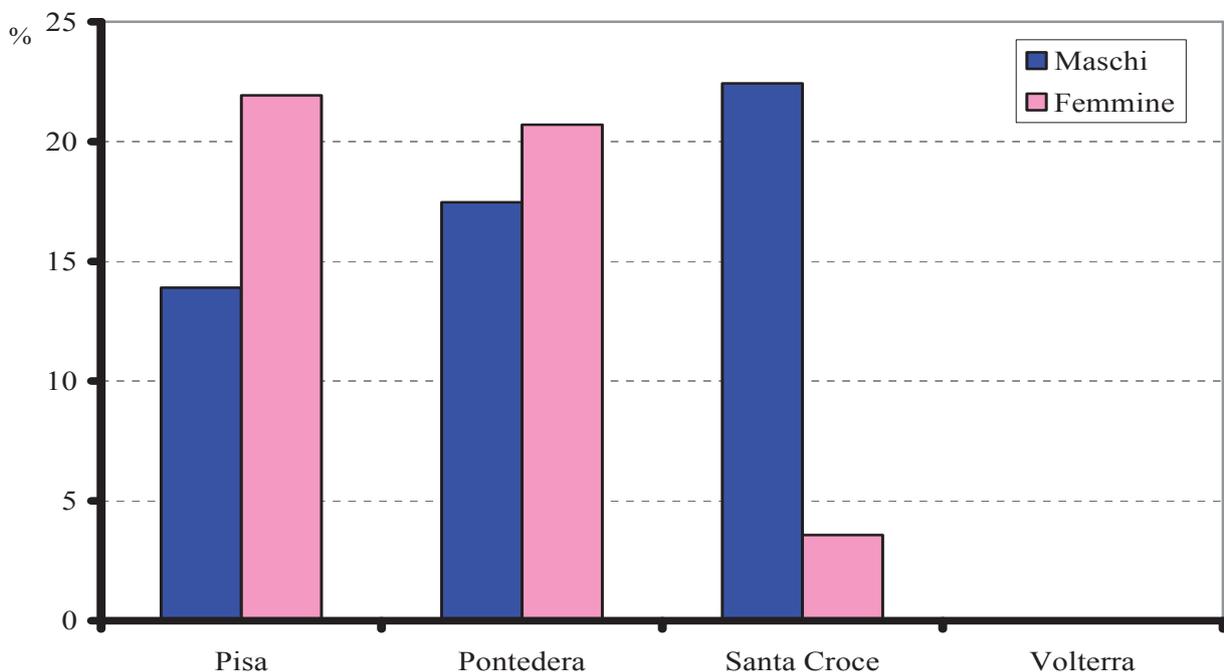
### 3.6 Lavoro somministrato

Il lavoro “somministrato” si configura come un particolare tipo di contratto di lavoro subordinato che coinvolge tre soggetti: il somministratore, l’utilizzatore e il lavoratore.<sup>26</sup> Il lavoratore è assunto dal somministratore, vale a dire, un’agenzia specializzata e appositamente autorizzata, ma viene inviato a svolgere la propria attività presso l’utilizzatore che invece è un’impresa con posti di lavoro vacanti. Tra somministratore e utilizzatore viene stipulato un contratto di fornitura di manodopera, che è un normale contratto commerciale. La durata del contratto stipulato dipende dalle esigenze dell’impresa che ha contattato l’agenzia di somministrazione.

<sup>26</sup> Il lavoro somministrato è stato introdotto in Italia attraverso l’abrogazione della Legge n. 196/1997 che disciplinava il lavoro interinale (Legge n. 30/2003 e successivo D.Lgs. n. 276/2003). In Italia il divieto di interposizione di manodopera era in vigore dal 1949.

Questa modalità di fornitura di servizi lavorativi si caratterizza quindi da una parte per l'estrema flessibilità, dall'altra per la difficoltà di far acquisire alla forza lavoro che viene di volta in volta reclutata quella dose di capitale umano specifico all'impresa che in molti contesti produttivi costituisce un elemento competitivo fondamentale. Di conseguenza, è ragionevole attendersi che il lavoro somministrato interessi soggetti caratterizzati da una qualifica professionale medio/bassa.

**Figura 1.31 – Comunicazioni di avviamento al lavoro somministrato (2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego e sesso, frequenze relative**

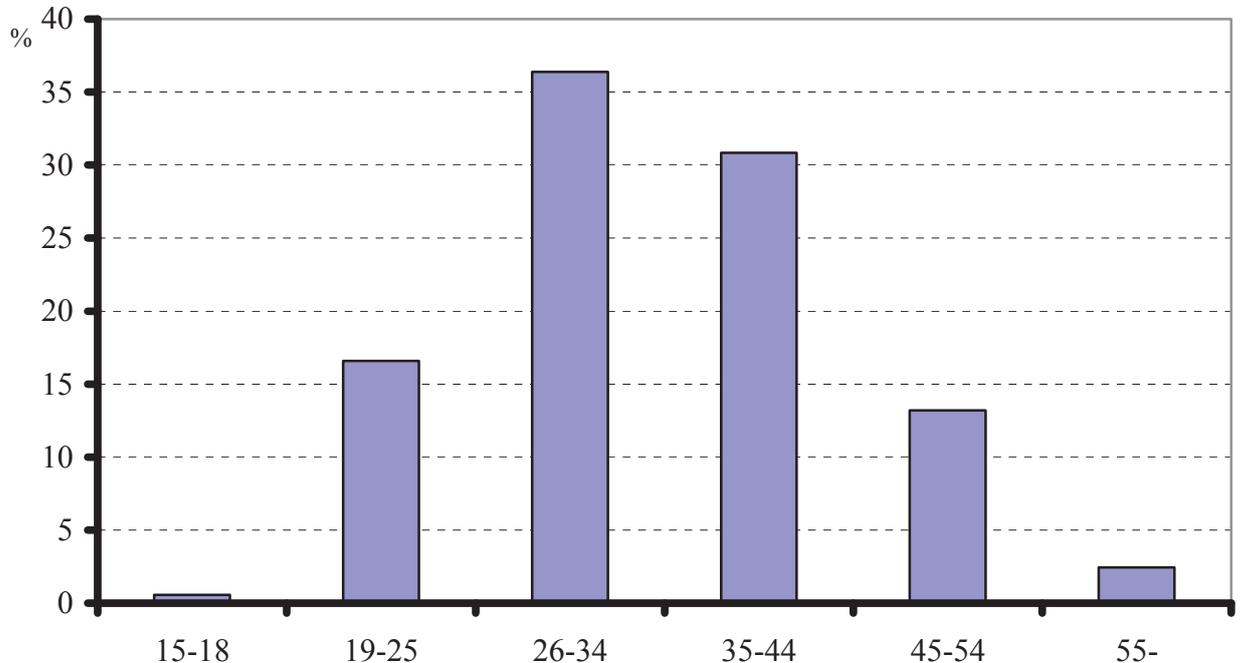


Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Secondo i dati IDOL nella Provincia di Pisa, nel corso dell'ultimo anno, il 18,54% delle comunicazioni di avviamento al lavoro ha avuto come oggetto contratti di lavoro somministrato. Più nel dettaglio, la figura 1.31 illustra la distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego e sesso delle comunicazioni di avviamento al lavoro somministrato effettuate nel 2009. I dati amministrativi forniti dal Centro Direzionale per l'Impiego mostrano che il lavoro somministrato si concentra maggiormente nei distretti di Pisa (35,82%) e Pontedera (38,16%). Interessante poi il caso di Santa Croce sull'Arno dove predomina la produzione di

pelle e cuoio e nel quale il lavoro somministrato è appannaggio prevalentemente della popolazione maschile.<sup>27</sup>

**Figura 1.32 – Comunicazioni di avviamento somministrato nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età, frequenze relative**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Un aspetto che differenzia notevolmente il lavoro somministrato dalle altre forme di lavoro è il rapporto tra numero di comunicazioni di avviamento al lavoro e numero di lavoratori interessati, che denota il numero medio di comunicazioni per lavoratore. Per quanto riguarda il 2009, i dati IDOL dicono che il numero medio di comunicazioni per lavoratore è stato di 3,19 per il lavoro somministrato e 1,15 per le altre modalità di lavoro. Questa differenza non è sorprendente in quanto i lavoratori impiegati in attività di lavoro somministrato possono ricevere numerose comunicazioni di avviamento nel corso di un singolo anno e non necessariamente presso la medesima impresa.

Infine, la figura 1.32 illustra la distribuzione per età delle comunicazioni di avviamento al lavoro che nella Provincia di Pisa hanno avuto come oggetto contratti di lavoro

<sup>27</sup> Inoltre, vale la pena di osservare che lo scorso anno, il Centro Territoriale per l'Impiego di Volterra – il meno colpito in termini relativi dalla disoccupazione – non ha ricevuto comunicazioni di avviamento al lavoro che avevano come oggetto lavoro somministrato.

somministrato. Questa distribuzione per classi di età, rispetto alla corrispondente distribuzione delle comunicazioni di avviamento che non hanno avuto come oggetto lavoro somministrato (figura 1.19), è maggiormente concentrata sulle classi di età intermedie, specie nella classe che va dai 35 ai 44 anni di età. Come già accennato, questo dato denota che una frazione della forza lavoro non più giovanissima è impiegata in attività di lavoro molto flessibili che pur garantendo un reddito nel breve periodo possono essere il preludio di difficoltà economiche al momento dell'uscita dal mercato del lavoro.

### 3.7 Lavoratori extracomunitari

La manodopera straniera ha indubbiamente giocato un ruolo di primo piano sui recenti sviluppi del mercato del lavoro regionale e provinciale. In Toscana, come in altre regioni italiane, la continua crescita dello *stock* di lavoratori provenienti dall'estero – insieme ad una maggiore partecipazione femminile – è uno degli elementi strutturali alla base dell'aumento del tasso di attività discusso nella sezione 1.2 (figura 1.1).

Per quanto riguarda la Provincia di Pisa, i dati amministrativi IDOL consentono di guardare questo variegato universo piuttosto da vicino.<sup>28</sup>

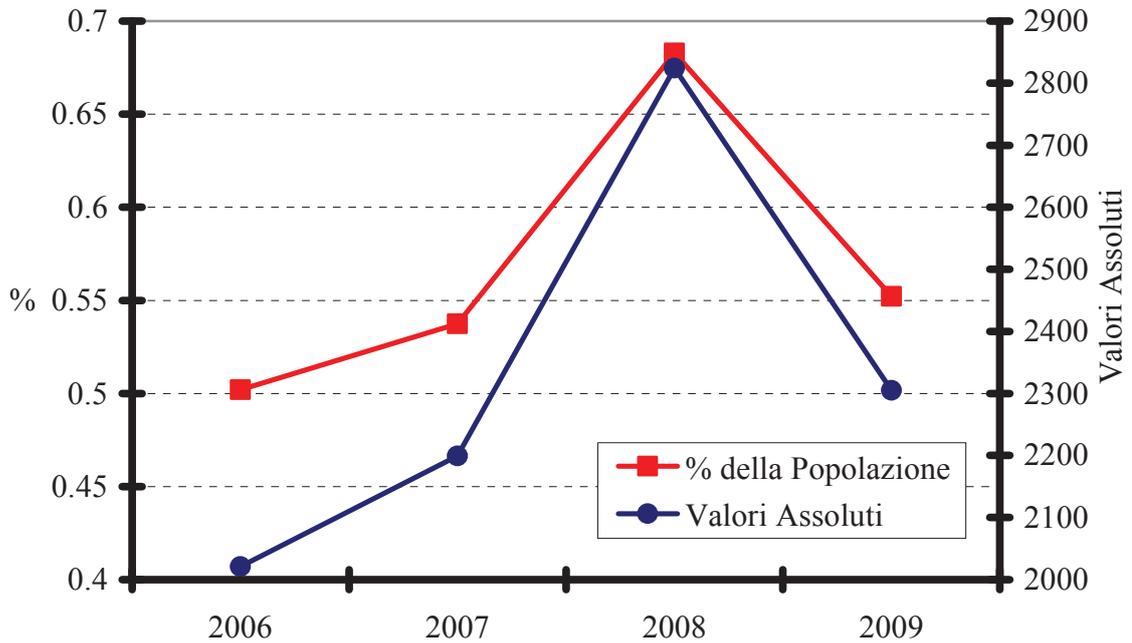
Iniziando con lo *stock* di lavoratori extracomunitari con immediata disponibilità al lavoro, la figura 1.33 illustra l'andamento della disoccupazione tra i lavoratori stranieri nel corso degli ultimi 4 anni, sia in termini di popolazione residente (scala di sinistra), sia in valori assoluti (scala di destra). E' agevole verificare che i dati amministrativi IDOL registrano un picco in corrispondenza del 2008. Una possibile interpretazione di questo *pattern* è che col persistere della recessione, una parte dei lavoratori extracomunitari – più mobili rispetto a quelli autoctoni – abbia deciso di tornare nel proprio Paese di appartenenza oppure di spostarsi verso regioni meno duramente colpite dalla crisi.<sup>29</sup>

---

<sup>28</sup> Secondo i dati raccolti dal Centro Direzionale per l'Impiego, nel 2009 la comunità più rappresentata nello *stock* di lavoratori con immediata disponibilità al lavoro è quella dei Senegalesi (33,53%). Seguono poi i Marocchini (25,87%), i Tunisini (4,60%), i Nigeriani (3,90%) e i Filippini (3,47%).

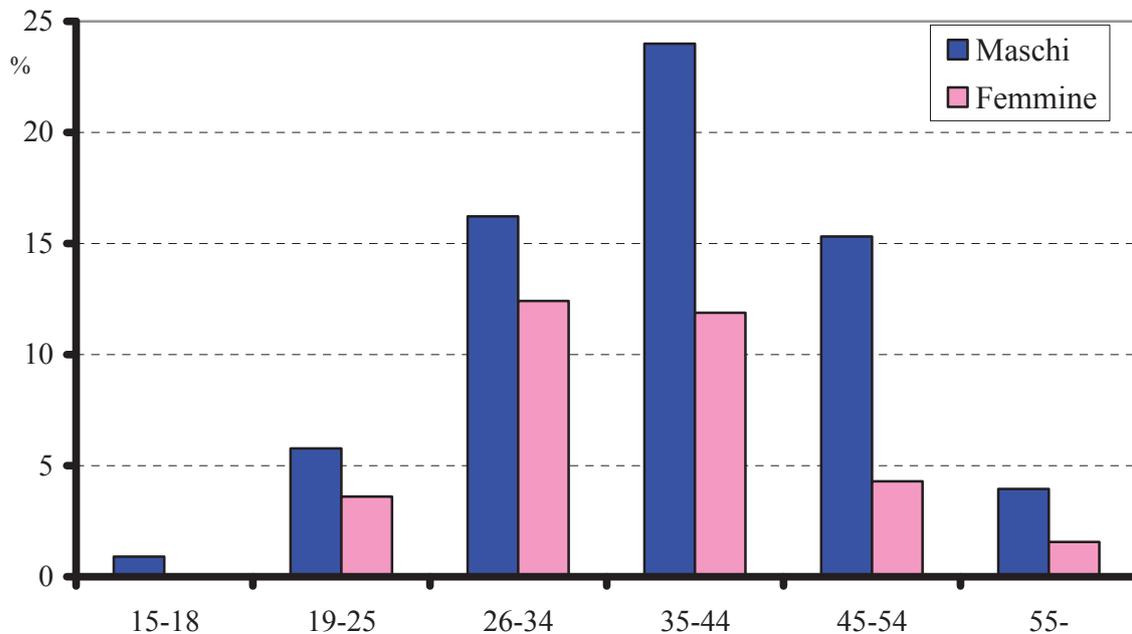
<sup>29</sup> I dati amministrativi registrano solamente i soggetti extracomunitari che sono in regola con il permesso di soggiorno. Il rilascio di quest'ultimo è spesso subordinato alla titolarità di un posto di lavoro. Tenendo conto di questo aspetto, è lecito aspettarsi che il protrarsi della recessione abbia trascinato una parte dei lavoratori stranieri nelle frange più marginali del mercato del lavoro che ovviamente sfuggono ad ogni rilevazione.

**Figura 1.33 – Extracomunitari con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa (2006-2009); percentuale della popolazione residente e frequenze assolute**



Fonte: Elaborazioni su dati IDOL

**Figura 1.34 – Extracomunitari con immediata disponibilità al lavoro nella Provincia di Pisa (2009); distribuzione per classi di età e sesso, frequenze relative**

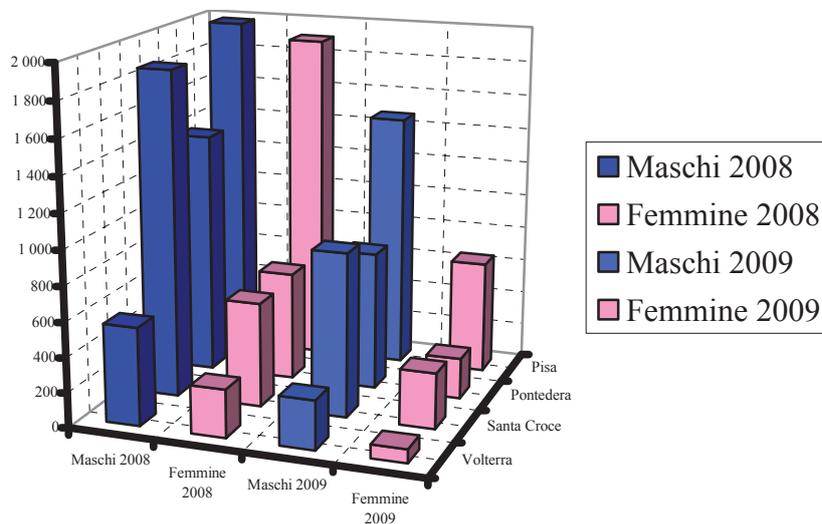


Fonte: Elaborazione su dati IDOL

Inoltre, la figura 1.34 illustra la distribuzione per sesso e per età dei 2.305 individui extracomunitari che nel 2009 hanno autocertificato la loro immediata disponibilità al lavoro presso i Centri Territoriali per l'Impiego dislocati sul territorio della Provincia di Pisa. Rispetto alla distribuzione per età complessiva dei disoccupati (figura 1.15), i dati amministrativi riferiti agli extracomunitari registrano una popolazione di individui senza lavoro mediamente più giovane e con una netta predominanza di soggetti di sesso maschile (66,16% del totale).

Terminiamo la nostra breve panoramica sui lavoratori extracomunitari riportando i dati amministrativi sulle assunzioni (avviamenti al lavoro). I dati illustrati nella figura 1.35 consentono di affermare che nel corso del 2009 il flusso di comunicazioni di avviamento al lavoro che ha coinvolto lavoratori disoccupati si è notevolmente ridotto. In particolare, osserviamo che per ogni Centro Territoriale per l'Impiego dislocato sul territorio della Provincia registriamo una riduzione media delle assunzioni pari 50,23%. Possiamo pertanto affermare che la domanda di lavoro rivolta ai lavoratori extracomunitari è più reattiva rispetto alla domanda complessiva.

**Figura 1.35 – Comunicazioni di avviamento al lavoro di individui extracomunitari al netto del somministrato (2008-2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego e sesso, frequenze assolute**



Fonte: Elaborazione su dati IDOL

## 4. Commenti finali

Il 2009 è stato senza alcun dubbio un anno molto critico per il mercato del lavoro, sia a livello regionale, sia a livello provinciale. La forte spinta recessiva innescata dalla pesante riduzione del PIL nazionale e regionale ha avuto notevoli ripercussioni specialmente sull'occupazione e sulla disoccupazione che hanno reso necessario un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali.

L'analisi congiunta dei dati ufficiali provenienti dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro e dei dati amministrativi raccolti dal Centro Direzionale per l'Impiego della Provincia di Pisa effettuata nelle sezioni 2 e 3 consente di tracciare alcune conclusioni fondamentali. In primo luogo, possiamo affermare che la recessione dell'ultimo anno ha generato un aumento della disoccupazione apprezzabile sia su scala regionale attraverso i dati ufficiali ISTAT, sia su scala provinciale attraverso i dati amministrativi raccolti dal Centro Direzionale per l'Impiego. In particolare, i dati provinciali IDOL consentono di stabilire che l'aumento della disoccupazione è avvenuto in una prima fase attraverso un aumento dei licenziamenti (cessazioni) scaturito da un periodo di ristrutturazione aziendale ed in seguito tramite una riduzione delle assunzioni (avviamenti al lavoro) indotta dalla recessione.

In secondo luogo, i dati illustrati nelle sezioni 2 e 3 consentono di affermare che la recessione è stata per certi aspetti più acuta sulla popolazione femminile. A livello di regione, secondo le rilevazioni ISTAT, nel 2009 le donne hanno visto scendere il tasso di attività (-0,33%) e il tasso di occupazione (-0,45%) e salire il tasso di disoccupazione (+0,20%). Per la popolazione di sesso maschile il quadro è più articolato, infatti, gli uomini hanno visto salire il tasso di attività (+0,33%) e il tasso di disoccupazione (+0,85%) e scendere quello di occupazione (-0,37%). A livello provinciale invece i dati del Centro Direzionale per l'Impiego dicono che la popolazione femminile è quella sulla quale il fenomeno disoccupazione è maggiormente concentrato, la riduzione delle comunicazioni di avviamento al lavoro è stata più forte, il mancato rinnovo dei contratti a termine è stato più accentuato ed infine il ricorso alla cassa integrazione in deroga è stato più sostenuto.

Sempre in tema di disoccupazione, l'analisi condotta in questo capitolo ha messo in rilievo un punto metodologico piuttosto importante, ovvero, che la distribuzione per età dei soggetti disoccupati differisce sensibilmente a seconda delle rilevazioni prese in considerazione. In particolare, le rilevazioni ufficiali ISTAT concentrano il fenomeno sulle classi di età più giovani, mentre le rilevazioni amministrative IDOL presentano una distribuzione più spostata verso le classi di età più avanzate. Con ogni probabilità, queste divergenze sono dovute da una parte al modo in cui le rilevazioni sulla disoccupazione

vengono effettuate, dall'altra dalle motivazioni e delle informazioni che spingono gli individui alla registrazione negli Elenchi Anagrafici dei Centri Territoriali per l'Impiego. La Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro consiste, infatti, in un'indagine campionaria condotta sulla base di interviste telefoniche che rispecchiano criteri di significatività statistica secondo gli *standard* fissati a livello di Comunità Europea; mentre i dati IDOL derivano da registrazioni effettive che costituiscono un importante patrimonio informativo basato sulle motivazioni individuali e sulle informazioni a disposizione dei soggetti.<sup>30</sup>

Inoltre, per quanto riguarda i settori di attività economica, il 2009 vede, oltre ad un lieve rafforzamento del settore agricolo, un ulteriore passo avanti dei servizi a scapito dell'industria. Come abbiamo visto, queste tendenze intersettoriali sono apprezzabili sia sui dati ufficiali ISTAT, sia sui dati amministrativi IDOL.

A livello provinciale le implicazioni di *policy* che si possono trarre dai dati esaminati nelle sezioni 2 e 3 possono essere riassunte nel modo seguente. Assumendo che il picco di comunicazioni di cessazione registrato nel 2007 abbia esaurito – almeno per quanto riguarda la manodopera – il processo di ristrutturazione aziendale a cui abbiamo accennato nella sezione 1.3, il problema che i *policy maker* devono porsi con decisione è quello di favorire il riassorbimento dei lavoratori che sono stati espulsi dal sistema produttivo locale o che cercano di entrarvi per la prima volta. A tal fine, il riferimento più adeguato appare quello delle politiche attive che tramite una riqualificazione della forza lavoro sono in grado di incidere positivamente sulle potenzialità occupazionali degli individui disoccupati. La teoria economica suggerisce, infatti, che le politiche attive – contrariamente a quelle passive – sono in grado di ridurre il cosiddetto tasso di disoccupazione “naturale” che nella nostra analisi può essere approssimato con il tasso di disoccupazione tendenziale discusso nella sezione 2 (e.g. Ball 1996 e Blanchard e Katz 1997). In questo contesto una particolare rilevanza è assunta dalle attività di orientamento, sostegno alla ricerca di lavoro, Servizi Pubblici per l'Impiego, incentivi all'assunzione e investimenti pubblici in formazione professionale.

Infine, visto il carattere pervasivo della crisi in atto, appare non più dilazionabile un deciso intervento di riforma sul fronte delle politiche passive – in particolare dei sussidi di disoccupazione – che garantisca una migliore e più prolungata protezione dei soggetti che cercano di entrare nel mercato del lavoro e di quelli che sono stati espulsi.<sup>31</sup>

---

<sup>30</sup> Questi elementi possono generare processi di auto-selezione che devono essere attentamente valutati.

<sup>31</sup> Un'ampia discussione sulla riforma degli ammortizzatori sociali è fornita da Boeri e Garibaldi (2008).

## 2 Attività dei Centri per l'Impiego

### 1. Introduzione

Il presente capitolo è dedicato all'analisi delle attività dei Centri per l'Impiego di Pisa, Pontedera, Santa Croce e Volterra. Tale analisi si basa su indicatori costruiti su dati amministrativi e gestionali elaborati e messi a disposizione dal Centro Direzionale per l'Impiego di Pisa (piattaforma regionale IDOL). I dati utilizzati fanno riferimento alle categorie di intervento previste dal *Masterplan Regionale*. Inoltre, nell'analisi delle attività di competenza del Centro Direzionale per l'Impiego abbiamo utilizzato anche le statistiche provenienti dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Regione Toscana.

I compiti dei Centri per l'Impiego sono numerosi e complessi, così come gli ambiti d'intervento. L'attenzione sarà focalizzata sulle cosiddette "attività di sportello", i servizi di contatto e promozione presso le imprese, l'incrocio domanda-offerta di lavoro, i servizi amministrativi e i Progetti Speciali. Pur rispettando la divisione per aree funzionali dei servizi e delle attività previste nelle linee indicative di sviluppo dettate, questo capitolo privilegia, nel classificare i servizi, una suddivisione coerente con la tipologia di intervento di politica economica.<sup>1</sup> Nel primo paragrafo è stata effettuata un'analisi dell'utenza, mentre il secondo ed il terzo paragrafo descrivono, rispettivamente, gli interventi relativi alle politiche attive (decentrati verso i Centri per l'Impiego) e alle politiche passive (di competenza del Centro Direzionale per l'Impiego), verificando, per ogni singolo servizio, gli esiti delle attività svolte. I riferimenti alle normative, che regolano le attività dei Servizi per Impiego, sono contenuti nell'Appendice 2. Infine, per le definizioni dei termini utilizzati si rinvia al GLOSSARIO.

---

<sup>1</sup> Si vedano il D.P.R.G. 47/R//2003 e il *Masterplan Regionale* (approvato con delibera della Giunta Regionale 384/2004).

## 2. Utenza

I Servizi per l'Impiego si rivolgono ad una duplice tipologia di utenza: gli individui e le aziende.

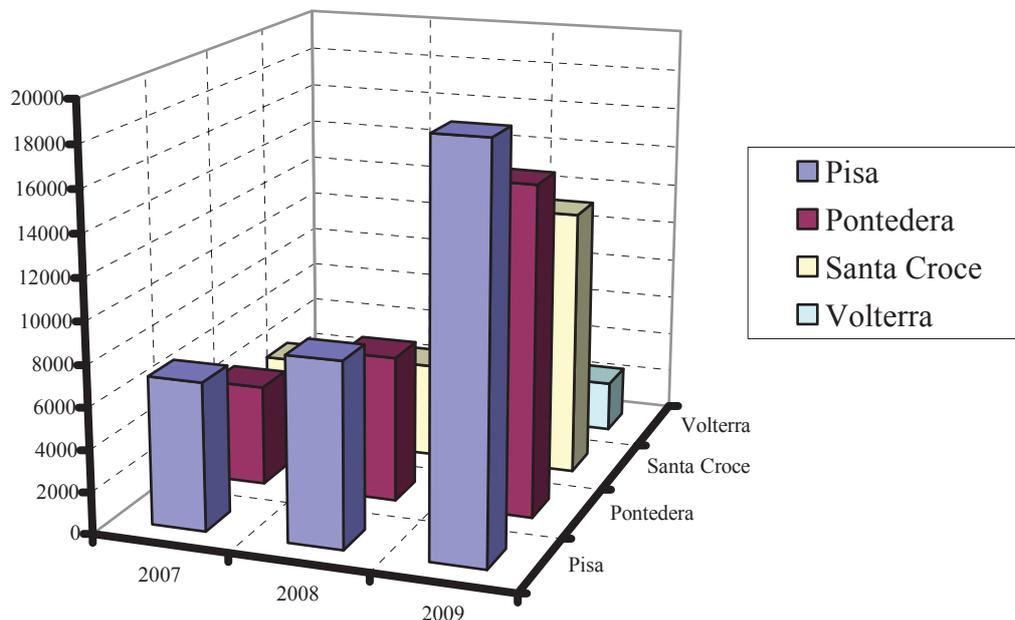
Il numero delle “prese in carico” presso il servizio accoglienza/informazione è un indicatore delle dimensioni dell'utenza. Le prese in carico sono “accessi” di individui che si rivolgono al servizio di accoglienza/informazione per poi essere reindirizzati o meno alle altre tipologie di servizi/sportelli. La presa in carico è generata in automatico dal sistema informatico attraverso il codice fiscale ogni volta che l'utente si reca presso lo sportello accoglienza del Centro per l'Impiego per richiedere consulenza.

Il totale delle prese in carico per il 2009, ammonta a 77.157, mentre il totale degli individui presi in carico risulta 50.202. Questa differenza è dovuta al fatto che le prese in carico individuano il numero degli “accessi”, che possono riguardare più volte lo stesso individuo nell'arco di tempo considerato. Nel 2009 le prese in carico registrano un incremento del 47,36% rispetto all'anno precedente. Anche il numero totale degli individui presi in carico risulta in aumento rispetto a quello del 2008 (+30%). Questa variazione è attribuibile a un maggior ricorso ai servizi sia da parte delle donne (+22,52%), che da parte degli uomini (+39,50%), che sono passati, rispettivamente da 21.373 nel 2008 a 26.186 nel 2009 e da 17.216 nel 2008 a 24.016 nel 2009.

Osservando i dati dell'ultimo triennio illustrati nella figura 2.1, è d'immediata evidenza l'aumento consistente di individui e/o aziende che si sono rivolte ai Servizi per l'Impiego nel corso del 2009 rispetto ai due anni precedenti, per i quali gli afflussi si sono mantenuti pressoché stabili, nonostante l'incremento relativo di quelli del 2008 (+33,38%), presumibilmente dovuto ai primi effetti della crisi cominciata nel II semestre di due anni fa.

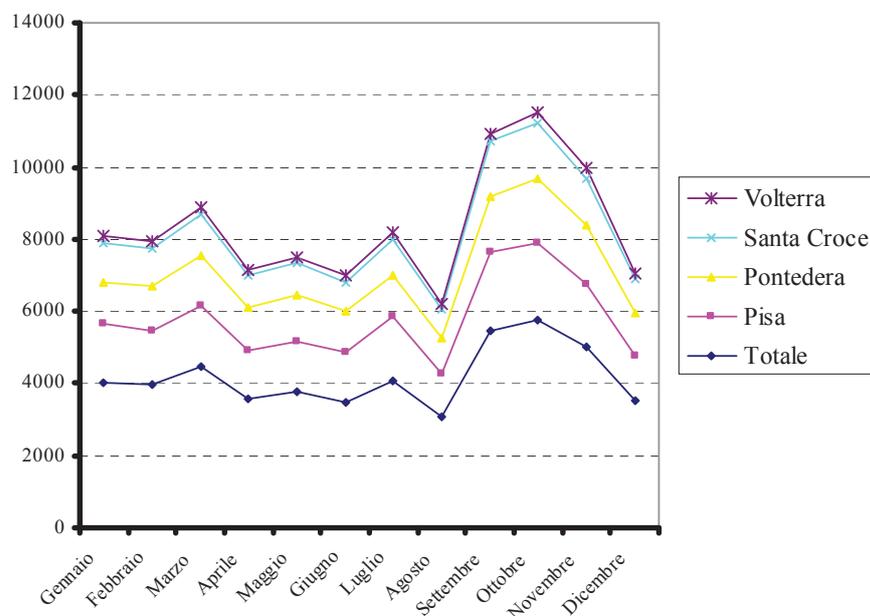
L'aumento dei contatti si rileva anche dalle medie di prese in carico per individuo (date dal rapporto tra il totale prese in carico e il totale degli individui) pari a 1,53 per il 2009 e 1,35 per il 2008. Ciò significa che ogni utente si è recato in media 1,53 volte presso gli sportelli dei servizi nel 2009 e 1,35 volte nel 2008.

**Figura 2.1 – Servizio accoglienza (2007-2009); numero di individui, distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.2 - Presenze mensili per Centro per l'Impiego (2009); frequenze assolute**

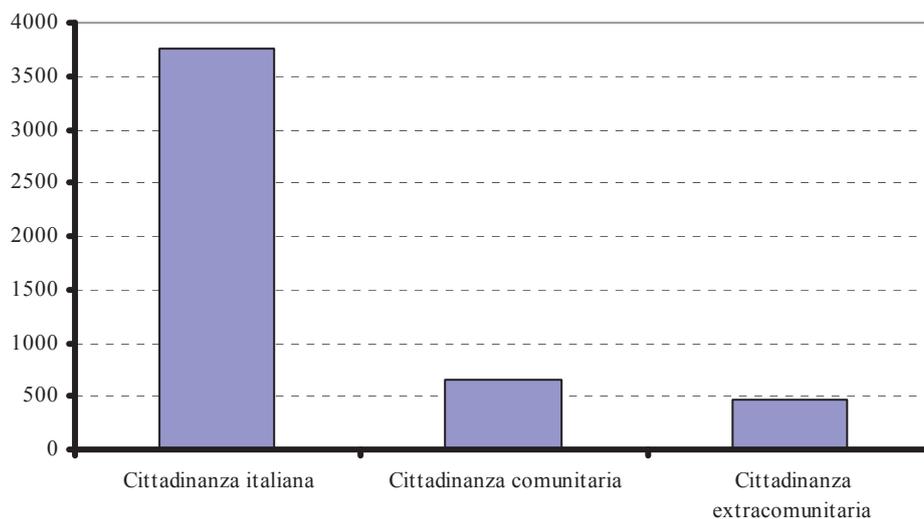


Fonte: elaborazione su dati IDOL

Così come il volume di utenza, anche la ciclicità nel ricorso ai servizi di accoglienza/informazione (presenze mensili per Centro per l'Impiego e presenze mensili in ambito provinciale) si mantiene stabile nel corso del 2009, a conferma di una tendenza per cui le affluenze mensili diminuiscono nel periodo estivo, per poi riprendere immediatamente a settembre e raggiungere il massimo nel mese di ottobre (figura 2.1).

Per quanto riguarda la composizione sul totale provinciale degli utenti per cittadinanza, tra gli individui presi in carico nell'arco del 2009, quelli con cittadinanza italiana risultano i principali fruitori (80,68%). Gli individui appartenenti all'unione europea registrano una presenza del 4,78%, mentre gli extracomunitari ricoprono il restante 14,54% (figura 2.3).

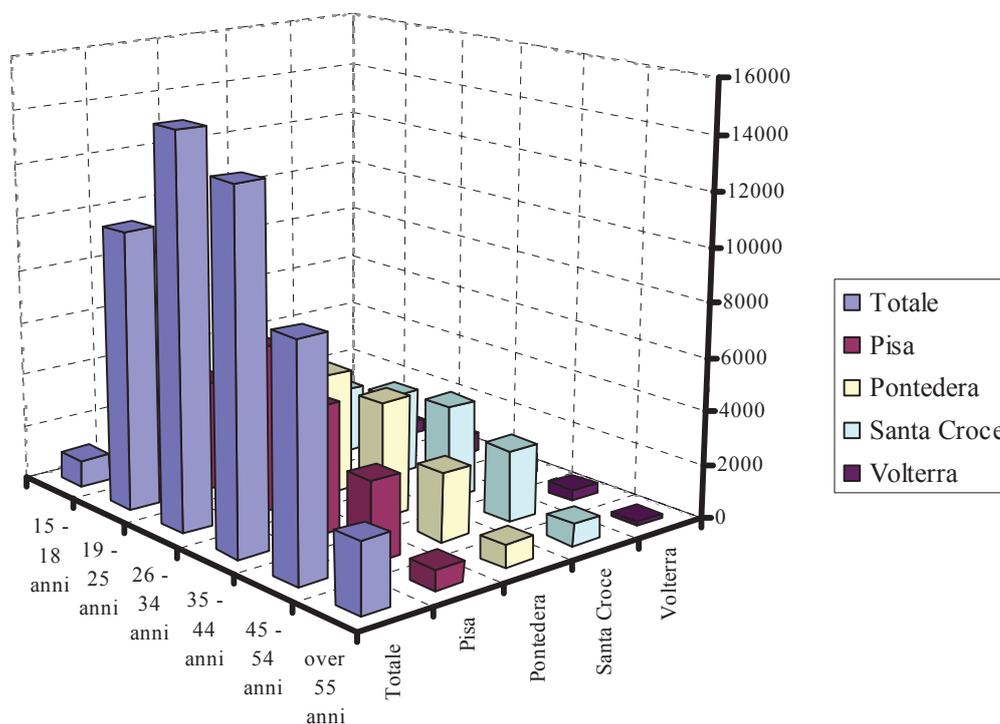
**Figura 2.3 – Servizio accoglienza (2009); distribuzione per flag comunitario, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

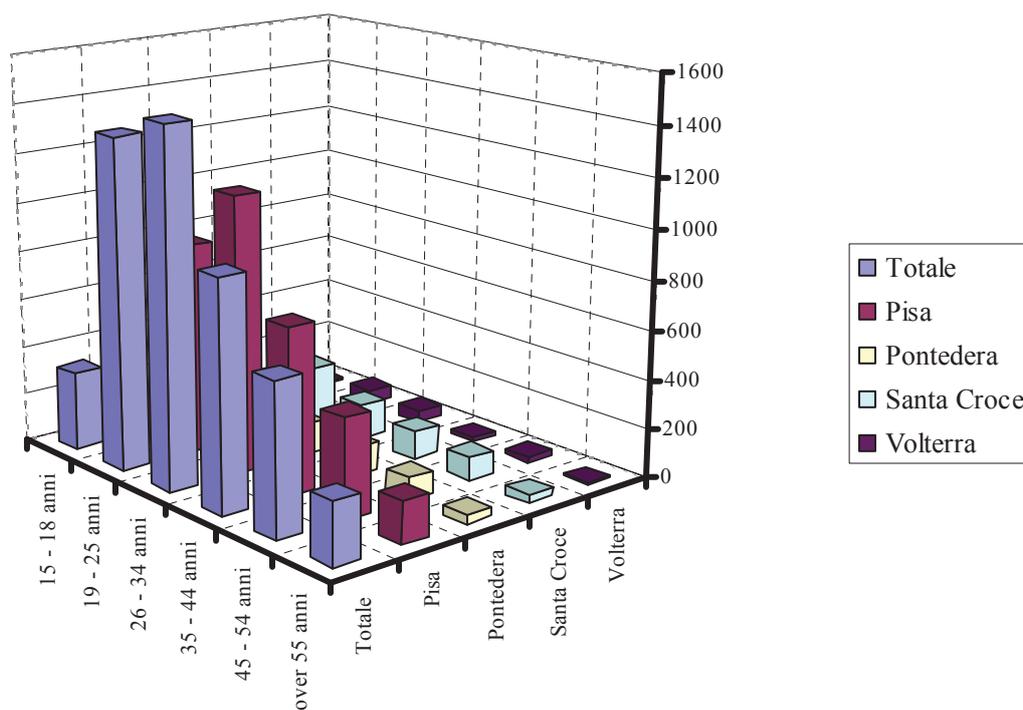
Le figure 2.4 e 2.5 illustrano la distribuzione dell'utenza per classi di età nel corso del 2009. La fascia di età più consistente è quella delle persone tra i 26 e i 34 anni, che si rivolgono ai servizi pubblici per cercare una prima occupazione o perché hanno perso quella precedente. E' interessante notare che sono stati quasi 5000 i contatti degli utenti che si sono rivolti ai Servizi per l'Impiego per la prima volta.

**Figura 2.4 – Servizio accoglienza (2009); numero di individui, distribuzione per classi di età e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.5 - Servizio accoglienza (2009); primo accesso, distribuzione per classi di età e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



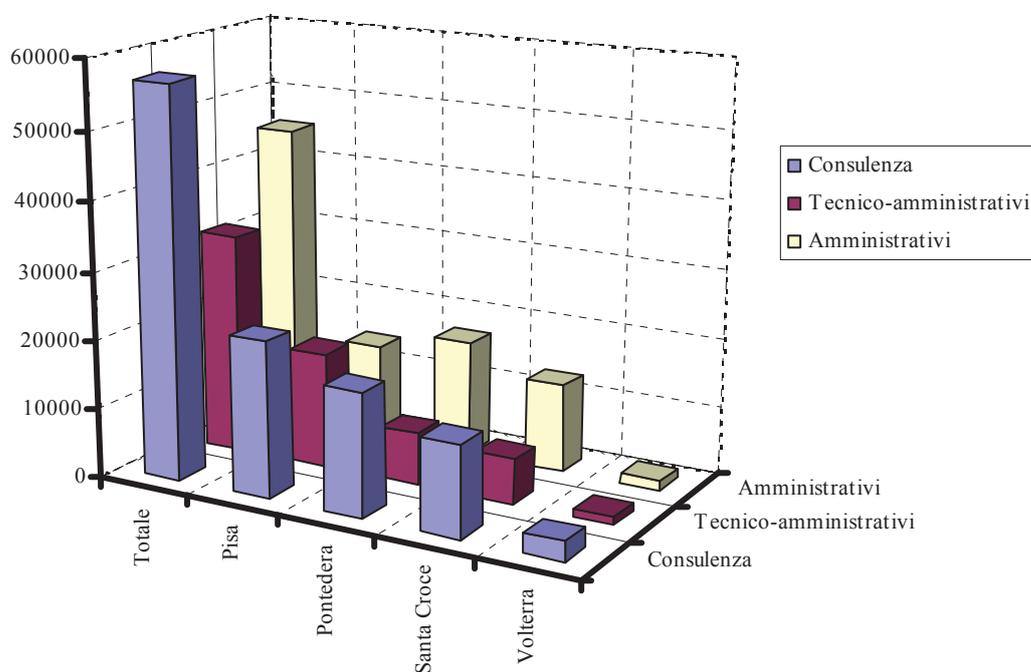
Fonte: elaborazione su dati IDOL

Occorre sottolineare che le attività di sportello costituiscono solo uno degli ambiti di azione dei Servizi per l'Impiego: del totale dei servizi erogati a livello provinciale nel corso del 2009, ovvero 134.054, 56.813 sono attribuibili ai servizi amministrativi (42,38%), 32.147 a quelli tecnico-amministrativi (23,99%), mentre quelli relativi alla consulenza risultano 45.094 (33,64%).

La classificazione in servizi amministrativi, tecnico-amministrativi e consulenza è di tipo trasversale, in quanto alcuni sportelli di *front-office* (come, ad esempio, il servizio disabili, immigrati, ecc.) possono prevedere attività inerenti alle tre tipologie. Mentre i servizi amministrativi sono incentrati sul rilascio di certificazioni (ad esempio, la scheda anagrafica, professionale, ecc.), i servizi tecnico-amministrativi riguardano attività quali adesioni ex art. 31, l'autocertificazione dello stato di disoccupazione, la presentazione delle istanze di mobilità, ecc. Infine, i servizi di consulenza vengono espletati attraverso il servizio orientamento, il servizio preselezione, il servizio tirocini e il servizio formazione.

La figura 2.6 illustra la tipologia dei servizi erogati per ciascun Centro per l'Impiego.

**Figura 2.6 - Servizi erogati (2009); distribuzione per classi di età e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

Una tipologia di utenza che dal 2007 risulta pressoché assente, ad eccezione delle imprese, dallo Sportello Accoglienza è quella degli altri datori di lavoro (soggetti abilitati,

consulenti del lavoro, ecc.). Tale data segna l'avvio delle comunicazioni *on-line* riguardanti la totalità dei rapporti di lavoro dipendente introdotte dalla Legge Finanziaria del 2007.<sup>2</sup> Quest'ultima ha reso obbligatorio, a decorrere dal 1° marzo 2008, l'invio telematico ai Servizi per l'Impiego competenti delle comunicazioni di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga del rapporto di lavoro per tutti i datori di lavoro, sia pubblici che privati.<sup>3</sup> I Centri per l'Impiego svolgono attività di servizio anche per una serie di organismi pubblici (come l'INPS, le Aziende Sanitarie, ecc.), producendo dati e informazioni funzionali alla programmazione e al controllo delle politiche e dei servizi erogati.

Le aziende fruiscono di servizi diversi, quali quelli di *marketing*, di tirocinio e anche di progetti speciali, nonché del servizio incrocio domanda/offerta di lavoro (preselezione).

Le pubbliche amministrazioni possono rivolgersi ai Centri per l'Impiego, richiedendo l'avvio di procedure per la selezione di profili professionali con il solo requisito della scuola dell'obbligo (art. 31- art. 41 del Regolamento Regionale 7/R/2004).

Passiamo ora a focalizzare l'attenzione sui singoli servizi offerti, analizzandone l'operatività e i risultati in dettaglio.<sup>4</sup> L'obiettivo è quello di fotografare la situazione del 2009, evidenziando i principali cambiamenti in corso e soffermandosi sulle eventuali criticità delle azioni erogate.

### **3. Politiche attive**

#### **3.1 Avviamenti nelle pubbliche amministrazioni**

I Centri per l'Impiego offrono un servizio di avviamento di procedure per l'assunzione presso Pubbliche Amministrazioni di profili professionali per i quali è richiesta la sola qualifica della scuola dell'obbligo.<sup>5</sup> Gli enti pubblici interessati possono avviare la procedura presso il servizio accoglienza, il quale provvede, poi, alla diffusione degli avvisi ai Centri per l'Impiego a livello regionale. I Centri per l'Impiego non sono tuttavia responsabili della selezione, la quale resta in carico alla pubblica amministrazione richiedente. Essi svolgono quindi un ruolo di intermediazione che implica le seguenti responsabilità: 1) pubblicare l'avviso di chiamata a selezione da parte delle pubbliche amministrazioni e provvedere alla

<sup>2</sup> Legge n. 296/2006, art. 1 commi da 1180 a1185.

<sup>3</sup> I tempi delle comunicazioni prevedono la comunicazione anticipata per le assunzioni ed entro i cinque giorni per le cessazioni, trasformazioni e tutte le altre comunicazioni.

<sup>4</sup> Le tabelle riguardanti ciascun servizio considerato sono riportate nell'Appendice 3 secondo l'ordine di trattazione.

<sup>5</sup> Si veda il Regolamento Regionale D.P.G.R. 7/R/2004 (artt. 31-41).

diffusione degli avvisi a livello regionale<sup>6</sup>; 2) ricevere le adesioni agli avvisi di chiamata<sup>7</sup>; 3) entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso, predisporre la graduatoria di coloro che hanno presentato l'istanza di partecipazione alla selezione<sup>8</sup>, pubblicarla e inviarla all'ente richiedente.<sup>9</sup> Successivamente, i lavoratori vengono convocati per la selezione dalla pubblica amministrazione richiedente secondo l'ordine della graduatoria.

Facendo riferimento ai dati comparati del 2008 e del 2009, una prima osservazione riguarda la differenza tra il numero dei lavoratori che si sono prenotati nel 2009 rispetto al 2008 presso i Centri per l'Impiego per la graduatoria che viene redatta e successivamente trasmessa all'ente che ne ha fatto richiesta. A fronte di 44 posizioni di lavoro richieste a livello provinciale nel 2008 (di cui 35 a tempo determinato e 9 a tempo indeterminato), si sono presentati 1.842 lavoratori, mentre su 78 lavoratori richiesti a livello provinciale nel 2009 (di cui 49 a tempo determinato e 29 a tempo indeterminato), se ne sono presentati 2.810. Ciò significa che sia nel 2008 che nel 2009 l'offerta da parte dei lavoratori ha superato la domanda da parte delle imprese rispettivamente di circa 42 e 36 volte.

La figura 2.7 indica il numero degli avvisi e il numero dei lavoratori richiesti sia nel 2008 che nel 2009 nei Centri per l'Impiego di Pisa, Pontedera, Santa Croce e Volterra. Ciò che possiamo osservare è che il numero delle domande presentate presso i quattro Centri per l'Impiego della Provincia, così come il numero di lavoratori prenotati, risulta coerente con la dimensione del comune di riferimento, ad eccezione di Volterra che ha presentato, solo per il 2008, un ricorso al servizio maggiore rispetto a quello di Santa Croce.<sup>10</sup> Nel corso del 2009,

---

<sup>6</sup> Tutti i Centri per l'Impiego della Regione Toscana ricevono comunicazione dell'avviso sia a mezzo stampa che tramite il sito della Provincia di Pisa nella Sezione Lavoro "Avvisi Enti Pubblici".

<sup>7</sup> Durante il periodo di pubblicazione (non inferiore a 15 giorni per le assunzioni a tempo indeterminato, e a 8 per quelle a tempo determinato) i lavoratori interessati possono presentare domanda al Centro per l'Impiego competente a livello territoriale utilizzando un apposito modulo indicato dal bando.

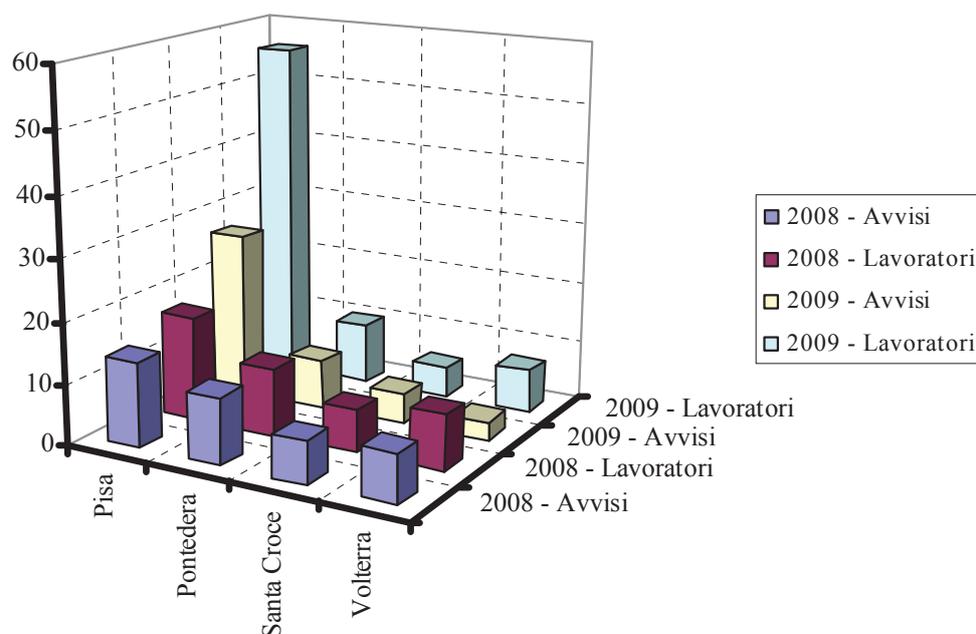
<sup>8</sup> La graduatoria è stilata secondo criteri dettati dal reddito, dallo stato di disoccupazione e dal carico di famiglia del soggetto stabiliti dal Regolamento Regionale 7/R/2004.

<sup>9</sup> Si vedano la Carta dei Servizi e la *Guida ai Servizi per l'Impiego*, Provincia di Pisa – Assessorato Formazione e Lavoro.

<sup>10</sup> Occorre tener presente che i dati vanno confrontati con le numerosità della popolazione del distretto del comune di riferimento. Partendo dalle maggiori dimensioni, Pisa è seguita da Pontedera, Santa Croce e infine Volterra. In base alle indagini demografiche svolte periodicamente dall'ISTAT sui comuni italiani, al 1° gennaio 2009, la popolazione residente nel comune di Pisa corrisponde a 87.398 individui, quella di Pontedera a 28.030 individui, quella di Santa Croce a 13.600 individui ed infine quella di Volterra a 11.172 (<http://demo.istat.it>). Ciò significa che la popolazione di Pisa supera del 68% circa quella di Pontedera, mentre quest'ultima supera di circa il 51% quella di Santa Croce ed infine quest'ultima supera di circa il 18% quella di Volterra, valori relativi

21 enti si sono rivolti ai Centri per l'Impiego; per usufruire dei servizi, essi riguardano in prevalenza i Comuni/Province (17), le istituzioni scolastiche (3) e la sanità (1).

**Figura 2.7 – Avvisi ai lavoratori (2008-2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.2 Iscrizioni nelle liste di collocamento mirato: i disabili

L'analisi degli utenti del collocamento mirato che si sono rivolti ai Servizi per l'Impiego nel corso del 2009 individua quella parte di lavoratori "disponibili"<sup>11</sup> (3.394, ovvero, circa il 9% sul totale dello *stock* dei disponibili a livello provinciale) che aspirano alla cosiddetta "quota di riserva", ovvero quel numero di lavoratori appartenenti alle categorie dei disabili (97% nel 2009), degli orfani per causa di lavoro ed equiparati (3% nel 2009) che ogni azienda o ente con più di 15 dipendenti deve assumere in base alle proprie dimensioni.<sup>12</sup> Si tratta di

---

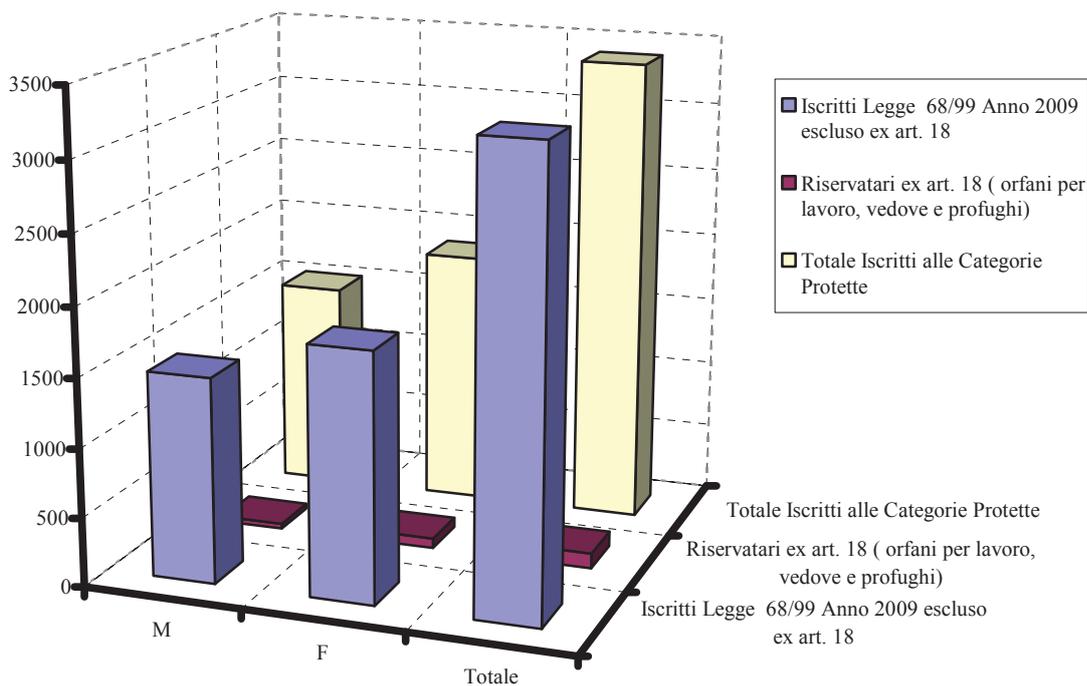
che risultano coerenti con il numero delle domande e degli avvisi presentati ai relativi Centri per l'Impiego (fa eccezione Volterra), pur non rispettando esattamente le rispettive quote percentuali.

<sup>11</sup> Vengono iscritti alla lista dei "disponibili" nell'Elenco Anagrafico i lavoratori che si trovano in uno dei seguenti stati: disoccupato, inoccupato, precario, sospeso (per le definizioni si veda il GLOSSARIO).

<sup>12</sup> Sul totale dei disponibili a livello provinciale, la percentuale dei disponibili del collocamento mirato si attesta intorno, da 2006 in poi su valori percentuali tra il 10 e il 13%.

una componente di lavoratori disponibili di particolare rilievo, per la quale i Servizi per l'Impiego hanno una specifica responsabilità nella gestione dell'insieme degli interventi relativi al collocamento mirato ai sensi della Legge n. 68/1999 e la cui importanza deriva dal fatto che questo tipo di lavoratori presenta solitamente maggiori difficoltà di inserimento lavorativo rispetto alla forza lavoro complessiva. Dobbiamo tenere conto che l'indicatore utilizzato per individuare l'entità della domanda di servizi di collocamento mirato non tiene conto del fatto che l'iscrizione all'elenco è considerata requisito necessario, non solo per accedere agli interventi di collocamento mirato, ma anche ad altri benefici, tra i quali ha particolare rilevanza l'assegno di disabilità, in quanto la Legge n. 68/1999 prevede che i lavoratori disabili che intendono avvalersi degli interventi di agevolazione e supporto all'inserimento lavorativo previsti dalla stessa norma si iscrivano in un apposito elenco tenuto presso i Servizi per l'Impiego.

**Figura 2.8 - Iscritti al collocamento mirato (2009); distribuzione sesso e per tipologia di iscritti, frequenze assolute**

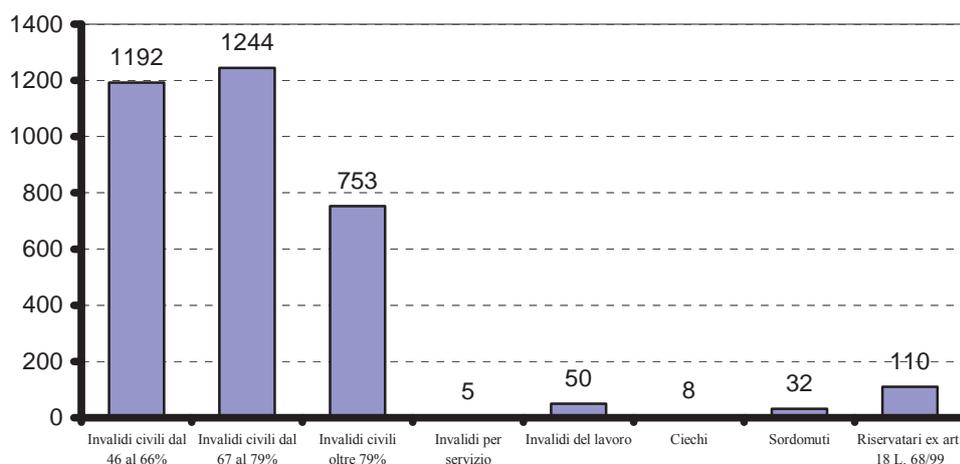


Fonte: elaborazione su dati IDOL

La figure 2.8 e 2.9 indicano le varie categorie di invalidità degli iscritti al collocamento mirato distribuiti rispettivamente per tipologia di iscrizione e sesso e per tipologia di

invalidità. Nella figura 2.10 possiamo osservare che lo *stock* di disoccupati per il collocamento mirato è tornato a crescere (+8%) dopo due anni in cui è risultato in calo (-2,5% per il 2008 e -15% per il 2007). Per fornire una interpretazione a questi dati occorre prima analizzare i flussi delle comunicazioni di assunzione riferite al collocamento mirato ex Legge n. 68/1999.

**Figura 2.9 - Categorie invalidità (2009); distribuzione per tipologia di invalidità, frequenze assolute**



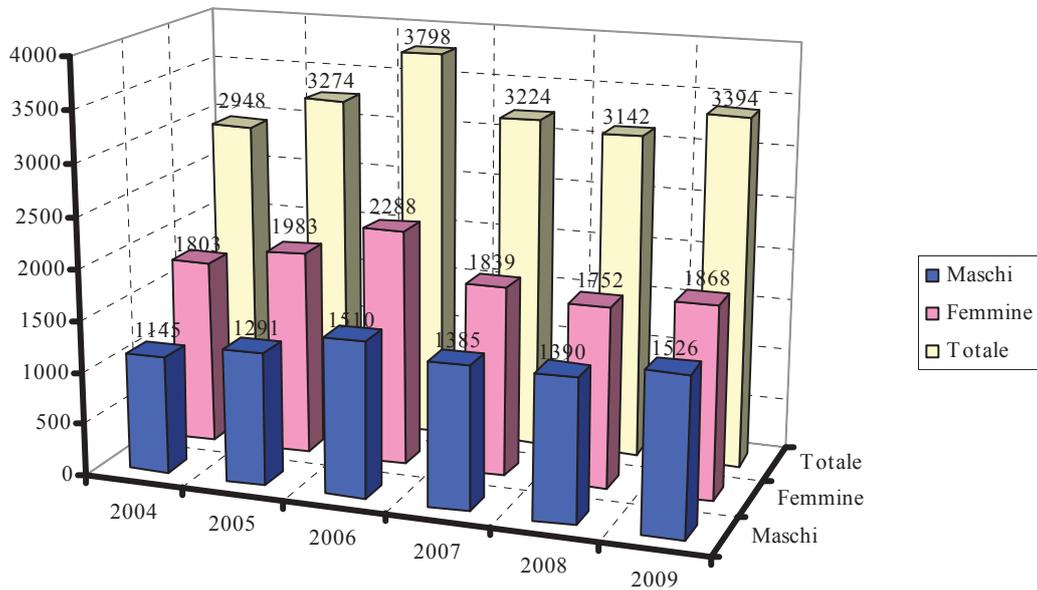
Fonte: elaborazione su dati IDOL

Nel 2009, vi sono state 166 assunzioni da parte d'impresе private (95%) e da parte della pubblica amministrazione (5%), delle quali 113 riferite a uomini e 53 a donne. Se consideriamo che lo *stock* dei "disponibili" del collocamento mirato individua per difetto (al netto dei nuovi iscritti) quella parte di lavoratori che rappresenta lo scarto tra i flussi di assunzioni e cessazioni e che il flusso delle comunicazioni di assunzione riferite a questa categoria di lavoratori nel 2008 sono 157 a fronte di 166 riferite al 2009, il dato indica che un maggior numero di persone si è iscritto alle liste del collocamento mirato.

Andando ad analizzare il tipo di rapporto di lavoro relativo a questa fascia di utenti (figura 2.11), le assunzioni hanno riguardato in misura maggiore contratti di lavoro a tempo determinato pari o superiori a 9 mesi (57%), mentre le restanti assunzioni si sono riferite a contratti a tempo indeterminato (18% a tempo pieno e 25% a tempo parziale)

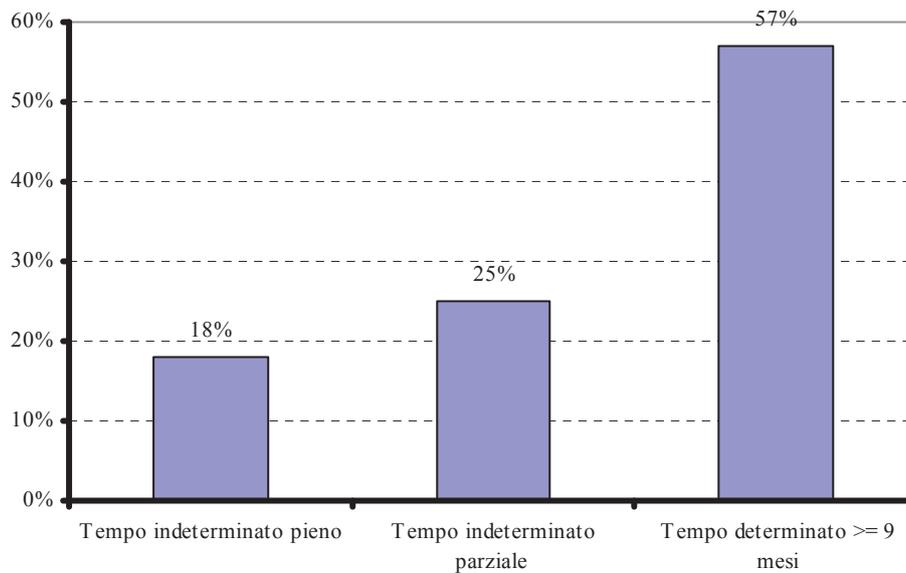
In relazione alla fascia di età degli utenti del collocamento mirato, su 166 assunzioni, 82 hanno riguardato individui oltre i 40 anni, mentre 67 adulti, ovvero individui dai 27 ai 40 anni e 17 giovani in fascia di età dai 15 ai 26 anni.

**Figura 2.10 – Disponibili collocamento mirato (2004-2009); distribuzione per sesso, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.11 – Assunzioni (2009); distribuzioni per tipo di rapporto, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

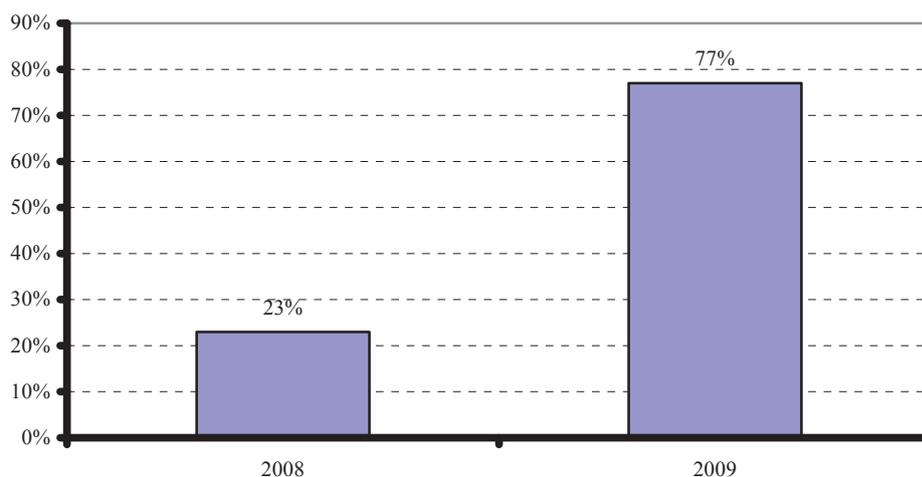
### 3.3 Servizio immigrati

Allo sportello immigrati si sono rivolti nel 2009 complessivamente 2.392 persone (di cui 562, ovvero il 23%, come primo accesso). Si tratta di un servizio di consulenza legale e orientamento/mediazione culturale per l'inserimento di cittadini immigrati provvisti di regolare permesso di soggiorno.

Come già evidenziato nel capitolo precedente, gli elementi di monitoraggio delle dinamiche relative ai lavoratori stranieri, in particolare, extracomunitari (*stock* dei disponibili, flussi di comunicazione di avviamento, numero di affluenze presso lo sportello e nazionalità), manifestano un fenomeno immigratorio caratterizzato da consolidate dinamiche di crescita, ma anche e soprattutto di una consistente platea di lavoratori coinvolti nel mercato del lavoro da situazioni di crisi e di disoccupazione in aumento negli ultimi 4 anni.

Per quanto riguarda lo sportello immigrati, i dati segnalano un'affluenza (2.392) più che triplicata rispetto al numero degli accessi relativi al 2008 (704), come indicato alla figura 2.12. Ciò può essere spiegato con il fatto che il servizio, precedentemente attivo solo nel Centro per l'Impiego di Pisa, è stato esteso nel 2009 a tutti gli altri Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia.

**Figura 2.12 - Accessi allo sportello immigrati (2008-2009); distribuzione per numero di individui, frequenze relative**



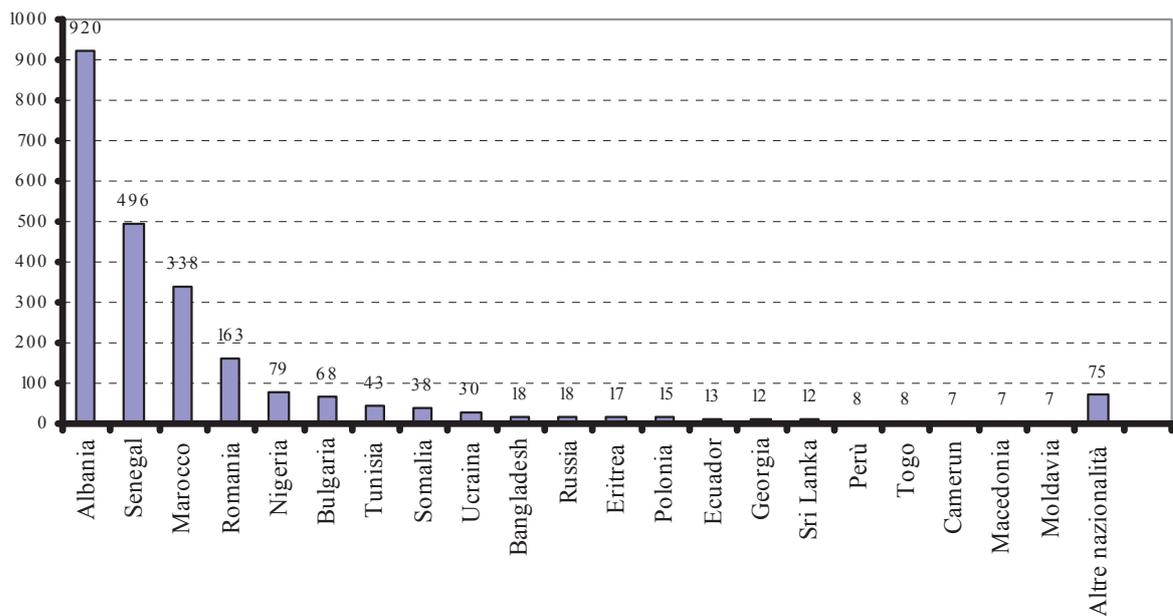
Fonte: elaborazione su dati IDOL

Questo rilevante incremento potrebbe essere spiegato, oltre che da pratiche di mediazione culturale, anche dall'aumento di richieste d'informazioni di assistenza legale/orientamento, oltre che fiscale per cittadini comunitari ed extra-comunitari (nei Centri per l'Impiego di Pisa e Pontedera).<sup>13</sup> Il profilo degli utenti del servizio indica:

- la prevalenza di lavoratori di nazionalità albanese (38,46%), seguiti da senegalesi (20,73%), marocchini (14,13%) e romeni (circa 7%) (figura 2.13).

- livello d'istruzione prevalente: diploma di scuola media superiore (11%), anche se il dato non è attendibile, in quanto sul 75% dei lavoratori il livello di istruzione non è stato rilevato (figura 2.14).

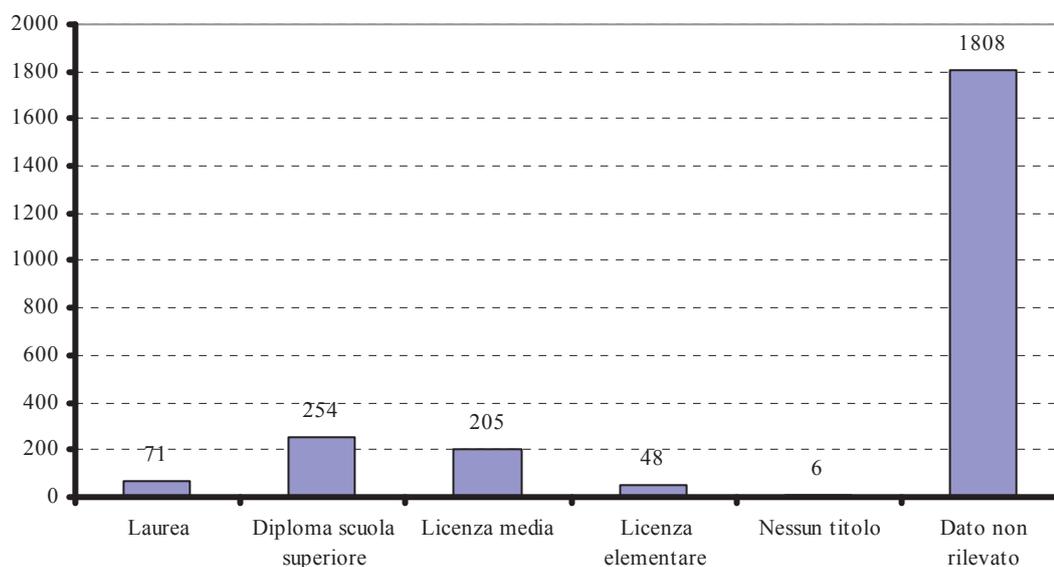
**Figura 2.13 - Accessi sportello immigrati (2009); distribuzione per nazionalità, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

<sup>13</sup> Lo sportello dedicato agli immigrati offre consulenza legale in materia di lavoro.

**Figura 2.14 - Sportello immigrati (2009); distribuzione per livello di istruzione, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.4 Servizio di orientamento

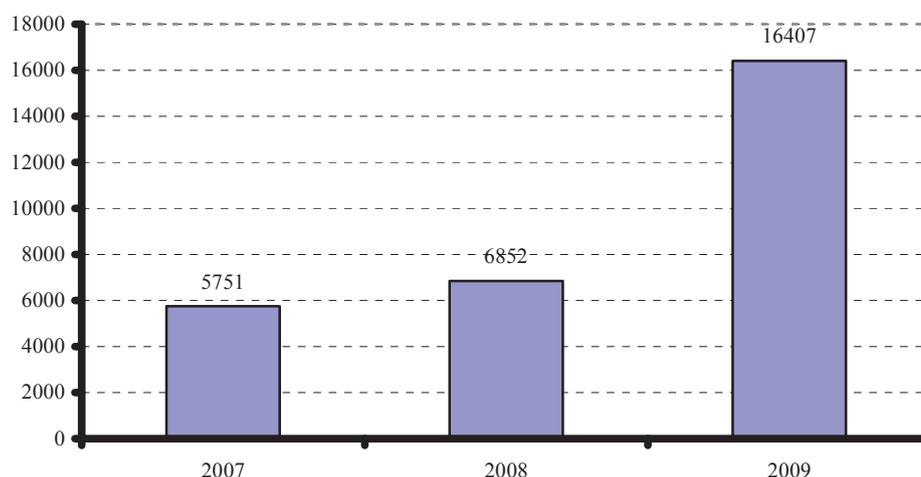
Il servizio di orientamento svolge attività di tipo *front line* attraverso colloqui individuali finalizzati a individuare bisogni, esigenze, sbocchi, incontri formativi e azioni di assistenza alla ricerca di lavoro. Nel 2009, sono state registrate 16.407 azioni di consulenza orientativa erogate a 7.874 uomini e 8.533 donne, delle quali 2.146 (13%) di oltre 50 anni. Le fasce di età che hanno beneficiato maggiormente del servizio di orientamento sono state quelle dai 26 ai 34 anni e dai 35 ai 44 anni.

Esaminando il grafico alla figura 2.15, si constata un aumento sensibile del ricorso al servizio di orientamento: le azioni erogate nel 2009 risultano 16.407, quasi 10.000 in più rispetto a quelle del 2008 (6.952 colloqui), mentre, nel 2007 ve ne sono stati solo 5.751. Il dato è in linea con l'aumento dello *stock* dei "disponibili" nel 2009, che è passato da 30.574 del 2008 ai 36.237 del 2009.

Il "Patto di Servizio Integrato" rappresenta un atto formale che è sottoscritto tra i consulenti di orientamento e l'utente, una volta terminato il colloquio orientativo che concretizza l'impegno e la responsabilità reciproca a formalizzare un percorso di intervento e può comprendere varie tipologie di azioni: bilancio di competenze dell'utente, partecipazioni a seminari, azioni mirate e così via. La sottoscrizione di tale accordo è particolarmente

rilevante dal momento che un'eventuale inadempienza agli accordi può comportare la perdita dello stato di disoccupazione e la classificazione di “cancellato” nell'Elenco Anagrafico.<sup>14</sup>

**Figura 2.15 - Colloqui di orientamento (2007-2009); distribuzione per numero di colloqui, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

La figura 2.16 illustra in valore assoluto le azioni erogate previste dal “Patto di Servizio Integrato”. Tali azioni sono state 3.174 (delle quali 1.173 a uomini 2.002 e a donne), così suddivise:

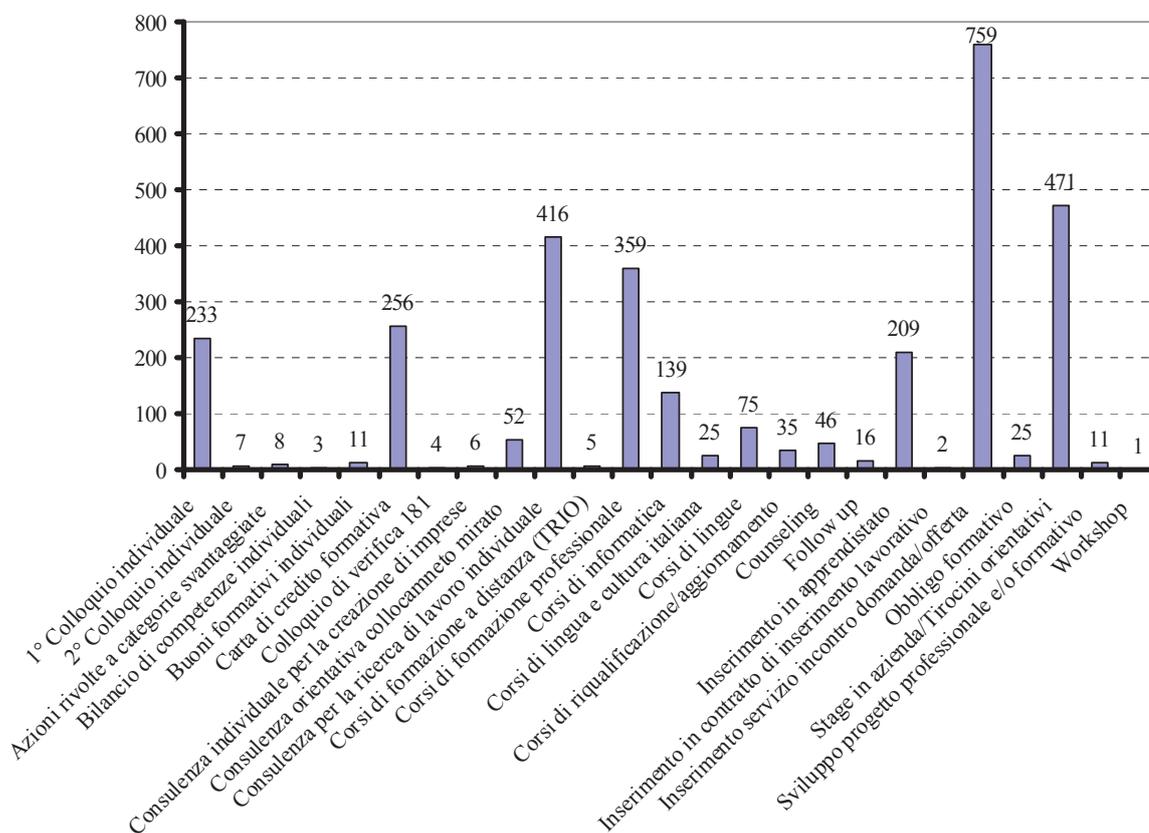
- a) 759 inserimenti servizi incontro domanda offerta (402 a donne e 358 a uomini)
- b) 416 consulenze per la ricerca di lavoro individuale ( 229 a donne e 187 a uomini);
- c) 471 azioni di obbligo formativo (338 a donne e 133 a uomini)
- d) 359 corsi di formazione professionale (265 a donne e 94 a uomini);
- e) 256 carte di credito formativo (184 a donne e 72 a uomini);
- f) 233 primi colloqui individuali (142 a donne e 91 a uomini);
- g) 209 inserimenti di apprendistato (127 a donne e 82 a uomini);
- h) 139 corsi di informatica (88 a donne e 51 a uomini);
- i) 52 consulenze orientative (29 a donne e 23 a uomini);
- j) 75 corsi di lingue (58 a donne e 17 a uomini).

Altre azioni riguardano buoni formativi individuali azioni a categorie svantaggiate uomini), primo e secondo colloquio individuale, azioni individuali di consulenza per la

<sup>14</sup> L'art. 7 del Regolamento Regionale 7/R/2004 indica i casi in cui tale situazione si verifica. Si vedano anche la Carta dei Servizi e la *Guida ai Servizi per l'Impiego*, Provincia di Pisa – Assessorato Formazione e Lavoro.

creazione di impresa, corsi di formazione a distanza, colloqui di verifica, bilanci di competenze individuali, ecc., come posto in evidenza alla figura 2.16.

**Figura 2.16 - Azioni erogate previste dal Patto di Servizio Integrato (2009); distribuzione per tipologia di azioni, frequenze assolute**



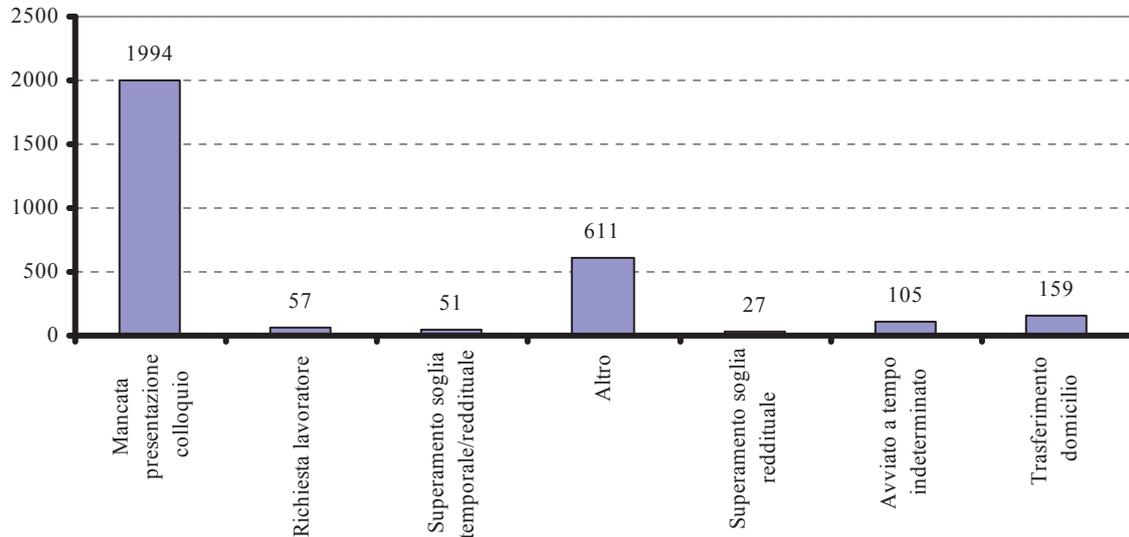
Fonte: elaborazione su dati IDOL

I cancellati dallo *status* di “disponibili” dell’Elenco Anagrafico nel 2009 (figura 2.17) sono stati 3.004, dei quali 1994 a livello provinciale con atto motivato.<sup>15</sup> I cancellati nel 2009 sono diminuiti rispetto agli anni precedenti in quanto i colloqui adesso sono programmati in tempi più ristretti. Il motivo principale della cancellazione risulta essere la mancata presentazione al colloquio (1.994 cancellazioni). Altre motivazioni riguardano l’avviamento a

<sup>15</sup> Per i casi di cancellazione con atto motivato si vedano i riferimenti normativi in Appendice 2 (D.Lgs. n. 181/2000, D.P.R. 442/2000, D.L.gs. n. 297/2002 e il D.P.G.R. n. 7/R/2004 contenente il “Regolamento Regionale di attuazione degli artt. 22bis e 22ter della Legge Regionale n. 32/2002 in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione”.

tempo indeterminato, il trasferimento di domicilio, il superamento della soglia temporale o di reddito per il mantenimento dello *status* di “disponibile”, la richiesta del lavoratore.

**Figura 2.17 – Cancellati dallo *status* di “disponibili” (2009); distribuzione per tipologia di cancellazione, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.5 Obbligo formativo

Il servizio riguardante l'obbligo formativo ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, permettendo ai giovani (minori) di orientarsi, una volta compiuto il sedicesimo anno di età, su un percorso alternativo, potendo in tal modo scegliere tra la formazione professionale, l'apprendistato o il proseguimento dell'istruzione scolastica.<sup>16</sup>

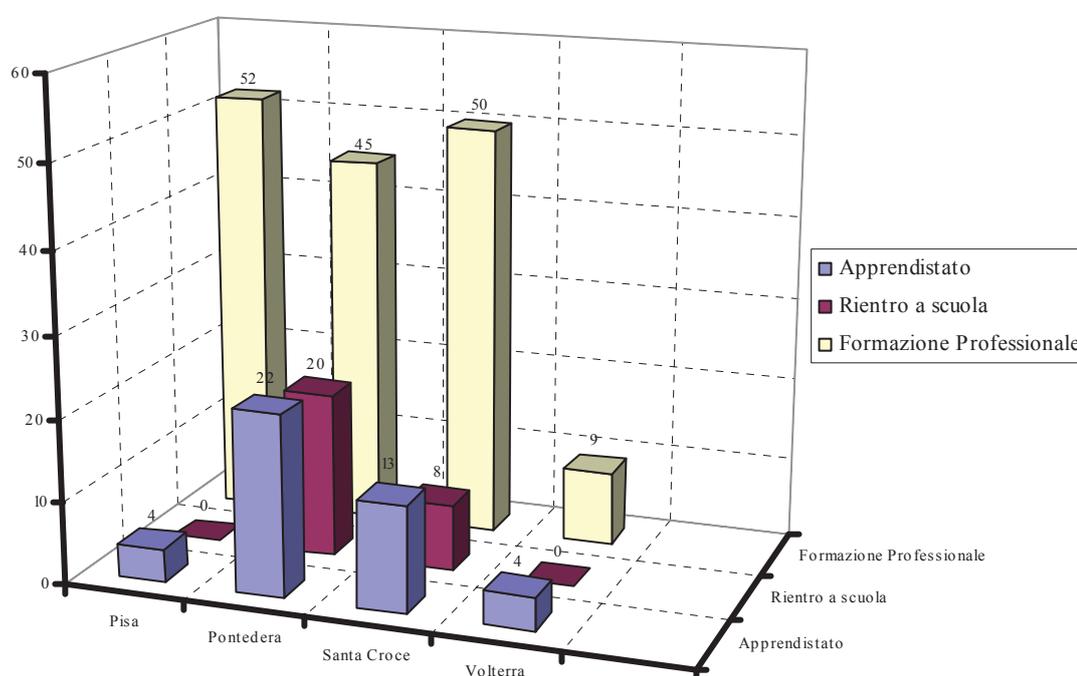
A livello provinciale, nel corso del 2009, sono state visitate 32 scuole su un totale di 53. Su un totale di 208 giovani convocati, i giovani effettivamente coinvolti nei percorsi dell'obbligo formativo ammontano a 127, (dei quali circa il 35% donne e 65% uomini). Su 168 colloqui, 61 sono stati erogati a ragazze, mentre 107 a ragazzi. La maggior quota di maschi, in contrasto con la tendenza generale che vede l'utenza femminile usufruire

<sup>16</sup> Occorre ricordare che, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, il nuovo obbligo d'istruzione è stato esteso a 10 anni; l'obbligo formativo può essere perseguito per acquisire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro viene elevata da quindici a sedici anni. Il Ministero del Lavoro, con nota del 20 luglio 2007, ha stabilito 1° settembre 2007 come data da cui fare decorrere l'innalzamento dell'età lavorativa da 15 a 16 anni previsto dalla Legge Finanziaria 2007.

maggiormente dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego, potrebbe spiegarsi con il fatto che il fenomeno dell'abbandono scolastico colpisce maggiormente i maschi.<sup>17</sup>

Il totale delle adesioni per l'anno professionalizzante, secondo il nuovo obbligo formativo, riguarda 155 individui, dei quali 120 uomini e 35 donne. Per quanto riguarda la tipologia delle scelte effettuate per assolvere l'obbligo formativo, prevale la formazione professionale (157 scelte) seguita dall'apprendistato (43) e dal rientro a scuola (figura 2.18).

**Figura 2.18 – Obbligo formativo (2009); distribuzione per scelte effettuate e Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



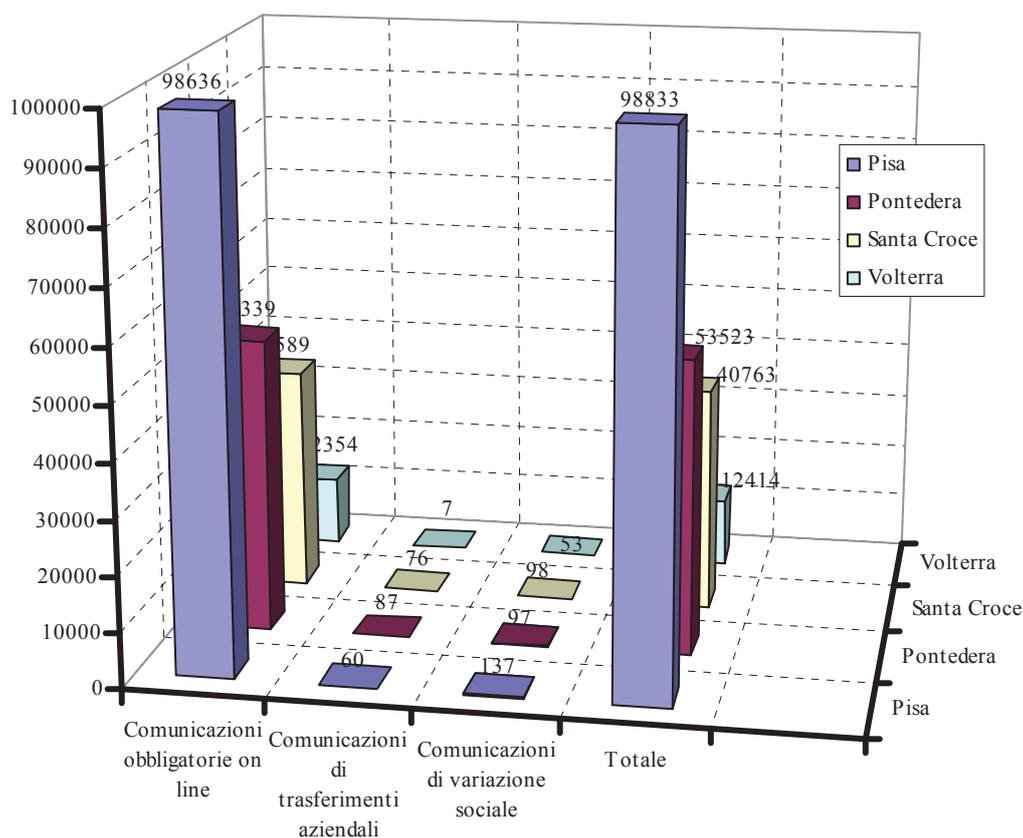
Fonte: elaborazione su dati IDOL

<sup>17</sup> Visto il ruolo svolto sul territorio provinciale dai Centri per l'Impiego, il problema dell'abbandono scolastico meriterebbe una trattazione più estesa. Il servizio erogato attraverso gli operatori (consulenti e psicologi) mira, infatti, a prevenire e/o contenere il fenomeno della dispersione scolastica, per il quale la Regione Toscana ha disposto interventi di prevenzione da attuare nel primo biennio degli Istituti Professionali e degli Istituti d'Arte, nei quali il fenomeno si concentra maggiormente. Ricordiamo i principali riferimenti di legge che hanno innalzato a 10 anni l'obbligo di istruzione scolastica e reso possibile l'espletamento sia nell'ambito del sistema scolastico che in quello della formazione professionale, vale a dire, la Legge n. 296/2006 e la Legge n. 133/2008, art. 64 comma 4/bis.

### 3.6 Servizi rivolti ai datori di lavoro: le comunicazioni obbligatorie

Il servizio comunicazioni *on line* è uno strumento offerto dai Centri per l'Impiego a tutti i datori di lavoro (soggetti abilitati ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 12/1979, ovvero consulenti del lavoro, ragionieri, avvocati, ecc e i soggetti obbligati, come le aziende, gli enti pubblici e le agenzie interinali) che richiedono l'abilitazione per l'accesso alla piattaforma telematica. L'obbligo di comunicazione si presenta per qualsiasi tipo di assunzione e si estende anche ai tirocini. Il totale dei soggetti accreditati nell'anno 2009 a livello provinciale ammonta a 21.893

**Figura 2.19 - Flusso di comunicazioni al 31 dicembre 2008; distribuzione per tipo di comunicazione e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



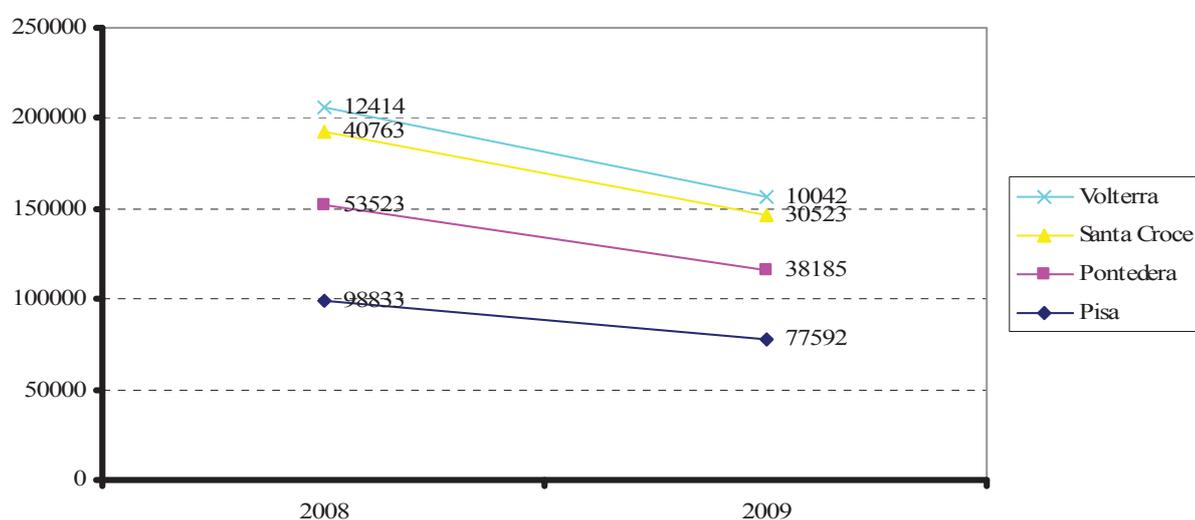
Fonte: elaborazione su dati IDOL

Le comunicazioni pervenute ai Centri per l'Impiego sono composte da comunicazioni di competenza aziendale e di competenza del lavoratore. Le comunicazioni pervenute ai quattro

centri per l'Impiego della Provincia di Pisa, dal primo gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, risultano 156.292. La suddivisione per volume dei flussi segue, al solito, l'andamento secondo l'ordine di priorità della numerosità della popolazione del distretto di riferimento: Pisa (49,62%), Pontedera (24,42%), Santa Croce (19,53%) e Volterra (6,42%). I dati precedenti indicano il periodo dall'entrata in vigore dell'obbligo sino alla fine del 2008 (dal 2 luglio 2007 al 31 dicembre 2008 sono pervenuti 233.197 flussi di comunicazioni).

La figura 2.20 evidenzia le differenze nei flussi di comunicazioni tra la fine del 2009 e la fine del 2008.

**Figura 2.20 – Flusso di comunicazioni (2008-2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



### 3.7 Consulenza alle imprese: il servizio *marketing*

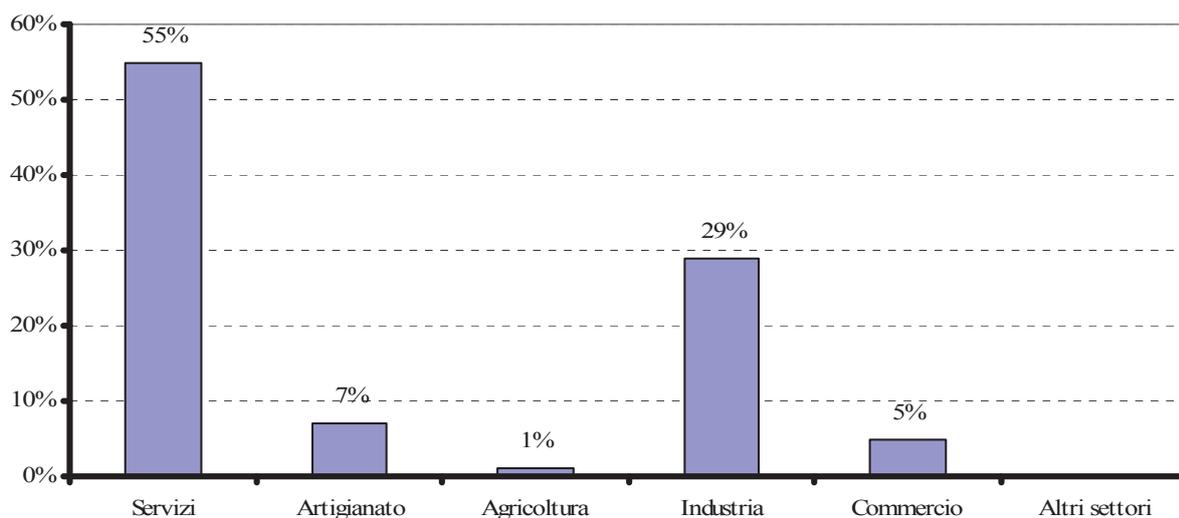
La consulenza alle imprese è un servizio di *marketing* territoriale gratuito, istituito dall'Assessorato alla Formazione e al Lavoro nel 2006. Tale servizio ha lo scopo di promuovere il collocamento (utilizzo di *voucher*, corsi, preselezione, tirocini e programmi speciali per la riqualificazione di lavoratori a rischio). Il servizio viene attuato dagli operatori dei Centri per l'Impiego mediante interviste mirate rivolte ad aziende del territorio potenzialmente idonee (per dimensione, settore produttivo e caratteristiche rispondenti all'offerta di lavoro locale). Il rapporto con le imprese intervistate è mantenuto grazie a visite periodiche. Le attività svolte dal servizio *marketing* possono essere quindi così sinteticamente riassunte:

- Attività di *marketing* territoriale per aumentare l'offerta di lavoro.

- Aiuto/supporto per l'individuazione dei fabbisogni professionali dell'azienda.
- Verifica sul mercato la disponibilità dei profili professionali più richiesti.
- Pianificazione della formazione professionale.
- Promozione della formazione interna all'azienda (riqualificazione).

In totale, nel 2009 le visite effettuate alle aziende della provincia di Pisa sono state circa 350, delle quali 168 a nuove aziende e poco meno di 200 ad aziende già fidelizzate. La maggior parte delle aziende visitate è di piccole dimensioni e appartiene al settore dei servizi (92) come mostrano la figura 2.21 e la figura 2.22.

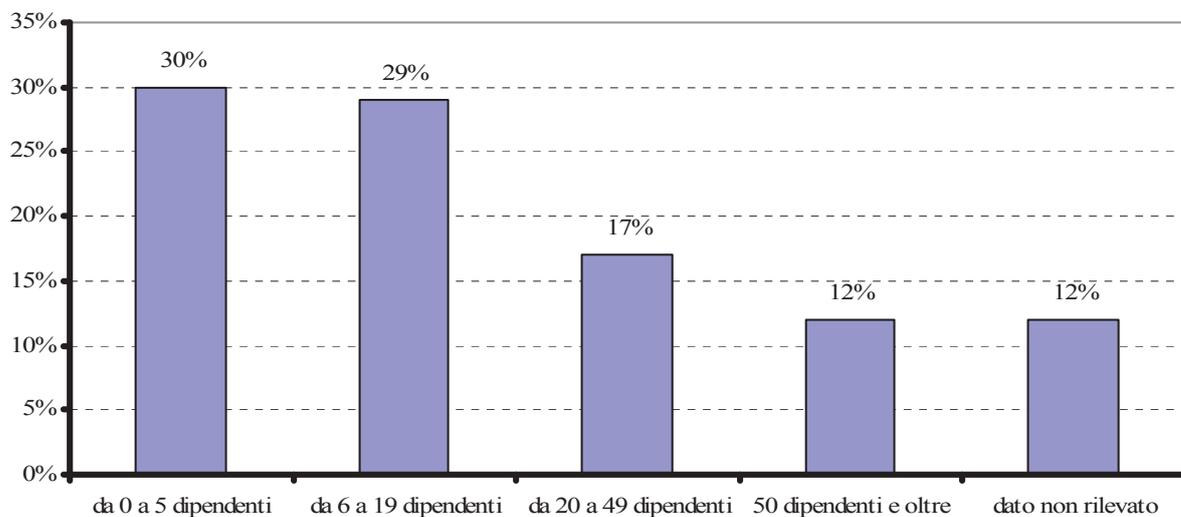
**Figura 2.21 – Servizio *marketing* (2009); aziende visitate, distribuzione per settori, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

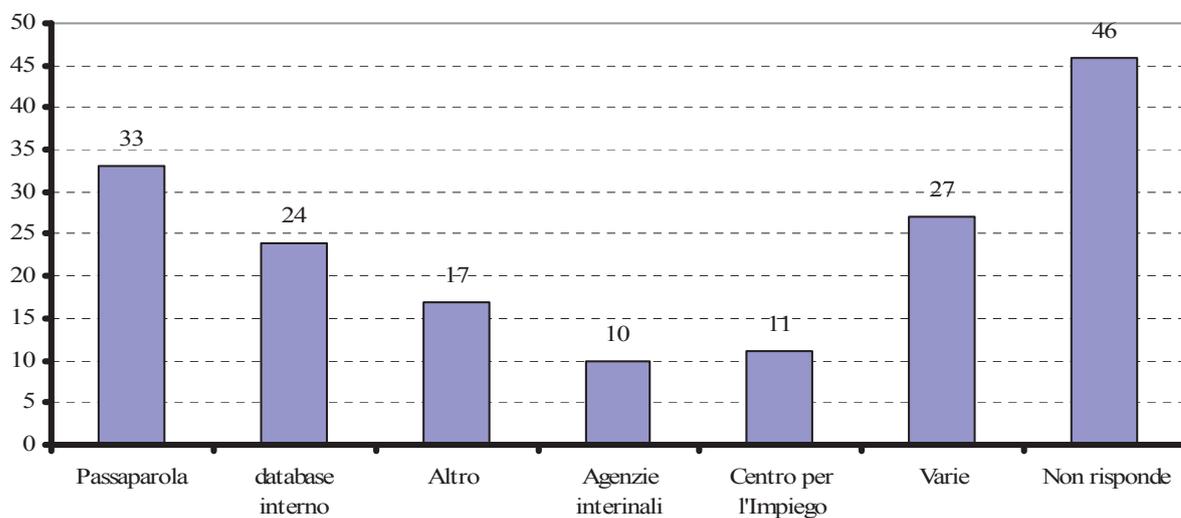
La figura 2.23 evidenzia che le 168 aziende visitate utilizzano il passaparola come metodo di ricerca di personale. Per quanto riguarda, infine, la tipologia dei servizi utilizzati dalle imprese visitate per la prima volta, si rilevano in via prioritaria i tirocini, seguiti dalla preselezione e dalla formazione professionale (figura 2.24).

**Figura 2.22 – Servizio *marketing* (2009); aziende visitate, distribuzione per dimensione dell'azienda visitata, frequenze relative**



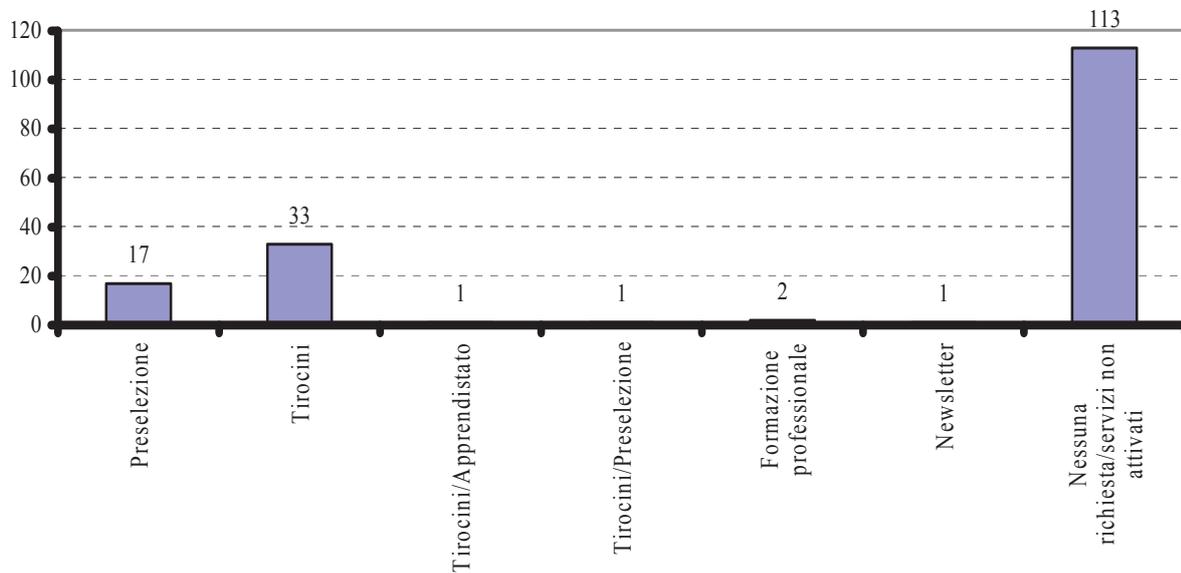
Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.23 – Servizio *marketing* (2009); aziende visitate, distribuzione per modalità di reperimento del personale, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.24 – Servizi utilizzati dalle aziende (2009); distribuzione per tipologia di servizio, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.8 Preselezione

Il servizio di preselezione rappresenta il fulcro dell'attività di mediazione tra domanda da parte delle imprese o offerta di professionalità da parte dei lavoratori svolta dai Centri per l'Impiego. Tale attività ha l'obiettivo di facilitare l'incontro domanda-offerta di lavoro, consentendo all'azienda di disporre, nell'arco temporale di massimo 7 giorni, di una lista di candidati il cui profilo professionale si avvicini maggiormente a quello richiesto, in termini di requisiti, competenze tecnico-professionali e disponibilità al lavoro.

Occorre sottolineare la stretta connessione tra il servizio di orientamento e quello di preselezione, dal momento che il primo ha il compito di verificare attraverso colloquio le specifiche competenze di chi cerca un'occupazione, mentre il secondo, individuando i fabbisogni professionali delle aziende, svolge un ruolo di mediazione sul territorio.

Gli individui che si candidano vengono accuratamente selezionati da consulenti specializzati, i quali comunicano alle aziende la lista degli idonei, fornendo assistenza anche nelle fasi propedeutiche all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Esistono diverse modalità di presentazione delle offerte di lavoro presso i Centri per l'Impiego:

- In "preselezione", quando è necessaria l'assistenza del personale dei Centri per l'Impiego che, attraverso colloqui con i candidati ritenuti potenzialmente interessati all'offerta, verifica se sono in possesso dei requisiti richiesti dall'azienda. Le persone

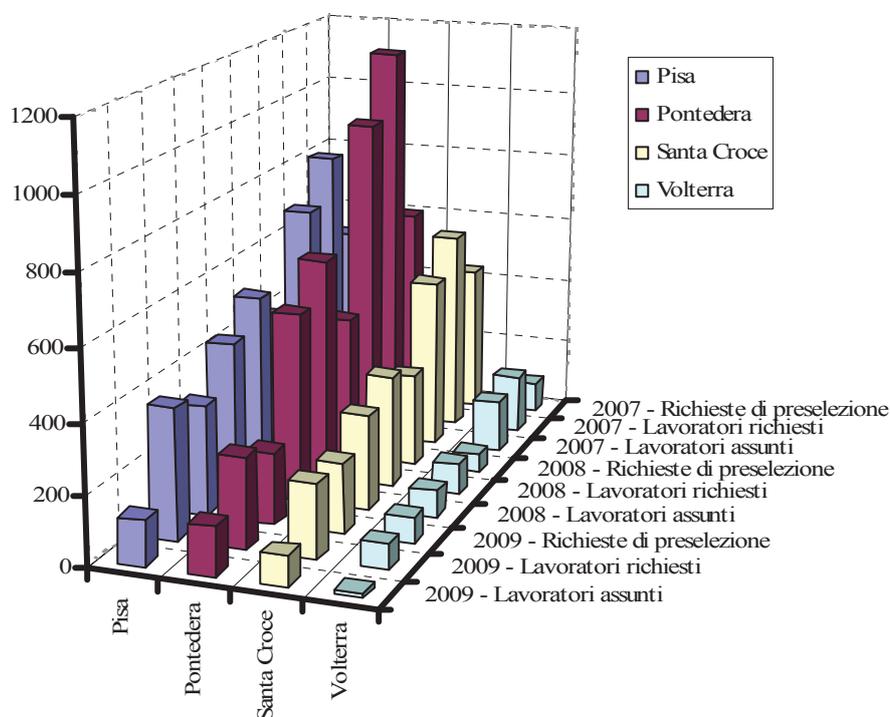
selezionate vengono successivamente segnalate all'azienda e convocate dalla stessa per la scelta definitiva. Il colloquio può avvenire sia in azienda che presso i Centri per l'Impiego con l'assistenza del personale del servizio di preselezione.

- In "auto-candidatura", quando non è necessario l'intervento di preselezione da parte degli operatori dei Centri per l'Impiego, in quanto coloro che sono interessati ad un'offerta di lavoro si candidano volontariamente per sostenere successivamente il colloquio di selezione direttamente con l'azienda.
- In "selezione", quando viene attivato un servizio specialistico per la ricerca di profili professionali di medio-alto livello e per determinati settori per cui è necessario, sulla base della richiesta dell'azienda, avviare una procedura specifica. I Centri per l'Impiego, avvalendosi anche di eventuale personale specializzato (ad esempio, il grafologo), effettuano quindi una selezione su vari candidati e inviano la lista con l'indicazione dei nominativi selezionati per i colloqui (massimo 5) all'azienda. Le aziende si impegnano infine a restituire allo sportello di preselezione un rendiconto sugli esiti dei colloqui di selezione.

Dalla figura 2.25 risulta evidente che le richieste di preselezione nel 2009 sono diminuite sensibilmente, dato in linea con le altre Province della Toscana. Possiamo, infatti, interpretare tale diminuzione come una contrazione della domanda di lavoro che conferma l'analisi condotta nel capitolo precedente.

Le informazioni fornite dai Centri per l'Impiego consentono anche di evidenziare la quota di candidati segnalati dagli operatori dei servizi alle aziende e il numero di segnalazioni che hanno avuto esito positivo, ovvero, se vi è stata assunzione del lavoratore (percentuale di *match*). Si tratta di un dato sottostimato a causa delle difficoltà ad avere informazioni di ritorno da parte delle aziende, ma che consente comunque di avere un'indicazione circa gli esiti positivi delle attività attuate dai Centri per l'Impiego. Infatti, su un totale di 925 lavoratori richiesti nel 2009, quelli che sono stati assunti risultano 403, con una percentuale di *match* del 43,56%. Quest'ultimo dato si discosta nettamente da quello del 2008, per il quale il *match* è stato dell'84,48% (con 1.154 richieste di preselezione, 1.585 lavoratori richiesti e 1.339 assunti) e del 2007, che ha registrato un *match* dell'84,69% (con 1.645 richieste di preselezione, 2.711 lavoratori richiesti e 2.296 lavoratori assunti).

**Figura 2.25 – Servizio preselezione (2007-2009); distribuzione per richieste di preselezione, lavoratori richiesti in preselezione e lavoratori assunti, frequenze assolute**

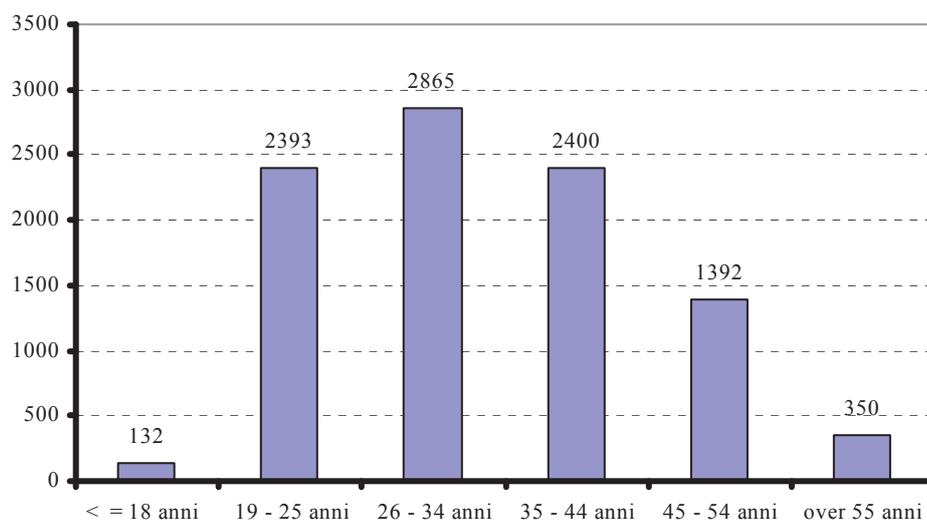


Fonte: elaborazione su dati IDOL

Per ogni richiesta di preselezione, dalla lista dei candidati viene selezionato un gruppo di persone ritenute maggiormente idonee. Le aziende contattano solo alcuni candidati della lista perché alcuni non sono rintracciabili o non si presentano. Il colloquio presso l'azienda può avere esiti diversi: non idoneità/idoneità, offerta di tirocinio, avviamento, scelta di altro candidato, ecc.

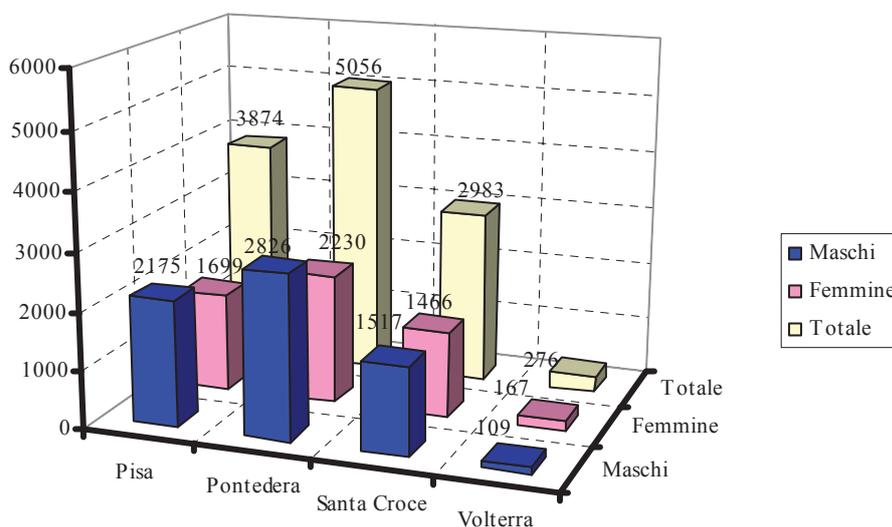
A fronte di 804 richieste di preselezione, gli esiti delle procedure di selezione (11.692) attuate durante il 2009 indicano che la maggior parte delle azioni non ha avuto esito (5567), molti individui non sono stati contattati (2102), altri sono risultati non idonei da preselezione (941) o non idonei al colloquio in azienda (830), non registrati (507), sono stati assunti (403) o hanno attivato il tirocinio (47), sono risultati idonei (366), è stato scelto altro candidato (361), non si sono presentati al colloquio (170), non sono risultati rintracciabili (97) o erano già occupati (89).

**Figura 2.26 – Servizio preselezione (2009); distribuzione per fasce d'età, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.27 – Servizio preselezione (2009); distribuzione per sesso e Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**

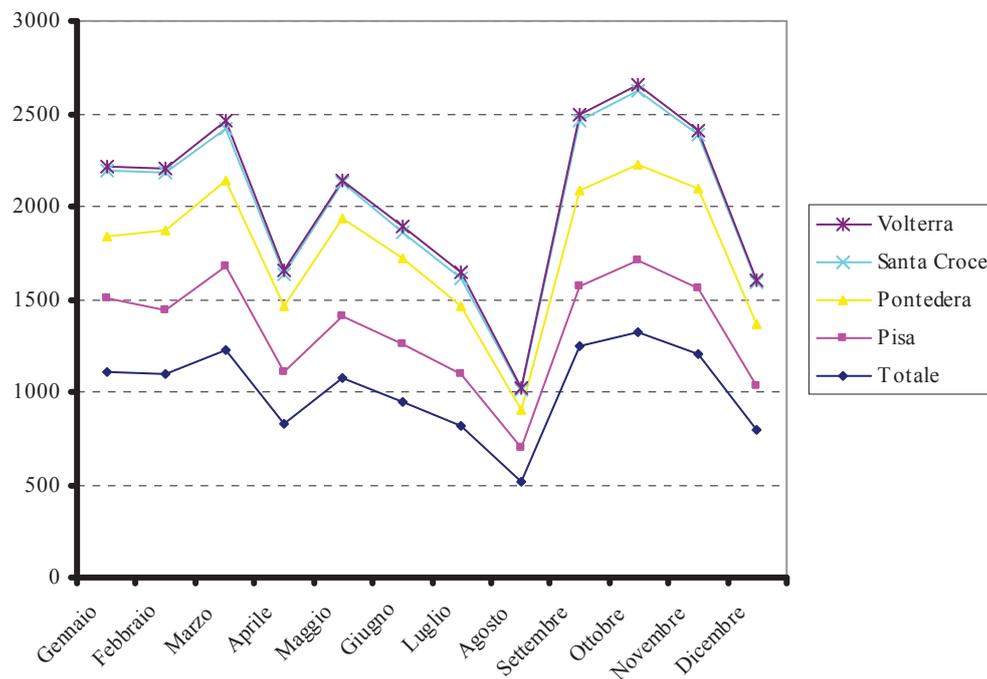


Fonte: elaborazione su dati IDOL

Andando ad analizzare la composizione del 43,56% corrispondente al *match* osserviamo che la percentuale di assunti si concentra nella fascia di età intermedia (35-44 anni). Come possiamo osservare nelle figure 2.26 e 2.27, per quanto riguarda invece la composizione degli utenti del servizio, i dati relativi alle attività di preselezione indicano invece una maggiore affluenza da parte di giovani (26-34 anni), con una prevalenza degli individui di sesso maschile per ciascun Centro per l'Impiego.

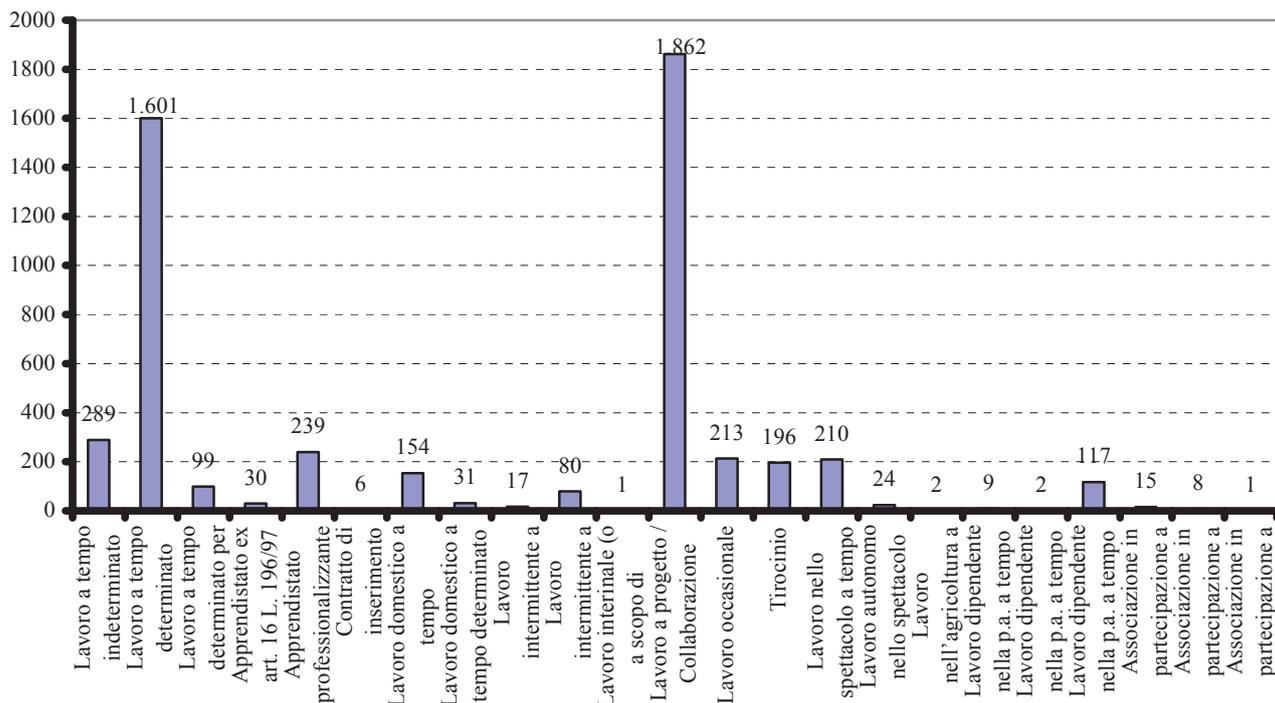
La figura 2.28 mette in evidenza che, anche nel caso delle aziende, come per gli individui, la ciclicità nel ricorso ai servizi di preselezione (presenze mensili per centro per l'Impiego e presenze mensili in ambito provinciale) segue l'andamento simile a quello del servizio di accoglienza/prima informazione, a conferma di una tendenza per cui le affluenze mensili diminuiscono nel periodo estivo, per poi riprendere immediatamente a settembre e raggiungere il massimo nel mese di ottobre.

**Figura 2.28 – Servizio preselezione (2009); presenze mensili distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



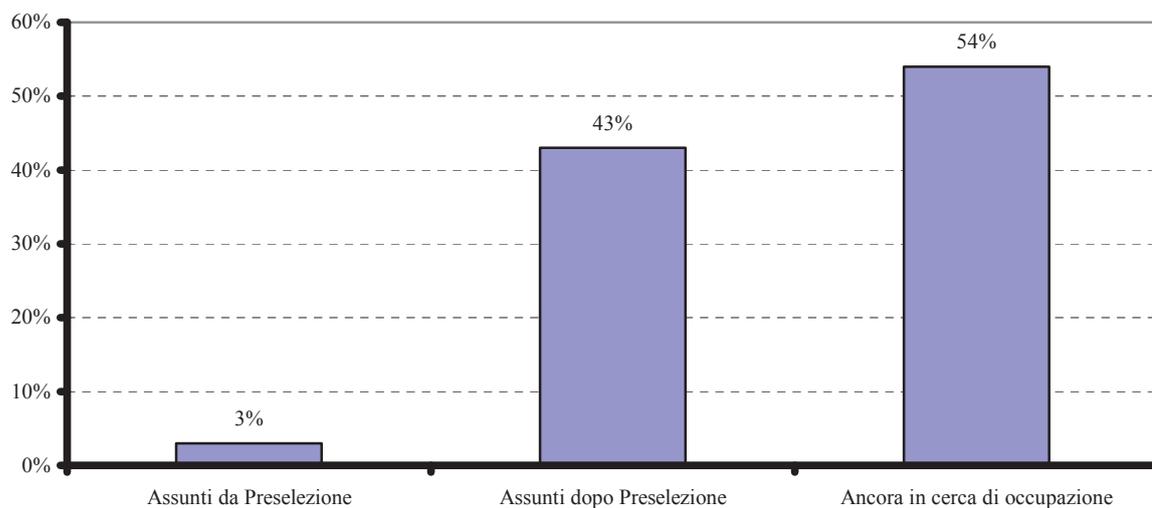
Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.29 – Servizio preselezione (2009); assunti dopo preselezione, distribuzione per tipologia di contratto di assunzione, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.30 – Servizio preselezione (2009); esiti del servizio, distribuzione per tipologia di esito, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

Le figure 2.29 e 2.30 indicano invece gli esiti del servizio di preselezione. La percentuale con esito positivo è alta, se consideriamo che gli assunti dopo preselezione sono il 43%, mentre gli assunti in preselezione risultano il 3% (46%). In relazione al totale degli individui assunti (5206), le aziende sono ricorse maggiormente a tipologie contrattuali flessibili, come lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa (1.862) e contratti di assunzioni a tempo determinato (1.601).

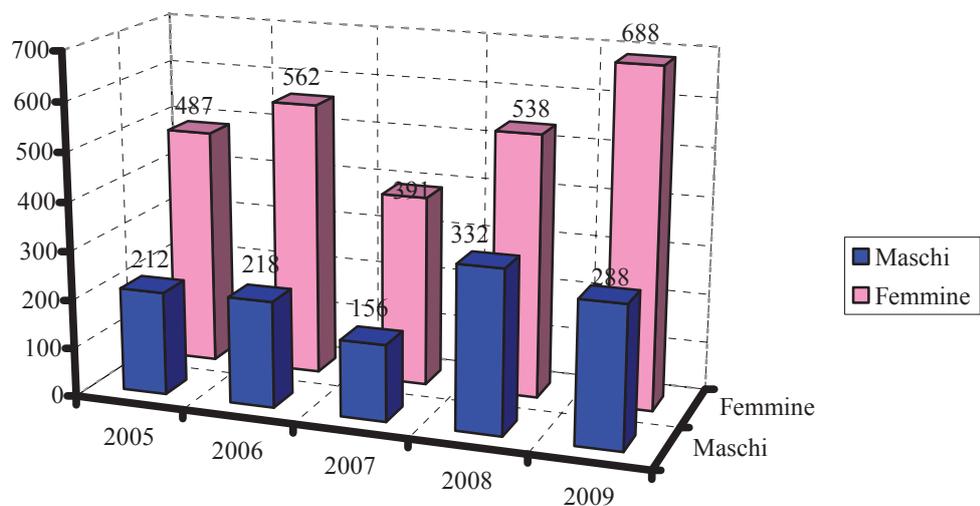
### 3.9 Tirocinio

La Legge n. 196/1997 e il Decreto Ministeriale n. 142/1998 regolamentano il tirocinio formativo e di orientamento, definendo obblighi e criteri per l'azienda formatrice e per il tirocinante. Si tratta di un'esperienza diversa dalla prestazione di lavoro, in quanto ha finalità di affiancamento formativo e di inserimento lavorativo destinata a disoccupati, inoccupati che desiderino inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro attraverso esperienza diretta acquisendo al contempo nuove competenze. Perché il tirocinio possa essere attivato è necessaria la stipula, accompagnata da un progetto formativo e di orientamento, di una convenzione tra l'ente promotore ed il soggetto ospitante pubblico o privato. Il servizio tirocinio offerto dai Centri per l'Impiego, costituisce il secondo in ordine d'importanza tra quelli utilizzati dalle imprese e rappresenta un'attività di tipo territoriale volta a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro, fornendo consulenza di tipo normativo, informazioni utili, sostegno per l'inserimento del tirocinante nelle imprese e assistenza nella scelta del tipo di tirocinio e dell'azienda. Nel corso del 2009, sono stati attivati ben 150 tirocini in più rispetto al 2008 (+12,18%), ovvero 976 in totale nell'ambito provinciale, confermando la tendenza per cui dal 2008, si è registrato un aumento significativo rispetto agli anni precedenti del ricorso a questo tipo di attività, soprattutto da parte delle donne. Si veda la figura 2.31.

Andando ad analizzare la tipologia dei tirocinanti che hanno usufruito del servizio nel corso del 2009, i seguenti grafici mostrano che il titolo di studio posseduto dalla maggioranza è il diploma di scuola media superiore (figura 2.29) e, come è del tutto ovvio, la fascia d'età maggiormente interessata è rappresentata dai giovani tra 18 e i 24 anni con una prevalenza delle donne (figura 2.33).

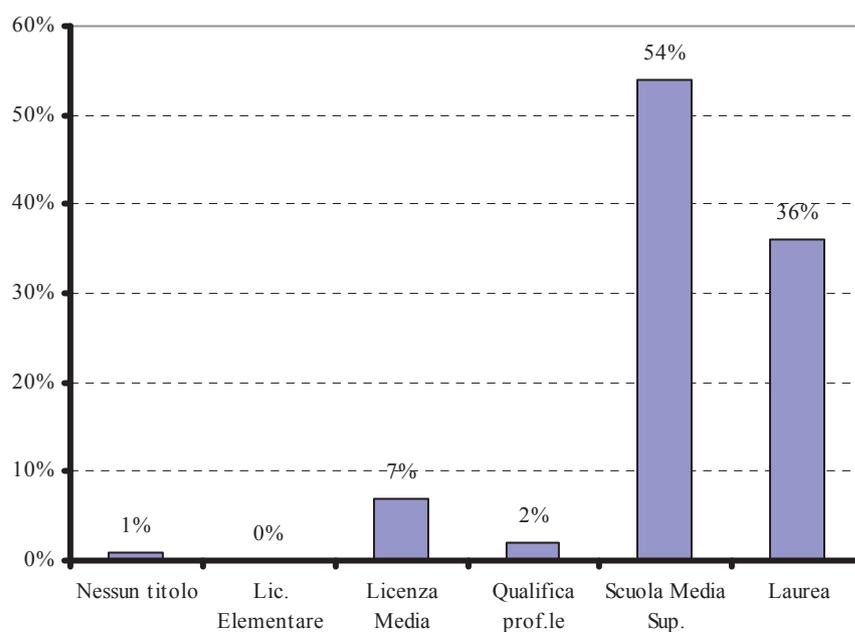
Per quanto concerne i settori di appartenenza del soggetto ospitante, rappresentativo è il terziario/studi professionali (368 tirocini), seguito da enti pubblici/istituzioni scolastiche (195 tirocini) e industria (178 tirocini). La figura 2.34 illustra i tirocini attivati per settore per uomini e donne.

**Figura 2.31 - Flusso tirocini (2005-2009); distribuzione per sesso, frequenze assolute**



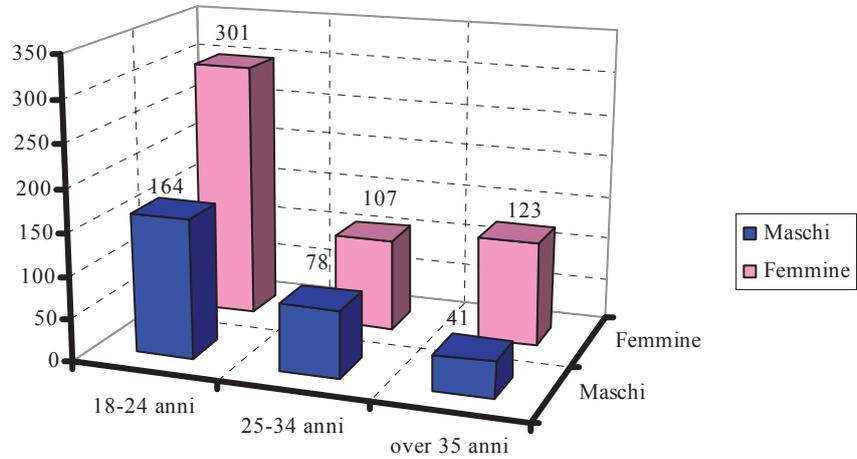
Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.32 – Tirocini attivati (2009); distribuzione per titolo di studio, frequenze relative**



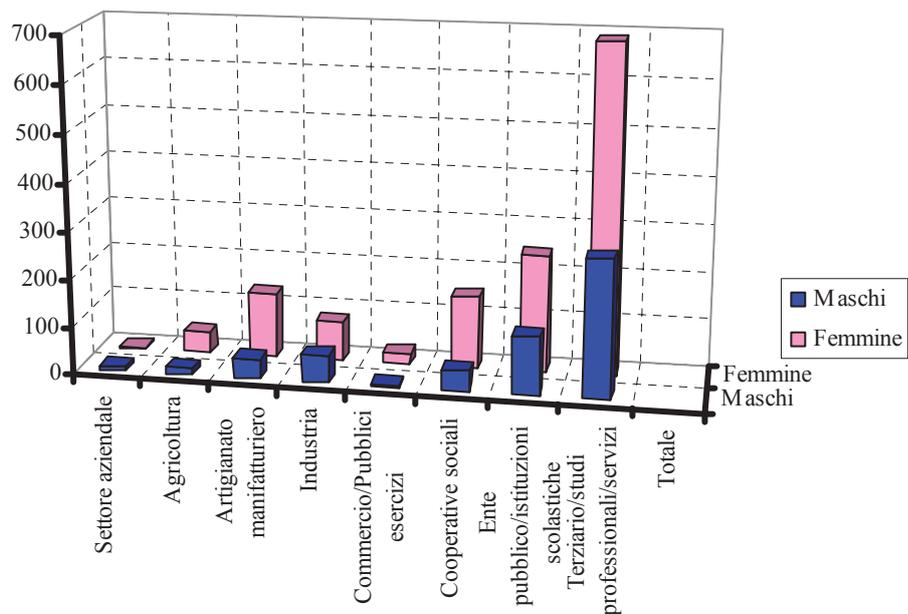
Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.33 – Tirocini attivati (2009); distribuzione per sesso e classe d'età, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

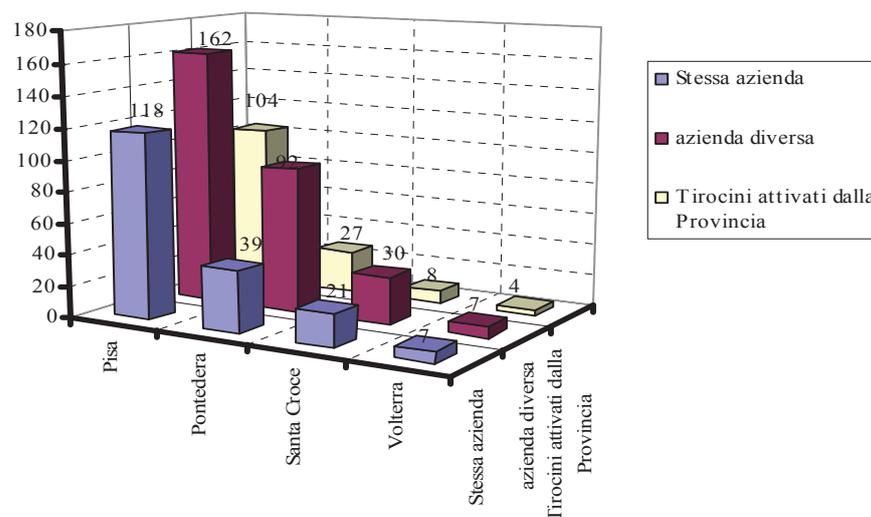
**Figura 2.34 – Tirocini attivati (2009); distribuzione per sesso e settore di attività, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

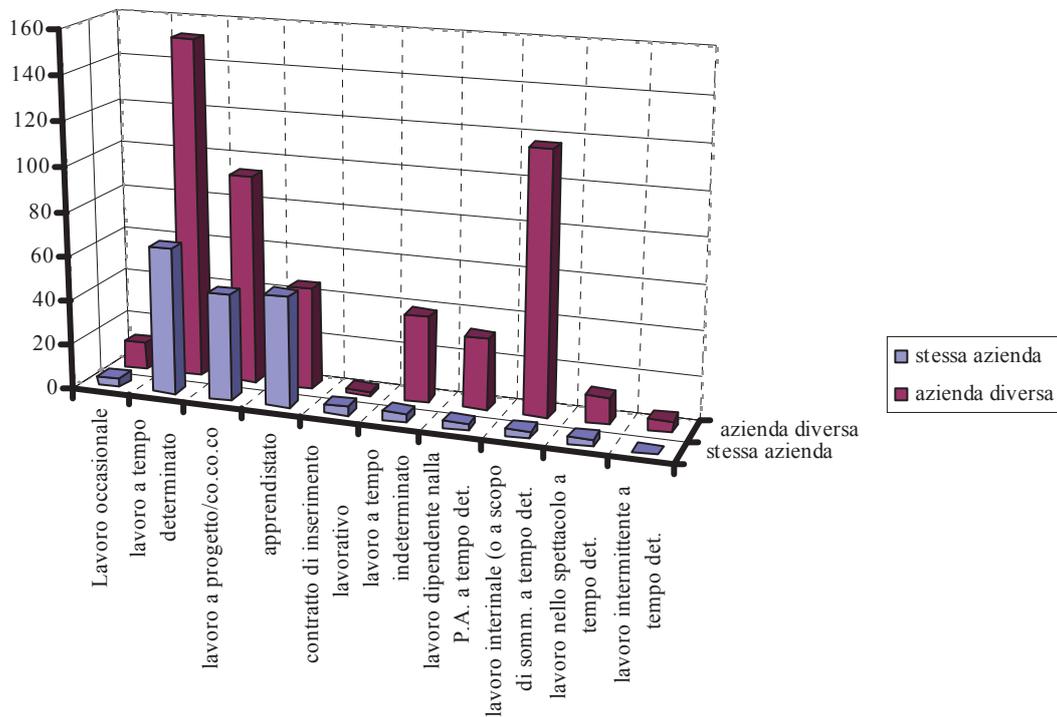
Un importante indicatore dell'efficacia di questo tipo di servizio è rappresentato dal numero di assunti dopo il tirocinio. Il numero totale dei tirocini attivati in ambito provinciale corrisponde a 1.276, dei quali 976 promossi dalla Provincia di Pisa. Una scomposizione degli assunti, a seconda se hanno effettuato un tirocinio presso la stessa azienda o presso un'azienda diversa, è offerta nella figura 2.35. La distribuzione per Centro per l'Impiego segue l'andamento già osservato legato alla dimensione della popolazione del distretto di riferimento. I dati indicano che, nel corso del 2009, gli assunti sono stati il 14,50% presso la stessa azienda e il 22,80% presso un'azienda diversa, che corrisponde complessivamente al 37,30% sul totale dei tirocini (di cui l'11,20% attivati dalla Provincia di Pisa). Osservando la figura. 2.36, possiamo concludere che il contratto di lavoro a tempo determinato è la tipologia contrattuale prevalente delle assunzioni dopo un periodo di tirocinio.

**Figura 2.35 – Assunti dopo il tirocinio (2009); distribuzione per datore di lavoro e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.36 - Assunti dopo tirocinio (2009); distribuzione per tipo di contratto, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.10 Formazione

Il servizio di formazione è rivolto a coloro che necessitano di conoscenze e competenze che possono essere direttamente applicate al lavoro. In base ai bisogni formativi di partenza e alle diverse condizioni dell'utente (età, istruzione, stato occupazionale e sociale, ecc), esso si articola in tre tipologie di intervento:

1) L'obbligo formativo, finalizzato a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.<sup>18</sup>

2) La qualificazione e riqualificazione professionale, ovvero, tutti quei tipi di interventi che mirano al conseguimento di certificazioni di competenze e qualifiche professionali.

3) La formazione permanente e continua, indirizzata a soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che intendano migliorare la propria posizione lavorativa, acquisendo ulteriori/diverse capacità professionali usufruendo di contributi finanziari.

Le attività formative possono essere erogate/riconosciute secondo diverse modalità:

a) convenzione con enti formativi finanziati parzialmente con contributi pubblici;

<sup>18</sup> Si veda il paragrafo 3.5.

b) riconoscimento di attività erogata da ente formativo che non usufruisce di finanziamenti pubblici;

c) attraverso autorizzazione da parte di imprese che erogano formazione continua al proprio personale mediante finanziamento pubblico.<sup>19</sup>

In relazione alla tipologia a), ovvero, convenzione con enti formativi finanziati parzialmente con contributi pubblici, le attività formative della Provincia di Pisa sono state programmate in attuazione degli indirizzi strategici del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) finanziate dal Fondo Sociale Europeo. Tali attività sono riferite a soggetti disoccupati, occupati e soggetti svantaggiati

Tramite avviso pubblico scaduto nel giugno 2008 sono stati finanziati 82 progetti di cui 68 attivati nell'annualità 2009, che hanno coinvolto circa 1.970 allievi per oltre 24.917 ore, per un finanziamento totale di 2.944.056,65 euro.

Per quanto riguarda gli "occupati" sono stati finanziati progetti per oltre 2.000 ore ed sono stati coinvolti 730 utenti.

La tabella 2.1 riporta il titolo del progetto, il soggetto proponente, l'asse e gli obiettivi specifici, le ore di formazione e il numero degli allievi che hanno beneficiato dei vari tipi di progetti.

**Tabella 2.1 – Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria occupati**

CUP R.T.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob.Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
149	"Bio-Abitare": percorsi di aggiornamento finalizzati a costruire secondo criteri improntati all'ecosostenibilità ambientale e al contenimento consumi energetici	PEGASO NETWORK coop.soc. onlus	Asse I	B	80	10	Ecologia e Ambiente	Occupati, lavoratori autonomi
159	"For-mare" - Interventi professionalizzanti nella Cantieristica Navale	Soc. Coop A.FO.RI.S.MA.	Asse I	A	326	19	Cantieristica a navale	Dipendenti
206	Nuove competenze per Altair Chimica	TD GROUP spa	Asse I	B	60	21	Chimica	Dipendenti
152	"Progetto: qualità+sicurezza=adattabilità" per Valdera Acque spa	ECOL STUDIO	Asse I	B	80	29	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
304	Intervento di formazione obbligatoria per il rilascio, acquisto ed all'impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi -	Agricoltura è Vita Etruria	Asse I	A	100	60	Agricoltura	occupati
151	Gestione e internazionalizzazione nel settore del Legno	Comune di Ponsacco	Asse I	B	-	210	Legno mobili e arredamento	Occupati e Imprenditori

<sup>19</sup> Si vedano la Carta dei Servizi e la *Guida ai Servizi per l'Impiego*, Provincia di Pisa – Assessorato Formazione e Lavoro.

ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

153	"Sicurezza in qualità" nella Delca spa	ECOL STUDIO	Asse I	B	92	53	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
200	L'impresa turistica oggi: strategie multimediali per il marketing turistico	CESCOT PISA	Asse I	A	188	16	Marketing	Titolari e Occupati
158	Sviluppo per la Valdicecina	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse I	A	12	6	Marketing	Dipendenti
155	Agricoltura sociale in Valdera	UNIONE VALDERA-COMUNE DI PONTEDEIRA	Asse I	B	328	12	Agricoltura	Imprenditori e dipendenti
212	Percorsi di sicurezza sul luogo di lavoro	PO.TE.CO scarl	Asse I	A	55	10	Conciario	Occupati extracomunitari
211	Informatica eccl core level start-certificazione merci e gestione del magazzino	PO.TE.CO scarl	Asse I	A	100	10	Industria Abbigliamento Pelli	Dipendenti
183	Form.A.E -formazione aziende edili	ENTE PISANO SCUOLA EDILE	Asse I	A	-	51	Edilizia	Occupati
203	"Gestire il cambiamento" nella YOGITECH spa	PEGASO LAVORO scarl	Asse I	C	80	10	Meccanica Metallurgia	Dipendenti
202	IMPRESANDO - Percorsi di acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo dirigenziale tra management e teatro d'impresa	PEGASO LAVORO scarl	Asse I	C	90	10	Condizioni Cooperative	Ocupati
209	Approccio alla gestione integrata nell'ottica di rendicontazione sociale	TI Forma s.c.r.l.	Asse I	C	96	204	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
150	Edilizia Biocompatibile e sostenibile	ENTE PISANO SCUOLA EDILE	Asse I	B	200	20	Ecologia e Ambiente	Imprenditori
303	"AGRIMPRENDO" - Competenze per Imprenditori Agricoli per la gestione dell'agricoltura multifunzionale e sociale	Agricoltura è vita etruria	Asse I	B	20	30	Agricoltura	Imprenditori
		Totali			1.907	730		

Fonte: dati IDOL

Per quanto riguarda invece la categoria “disoccupati/inoccupati” sono stati finanziati progetti per 20.488 ore e sono stati coinvolti 1.172 utenti.

La tabella 2.2 riporta il titolo del progetto, il soggetto proponente, l'asse e gli obiettivi specifici, le ore di formazione e il numero degli allievi che hanno beneficiato dei vari tipi di progetti.

**Tabella 2.2 – Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria disoccupati/inoccupati**

CUP	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob. Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
162	Impiantista elettrico	ITIS L. Da Vinci	Asse II	E	450	10	Elettricità Elettronica	Disoccupati
220	Addetto alle operazioni di assistenza alla persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale	CIF VICOPISANO	Asse II	E	650	20	Servizi Socio Educativi	Disoccupati
244	Contabilità: percorso di formazione nell'ambito di amministrazione, contabilità e controllo di gestione	PEGASO LAVORO scrl	Asse II	F	132	12	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
237	Mamma di giorno: un'opportunità di lavoro a misura di bambino	FORMULA	Asse II	F	245	10	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
243	Accoglienza turistica	MULTIMEDIA srl	Asse II	F	400	12	Turismo	Donne Disoccupate
656	Mechanical training	PONT-TECH scrl	Asse II	E	230	8	Meccanica Metallurgica	Disoccupati
277	Family assistent	En.A.I.P. TOSCANA FORMAZIONE E LAVORO	Asse II	E	880	32	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate immigrate
305	Addetto informatico con certificazione ecdl base ed advanced - Polo TRIO Pisa e Peccioli	FORMATICA	Asse II	F	1050	33	Informatica	Donne Disoccupate e inoccupate
231	"Le vie dei sapori": Saperi e professionalità per gli operatori della ristorazione - sa.po.ri.	CESCOT PISA	Asse II	E	956	12	Cucina e Ristorazione	Disoccupati
229	"Bar shop": Professionalità per la vendita negli esercizi commerciali	IPSACT Matteotti	Asse II	E	656	20	Distribuzione Commerciale	Disoccupati
185	Tecniche di figurino e confezione	URBAN VALDERA	Asse II	F	400	8	Industria Abbigliamento Pelli	Donne Disoccupate
186	MA -TEC. Magazzino tecnologico	Soc. Coop A.FO.RI.S.MA.	Asse II	F	400	12	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
230	"Buy & Drink": Percorsi formativi per addetto alle vendite e barman	CAT CONFCOMMERCIO	Asse II	E	300	16	Distribuzione Commerciale	Disoccupati
236	Start Up: valorizzare l'integrazione per creare impresa	PERFORMAT	Asse II	F	126	8	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
225	"Agri-mech": Formazione per lo sviluppo di competenze sull'utilizzo e la conduzione di macchine agricole	Agricoltura è Vita Etruria	Asse II	E	320	16	Agricoltura	Disoccupati
166	"Hotel - Hotel, Ospitalità, Turismo E Luxury": Percorsi formativi per figure professionali del settore alberghiero	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse II	E	1180	40	Industria Alberghiera e Ristorazione	Disoccupati
161	Impiantista idraulico	ITIS L. Da Vinci	Asse II	E	475	10	Elettricità Elettronica	Disoccupati

ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

228	"Professional shoes": progettazione e produzione della calzature mediante sistemi CAD CAM	PO.TE.CO scarl	Asse II	E	300	10	Calzaturiero Pelli	Disoccupati
232	La conceria moderna: percorso rifinitura e macchine per conceria	PO.TE.CO scarl	Asse II	E	300	10	Industria Abbigliamento Pelli	Disoccupati
235	Servizi domiciliari per bambini e famiglie: sostegno all'avviamento di impresa per promuovere l'occupazione femminile	Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia La bottega di Geppetto	Asse II	F	310	15	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
223	"AS.FA": Formazione per operare nell'ambito dell'Assistenza Familiare	Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia La bottega di Geppetto	Asse II	E	220	10	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
171	Tecnologie dell'informazione: comunicazione e inglese	CTP VOLTERRA	Asse IV	I	174	10	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
266	Tecniche di comunicazione	PERFORMAT	Asse IV	I	74	12	Spettacolo sport e Massmedia	Adulti
258	Tecnico esperto in restauro dipinti	IST. SANTONI	Asse IV	I	900	12	Artigianato artistico	Disoccupati
174	AU.LE.CA.RE. Aumentare le capacità relazionali - Verso una società capace di dialogo	UNIONE VALDERA-COMUNE DI PONTEDERA	Asse IV	I	732	290	Servizi Socio Educativi	Adulti
192	Progetto integrato per guide ambientali	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	920	20	Turismo	Disoccupati
179	Musica bambina: percorso di formazione per operatori musicali nella scuola dell'infanzia e nella primaria	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	340	20	Servizi Socio Educativi	Adulti
195	Tecnico esperto delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o presistenti	URBAN VALDERA	Asse IV	I	1000	10	Industria Abbigliamento e Pelli	Donne Disoccupate
194	"ATT.I - Attori di innovazione"	Fondazione Sipario Toscana	Asse IV	I	674	10	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati
196	Fare Tv Televisione e nuove tecnologie	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	900	12	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati
252	Allievo ufficiale del ruolo navigante e logico	FORMULA	Asse IV	I	354	12	Nautica	Disoccupati
199	"Utopia del buongusto": un percorso di crescita individuale di valorizzazione delle filiere corte e dei prodotti tipici mediante rappresentazioni teatrali	ASSOCIAZIONE ULISSE	Asse IV	I	363	32	Spettacolo sport e Massmedia	Studenti e/o adulti
255	La Casa di Galileo - Produttore culturale e dello spettacolo	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse IV	I	380	12	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati
170	"BioDyna": Formazione per l'incremento della produzione di agrienergie e tecnologie innovative	IST. SANTONI	Asse IV	I	300	8	Ecologia e Ambiente	Disoccupati
193	"TEATER - Teatro d'innovazione e territorio": Percorsi di riqualificazione professionale	Fondazione Pontedera Teatro	Asse IV	I	400	12	Spettacolo sport e Massmedia	Diplomati
262	"Dalla@alle I": percorsi di alfabetizzazione per tecnologie dell'informazione, comunicazione, italiano e inglese	Fo.Ri.Um. soc.coop.	Asse IV	I	350	125	Informatica	Adulti

267	"nuove.tecnologie@cittadini.it": Acquisire nuove tecnologie per essere cittadini competenti	CTP - IST. COMP. FIBONACCI	Asse IV	I	150	35	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
273	"CORR - Conoscenza e orientamento all'autoimprenditorialità"	PERFORMAT	Asse IV	I	91	8	Conduzione aziendale: Lavori d'ufficio	Adulti
254	"Agrifutura"	TD GROUP spa	Asse IV	I	750	8	Agricoltura	Diplomati / Laureati
274	"Progetto di orientamento all'autoimprenditorialità"	TD GROUP spa	Asse IV	I	180	8	Conduzione aziendale: Lavori d'ufficio	Disoccupati
198	"Tecniche di video digitale per web e tv"	URBAN VALDERA	Asse IV	I	600	10	Spettacolo sport e Massmedia	Adulti
175	Donne, tele e scambi	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	336	8	Artigianato artistico	Donne Disoccupate
172	"C.I.V.I.T.A.S. - 144850": Competenze Interprofessionali per la valorizzazione dell'individuo: Tematiche di aggiornamento Socio Culturale (Pontedera)	FORMATICA	Asse IV	I	270	87	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
173	"C.I.V.I.T.A.S. - 144848 Competenze Interprofessionali per la valorizzazione dell'individuo: Tematiche di aggiornamento Socio Culturale (PISA)	FORMATICA	Asse IV	I	270	87	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
		TOTALI			20.488	1.172		

Fonte: dati IDOL

Infine, per la categoria "soggetti svantaggiati" sono stati finanziati progetti per 20.488 ore e sono stati coinvolti 1.172 utenti.

La tabella 2.3 riporta il titolo del progetto, il soggetto proponente, l'asse e gli obiettivi specifici, le ore di formazione e il numero degli allievi che hanno beneficiato dei vari tipi di progetti.

**Tabella 2.3 – Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria soggetti svantaggiati**

CUP	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob. Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
251	Corso di formazione per l'acquisizione di competenze riferite alla manutenzione e marcatura biciclette	TD GROUP spa	Asse III	G	460	8	Meccanica	Soggetti svantaggiati
189	"Il giardino diventa impresa": percorsi di	UNIONE VALDERA-COMUNE DI	Asse III	G	710	12	Agricoltura	Soggetti svantaggiati

	inserimento lavorativo nell'ambito dell'agricoltura sociale	PONTEDERA						
655	"La fiera dell'est": la multifunzionalità dell'agricoltura per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	En.A.I.P. TOSCANA FORMAZIONE E LAVORO	Asse III	G	300	10	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
249	"UN DISAGIO IN MENO"	Fo.Ri.Um. soc.coop.	Asse III	G	300	10	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
248	"Il giardino dei semplici": competenze di falegnameria, idraulica e manutenzione del verde	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse III	G	372	16	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
247	"TECNICO DI BASE PER GLI EVENTI DI CULTURA E TEATRO"	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse III	G	380	12	Spettacolo Sport e Massmedia	Soggetti svantaggiati
		Totali			2.522	68		

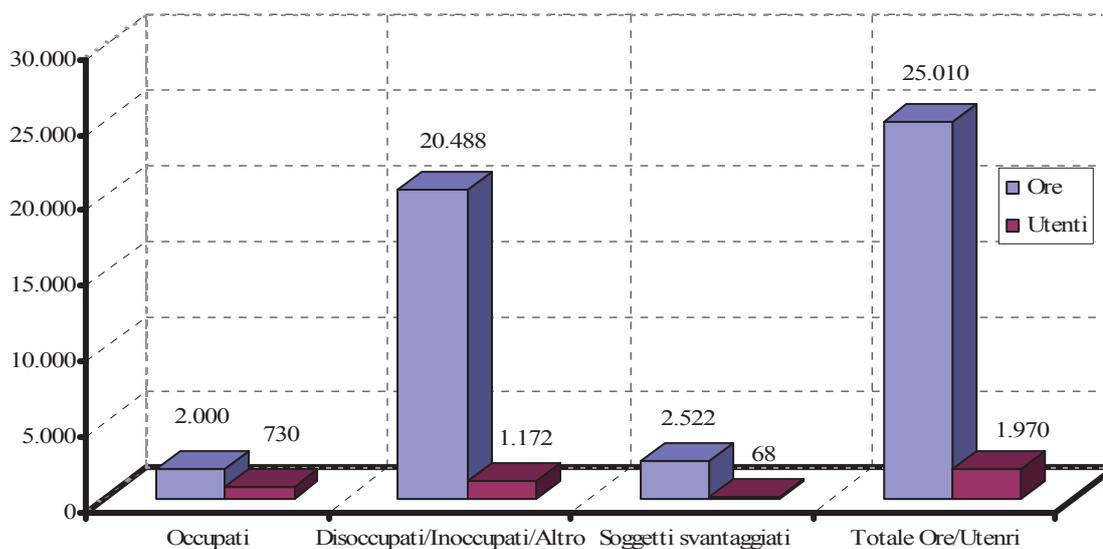
Fonte: dati IDOL

La figura 2.37 rappresenta il totale delle attività finanziate a gestione convenzionata nel corso del 2009. Come è possibile osservare, la maggior parte delle ore di progetti finanziati sono state quelle rivolte alla categoria dei disoccupati/inoccupati.

In relazione alla tipologia b), ovvero, riconoscimento di attività erogata da ente formativo che non usufruisce di finanziamenti pubblici, occorre specificare che i corsi di formazione professionale riconosciuti si suddividono in qualifiche e corsi di formazione obbligatori previsti dalle leggi nazionali e/o regionali. Tali corsi si riferiscono a profili professionali approvati dalla Regione Toscana inseriti nel repertorio regionale e sono realizzati da strutture formative accreditate. Il costo per la frequenza al corso è interamente a carico degli iscritti e viene definito direttamente dai soggetti che gestiscono queste attività. La frequenza al corso consente di conseguire titoli finali riconosciuti e abilitazioni professionali.

Nel 2009, sono pervenute 81 richieste da parte di soggetti pubblici/privati relative al riconoscimento di 737 interventi di formazione professionale da attivare durante l'anno.

**Figura 2.37 – Totale attività finanziate a gestione convenzionata (2009); distribuzione per categoria degli utenti e per numero di ore**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

Nello specifico, gli interventi di formazione professionale sono così ripartiti:

- 104 di Qualifica
- 338 “Dovuti per Legge” (agenti, somministrazione di alimenti e bevande, rifiuti, amianto, ecc.)
- 95 Alimentaristi/Sicurezza

In relazione alla tipologia c), ovvero, attraverso autorizzazione da parte di imprese che erogano formazione continua al proprio personale mediante finanziamento pubblico, nel 2009 sono stati realizzati 54 progetti come riportato nella tabella sottostante.

La tabella 2.4 riporta il soggetto proponente, titolo del progetto, gli obiettivi specifici, le ore, il codice ATECO e il numero degli allievi che hanno beneficiato dei vari tipi di progetti.

**Tabella 2.4 – Attività per la formazione autorizzata (2009); asse I (obiettivo specifico A e C)**

							Totale Ore: 7.100	Totale Allievi: 884
CUP	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	O B	ORE	ALL	Settore ATECO	settore isfol	SETTORE

ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

4042	TESENE SRL	"INNOVA"	A	198	12	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4039	AR ARREDAMENTI	LAVORARE IN CERTIFICAZIONE	A	68	7	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4041	AR ARREDAMENTI	LAVORARE IN CERTIFICAZIONE	C	56	7	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4047	INFIBRA SRL	"QUALITA' E FORMAZIONE"	A	68	23	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CARTA E CARTONE PER USO DOMESTICO E IGENICO SANITARIO	GRAFICA FOTOGRAFIA CARTOTECNICA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4048	INFIBRA SRL	"QUALITA' E FORMAZIONE"	C	56	23	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CARTA E CARTONE PER USO DOMESTICO E IGENICO SANITARIO	GRAFICA FOTOGRAFIA CARTOTECNICA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4044	IL NUOVO DAVID SRL	"QUALITA' E COMPETITIVITA' "	A	68	15	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4046	IL NUOVO DAVID SRL	"QUALITA' E COMPETITIVITA' "	C	56	15	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4019	"LE TORRI" CENTRO STUDI E RIABILITAZIONE E G. FUCA - UNIONE ITALIANA CIECHI	"ETICA, QUALITA', SICUREZZA"	A	84	11	ALBERGHI	INDUSTRIA ALBERGHIERA E RISTORAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
4051	FLIGHT CONTROL SYSTEMS SISTEMI DINAMICI SPA	"PROJECT MANAGEMENT"	A	70	10	NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO AEREI	TRASPORTI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4040	CONTINENTAL AUTOMOTIVE ITALY SPA	"SVILUPPO DELLE COMPETENZE, MIGLIORAMENTO CONTINUO E PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' IN CONTINENTAL AUTOMOTIVE ITALY"	A	492	104	FABBRICAZIONE DI PARTE ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI	MECCANICA E METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)

4045	CONSORZIO FUTURA	"LAVORO E SICUREZZA"	A	130	66	CONSULENZA AMMINISTRATIVO/ GESTIONALE	LAVORI D'UFFICIO	TERZIARIO (SERVIZI)
4038	IL PROGETTO - COOP. SOC. ONLUS	"SICUREZZA NEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI"	A	102	90	ASSISTENZA SOCIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4037	MASTER SERVICE SAS	"MODO DESIGN: LA MOSTRA DEL FUTURO"	A	130	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4049	CIPI' snc (cooperativa)	"CIPI' IN QUALITÀ"	C	3	24	ISTRUZIONE PRIMARIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4070	NUOVA RASAPPELL SAS	"THE FIRST QUALITY"	A	68	23	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4075	NUOVA RASAPPELL SAS	"THE FIRST QUALITY"	C	56	23	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4073	AZIENDA AGRICOLA BIO COLOMBINI	"IO SCELGO BIO"	A	144	5	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN PIENA ARIA	AGRICOLTURA	PRIMARIO
4069	POLO NAVACCCHIO SPA	"3N - NUOVE TECNOLOGIE, NUOVI MERCATI, NUOVE PROFESSIONALITÀ AL POLO TECNOLOGICO DI NAVACCCHIO"	A	142	5	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE N.C.A.	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4071	COOP. SOCIALE IL SIMBOLLO	"FORMARE, RIQUALIFICARE E RAFFORZARE"	A	164	71	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4072	ESPERIA YACHT SRL	"QCP: IL QUALITY CONTROL PLAN ED IL RISPETTO DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI"	A	180	6	INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
3997	Ciclat Val di Cecina scarl	Il lavoro sicuro	A	182	60	SERVIZI DI PULIZIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
3998	Calzaturificio Criloga di Angiolini Lucia	Controllo gestionale ed inglese commerciale	A	134	7	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)

ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

4198	EDRA spa	"EDRA 2009"	A	80	6	FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4194	R.E.C.A. srl	"Eureka 2009"	A	76	4	METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4187	Business Office Center srl	"Gestione informatizzata dei dati aziendali: gestione elettronica documentale e data security"	A	130	4	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4207	Net7 di Federico Ruberti e C. snc	"Qualità in azienda - Net7 Skills"	A	200	6	ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4188	Ciclat Val di Cecina scarl	"Intervento per la realizzazione di un sistema integrato"	C	120	2	SERVIZI DI PULIZIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4185	Panificio Bolognese	"Evoluzione dei sistemi organizzativi nella panificazione"	C	120	34	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE	DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	TERZIARIO (SERVIZI)
4190	Autocarrozzeria Torinese	"Sistema qualità nella carrozzeria"	C	92	6	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4191	BIB srl	"Percorso verso la certificazione"	C	140	40	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	AGRICOLTURA	PRIMARIO
4209	Consorzio Cubit società consortile	"Qua.Si.C.A.: Qualità e Sicurezza e Crescita Aziendale"	C	150	9	ALTRE REALIZZAZIONI DI SOFTWARE E CONSULENZA SOFTWARE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4208	SEACOM srl	"Qualità in azienda - Qu In "	C	150	6	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4206	Noze srl	"SICURQUAL: Progetto di qualità e sicurezza"	C	180	9	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4834	Abaco snc di Fiaschi David & C.	"SVILUPPO DI COMPETENZE AVANZATE IN AMBIENTI INFORMATICI: MICROSOFT.NET (DOT.NET) - SQL SERVER - CRYSTAL REPORTS	A	128	3	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4829	Fondazione Sipario Toscana	"LA GESTIONE DEI CONFLITTI COME STRUMENTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA QUALITÀ DEL LAVORO"	A	156	11	ALTRE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO	SPETTACOLO SPORT E MASS MEDIA	TERZIARIO (SERVIZI)

5809	Ciac Export srl	Ciac Quality	A	125	12	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5819	Tecnoplast srl	Sicurezza, Qualità e Management	A	109	11	FABBRICAZIONE DI LASTRE, FOGLI, TUBI E PROFILATI IN MATERIE PLASTICHE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5820	Yogitech spa	Dall'Automotive al Biomedicale	A	200	8	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE N.C.A. (COMPRESSE PARTI STACCATE E ACCESSORI)	ELETTRICITA'/ ELETTRONICA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5811	Il Cammino Soc. Coop. Soc.	CamCom: Competenze in Cammino	A	96	5	ASSISTENZA SOCIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
5813	Thermos Habitat srl	FormHa - Habitat in Formazione	A	192	11	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5816	Ancom srl	LInCE - Lavoro, Integrazione, Competenza, Efficienza	A	80	6	FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5800	Noze srl	S.E.S.I.: Skills Empowerment per Sostenere l'Innovazione	A	200	9	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
5818	Gruppo Gradi srl	Project & Marketing solution - Settore Arredamento	A	96	10	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5801	Soft Italia spa	"Soft controllo di Gestione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5802	Pieracci Meccanica spa	"Pieracci ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5803	Officine Ristori spa	"Ristori ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)
5804	Donati srl	"Donati ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIE E ARTIGIANATO)

ATTIVITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

5806	Trasformetal Group srl	Il Potenziamento della competitività e la anticipazione/gestione del cambiamento nella Azienda Trasformetal Group srl attraverso l'acquisizione della certificazione di un Sistema di Qualità aziendale	C	120	5	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5807	Gioli Novileno & C. snc	Il Potenziamento della competitività e la anticipazione/gestione del cambiamento nella Gioli Novileno snc attraverso l'acquisizione della certificazione di un Sistema di Qualità aziendale	C	120	7	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
7845	Stargate Consulting srl	S.G.Q. - SISTEMA GESTIONE QUALITA' (CONSULENZA)	C	72	3	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	CREDITO E ASSICURAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
7843	GEOSTUDIO SRL	Nuove competenze per la gestione ambientale in agricoltura	A	136	8	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	AGRICOLTURA	PRIMARIO
7846	Mondo Lingua Centro Linguistico Culturale - Soc. Coop.	Gestione Sistema Qualità e Sistema Sicurezza in Azienda	A	95	3	SCUOLE E CORSI DI LINGUA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
7841	Navicelli Spa	la Navicelli spa verso l'eccellenza dei servizi	A	190	6	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI PER VIA D'ACQUA	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
7844	Commerfi di SCARL	Finanza ed ICT - competenze professionali per i dipendenti di commerfidi	A	96	6	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITO E ASSICURAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
		Totali		7.100	884			

Fonte: dati IDOL

### 3.11 Apprendistato

Il contratto di apprendistato<sup>20</sup> individua tre forme di apprendistato, ognuna delle quali è regolata dalle Regioni e dai contratti collettivi:

1) Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione. Questa tipologia di intervento si rivolge a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni ed ha come scopo l'assolvimento di obblighi formativi. Può durare al massimo 3 anni.<sup>21</sup>

2) Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione; prevede l'instaurazione del rapporto di lavoro con la contestuale formalizzazione di un percorso formativo in alternanza finalizzato all'acquisizione di un titolo di studio di secondo livello, universitario e di alta formazione, nonché il dottorato e si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.<sup>22</sup>

3) Apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale. Si tratta di un contratto finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale attraverso un percorso di alternanza formazione-lavoro rivolto a soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (fanno eccezione coloro che possiedono una qualifica professionale, i quali possono essere assunti a 17 anni). La durata massima è di 6 anni e varia in relazione ai contratti collettivi che qualificazione da conseguire.<sup>23</sup>

---

<sup>20</sup> Il contratto di apprendistato, nato con la legge n. 25/1955, è attualmente disciplinato dalla Legge n. 276/2003 e dalla Legge n. 196/1997.

<sup>21</sup> Poiché l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione non è ancora stato regolamentato, per questa forma contrattuale si applica ancora la Legge n. 25/1955 e Legge n. 196/1997.

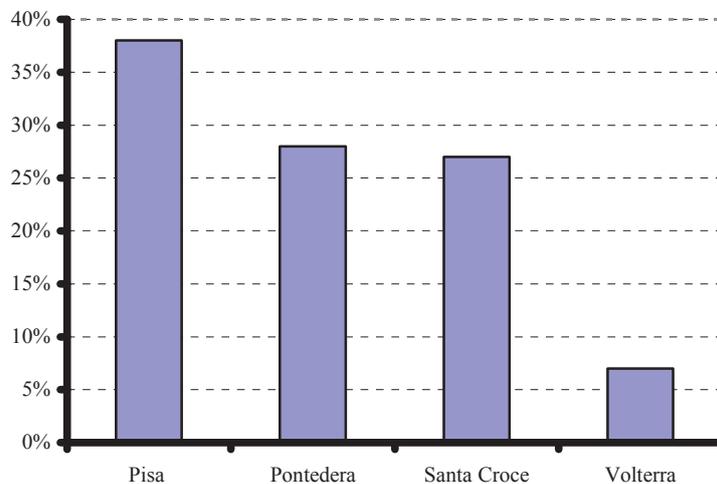
<sup>22</sup> Questa modalità contrattuale è attualmente in fase sperimentale nella Regione Toscana.

<sup>23</sup> Di seguito è utile riassumere l'iter legislativo che ha condotto all'attuale regolamentazione: 1) La Legge n. 25/1955, è la prima a disciplinare l'istituto contrattuale, introducendo importanti sgravi fiscali a favore del datore di lavoro; 2) La Legge n. 196/1997 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione", il cosiddetto "Pacchetto Treu", che riforma ampiamente l'istituto contrattuale scendendo nel merito della formazione da impartire all'apprendista e che per prima introduce la "formazione esterna" all'azienda, delegandone il coordinamento alle Regioni; 3) Il Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge n. 30/2003" (decreto di attuazione della cosiddetta Legge Biagi), che articola ulteriormente l'apprendistato in tre fasce: l'apprendistato per l'espletamento del diritto/dovere di istruzione e formazione, l'apprendistato professionalizzante e l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o percorsi di alta formazione. Si vedano la Carta dei Servizi e la *Guida ai Servizi per l'Impiego*, Provincia di Pisa – Assessorato Formazione e Lavoro.

La formazione dell'apprendista dipende dal piano formativo individuale e deve essere suddivisa tra una "formazione interna", supportata da un *tutor* aziendale, e una "formazione esterna", con assegnazione di un buono da utilizzare presso agenzie formative accreditate.<sup>24</sup>

La figura 2.38 illustra le attività dei Centri per l'Impiego finalizzate all'inserimento degli apprendisti nei percorsi di formazione esterna presso le agenzie formative accreditate nel corso del 2009.

**Figura 2.38 - Apprendisti in formazione esterna (2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze relative**

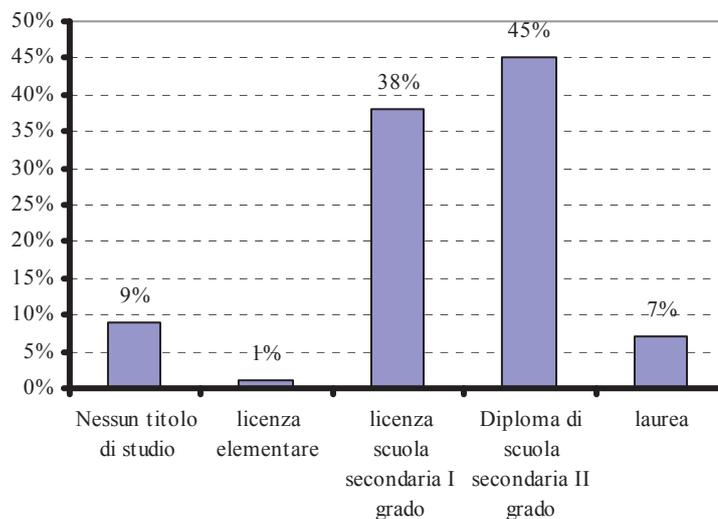


Fonte: elaborazione su dati IDOL

Dei 1.098 apprendisti in formazione esterna (698 ragazzi e 400 ragazze) la percentuale più alta possiede un diploma di scuola secondaria II grado (45%). Al riguardo si veda la figura 2.39. La distribuzione degli apprendisti suddivisi per settore di attività è rappresentata nella figura 2.40.

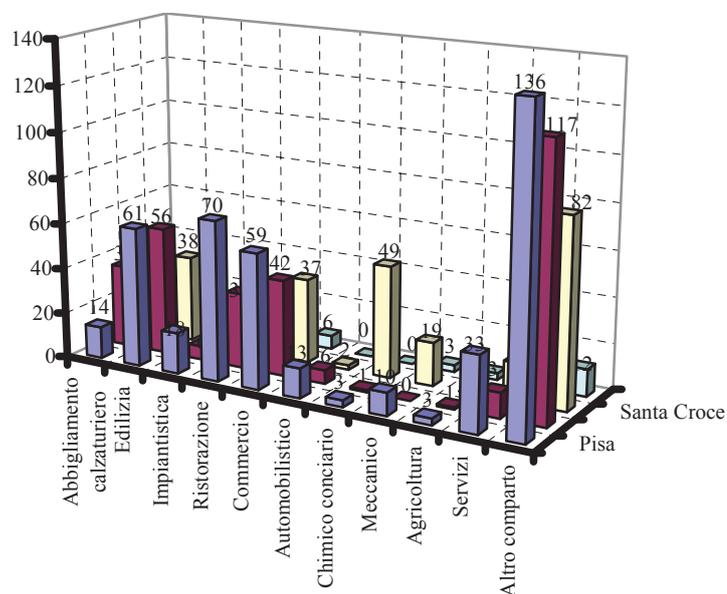
<sup>24</sup> La durata della formazione esterna è variabile. Per l'apprendistato professionalizzante è previsto un massimo 120 ore per i non diplomati e 80 per i diplomati. Infine, per l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione è previsto un massimo 240 ore.

**Figura 2.39 - Livello istruzione apprendisti in formazione (2009); distribuzione per titolo di studio, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.40 - Settori formazione (2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**

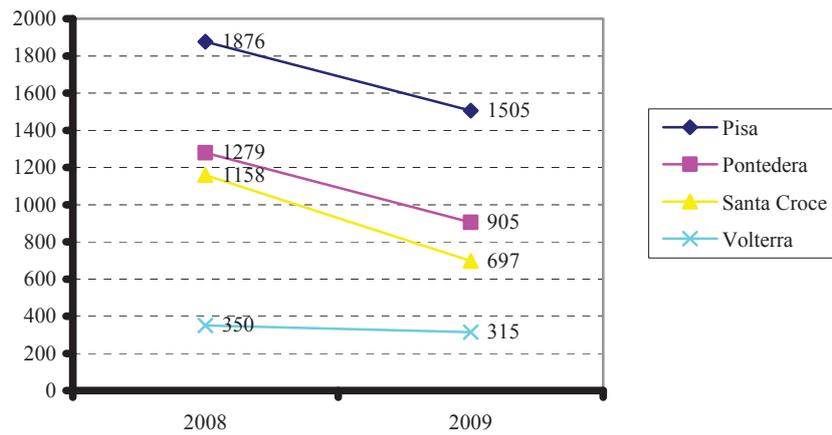


Fonte: elaborazione su dati IDOL

I flussi di comunicazione di assunzione degli apprendisti, riportati nella figura 2.41, indicano un calo del 26,61% tra il 2008 e il 2009, essendo passati da passati da 4.665 nel 2008

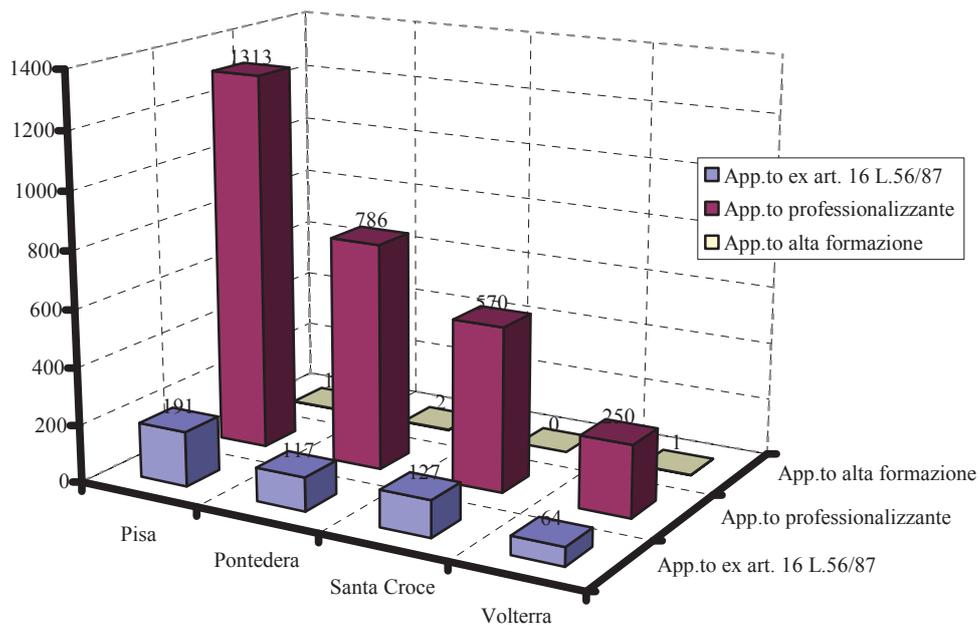
a 3.422 flussi nel 2009. Dall'esame della figura 2.42, che evidenzia il numero di occupati per tipo di contratto nel 2009, si può constatare che il contratto di apprendistato professionalizzante è quello che ha un maggior ritorno occupazionale.

**Figura 2.41 - Flusso delle comunicazioni di assunzione per apprendisti (2008-2009); distribuzione per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

**Figura 2.42 – Flusso delle comunicazioni di assunzione (2009); distribuzione per tipo di contratto di apprendistato e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

### 3.12 Progetti speciali

La Provincia di Pisa, attraverso i Centri per l'Impiego, ha attivato una serie di progetti speciali finalizzati ad attuare politiche attive, attraverso incentivi:

- all'occupazione (avviso incentivi alle imprese che assumono soggetti in mobilità);
- alla creazione di lavoro (avviso per la concessione di incentivi alle imprese e avviso per la concessione di finanziamenti per servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa);
- all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle donne (Patto per l'Occupazione Femminile) e di altre categorie svantaggiate.

Le politiche attive promosse dalla Provincia riguardano anche la creazione di una carta di credito formativo (carta ILA – *Individual Learning Account*) per facilitare il reinserimento nella vita professionale e per ridurre i divari nelle qualifiche professionali. Nel 2009, la carta di credito ILA è stata utilizzata soprattutto dalle donne: su 574 carte attivate, 378 sono state richieste da donne, mentre le rimanenti 184 da uomini. Il maggior utilizzo delle carte di credito formativo è stato per corsi di lingua inglese (146, ovvero il 26%), seguito dai corsi di assistenza alla persona (87, ovvero, il 16%) e di informatica di base (68, ovvero il 12%).

Per quanto riguarda l'inclusione sociale e la lotta contro il lavoro nero e lo sfruttamento del lavoro minorile, è stato avviato il progetto SCREAM in applicazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia del 1989.

Nel 2009 gli avvisi di aiuti alle imprese che assumono soggetti in mobilità hanno registrato 21 domande presentate, delle quali ne sono state finanziate 13. Sempre nel corso del 2009, su 139 domande per la concessione di incentivi alle imprese rivolte a categorie particolarmente svantaggiate (giovani, donne, disabili, lavoratori atipici e tirocinanti), ne sono state finanziate 117.

Fra le politiche a sostegno dell'occupazione delle donne, il Patto per l'Occupazione Femminile prevede sia azioni di tipo formativo sia aiuti all'occupazione, ovvero politiche del lavoro da attuare in maniera integrata tramite strumenti differenziati, quali *voucher* per l'acquisto di servizi di cura per anziani, minori e disabili (avvisi buoni acquisto servizi di cura minori e anziani) e interventi di *job creation* e di sostegno all'occupazione femminile (avvisi per la creazione di impresa e avvisi per la concessione di incentivi all'occupazione).<sup>25</sup>

---

<sup>25</sup> Il “Patto per l'Occupazione Femminile”, promosso dalla Regione Toscana con il fine di incrementare l'occupazione e il livello di istruzione delle donne attraverso un quadro comune condiviso dalle Province, è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa il 25 luglio 2008. La Regione ha stanziato oltre 10 milioni di euro a sostegno del patto (6 finanziati attraverso il P.O.R. 2007-2013 e i restanti attraverso risorse proprie).

La partecipazione femminile al mercato del lavoro continua a presentare valori molto più bassi rispetto a quella maschile. Inoltre, le donne, insieme ai giovani, hanno maggiore probabilità di accesso ai lavori flessibili e sono soggette a una maggior *turnover*.<sup>26</sup> Occorre sottolineare che la segmentazione del mercato del lavoro non è solo un problema nazionale, anche se in Italia la disoccupazione femminile e quella giovanile sono più elevate rispetto a quelle di altri paesi dell'Unione Europea. Il basso tasso di partecipazione richiede sicuramente interventi diversificati a livello locale che affrontino la questione della disparità di genere in tema di occupazione attraverso strumenti mirati. Il Patto per l'Occupazione Femminile è stato sottoscritto per rendere raggiungibile l'obiettivo fissato dalla Strategia Europea per l'Occupazione, che è quello di portare, entro il 2010, il tasso di occupazione femminile al 60%.<sup>27</sup> Per il Patto per l'Occupazione Femminile, nel 2009, sono state attuate alcune specifiche azioni finalizzate alla creazione di imprese e azioni di incentivazione all'assunzione di donne, con particolare riguardo a quelle oltre i 35 anni. Su un totale di 8 domande presentate per avvisi per la creazione di impresa ne sono state finanziate 2, mentre su un totale di 55 domande presentate per avvisi per la concessione di incentivi all'occupazione ne sono stati finanziati 23. Non vi sono state invece domande finanziate mediante *voucher* per servizi di cura per anziani, minori e disabili.

L'elenco posto qui di seguito evidenzia in dettaglio le attività relative ai progetti speciali attuate nel corso del 2009.

**a) Avviso per la concessione di incentivi alle imprese**

Destinatari:

- Giovani dai 30 ai 35 anni.
- Donne, con particolare attenzione alle donne immigrate.
- Disabili, immigrati e soggetti dell'area del disagio.
- Tirocinanti (trasformazioni in contratti a tempo determinato).
- Lavoratori atipici (trasformazioni in contratto a tempo indeterminato).
- Uomini oltre i 50 anni.

**b) Patto per l'occupazione femminile**

- Avviso buoni acquisto servizi di cura minori e anziani.
- Avviso per la creazione d'impresa.
- Avviso per la concessione di incentivi all'occupazione.

---

<sup>26</sup> Si veda *infra*, Capitolo 1.

<sup>27</sup> Si veda il paragrafo 1.2.2 del Capitolo 1.

**c) Avviso per la concessione di finanziamenti per servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa**

Destinatari:

- Lavoratori atipici.
- Lavoratori in cassa integrazione guadagni.
- Lavoratori in mobilità.

**d) Avviso incentivi alle imprese che assumono soggetti in mobilità**

Destinatari: lavoratori provenienti da aziende che hanno concluso la procedura di mobilità ai sensi della Legge n. 223/1991 con “accordo” nel quale sia previsto l’impegno della Provincia tramite l’Assessorato alla Formazione e Lavoro a mettere a disposizione incentivi per favorire ulteriormente la ricollocazione lavorativa.

**e) Carta di credito formativo ILA**

Con la carta di credito formativo ILA vengono finanziate le spese (anche quelle relative a trasporto, vitto, ecc.) per la partecipazione a corsi di formazione formali e non formali purché coerenti con il progetto formativo e di inserimento professionale concordato con il Consulente di orientamento del Centro per l’Impiego. La carta ILA viene utilizzata dai cittadini che hanno concordato nel “patto di servizio integrato” lo svolgimento di un percorso formativo per agevolare l’inserimento lavorativo. Per l’erogazione dei fondi la procedura è snella poiché le persone che attivano questa carta di credito possono prelevare i finanziamenti ad un qualsiasi sportello BANCOMAT, oppure effettuare i pagamenti attraverso il sistema POS. Le maggiori richieste di attivazione della carta ILA nel 2009 sono state in vari settori primo fra tutto la lingua inglese. La flessibilità della carta ILA è un aspetto particolarmente apprezzato dall’utenza.

**f) Attività del progetto SCREAM – *Stop Child Labour***

Nel marzo 2004 il Comitato Locale dell’UNICEF e la Provincia di Pisa hanno formalmente aderito al progetto SCREAM e avviato la ricerca di *partner* locali, con l’obiettivo primario di assicurare l’effettiva applicazione della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia siglata nel 1989 attraverso azioni volte a:

- promuovere e difendere il rispetto dei diritti dei minori;
- espandere la conoscenza della legislazione rispetto a tali diritti;
- monitorare le situazioni esistenti sul territorio;
- scambiare informazioni tra *partner*;
- divulgare pratiche formative e metodologiche che creino opportunità di partecipazione dei giovani alla progettazione responsabile del proprio futuro;

- individuare e contrastare le situazioni che influenzano negativamente la vita dei minori;
- sensibilizzare le istituzioni a scelte di politiche sociali, economiche e legislative rispondenti ai principi della convenzione.

All'interno di questo progetto sono state sviluppate varie iniziative, coordinate dalla Provincia di Pisa, che hanno permesso ai giovani di esprimersi attraverso diverse forme artistiche, quali il teatro, la scrittura creativa e le arti visive, secondo la propria cultura e le proprie tradizioni. L'esperienza maturata grazie al progetto SCREAM ha accresciuto la fiducia dei giovani nelle loro capacità di comunicare.

**Tabella 2.5 – Partecipazione scolastica al progetto (2009); frequenze assolute**

ANNO	SCUOLE	CLASSI	STUDENTI	DOCENTI
2008-2009	41	142	2920	135

Fonte: dati IDOL

Il 19 maggio 2009 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Pisa, il Comitato Nazionale dell'UNICEF e la Regione Toscana per estendere il progetto in almeno altre tre province del territorio regionale. Qui di seguito elenchiamo una serie di iniziative riguardanti prodotti video, teatrali, editoriali, fotografici realizzati, eventi, seminari e attività di formazione.

- Lungometraggio "Voci dal buio" (presentato fuori concorso al Giffoni Film Festival - *Experience*, edizione 2009).
- Il Gioco dell'Oca dei Diritti e dei Doveri (a cura degli Studenti della Scuola "R. Fucini" di Casciavola, Stylgrafica Cascinese, 2009).
- L'estate di Michele (fumetto di Sergio Staino in collaborazione con Giuliano Cangiano e Gianluca Ferro, Stylgrafica Cascinese, 2009).
- Eventi e seminari: sedici partecipazioni a eventi di carattere locale, regionale e nazionale.
- Tre scuole della Provincia di Pisa premiate al festival di Firenze dell'edizione 2009.

La formazione all'interno del progetto SCREAM ha coinvolto docenti e famiglie per più di 2600 ore complessive. In particolare, per la formazione ai docenti in seduta plenaria sono state utilizzate 42,5 ore, per classe di docenti 2.534 ore, per attività seminariali 11 ore e per la formazione alle famiglie 78 ore.

Il Governo della Repubblica Democratica del Congo, a conoscenza delle attività SCREAM della Provincia di Pisa, ha ufficialmente chiesto un contatto con la stessa Amministrazione, e così, il 12 novembre 2008, l'Ambasciatrice per l'infanzia della Congolese ha incontrato una delegazione di amministratori della Provincia di Pisa. Nel corso della riunione, l'Ambasciatrice ha confermato la necessità per il suo paese di ottenere aiuti che prevedano invio di generi alimentari, farmaci per l'infanzia e materiale didattico per le scuole di ogni ordine e grado. E' stato chiesto di aiutare lo Stato Congolese a renderlo capace di poter assicurare la protezione economica, sociale e legale dei bambini e delle donne in condizione di vulnerabilità, tra cui i bambini di strada e quelli coinvolti nei conflitti armati. Da circa 40 anni la Repubblica Democratica del Congo ha, infatti, focolai di guerra disseminati nei vari territori. Inoltre, è stata richiesta assistenza per i bambini e le donne che hanno subito abusi e violenze sessuali. Infine, un intervento formativo ricorrente anche *on-line* è stato domandato per gli operatori sociali pubblici e privati, per quelli sanitari e per la magistratura, in particolare quella competente per i diritti dei minori. La Provincia di Pisa ha elaborato una strategia d'intervento avvalendosi di esperti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana per le branche di medicina pediatrica, neo-natale, ostetrica e ginecologica, ortopedia, chirurgia generale, studiosi del diritto delle Università locali, come pure di organizzazioni non governative e di altri soggetti del terzo settore, tutti disponibili alla collaborazione. La Provincia di Pisa ha effettuato in totale quattro incontri con il governo della Repubblica Democratica del Congo (2 nel 2008 e 2 nel 2009).

**g) Progetto “conosci e promuovi te stesso”**

Il progetto “conosci e promuovi te stessi” è stato attuato grazie a percorso sperimentale di partenariato tra il Centro Direzionale per l'Impiego di Pisa e la Facoltà di Lettere e Filosofia. Il progetto ha l'obiettivo di offrire una consulenza gratuita ai neolaureati e laureandi sulle possibilità d'inserimento lavorativo. Inoltre tale progetto mira a coinvolgere i neolaureati e laureandi in varie attività come, ad esempio, organizzazione di eventi, consulenze di carattere formativo-orientativo, selezione/formazione del personale, consulenze commerciali, contratti di apprendistato.

I servizi erogati dal Centro Direzionale per l'Impiego di Pisa nell'ambito di questo progetto sono i seguenti:

1. seminari presso la Facoltà di Lettere e Filosofia su “Orientamento al lavoro e i servizi del Centro per l'Impiego”;
2. un percorso informativo con relativo rilascio di attestato di frequenza, organizzato in tre incontri della durata di circa 3 ore ciascuno durante i quali ai “corsisti”

verranno “presentate“ le modalità di ricerca attiva del lavoro, la redazione del *curriculum vitae* (formato europeo e non), la redazione di una buona lettera di presentazione (auto-candidatura e risposta ad annunci) e simulazione di colloqui di selezione;

3. un servizio personalizzato di consulenza orientativa secondo il “bilancio di risorse”.

Nel 2009, su un totale di 15 partecipanti, 2 sono stati avviati al lavoro e 13 sono risultati interessati alle consulenze del Centro per l'Impiego (tabella 2.6).

**Tabella 2.6 – Esiti del progetto “conosci e promuovi te stesso” (2009); frequenze assolute**

Partecipanti	15
Avviati lavoro	2
non disponibili immediatamente*	13

(\*): Anche se non immediatamente disponibili sono interessati alle consulenze del Centro Impiego.

Fonte: dati IDOL

#### **h) Sportello Informalavoro**

A seguito del protocollo siglato con il Comune di Cascina è stato attivato uno sportello “Informalavoro” che offre servizi alle imprese ed ai disoccupati. Lo sportello “Informalavoro” ha svolto nel 2009 le seguenti attività.

- Servizi offerti alle imprese attraverso seminari di presentazione del servizio *marketing* alle imprese Cascinesi (operatore Centro per l'Impiego in supporto all'operatore del Comune nella fase organizzativa dei convegni – proposta operativa: 2 mattine al mese)
- Servizi offerti ai disoccupati così suddivisi:
  1. Attività di prima accoglienza e informazione effettuata dall'operatore del Comune con rinvio al Centro per l'Impiego, qualora se ne ravvisi la necessità.
  2. Organizzazione di *workshop* sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro agli utenti preselezionati dall'operatore del Comune.

3. Attività seminariali periodiche connesse alle tecniche di ricerca attiva del lavoro, con presa in carico dei servizi orientamento e preselezione solo a seguito di indicazioni offerte dai seminari informativo/conoscitivi.

La tabella 2.7 indica che, nel 2009, su 15 partecipanti, 6 sono stati avviati al lavoro e 4 hanno scelto il tirocinio.

**Tabella 2.7 – Esiti dello sportello Informalavoro (2009); frequenze assolute**

Partecipanti	15
Avviati lavoro	6
Tirocini attivati	4
nessuna azione	5

Fonte: dati IDOL

**i) Progetto “Colmare le distanze”**

“Colmare le distanze” è un progetto promosso dalla Provincia di Pisa, per facilitare il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex-detenuti. L’iniziativa prevede la messa in atto di varie azioni, fra le quali tirocini formativi e sondaggi sulle opportunità d’impiego fra le piccole e medie imprese locali.

La Provincia di Pisa è il capofila del progetto attraverso il Servizio Politiche Sociali, con il partenariato del Servizio Formazione e Lavoro. Il gruppo dei soggetti attuatori del progetto è composto dalla Provincia di Lucca, le Società della Salute dell’Area Pisana e dell’Alta Valdicecina, la Cooperativa “Il Ponte di Pontedera”, le carceri di Pisa, Lucca e Volterra e infine l’Ufficio Esecuzioni Penali Esterne di Lucca e Pisa. Gli esiti dell’attività svolta nel 2009 sono indicati nella tabella 2.8.

**Tabella 2.8 – Esiti progetto “colmare le distanze” (2009); frequenze assolute**

Tirocini previsti	17
Tirocini attivati in ambito provinciale	11

Fonte: dati IDOL

**l) Lavoro di cura**

Nell'anno 2009 sono stati realizzati due progetti riguardanti il "lavoro di cura". Il primo è il progetto ADA (Assistenza Domiciliare Anziani) per l'Area Pisana e il secondo è il progetto EPZ (Elenco Pubblico Zonale: una Risposta al Lavoro di Cura per il Valdarno Inferiore).

Il progetto ADA è un servizio mirante a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro riguardante l'assistenza familiare. Si tratta di un progetto sperimentale all'interno dell'attività d'assistenza nell'ambito del territorio della Provincia di Pisa coperto dalla Società della Salute (Zona Pisana). Più nel dettaglio, il progetto ADA si rivolge, da un lato, alla famiglia o alle persone che necessitano di collaborazione o assistenza, dall'altro, ai lavoratori in grado di offrire le prestazioni richieste. Il progetto mira ad agevolare l'incontro tra le parti, e a garantire la qualità, continuità e integrazione dei servizi offerti in ambito assistenziale. I soggetti promotori sono la Provincia di Pisa (Assessorato Formazione e Lavoro), la Misericordia di Navacchio, la Società della Salute (Zona Pisana), l'ASL, la Cooperativa sociale PAIM e la Caritas diocesana di Pisa. Il progetto ADA può contribuire all'emersione del lavoro nero, alla regolarizzazione della condizione dei migranti e alla formazione professionale dei soggetti occupati nell'assistenza domiciliare.

Nell'ambito del progetto ADA sono state svolte le seguenti attività:

- raccolta dei bisogni assistenziali delle famiglie e registrazione della disponibilità lavorativa delle assistenti domiciliari;
- redazione di una scheda per la raccolta dei dati delle famiglie richiedenti assistenza;
- predisposizione di un modello di scheda per la raccolta dei dati degli assistenti.

Le attività del progetto Ada sono iniziate a settembre 2009. I primi risultati del progetto al 31 dicembre 2009 sono riportati nella tabella 2.9.

**Tabella 2.9 – Esiti progetto ADA (2009); frequenze assolute**

Assistenti iscritte	94
Richieste	9
Incontri con esito positivo	8
Incontri senza esito	1

Fonte: dati IDOL

Il progetto EPZ nasce dalla necessità di intervenire sulla delicata questione delle badanti rivolgendosi sia alle famiglie con persone anziane, disabili o malate, sia ai lavoratori italiani e stranieri impegnati nel lavoro privato di cura. Il sistema per reperire operatori attualmente è fondato su reti informali, quali il passa-parola, e informazioni fornita dal personale religioso, ecc. Questo carattere informale genera incertezza sulle competenze relazionali e tecniche della persona assunta. Gli obiettivi del progetto EPZ sono i seguenti:

- facilitare le famiglie, l'anziano o il disabile nel reperimento di un operatore-assistente familiare adeguatamente selezionato e formato per il lavoro di “cura alla persona e alla casa”;
- creare i presupposti per migliorare le condizioni lavorative degli operatori, ricollocando all'interno del contesto istituzionale l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro e la costituzione di rapporti di lavoro privati, nell'ambito dell'assistenza alla persona e del lavoro domestico;
- offrire un supporto adeguato alla famiglia nella gestione del ruolo di datore di lavoro – ruolo in cui magari si trova per la prima volta – attraverso processi di informazione e mediazione, con convenzioni agevolate con agenzie fiscali (patronato oppure sindacato CAAF) per la gestione delle procedure di assunzione e della gestione amministrativa del rapporto di lavoro (informazioni, modulistica, buste paga, contratti ed eventuali vertenze);
- promuovere nuove opportunità di inclusione sociale ed occupazionale per lavoratori/lavoratrici appartenenti a fasce deboli e scarsamente qualificate del mercato del lavoro, attraverso processi di informazione, formazione e mediazione;
- potenziare la rete informativa già presente sul territorio rivolta a supportare gli addetti al lavoro di cura e le famiglie (punti informativi unitari, punto informativo per stranieri, soggetti del terzo settore);
- gestire l'informazione e l'orientamento sui percorsi di formazione al lavoro di cura, facilitando la frequenza dei lavoratori interessati;
- facilitare un rapporto strutturato tra gli addetti al lavoro di cura che lavorano privatamente ed i servizi pubblici sociali e sanitari titolari delle funzioni di elaborazione e attuazione dei progetti assistenziali personalizzati.

Nell'ambito del progetto EPZ, il Centro per l'Impiego ha il compito di provvedere alla gestione dell'elenco, all'incrocio domanda/offerta di lavoro ed al monitoraggio delle attività. L'Istituzione Centro-Nord-Sud della Provincia di Pisa realizza percorsi d'informazione rivolti

ai cittadini immigrati rispetto alle azioni del presente progetto, attraverso il coinvolgimento del Tavolo Provinciale Immigrazione, della Consulta Immigrazione e del Consiglio degli Stranieri. L'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati del Valdarno Inferiore sviluppa modalità lavorative di raccordo tra il Servizio di mediazione al lavoro e il Centro per l'Impiego, in grado di intercettare quei cittadini che presentano una forma più o meno grave di disagio sociale, per monitorare l'andamento del rapporto di lavoro. La Società della Salute Valdarno Inferiore si è accordata con organizzazioni del terzo settore territoriale per la promozione dell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti, con particolare riferimento all'erogazione di contributi finalizzati ad integrare la spesa per assistenti familiari regolarmente assunti.

L'attività prevista dal progetto EPZ consiste in un colloquio del consulente di orientamento con i candidati e nel successivo incrocio con le domande da parte delle famiglie. I primi colloqui sono iniziati nel settembre 2009 e le famiglie hanno iniziato a richiedere personale da ottobre/novembre 2009. I primi risultati del progetto EPZ sono riportati nella tabella 2.10.

**Tabella 2.10 – Esiti progetto Elenco Pubblico Zonale (2009); frequenze assolute**

Adesioni Elenco	272
Colloqui effettuati	196
Colloqui programmati	76
Richieste	30
Selezioni effettuate	23
Candidati selezionati	87
Assunti(*)	14
Richieste incrociate sospese	18
Richieste ritirate	6

(\*): Di cui 8 assunzioni già acquisite e 6 per le quali consulente deve procedere all'invio telematico.

Fonte: dati IDOL

### **m) Progetti transnazionali**

L'obiettivo del progetto Est-Ovest (asse V) è quello di promuovere la mobilità dei cittadini europei per formare e aggiornare figure tecniche, artistiche e manageriali in grado di favorire lo sviluppo della rete dei Teatri della Provincia di Pisa. La Provincia di Pisa definisce, in collaborazione con i *partner* italiani e quelli stranieri, dei tirocini formativi nei principali ambiti dei mestieri e delle arti dello spettacolo (musica, teatro, danza, multimedia e *management* culturale). Partecipano al partenariato l'Associazione Cinema Teatro Lux, la Fondazione Sipario Toscana, la *Carte Blanche* di Volterra, il Giallomare Minimal Teatro, la Fondazione Teatro di Pisa, la Fondazione Pontedera Teatro, e l'Associazione Arsenale. Sono stati previsti vari tirocini formativi in Francia, Catalogna (Spagna) e Transilvania (Romania).

Il Progetto Costa Toscana per l'Inclusione - CTXI (asse V) si prefigge l'obiettivo di inserire e reinserire i soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro e di creare ambienti lavorativi inclusivi nelle cinque Province costiere toscane. La Provincia di Livorno cura il coordinamento operativo del progetto, il *mainstreaming*, il monitoraggio, l'autovalutazione, i rapporti locali e transnazionali, le attività di gestione, amministrazione e la rendicontazione. I soggetti *partner* sono le Province di Pisa, Massa Carrara, Lucca e Grosseto. Il Progetto prevede ore di formazione e di esperienza lavorativa presso le aziende per cittadini extracomunitari disoccupati e persone dai 29 ai 35 anni (disoccupati di lunga durata con formazione media inferiore che abbiano firmato il Patto di Servizio Intergrato). Il progetto ha una durata di 5 mesi.

Il Progetto S.E.RE.NA (*Renforcement des Services pour l'Emploi dans la Nautique*) (P.O. TRANSFRONTALIERO IT/FR MARITTIMO) mira a coadiuvare il processo di rafforzamento e di evoluzione innovativa della filiera nautica, attraverso lo sviluppo e/o la messa in rete di strumenti, metodologie e tecnologie specificamente diretti al settore d'interesse presso i servizi provinciali per il lavoro all'interno di uno spazio di cooperazione. Il capofila del progetto è la Provincia di La Spezia, mentre i soggetti *partner* sono le Province di Pisa e Lucca, l'Agenzia Liguria Sviluppo, l'Agenzia del Lavoro della Sardegna, la *Direction de la formation, de l'enseignement et de la recherche (Collectivité Territoriale de la Corse)*, l'*Agence Nationale Pour l'Emploi (Direction Régionale Corse)*.<sup>28</sup> Il Progetto CTXI prevede una durata di 36 mesi ed è stato presentato all'interno del Programma Italia-Francia Marittimo, specificatamente sull'asse IV, riconoscendo l'importanza delle dinamiche legate

---

<sup>28</sup> Il progetto è stato attuato in partnership per la parte operativa insieme all'ufficio politiche comunitarie che svolge la funzione di coordinamento per Pisa.

allo sviluppo locale e all'occupazione, entrambe favorite da un efficiente funzionamento dei Servizi Pubblici per l'Impiego e delle operazioni di *matching* domanda-offerta di lavoro.

Il quarto progetto internazionale è il Progetto TTRN-*Network* che intende favorire l'investimento in innovazione, semplificazione e internazionalizzazione dei sistemi locali. Gli ambiti di cooperazione previsti riguardano i seguenti aspetti:

- *Policy di anticipazione.* Ricognizione delle esperienze, delle metodologie d'intervento e degli strumenti operativi sviluppati in contesti territoriali assimilabili a quello toscano e che hanno sperimentato tentativi di anticipazione delle crisi che scaturiscono dai processi di ristrutturazione.

- *Policy di gestione.* Confronto con esperienze significative di governo delle ristrutturazioni e valutazione dei diversi indirizzi e misure d'intervento sperimentate.

- *Buone pratiche.* Modellizzazione e adattamento delle buone pratiche di intervento per il trasferimento e la disseminazione/sperimentazione.

- *Valutazione e follow-up.* Condivisione delle pratiche a livello territoriale, valutazione condivisa del processo di *policy transfer* e linee guida per l'attuazione.

La Provincia di Livorno è il soggetto capofila del progetto, mentre i soggetti *partner* sono le Province di Pisa, Lucca, Massa Carrara e Grosseto. Il progetto è partito il 3 febbraio 2010 ed è attualmente in fase di piena attuazione. E' prevista una durata di 18 mesi.

Infine il quinto progetto internazionale è il Progetto *Med More & Better Jobs – Network (Interreg)*. Tale progetto, che è stato presentato all'interno del Programma Transfrontaliero Italia/Francia Marittimo (asse IV), mira a migliorare la qualità e quantità del lavoro nelle aree di cooperazione transfrontaliera, attraverso il coinvolgimento nei processi d'inserimento lavorativo e di sviluppo della cittadinanza attiva del maggior numero di soggetti svantaggiati adulti. Il progetto realizza interventi pilota sui *target* sensibili (giovani, donne, adulti e immigrati) e intende creare una rete di cooperazione tra i principali operatori del mercato del lavoro delle regioni transfrontaliere. Per quanto riguarda la parte toscana, il progetto è rivolto all'intero territorio costiero. La proposta si inquadra tra le azioni che le Province di Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto e Massa Carrara intendono proseguire per favorire l'inclusione sociale e lavorativa, sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso l'iniziativa Comunitaria denominata *Equal*. La Regione Toscana si è impegnata a sostenere questa iniziativa attraverso azioni di capitalizzazione e *mainstreaming*. Il progetto ha una durata di 36 mesi ed è coordinato dalla Provincia di Livorno che svolge il ruolo di capofila. I soggetti *partner* sono la Provincia di Pisa, la Regione Toscana (Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali, Istruzione e Lavoro), l'Agenzia Regionale per il Lavoro (Regione

Autonoma della Sardegna), l'agenzia Liguria Lavoro (Regione Liguria), il Dipartimento della Corsica Soprana, (Bastia, Corsica), l'ANPE (Agenzia Nazionale per l'Impiego Francese – Corsica), l'AFPA (Corsica), la *Mission Local* (Corsica del Nord) e l'Associazione del Comune di Bastia (Corsica).

### 3.13 Informagiovani

L'Informagiovani di Pisa è un servizio multifunzionale e polivalente, gestito in collaborazione dalla Provincia di Pisa, dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, dal Comune di Pisa e dall'Università di Pisa. All'interno dell'Informagiovani, lo sportello della Provincia di Pisa offre un servizio di informazione e orientamento al lavoro e alla formazione professionale, alla scelta scolastica, universitaria e post-universitaria.

Nel corso del 2009 ci sono stati 5.918 contatti (suddivisi tra 1.996 maschi e 3.922 femmine). La tabella 2.11 riporta il numero di colloqui filtro e di prima accoglienza, e indica la ripartizione dei giovani utenti secondo il sesso, lo *status* e l'età nel corso del 2009.

Lo sportello si caratterizza per una tipologia di utenza che per età e titolo di studio può essere definita un'utenza prevalentemente giovane, seppur con un innalzamento dell'età media. Secondo una tendenza già emersa nel 2007 e che ha trovato conferma nel biennio successivo, si riscontrano variazioni nella tipologia dell'utenza con una riduzione di laureati, laureandi e studenti universitari e un aumento dei lavoratori disoccupati tra diplomati, donne e immigrati. In prevalenza gli utenti arrivano allo sportello dell'Informagiovani tramite passaparola grazie alle informazioni ottenute da amici o conoscenti.

I servizi offerti possono essere così sintetizzati:

- supporto alla ricerca di opportunità di lavoro;
- informazioni sulla formazione professionale;
- orientamento per la definizione dell'obiettivo professionale;
- tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- informazioni sui settori produttivi (accesso a banche dati di aziende);
- informazioni sui profili professionali;
- informazioni su offerte di lavoro mirate rispetto al titolo di studio acquisito;
- informazioni su concorsi pubblici;
- formazione post laurea (master e corsi di formazione);
- informazioni su *voucher* per finanziare la formazione superiore;
- orientamento e informazioni per tirocini in Italia e all'estero;
- stesura di *curriculum vitae*.

**Tabella 2.11 – Colloquio filtro e prima accoglienza (2009)**

Sesso	N.	Status	N.	Età	N.
F	1658	Inoccupato/disoccupato	1734	Adolescente (<18 anni)	40
M	4940	Occupato	366	Adulto (>24 anni)	1454
Totale	2598	Studente	497	Giovane (18-24 anni)	1104
		Totale	2598	Totale	2598

Fonte: dati IDOL

L'Informagiovani, grazie alla sua strutturazione, è in grado di offrire una risposta articolata alle molteplici richieste dell'utenza. Altri servizi di cui l'utente può usufruire senza recarsi presso diversi uffici per ottenere risposte comunque legate fra loro riguardano i servizi per gli studenti universitari (forniti dall'ARDSU), le opportunità formative universitarie (Università), informazioni sul servizio civile volontario, la cooperazione internazionale e l'associazionismo (Comune).

**Tabella 2.12 – Servizi offerti (2009); frequenze assolute**

Tipo di servizi offerti	N.
informazioni su auto-imprenditorialità	47
informazioni su formazione erogata da altri enti	529
informazioni su formazione erogata dalla Provincia	1000
Informazioni su tirocini aziendali	268
informazioni/orientamento per reinserimento professionale	226

Fonte: dati IDOL

**Tabella 2.13 – Percorsi di orientamento informativo (2009)**

Sesso	N.	Titolo di studio	N.
F	226	Diploma	151
M	133	Laurea	102
		Laurea primo livello	65
Totale	359	Licenza media inf.	37
		Licenza elementare	4
		Totale	359

Fonte: dati IDOL

Lo sportello della Provincia nell'ambito di questa articolazione svolge un ruolo significativo occupandosi di questioni cruciali per l'utente quali l'orientamento professionale, la ricerca del lavoro, la formazione, i *voucher* e tirocini. La sinergia fra gli enti gestori è molto apprezzata dall'utenza che dichiara di trovare presso la struttura servizi completi ed efficienti.

La tabella 2.12 elenca i vari servizi offerti dall'Informagiovani, indicando il numero di persone che hanno usufruito dei singoli servizi.

La tabella 2.13 riporta gli utenti dei percorsi di orientamento informativo ripartiti per sesso e titolo di studio. Gli utenti che hanno usufruito di percorsi di orientamento informativo sono stati 359.

Dei totali 2.598 colloqui/contatti di prima accoglienza registrati nel 2009, i maggiori fruitori del servizio sono stati i disoccupati/inoccupati maschi adulti >24 anni. Si veda la tabella 2.14.

**Tabella 2.14 – Totale contatti Informagiovani suddivisi per status occupazionale e per fascia d'età**

Sesso	N.	Status	N.	Età	N.
F	1.658	Inoccupato/disoccupato	1.734	adolescente (<18 anni)	40
M	4.940	Occupato	366	adulto (>24 anni)	1.454
Totale	2.598	Studente	497	Giovane (18-24 anni)	1.104
		Totale	2.598	Totale	2.598

Fonte: dati IDOL

## 4. Politiche passive

### 4.1 Ricorso agli ammortizzatori sociali

Gli ammortizzatori sociali sono un importante fattore che influenza le scelte dei lavoratori e indirettamente delle aziende. Le tipologie degli ammortizzatori sociali introdotti in Italia sono le seguenti<sup>29</sup>:

1) Il trattamento ordinario di disoccupazione ha per soggetto tutti i lavoratori dipendenti del settore privato e spetta per tutte le cause di cessazione del rapporto lavorativo.<sup>30</sup> Esiste anche una indennità di disoccupazione con requisiti ridotti.<sup>31</sup>

2) la cassa integrazione guadagni è un istituto che garantisce al lavoratore la continuità del rapporto di lavoro con l'azienda.<sup>32</sup> La cassa integrazione ordinaria serve a fronteggiare un

<sup>29</sup> La descrizione si limita a considerare i principali tipi di intervento a scopo espositivo, senza considerarne le complesse dinamiche e implicazioni di tipo economico.

<sup>30</sup> L'indennità è corrisposta solo in caso di licenziamento o dimissioni per giusta causa nella misura del 60% dell'ultima retribuzione percepita per i primi sei mesi, nei limiti di un importo massimo mensile lordo: per il 2009 è stata di 886,31 euro, elevato a 1.065,26 euro per i lavoratori che possono far valere una retribuzione lorda mensile superiore a 1.917,48 euro.

<sup>31</sup> Per i primi 120 giorni, l'indennità per giorno non può superare il 35% della retribuzione media giornaliera (la percentuale sale al 40% per i periodi successivi), nei limiti di un importo massimo mensile lordo di 858,58 euro, elevato a 1.031,93 euro per i lavoratori che possono far valere una retribuzione lorda mensile superiore a 1.857,48 euro.

<sup>32</sup> Le linee guida della normativa sugli esuberanti di personale, sono state indicate dal legislatore nell'impianto della Legge n. 223/1991: "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro". Mentre il TITOLO I, definito: "Norme in materia di integrazione salariale e di eccedenza di personale"

calo di ordini temporaneo originariamente per un massimo di 13 settimane (oggi prorogabili), mentre quella straordinaria fronteggia situazioni di crisi aziendali o ristrutturazioni. Nel primo caso sono ammesse le imprese industriali, edili e del settore lapideo con oltre 15 addetti, nel secondo anche alcuni settori dei servizi con oltre 50 addetti. Ne restano comunque esclusi, salvo specifici accordi, gli apprendisti. L'impresa deve anticipare l'integrazione, rivalendosi poi sui contributi da versare all'INPS (se una impresa non è in regola con i versamenti contributivi, non può infatti usufruirne). La copertura effettiva è del 65% del netto (se si è maturato il rateo 13°), del 50% diversamente.<sup>33</sup>

3) Oltre alla cassa integrazione ordinaria, esiste anche la cassa integrazione guadagni straordinaria che permette la copertura dell'80% della retribuzione globale.<sup>34</sup> La cassa integrazione straordinaria dura al massimo 12 mesi nel caso di crisi aziendali, 24 mesi per la riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale, 18 mesi per i casi di procedure esecutive concorsuali (licenziamento collettivo).<sup>35</sup> La domanda, corredata del piano di risanamento, il progetto di ristrutturazione o di riconversione industriale, il conto economico e la situazione patrimoniale dell'ultimo triennio, deve essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

4) Da gennaio 2009, lavoratori appartenenti a qualsiasi settore produttivo, compresi terziario e servizi, possono accedere per la prima volta ad un nuovo tipo di intervento: la cassa integrazione straordinaria in deroga.<sup>36</sup>

---

si riferisce ad entrambe gli istituti, nel TITOLO II, "Disposizioni varie in materia di mercato del lavoro", sono descritte le politiche attive dirette ad incrementare l'occupazione. La legge riordina e articola la gestione delle eccedenze di personale circoscrivendo gli interventi di cassa integrazione alle situazioni di crisi risolvibili mediante un sostegno temporaneo erogato sino al riassorbimento dei lavoratori, mentre le eccedenze strutturali non riassorbibili sono collocate nell'area della mobilità.

<sup>33</sup> Il tetto mensile dell'importo erogabile varia di anno in anno (per il 2009 è di 886,31 euro ed è elevato a 1.065,26 euro in caso di retribuzione mensile superiore a 1.917,48 euro).

<sup>34</sup> L'importo del trattamento straordinario non può però superare un limite massimo mensile (per il 2009 tale importo è di 886,31 euro; il limite è elevato a 1.065,26 euro in caso di retribuzione mensile superiore a 1.917,48 euro).

<sup>35</sup> Il Decreto n. 31826/2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha permesso l'aggiornamento dei criteri di individuazione di crisi aziendale, introducendo la concessione di cassa integrazione straordinaria anche in caso di cessazione di attività qualora l'azienda che ne fa richiesta non rientri nell'ipotesi di cui all'art. 1 del decreto stesso.

<sup>36</sup> Nel periodo che va dal 4 maggio al 16 dicembre 2009 sono pervenute presso il Settore lavoro della Regione Toscana 7.503 richieste di autorizzazione alla cassa integrazione in deroga da parte di aziende aventi unità produttive in Toscana, delle quali sono state autorizzate 3.809, mentre le altre sono risultate incomplete o

Per quanto riguarda gli interventi anti-crisi, oltre alla cassa integrazione in deroga, la Regione Toscana è riuscita ad estendere il meccanismo della cassa integrazione alle aziende al di sotto dei 15 dipendenti e ad alcuni settori produttivi e a tipologie contrattuali (ovvero, i lavoratori apprendisti e in somministrazione) che precedentemente erano escluse da tali tipi di interventi.

5) Contratti di solidarietà: si tratta di un accordo tra le parti sociali per il mantenimento del posto di lavoro e del salario con orario ridotto (integrazione pari al 50% del salario).

6) Un altro intervento anti-crisi attuato dalla Regione Toscana nel 2009 consiste in un sostegno al reddito *una tantum* pari a 1.650,00 euro.<sup>37</sup>

7) Un altro elemento del sistema di sostegno del reddito è dato dall'indennità di mobilità. Si tratta di una prestazione che viene applicata alla stessa tipologia di lavoratori che possono beneficiare della cassa integrazione, ma solo se il rapporto di lavoro è stato interrotto per licenziamento. La mobilità spetta ai lavoratori che sono stati collocati nelle apposite liste da parte dalle loro aziende a seguito di:

- esaurimento della cassa integrazione straordinaria;
- licenziamento per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro;
- licenziamento per cessazione dell'attività da parte dell'azienda.

La durata varia in base alle diverse caratteristiche dell'età del lavoratore e della sede dell'azienda, come mostrato nella tabella 2.15.

8) L'indennità di mobilità si applica nel caso di lavoratori assunti a tempo indeterminato e licenziati per riduzione del personale, ristrutturazione aziendale e cessazione dell'attività lavorativa e permette di ottenere, per i primi 12 mesi, il 100% del trattamento di cassa integrazione straordinaria percepito o che sarebbe spettato nel periodo immediatamente precedente il licenziamento, nei limiti di un importo massimo mensile, mentre, per i periodi successivi copre l'80% del predetto importo. I lavoratori vengono inseriti in liste specifiche

---

presentate oltre i termini del periodo di sospensione. Al riguardo, si veda l'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

<sup>37</sup> La misura è stata destinata a lavoratori che possiedono le seguenti caratteristiche: a) erano privi di qualsiasi ammortizzatore sociale; b) possedevano nel 2009 un reddito ISEE per il 2008 inferiore a 17.000 euro; c) risultavano licenziati o che abbiano perso il posto di lavoro prima della scadenza; d) erano disoccupati da almeno 3 mesi. (delibera di Giunta Regionale n. 263/2009 allegato A "Interventi di sostegno al reddito" modificato e integrato da delibera Giunta Regionale n. 353/2009 - determinazioni in ordine all'imposta di bollo e delibera Giunta Regionale n. 880/2009 - innalzamento della soglia di reddito ISEE a 17.000 euro.

(liste di mobilità) dalle quali le aziende potranno assumere usufruendo di agevolazioni previdenziali.

**Tabella 2.15 – Durata della cassa integrazione straordinaria per età e area geografica**

Età del lavoratore	Aziende del centro-nord	Aziende del mezzogiorno
Fino a 39 anni	12 mesi	24 mesi
da 40 a 50 anni	24 mesi	36 mesi
oltre 50 anni	36 mesi	48 mesi

Fonte: INPS

Per quanto concerne le prestazioni, occorre distinguere tra i lavoratori licenziati da imprese con più o meno di 15 dipendenti.

Nel caso dei lavoratori a tempo indeterminato licenziati da imprese con più di 15 dipendenti (Legge n. 223/1991) essi devono recarsi presso il Centro per l'Impiego competente per territorio e assolvere ad alcune procedure amministrative (inserimento nell'Elenco Anagrafico, rilascio dello stato di disoccupazione e sottoscrizione del Patto di Servizio Integrato). Le procedure d'inserimento in liste di mobilità partono dall'azienda per imprese con più di 15 dipendenti, mentre sono su iniziativa dei lavoratori per imprese con meno di 15 dipendenti.

Nel caso invece dei lavoratori a tempo indeterminato licenziati da imprese con meno di quindici dipendenti (Legge n. 236/1993), l'azione è individuale e non collettiva, ovvero, il lavoratore interessato all'inserimento nella lista di mobilità si può recare presso il Centro per l'Impiego competente per territorio e, oltre ad assolvere alle procedure amministrative (inserimento nell'Elenco Anagrafico, rilascio dello stato di disoccupazione e sottoscrizione del Patto di Servizio Integrato), deve compilare un'apposita modulistica. Una volta inserito nella lista, non ha diritto alla corresponsione dell'assegno di mobilità, ma gli è riconosciuta dall'INPS, se ne possiede i requisiti, l'indennità di disoccupazione ordinaria.

La tabella 2.16 riporta la durata della permanenza nelle liste di mobilità secondo la fascia d'età dei lavoratori.

**Tabella 2.16 – Permanenza nelle liste di mobilità secondo l'età**

Età del lavoratore	Permanenza nelle liste di mobilità
Fino a 39 anni	12 mesi
da 40 a 50 anni	24 mesi
oltre 50 anni	36 mesi

Fonte: INPS

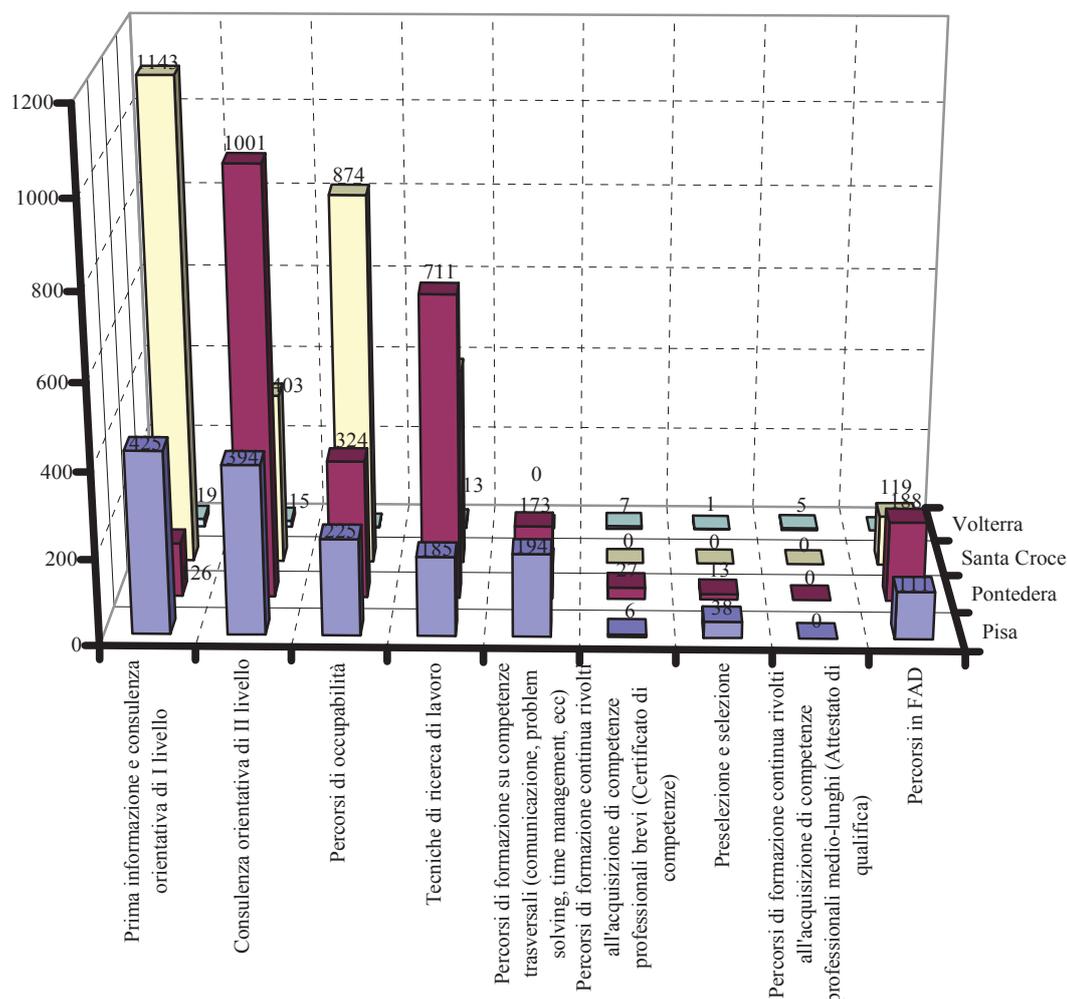
#### **4.2 Politiche attive erogate ai lavoratori in cassa integrazione in deroga**

Dal primo luglio del 2009 tutti i lavoratori in cassa integrazione in deroga sono tenuti a presentarsi ai Centri per l'Impiego entro 48 ore dall'inizio del periodo effettivo di sospensione (secondo la Delibera Regionale n. 663/2009). I dati aggiornati al 16 dicembre 2009 indicano che 14.681 lavoratori si sono presentati presso i Centri per l'Impiego della Toscana (55% uomini e 45% donne). Tali Centri hanno effettuato 44.214 azioni di politica attiva, ovvero, in media 3 azioni per ogni lavoratore.

Il primo approccio dei lavoratori in cassa integrazione in deroga verso le politiche attive è la "prima informazione e consulenza orientativa di primo livello" che rappresenta il 23,77%, seguito da "consulenza orientativa di secondo livello" pari al 25,16% delle azioni erogate dai Centri per l'impiego della Provincia di Pisa. Rilevanti sono anche il numero di azioni riguardanti i "percorsi di occupabilità" (19,76%) e le "tecniche di ricerca di lavoro" (19,07%) destinate a lavoratori che superano i 30 giorni di cassa integrazione in deroga.

Se consideriamo i dati relativi alla Provincia di Pisa, ad oggi, si sono presentati presso lo sportello provinciale per la richiesta della cassa integrazione in deroga 1.419 lavoratori (55% donne e 45% uomini). La figura 2.43 illustra la percentuale di azioni e servizi erogati a livello provinciale.

**Figura 2.43 - Azioni/servizi erogati nella Provincia di Pisa (2009), distribuzione per tipologia e per Centro Territoriale per l'Impiego, frequenze assolute**



Fonte: elaborazione su dati IDOL

## 5. Commenti finali

A conclusione di questo capitolo forniamo un quadro di sintesi delle attività svolte dai Centri per l'Impiego nel 2009. Le rilevazioni condotte sui dati del 2009 hanno evidenziato un notevole aumento delle persone che si sono rivolte ai Centri per l'Impiego, rappresentato dall'incremento degli individui che hanno avuto accesso ai servizi accoglienza/prima informazione (+30%) e dalla media di prese in carico per individuo (1,53 del 2009 contro 1,35 del 2008). Un aumento significativo si è registrato anche nel ricorso ai servizi di orientamento: le azioni erogate nel 2009 risultano essere state 10.000 in più rispetto a quelle del 2008.

Nel 2009 l'attività dei Centri per l'Impiego ha dovuto fare i conti con una dinamica negativa dei principali indicatori occupazionali, che si è riflessa anche in un calo significativo delle comunicazioni obbligatorie (passate da 98.833 del 2008 a 77.592 nel 2009). Si tratta di un rallentamento che s'inscrive nelle dinamiche nazionali e regionali descritte nel Capitolo 1. Dall'analisi dell'attività dei Centri per l'Impiego è emersa l'incidenza superiore dell'utenza femminile in quasi tutti i servizi erogati dai Centri per l'Impiego provinciali, nonché il maggiore ricorso da parte delle donne alla carta di credito formativo ILA e ad alcuni progetti speciali.<sup>38</sup>

L'analisi dei livelli di *placement* dei Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa è in linea con gli andamenti rilevati nelle altre province della regione Toscana.<sup>39</sup> Altri interventi volti a contrastare la segmentazione del mercato del lavoro, quali i servizi rivolti a particolari categorie di lavoratori (disabili, immigrati, lavoratori con titolo di studio di scuola dell'obbligo, ecc.) hanno riportato i seguenti risultati: gli iscritti al collocamento mirato hanno registrato un aumento dell'8%, mentre l'affluenza dei lavoratori immigrati è più che triplicata rispetto al 2008. Per quanto riguarda le imprese (servizio *marketing*), si è registrato un maggiore ricorso ai servizi di preselezione e di tirocinio.

Un aspetto interessante è rappresentato dagli interventi di sostegno al reddito dei lavoratori. La possibilità di estendere strumenti di tutela alla categoria non *standard* di lavoratori è stata introdotta con la Legge n. 2/2009 (cassa integrazione in deroga), permettendo anche a chi non aveva un contratto di lavoro a tempo indeterminato di beneficiare di interventi di sostegno al reddito. Ciò appare di estrema rilevanza, se si considera che il 70% delle comunicazioni di cessazione a livello provinciale ha interessato contratti a termine.<sup>40</sup>

Come evidenziato precedentemente, il ricorso agli ammortizzatori sociali ha rilevato un incremento fortemente significativo nel corso del 2009, essendo i lavoratori in cassa integrazione straordinaria più che raddoppiati nella Provincia di Pisa, mentre il ricorso alla cassa integrazione in deroga indica, sul totale delle domande presentate a livello regionale da parte delle aziende (4.714), un'incidenza dell'area pisana pari al 10,1%, con 835.035 ore

---

<sup>38</sup> Si veda *infra* p. 13.

<sup>39</sup> Si veda *infra*, paragrafo 3.8 del Capitolo 2 nel quale si rileva l'entità della contrazione della domanda di lavoro che evidenzia che, su un totale di 925 lavoratori richiesti nel 2009, quelli che sono stati assunti risultano 403, con una percentuale di *match* del 43,56%, dato che si discosta dall'84,48% del 2008.

<sup>40</sup> Si veda *infra* il paragrafo 3.3 del Capitolo 1.

richieste (autorizzate 475.151).<sup>41</sup> I dati della Provincia di Pisa evidenziano che la maggior parte di tali lavoratori ha usufruito di azioni di politica attiva, quali la “consulenza orientativa di secondo livello” (25,16% ), i “percorsi di occupabilità” (23,77%), la “prima informazione e consulenza orientativa di primo livello (19,76%) e le “tecniche di ricerca di lavoro” (19,97%). Tali azioni rappresentano l’esito di integrazioni normative dettate da linee guida in cui si rileva la necessità di coniugare la domanda di flessibilità che viene dai settori produttivi con la sicurezza necessaria a ridurre i rischi sociali ad essa collegati. Ciò va di pari passo con la valorizzazione della rete dei Servizi Territoriali per l’Impiego nell’ottica del decentramento, essendo la materia delle politiche attive per il lavoro riservata alle Regioni.

Dall’analisi condotta emerge l’importanza dell’integrazione tra strumenti attivi e passivi delle politiche del lavoro. Come è noto, la questione della *welfare to work security* (o *flexicurity*) è strettamente legata alla capacità di sostenere il lavoratore nella fase di non occupazione, attraverso forme di sostegno al reddito vincolate alla partecipazione a programmi di politiche attive. L’obiettivo è di accorciare i tempi di reinserimento lavorativo attraverso i servizi di preselezione offerti dai Centri per l’Impiego. L’efficacia dei Servizi per l’Impiego è legata alla capacità di ridurre le asimmetrie informative presenti nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione strutturale mediante i servizi/progetti di formazione e riqualificazione professionale.

---

<sup>41</sup> Pur essendo diminuito il ricorso alla mobilità per le imprese con più di 15 dipendenti, si è registrato un incremento del +21,67% per quelle con meno di 15 dipendenti, dato significativo se si considera il tessuto produttivo provinciale caratterizzato da aziende di piccole dimensioni. Le considerazioni sopra esposte appaiono ancora più rilevanti se si valuta che la categoria di lavoratori maggiormente interessata alle procedure di mobilità è stata quella di sesso maschile, con fascia d’età 26-39 anni (si veda *infra* paragrafo 3.4, Capitolo 1).



# Appendice 1

## I laureati nella Provincia di Pisa

In questa appendice analizzeremo i dati dell'indagine STELLA condotta nel 2009 attraverso interviste telefoniche rivolte ai residenti nella Provincia di Pisa che si sono laureati presso l'ateneo pisano nel corso del 2008. L'indagine ha interessato un campione di 726 individui, che rappresenta il 45% dell'intera popolazione.<sup>1</sup> Nel 2008 i laureati residenti a Pisa sono stati 1593 su un totale di 7.050 laureati. Il numero dei laureati nel 2008 ha subito un decremento dell'1,8% rispetto al 2007.

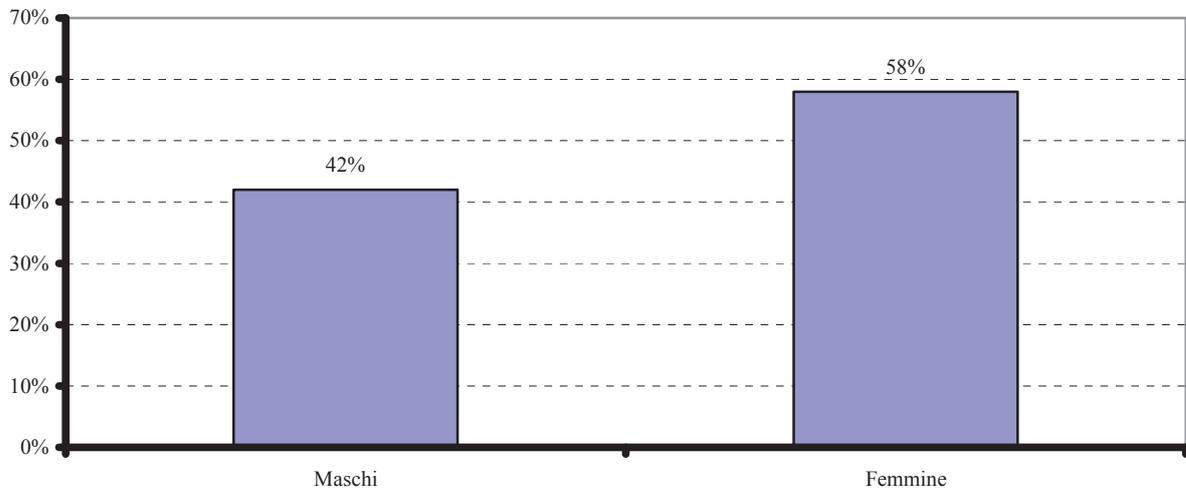
Dai STELLA riferiti all'ateneo pisano e da quelli di Almalaurea per gli altri atenei emerge che le donne superano il numero dei maschi laureati, a conferma di un *trend* ormai decennale. Sul totale dei laureati nel 2008, la componente femminile rappresenta infatti il 58% della popolazione, mentre quella maschile il 42% (figura 3.1). Malgrado i risultati del percorso formativo universitario siano più che favorevoli alle donne, il capitale umano femminile è svantaggiato nella ricerca di mansioni coerenti con il livello di istruzione.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> I dati analizzati provengono dalle indagini condotte periodicamente (a distanza di un anno dalla laurea) svolte dall'ateneo pisano in collaborazione con altri atenei italiani (tra i quali, la Scuola Superiore di Perfezionamento Sant'Anna, le università lombarde, l'Università di Palermo e l'Università Federico II di Napoli) aderenti al sistema STELLA (Statistiche sul Tema Laureati & Lavoro), coordinati tecnicamente dal Consorzio CILEA. I dati si riferiscono ai laureati dell'Università di Pisa residenti nella Provincia di Pisa e permettono di tracciarne il profilo in base al genere, al titolo di studio conseguito e alla loro situazione occupazionale. Le indagini sono condotte secondo il metodo CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*), ovvero, mediante interviste telefoniche su un campione di laureati di tipo stratificato nel quale le variabili di stratificazione sono ateneo, tipo di corso, classe di laurea. Il campione rappresentativo è dato da 420 individui con titolo di laurea triennale, 248 con titolo di laurea magistrale e 58 laureati a ciclo unico. Occorre sottolineare che le indagini sono condotte solo sui cosiddetti laureati "puri", cioè sui laureati dei corsi di laurea del nuovo ordinamento (lauree triennali, magistrali, ciclo unico) escludendo pertanto la quota, ormai sempre più esigua, di laureati in corsi di studio del vecchio ordinamento.

<sup>2</sup> Per un'analisi comparativa tra i laureati maschi e femmine riguardante la valutazione finale del percorso di laurea, si veda l'analisi annuale dell'indagine di ALMALAUREA del 2009. Il voto medio delle donne laureate è di 102/110 mentre i maschi non arrivano a 99/110.

**Figura 3.1 – Laureati residenti in Provincia di Pisa (2008); distribuzione per genere, frequenze relative**

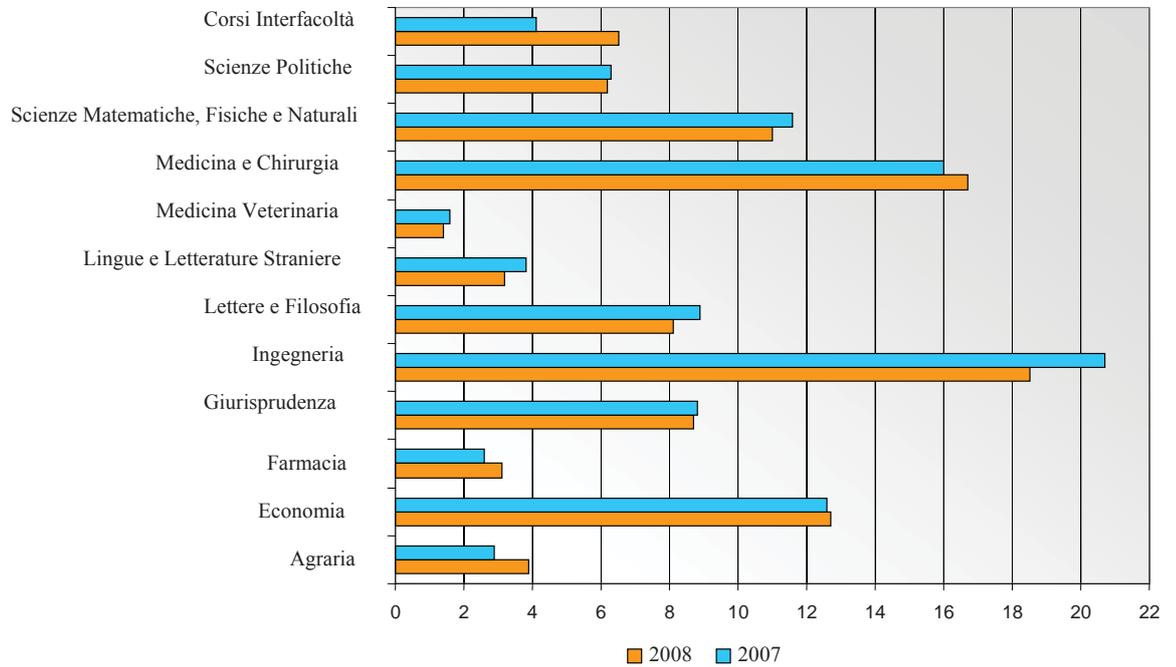


Fonte: elaborazione su dati STELLA

Per quanto riguarda la ripartizione dei laureati tra le varie Facoltà (2007-2008) osserviamo che la Facoltà di Ingegneria registra il maggior numero di laureati residenti in Provincia, seguita da Medicina, Economia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, mentre la Facoltà di Veterinaria si colloca all'ultimo posto come numero di laureati (si veda la figura 3.2).

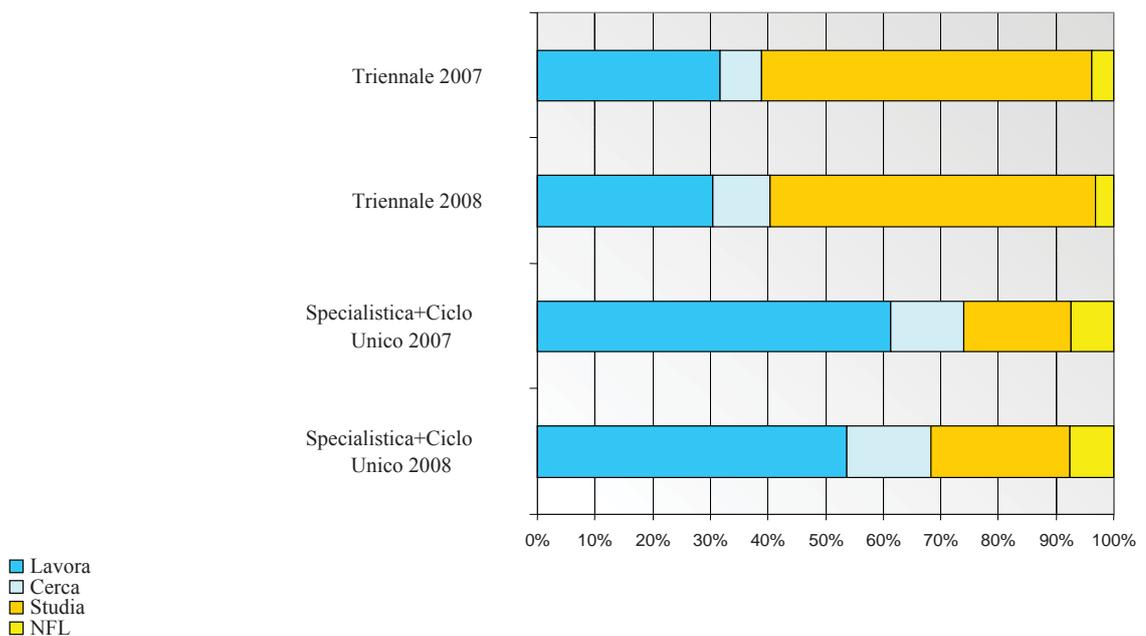
E' interessante analizzare la condizione occupazionale dei laureati tra i 25 anni e di 34 anni in possesso di diploma di laurea triennale o specialistica. Dalla figura 3.3 possiamo ricavare che, nel 2008, si è registrata una flessione degli occupati con laurea magistrale (-8%). Per quanto riguarda i laureati a ciclo unico, nel 2008 si è registrato un aumento di chi ha deciso di perfezionarsi ulteriormente e del numero di inattivi (non forze di lavoro). Ciò evidenzia le minori opportunità di lavoro per questa tipologia di laureati.

**Figura 3.2 – Laureati residenti in Provincia di Pisa (2007-2008); distribuzione per Facoltà, frequenze relative**



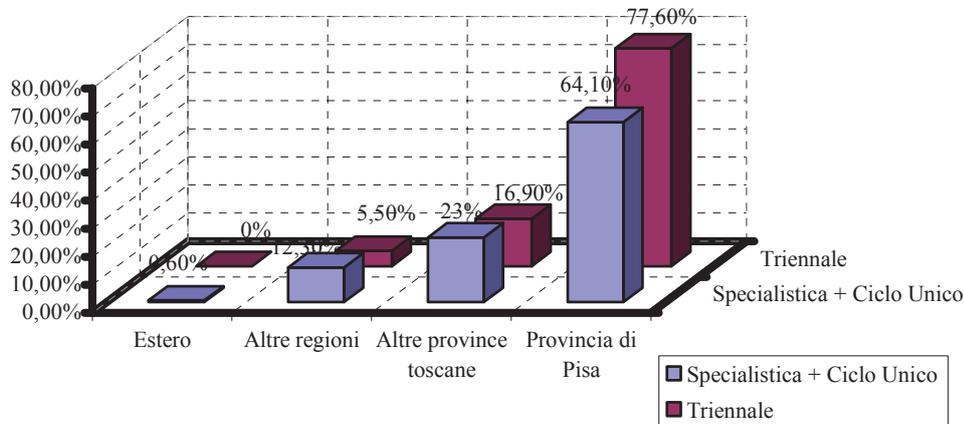
Fonte: dati STELLA

**Figura 3.3 – Laureati residenti in Provincia di Pisa (2007-2008); distribuzione per profilo occupazionale, frequenze relative**



Fonte: dati STELLA

**Figura 3.4 – Laureati residenti in Provincia di Pisa (2008); distribuzione per sede di lavoro, frequenze relative**



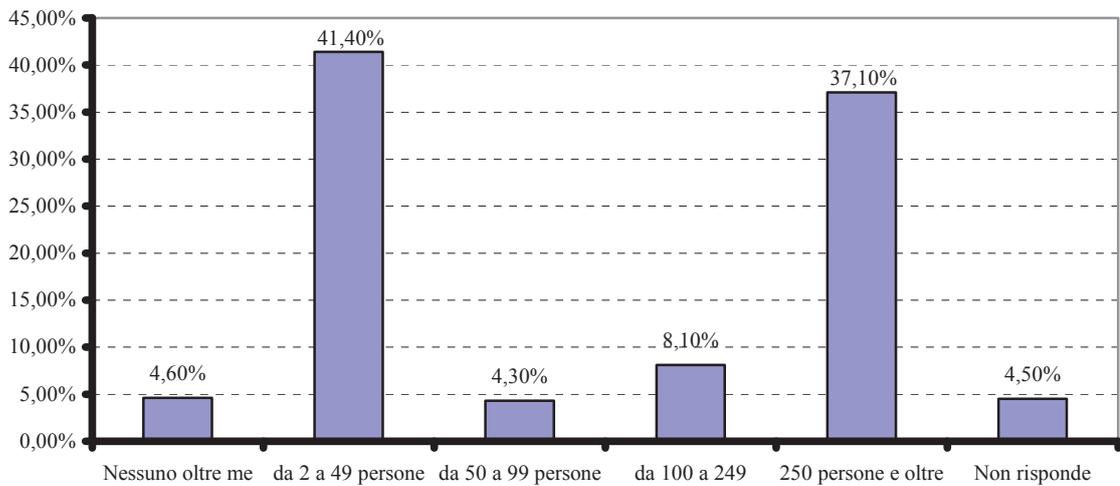
Fonte: elaborazione su dati STELLA

La figura 3.4 mostra che i laureati residenti in provincia di Pisa hanno una mobilità relativamente bassa. Al contrario, i laureati triennali mostrano una maggiore propensione alla mobilità.

In relazione alla dimensione della sede di lavoro, occorre osservare che poco meno del 50% dei laureati sono collocati in aziende di piccole dimensioni (con meno di 49 dipendenti). Al di sopra di questa fascia dimensionale la quota maggiore di occupazione si concentra nelle aziende con più di 250 addetti, mentre molto bassa è la quota di occupati nelle aziende di dimensioni intermedie (dai 50 ai 249 dipendenti). Al riguardo si vedano le figure 3.5 e 3.6.

La figura 3.7 evidenzia che i laureati trovano occupazione prevalentemente nelle attività terziarie, con una maggiore incidenza dei servizi sanitari e di assistenza sociale e alla persona, mentre solo una piccola percentuale risulta occupata nel commercio/artigianato, nell'informatica, nei servizi alle imprese e nell'industria manifatturiera, metalmeccanica, elettronica e degli apparecchi medicali.

**Figura 3.5 – Laureati occupati con laurea specialistica e ciclo unico (2008); distribuzione per dimensione della sede di lavoro, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati STELLA

E' significativo l'elevato livello occupazionale nel settore dei servizi socio-sanitari (35,1%). Al contrario, l'industria elettronica, il commercio, l'artigianato e l'industria manifatturiera evidenziano una maggiore difficoltà ad assorbire lavoratori con profili qualificati.

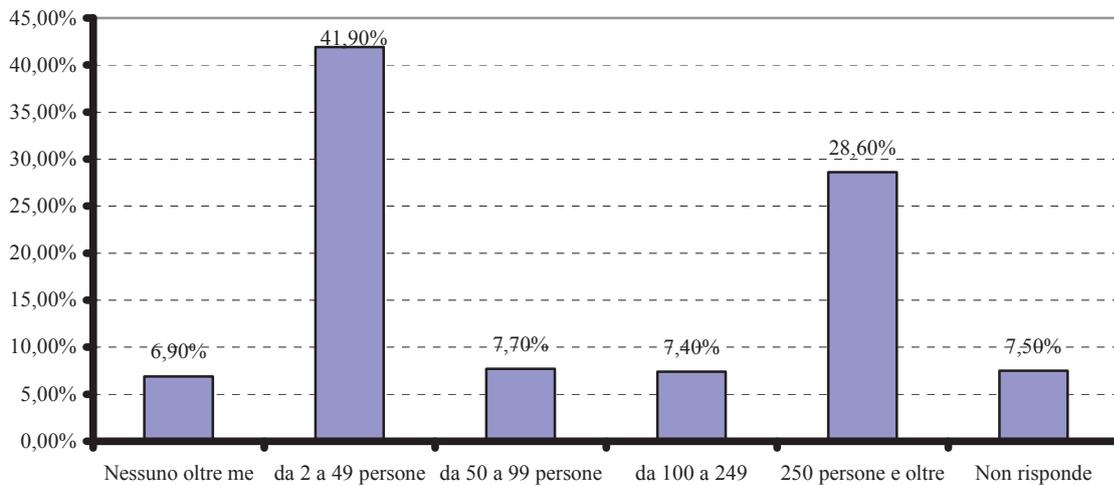
La tabella 3.1 mette in luce che la quota dei laureati residenti in provincia di Pisa e quelli residenti in Toscana sul totale dei laureati non sono variate significativamente nel 2008.

Come risulta dal Rapporto dell'IRPET sul Mercato del Lavoro in Toscana (Regione Toscana, 2009, p. 8), i livelli occupazionali per le persone laureate in Toscana sono leggermente inferiori rispetto a quelli dei diplomati.<sup>3</sup> Particolarmente debole appare la posizione occupazionale dei laureati nelle facoltà umanistiche. Ciò pone l'esigenza di orientare la formazione universitaria verso le competenze richieste dalle trasformazioni dei processi produttivi.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> Nel paragrafo 3.2 del Capitolo 1 di questo rapporto è stato sottolineato che la percentuale di individui con immediata disponibilità a lavorare con laurea è aumentata passando dal 9,65% del 2008 al 10,13% del 2009, ciò a indicare presumibilmente le difficoltà del sistema produttivo locale nell'assorbire lavoratori con profili qualificati.

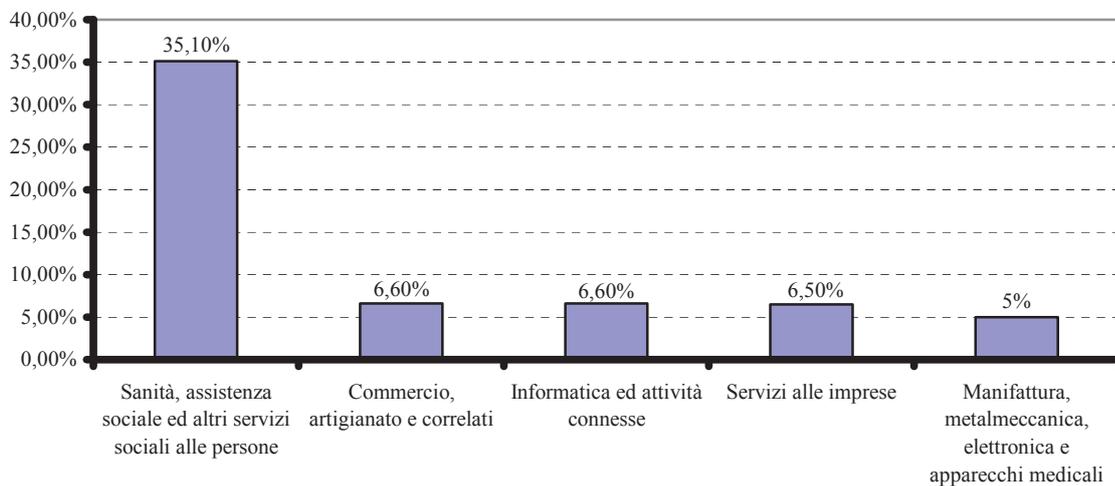
<sup>4</sup> Cfr. Almalaurea (2009).

**Figura 3.6 – Laureati occupati con laurea triennale (2008); distribuzione per dimensione della sede di lavoro, frequenze relative**



Fonte: elaborazione su dati STELLA

**Figura 3.7 – Laureati occupati con laurea triennale (2008); distribuzione per settore, frequenze relative (5 risposte più frequenti)**



Fonte: elaborazione su dati STELLA

**Tabella 3.8 – Laureati nella Provincia di Pisa; valori assoluti e relativi (2007-2008)**

	LAUREATI RESIDENTI IN PROVINCIA DI PISA	LAUREATI RESIDENTI IN TOSCANA	LAUREATI TOTALI
2007	1618 (22%)	4993 (69,5%)	7180 (100%)
2008	1593 (22,6%)	4765 (67,6%)	7050 (100%)

Fonte: elaborazione su dati STELLA



## Appendice 2

### Il quadro normativo

#### 1. Cenni sulla riforma dei Servizi per l'Impiego<sup>1</sup>

L'intento del D.Lgs. n. 276/2003 di attuazione della Legge Delega n. 30/2003 è stato quello di rendere maggiormente flessibile il mercato del lavoro attraverso nuove forme contrattuali e l'introduzione di importanti novità che hanno permesso ai Servizi per l'Impiego italiani di raggiungere gli *standard* richiesti dall'Unione Europea, grazie all'entrata di nuovi operatori pubblici e privati nel collocamento. La suddetta legge stabilisce norme di riorganizzazione per le Agenzie del Lavoro, in quanto soggetti pubblici o privati autorizzati nella gestione e somministrazione del lavoro nelle diverse modalità contrattuali vigenti.<sup>2</sup> Mentre le precedenti Agenzie del Lavoro, introdotte dal cosiddetto "Pacchetto Treu" (D.Lgs. n. 469/1997) potevano svolgere solo fornitura di lavoro a terzi attraverso contratti a tempo determinato, ovvero di tipo interinale, le nuove agenzie di somministrazione lavoro sono autorizzate ad assumere, a tempo determinato o indeterminato, direttamente lavoratori che possono poi essere messi a disposizione di soggetti terzi definiti utilizzatori. Esse hanno il compito di selezionare le candidature più idonee valutando il candidato e provvedendo all'eventuale formazione e/o assistenza durante il periodo di lavoro iniziale. Infine, le agenzie per il supporto al ricollocamento del personale si occupano di ricollocare il lavoratore per conto del committente, preparandolo, formandolo ed affiancandolo nel nuovo lavoro.

---

<sup>1</sup> Per la stesura di questa Appendice sono stati visionati diversi testi e atti normativi. Tra i molti si segnalano: Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010), Commission of the European Community (2005), *Lisbon Action Plan: Recommendations for Actions*, Montecchi E. (1997), Senato della Repubblica (2006), Provincia di Pisa, Assessorato Formazione e Lavoro, Guida ai Servizi per l'Impiego. Riferimenti web: Piano di Comunicazione e Immagine FSE, in Provincia di Pisa, sezione Formazione e Lavoro ([www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it)); *Masterplan Regionale* dei Servizi per l'Impiego 2007, in Mercato del lavoro sezione Servizi per l'Impiego su Osservatorio del Mercato del lavoro ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)); Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Obiettivo 2 – 2007-2013, Regione Toscana, in Servizi, sezione Documentazione ([www.sportellofinanziamenti.prato.it](http://www.sportellofinanziamenti.prato.it)); Carta dei Servizi (2009), Provincia di Pisa, Sezione Formazione e Lavoro (<http://provincia.pisa.it/uploads/cartaservizi2009b.pdf>).

<sup>2</sup> Occorre sottolineare che le Agenzie del Lavoro erano già state introdotte dal D.Lgs. n. 196/1997 (Pacchetto Treu) che disciplinava tuttavia solo il lavoro interinale, mentre il D.Lgs. n. 276/2003 permette alle Agenzie del Lavoro di svolgere ulteriori attività, ovvero, la selezione, il supporto/orientamento e il ricollocamento.

La Legge n. 30/2003 prevede un regime unico che autorizza sia gli operatori pubblici che privati che intendono svolgere le attività di somministrazione di lavoro ad operare nelle diverse modalità sopra citate, nonché la promozione della rete e del coordinamento tra i soggetti (pubblici o privati) che vi partecipino.

### **1.1 Impianto del sistema di intervento regionale sul mercato del lavoro, la fase sperimentale e l'attuale programmazione delle politiche**

Quelli che un tempo si chiamavano “uffici di collocamento” sono stati trasformati in un sistema territoriale di competenza delle Regioni (Sistema Regionale dei Servizi per l'Impiego). Per quanto riguarda la Toscana, si tratta di una rete di 32 centri, oltre 30 Servizi Territoriali e circa 160 sportelli, collegati attraverso una piattaforma informatica che si chiama IDOL (Incontro domanda offerta lavoro).

Con il D.Lgs. n. 181/2000 e il D.Lgs. n. 297/2002 l'assetto organizzativo del sistema dei Servizi per l'Impiego è stato modificato. In particolare, il D.Lgs. n. 181/2000 individua i destinatari potenziali delle politiche, indicando strumenti di prevenzione della disoccupazione.

Il riordino della disciplina del nuovo tipo di collocamento è stato attuato successivamente attraverso il D.Lgs. n. 297/2002 indicante “Disposizioni per agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro”, integrato e modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, con il quale è stata completata la riforma del collocamento ordinario. In particolare, valgono le seguenti disposizioni:

- 1) L'art. 2 del D.Lgs. n. 297/2002 sopprime definitivamente le liste di collocamento ordinarie e speciali, ad eccezione delle seguenti liste che restano ancora in vigore, vale a dire:
  - elenco dei lavoratori disabili (art. 8, Legge n. 68/1999) – con soppressione dell'elenco dei lavoratori categorie protette (art. 18, Legge n. 68/1999);
  - lista nazionale lavoratori dello spettacolo (art. 1, D.P.R. n. 2053/1963);
  - lista dei lavoratori in mobilità (art. 6, Legge n. 223/1991);
  - matricole della gente di mare (art. 17, c. 2 Legge n. 400/1988).
- 2) Viene abolito il tesserino C1
- 3) Viene abolito il libretto di lavoro
- 4) Viene definito in termini nuovi lo stato di disoccupazione (art. 1 del D.Lgs. n. 297/2002) che viene riconosciuto al soggetto quando ricorrano contestualmente le seguenti tre condizioni:
  - a) non svolgere alcuna attività lavorativa secondo la normativa contrattualmente e giuridicamente vigente, sia di tipo autonomo, sia di tipo subordinato.

b) essere immediatamente disponibile al lavoro, ovvero sottoscrivere la dichiarazione di disponibilità presso il Centro per l'Impiego competente per domicilio

c) sottoscrivere presso il Centro per l'Impiego il Patto di Servizio Integrato, ovvero, viene offerta la disponibilità, una volta concordati i rispettivi impegni, ad accettare proposte dei Centri per l'Impiego finalizzate all'inserimento lavorativo, oltre che a svolgere altre attività personalizzate quali ad esempio, tirocini, corsi di riqualificazione, formazione professionale, ecc.

Infine, il Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, ovvero la Legge Regionale n. 32/2002 definisce l'impianto normativo di un sistema regionale integrato che garantisce il diritto all'apprendimento e al lavoro attraverso un sistema provinciale di formazione-lavoro.

I Centri per l'Impiego sono quindi nati con lo scopo di re-distribuire i compiti di attuazione delle politiche attive a livello provinciale (Sistema Formazione-Lavoro), all'interno di un più ampio sistema di competenze territoriali.

Superando la loro funzione prevalentemente amministrativa, i Centri per l'Impiego diventano nuovi punti di incontro sia per lavoratori, sia per le aziende, con lo scopo di contrastare il problema della disoccupazione e rispondere, attraverso opportune azioni di analisi e promozione, alle necessità produttive territoriali di reperimento della manodopera da parte delle imprese.

Loro scopo dei Centri per l'Impiego è quindi quello di fungere da punti di riferimento, oltre che quello di svolgere i compiti più tradizionali di avviamento al lavoro attraverso collocamento ordinario o anche mirato, di organizzazione e promozione di corsi di formazione, percorsi individuali di orientamento e tirocini spaziando dai colloqui di consulenza alle iniziative di tutoraggio, dalla promozione di iniziative di tirocinio agli sportelli speciali per le donne o per individui oltre i 45 anni.

## **1.2 Assetto organizzativo istituzionale dei Servizi per l'Impiego della Regione**

In termini di erogazione dei servizi, l'attuale assetto del Sistema Regionale dei Servizi per l'Impiego attribuisce una specifica responsabilità alle Province, che su delega e con finanziamenti della Regione, realizzano autonomamente i Centri per l'Impiego a livello territoriale. Per l'erogazione diretta dei servizi all'utente finale, le Province si avvalgono di tali Centri. Quest'ultimi sono strutture territoriali i cui bacini territoriali di competenza sono rimasti formalmente i medesimi di quelli delle vecchie Sezioni Circoscrizionali per l'Impiego.

Gli sportelli dei Centri per l'Impiego posso avvalersi di convenzioni con altri soggetti (ad esempio, comuni, società esterne a partecipazione pubblica, cooperative oppure associazioni di categoria).

La riforma dei Servizi per l'Impiego, declinata attraverso i vari interventi normativi, ha dettato un nuovo assetto organizzativo, in base al quale tali servizi sono costruiti intorno ad una doppia suddivisione, vale a dire, quella che separa l'ambito funzionale di indirizzo, programmazione e controllo da quello di erogazione dei servizi e quella che distribuisce invece le funzioni e le competenze tra il livello regionale e quello provinciale.

Le funzioni relative all'indirizzo, programmazione e controllo sono demandate ai soggetti istituzionali, quali la Regione e le Province, che di concerto con le parti sociali, le attuano e coordinando i due livelli territoriali. Queste funzioni sono espletate da organismi specifici per la concertazione, quali:

1) La Commissione Regionale Permanente Tripartita, ovvero, un organismo di concertazione attraverso il quale le parti sociali concorrono “alla determinazione delle politiche del lavoro e alla definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo della Regione”.<sup>3</sup> La Commissione Regionale Permanente Tripartita è deputata alla concertazione con le parti sociali e da essa passano tutti i provvedimenti in materia di politica attiva del lavoro, promozione, collocamento e gestione dei servizi. Per quanto riguarda invece la concertazione a livello provinciale, la sede presso la quale avviene è la cosiddetta Commissione Provinciale Tripartita.

2) Il Comitato di Coordinamento Istituzionale. Mentre le commissioni di concertazione sono composte dall'istituzione territorialmente competente (Regione/Provincia) e dalle parti sociali, al Comitato di Coordinamento Istituzionale partecipano la Regione, le Province e una rappresentanza degli altri enti locali. Questo comitato è un'istituzione che consente di assicurare l'efficace “coordinamento delle funzioni istituzionali ai diversi livelli del Sistema Regionale per l'Impiego e l'effettiva integrazione, sul territorio, tra i Servizi per l'Impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative”.<sup>4</sup>

Nel corso degli ultimi anni, i Centri per l'Impiego della Regione Toscana hanno compiuto un significativo passo verso un miglioramento qualitativo e una maggiore omogeneizzazione delle procedure, dotandosi di un sistema informativo di supporto alle molteplici funzioni ad essi attribuite, ovvero la piattaforma informatica denominata IDOL.

---

<sup>3</sup> Si veda l'art. 23 della Legge n. 32/2002.

<sup>4</sup> Si veda l'art. 24 Legge n. 32/2002.

Tutti i Centri per l'impiego e i Servizi Territoriali dispongono della connessione al sistema informatico IDOL, mentre nel caso degli sportelli decentrati, si riscontrano situazioni molto differenziate, anche in riferimento alle attività che sono state delegate a tali unità operative.

La Provincia di Pisa, all'interno del quadro di riferimento regionale, in attuazione del regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002 (approvata con D.P.G.R. 47/R/2003), come agli art. 120-121, che prevedono la qualità e l'omogeneità dei servizi/processi erogati nei Centri per l'Impiego ed in linea con la logica della riforma, ha deciso di articolare la struttura del sistema su quattro Centri per l'Impiego (Pisa, Pontedera, Santa Croce e Volterra) che sono programmati, coordinati e monitorati da un Centro Direzionale per l'Impiego con sede a Pisa. I diversi Centri Territoriali per l'Impiego offrono una vasta gamma di servizi di vario tipo (di consulenza, di tipo amministrativo, di tipo tecnico-amministrativo).<sup>5</sup>

### 1.3 Strategia di Lisbona

Nell'ottica della coesione sociale ed economica, al fine di ridurre i divari esistenti tra le regioni, l'Unione Europea ha delineato strumenti ed obiettivi nuovi in grado di favorire la crescita e dell'occupazione<sup>6</sup> che sono stati resi più trasparenti<sup>7</sup> rispetto ai precedenti, semplificando così le procedure di programmazione. Ciò trova fondamento nella Strategia di Lisbona, che costituisce una parte integrante della Strategia Europea per rispondere alle sfide della globalizzazione.<sup>8</sup> Essa tiene conto degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, i quali dettano gli indirizzi di massima per le politiche economiche ed è organizzata in cicli triennali.<sup>9</sup> Gli orientamenti integrati per la crescita e per l'occupazione

<sup>5</sup> Si veda il *Masterplan Regionale*, approvato con D.G.R. n. 384/2004.

<sup>6</sup> La politica di coesione si articola in 3 obiettivi (Convergenza, Competitività e Cooperazione) e 3 strumenti (Fondo di Coesione, FSE e FESR).

<sup>7</sup> Nella nuova programmazione 2007-2013 sono adottate regole di semplificazione amministrativa (anche attraverso un miglioramento dei sistemi informativi) e di trasparenza (si fa obbligo di pubblicazione di quanti beneficiano dei fondi dell'Unione Europea e di comunicazione in caso di frodi). Per le indicazioni di programmazione a livello nazionale si fa riferimento al Quadro di Riferimento Strategico Nazionale. E' previsto un monitoraggio dei risultati raggiunti in attuazione della Strategia di Lisbona (2000) con cadenza annuale.

<sup>8</sup> Sostegno all'occupazione, riforme economiche e coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza. Strategia di Lisbona (2000).

<sup>9</sup> Si veda orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione 2008-2010, Commissione Europea, Bruxelles (2007). Gli orientamenti integrati volti a favorire l'occupazione indicano i seguenti indirizzi per le politiche economiche: 1) Attuare strategie volte alla piena occupazione, a migliorare la qualità e la produttività sul posto

indicati dall'Unione Europea sono incentrati su azioni che mirano a rimuovere ostacoli e divari sociali (giovani, disabili, categorie svantaggiate), promuovendo le pari opportunità nel mercato del lavoro.

Il Consiglio Europeo auspica la concertazione delle parti (politiche, sociali e delle organizzazioni civili) nell'attuazione dei processi di convergenza dettati dalla strategia di Lisbona finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, affinché le politiche vengano attuate ad ogni livello di governo e di competenza territoriale.

## **2. Principali riferimenti normativi**

Di seguito riportiamo i testi ufficiali dei principali atti normativi che disciplinano lo stato di disoccupazione (con un quadro riassuntivo) e il Testo Unico recante norme in materia di collocamento a livello regionale.

### **2.1 Normativa relativa alle disposizioni sulla riforma del collocamento<sup>10</sup>**

Lo "stato di disoccupazione" viene riconosciuto a coloro che si presentano ai Centri per l'Impiego competenti per territorio e si rendano immediatamente disponibili alla ricerca attiva di lavoro. Tale requisito è individuato dalla compresenza delle tre seguenti condizioni:

1. Non essere impegnati in alcuna attività lavorativa o svolgere un'attività dalla quale derivi un reddito annuo non superiore al minimo personale escluso da imposizione fiscale (indicato dalle disposizioni in materia per l'anno fiscale in corso);

---

di lavoro e a potenziare la coesione sociale e territoriale, ovvero le politiche devono permettere di raggiungere di un tasso medio di occupazione pari al 70%; 2) Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita attraverso la lotta alla disoccupazione giovanile; una maggiore partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro ed il potenziamento di misure di conciliazione e dei servizi per l'assistenza all'infanzia; 3) - creare mercati del lavoro inclusivi e rendere il lavoro più attraente e proficuo per chi cerca lavoro e per le persone meno favorite ad esempio, tramite l'offerta di piani di azione personalizzati, orientamento, formazione, sostegno alla ricerca del lavoro, offerta di servizi sociali/lotta alla povertà, ecc; 4) migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro (ad esempio, potenziando i servizi di collocamento); 5) favorire al tempo stesso la flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro tenendo debito conto delle parti sociali (es. lotta al lavoro nero, ecc.) 6) assicurare un'evoluzione del costo del lavoro e meccanismi di determinazione dei salari favorevoli all'occupazione; 7) incrementare e migliorare gli investimenti in capitale umano 8) adeguare i sistemi di istruzione e formazione alle nuove esigenze in termini di competenze.

<sup>10</sup> Normativa relativa alle disposizioni sulla riforma del collocamento ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000, D.P.R. n. 442/2000, D.Lgs. 297/2002 e del D.P.G.R. n. 7/R/2004 contenute il "Regolamento Regionale di attuazione degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge Regionale n. 32/2002 in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione".

2. Essere immediatamente disponibile ad accettare una “congrua” proposta di lavoro;
3. Svolgere con continuità azioni di ricerca attiva del lavoro secondo le modalità definite dal Patto di Servizio Integrato.

I Centri per l’Impiego competenti offrono i loro servizi a coloro che si trovino nelle condizioni sopra descritte chiamandoli entro 2 mesi dal rilascio della disponibilità al primo colloquio di orientamento per definire il piano di azione individuale.

La Provincia dispone la Perdita dello stato di disoccupazione per coloro che:

1. Rifiutano, senza giustificato motivo, un’offerta di lavoro “congrua” proposta dal Centro per l’Impiego avente le seguenti caratteristiche:
  - Rapporto di lavoro a tempo pieno, indeterminato o determinato o di lavoro temporaneo, con durata del contratto a termine o della missione superiore almeno a 8 mesi (4 mesi se si tratta di giovani).
  - Sede di lavoro nel raggio di 50 chilometri o raggiungibile, dal proprio domicilio, in 60 minuti con mezzi pubblici.
  - Profilo professionale equivalente a quello per il quale il lavoratore ha concordato e sottoscritto la propria disponibilità durante il colloquio di orientamento attraverso la sottoscrizione del Patto di Servizio Integrato con il Centro per l’Impiego competente.
2. Non si presentano alle chiamate del Centro per l’Impiego (colloqui di orientamento di cui all’art. 3 del D.Lgs. n. 181/2000 e successive modificazioni e integrazioni, alle successive interviste periodiche e alle azioni concordate disposte dai servizi competenti). Per le mancate presentazioni o le assenze, è ammesso ritardo di 15 giorni e le stesse saranno ritenute motivate solo nel caso in cui il lavoratore produrrà ai Servizi per l’Impiego idonea documentazione che giustifichi la temporanea indisponibilità. E’ ammesso un ritardo maggiore solo quando la mancata presentazione o l’assenza sono dovute a ragioni di salute certificate dalla struttura sanitaria pubblica competente.
3. Rassegnano per due volte consecutive nel corso dell’anno solare dimissioni senza giusta causa.
4. Non si presentano ad una prova selettiva e/o non prendono servizio presso un’amministrazione pubblica senza giustificare la loro assenza (art. 1 Regolamento Regionale n. 7/R/2004 ex. art. 16 della Legge n. 56/1987).
5. Rifiutano di sottoscrivere il Patto di Servizio Integrato e non adempiono alle azioni concordate nel piano di azione individuale.

Nei casi sopra citati la perdita dello stato di disoccupazione verrà comunicata all’interessato/a con atto motivato dalla Provincia. Avverso tale provvedimento è ammessa

istanza di riesame entro 10 giorni dalla notifica. L'istanza si intende respinta se la Provincia non si pronuncia entro 10 giorni.

Coloro che decadono dallo stato di disoccupazione perdono automaticamente l'anzianità maturata e non possono essere reinseriti come disoccupati prima di 12 mesi (6 mesi se iscritti nelle liste delle categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999), dalla data di adozione di provvedimento negli elenchi anagrafici di nessun Centro per l'Impiego della Regione Toscana, né possono beneficiare delle prestazioni fornite dai Centri medesimi.

La perdita dello stato di disoccupazione avviene automaticamente nei seguenti casi:

- a) stipula di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
- b) stipula di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a 8 mesi, o 4 se giovane, tale da assicurare un reddito minimo personale escluso da imposizione stabilito a livello nazionale per l'anno fiscale in corso.

Si ha conservazione dello stato di disoccupazione in presenza di attività lavorativa che produca un reddito annuale inferiore al reddito minimo personale escluso da imposizione stabilito a livello nazionale per l'anno fiscale in corso. In caso di risoluzione anticipata del rapporto entro 30 giorni dalla data di cessazione spetta al lavoratore dichiarare e documentare al servizio competente il mancato superamento del reddito.

Si ha invece la sospensione dello stato di disoccupazione in presenza di attività lavorativa subordinata che produca un reddito annuale superiore al reddito minimo personale (escluso da imposizione), ma di durata inferiore a 8 mesi per lavoratori di età superiore a 25 anni o 4 mesi per i giovani dai 18 ai 25 anni o 29 anni se laureati.

Una volta cessata l'attività lavorativa l'anzianità riprende a decorrere d'ufficio.

I lavoratori inoltre si impegnano a comunicare tempestivamente ai Servizi per l'Impiego competenti il superamento del limite di reddito per l'anno in corso e per gli anni futuri.

I lavoratori appartenenti alle liste di mobilità per la conservazione o la perdita dello stato di disoccupazione si vedranno applicata la rispettiva normativa vigente di riferimento (Legge n. 223/1991 e Legge n. 236/1993).

I lavoratori sospesi per temporanea crisi aziendale devono rilasciare dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ai fini della corresponsione delle relative indennità.

## 2.2 Un quadro di sintesi

Di seguito, riassumiamo le indicazioni dettate dalla normativa di riferimento.

### *Conservazione dello stato di disoccupazione*

Lo stato di disoccupazione può essere conservato nel caso in cui lo svolgimento dell'attività lavorativa sia tale da assicurare un reddito annuale non superare il reddito minimo personale escluso da imposizione fiscale.

Tale condizione permette di poter continuare a maturare l'anzianità e si verifica nel caso di svolgimento di attività lavorativa (che può essere sia di natura autonoma che subordinata o parasubordinata) tale da assicurare un reddito annuale lordo (riferito esclusivamente attività lavorativa, non si considerano invece redditi di altra natura) non superiore alle seguenti soglie:

- 8.000 euro se riferito a redditi da lavoro dipendente o fiscalmente assimilati (per esempio, derivanti da lavoro a progetto, ecc.);
- 4.800 euro per i redditi da impresa o derivanti dall'esercizio di professioni (ivi inclusi i lavoratori i titolari di partita IVA, ovvero i "lavoratori occasionali", i prestatori d'opera, ecc.)

La conservazione dello stato di disoccupazione, entro tali soglie, è applicata anche ai contratti a termine, a prescindere dalla loro durata.

### *Sospensione dello stato di disoccupazione*

La condizione di disoccupazione viene sospesa, interrompendo la maturazione dell'anzianità, nel caso in cui siano verificate due condizioni:

- 1) la durata del rapporto a tempo determinato (subordinati, co.co.co., parasubordinati o soci lavoratori subordinati e parasubordinati) non deve essere superiore a otto mesi (4 mesi per i giovani fino a 25 anni compiuti o 29 anni se laureati);
- 2) si ha superamento delle soglie di reddito precedentemente definite (8.000 o 4.800 euro).

Nel caso in cui il reddito sia inferiore a tali soglie si conserva invece lo stato di disoccupazione.

L'anzianità di disoccupazione ricomincerà a decorrere - conservando il maturato pregresso - al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

### *Perdita dello stato di disoccupazione*

La perdita dello stato di disoccupazione, con cancellazione dell'anzianità di disoccupazione, avviene nei seguenti casi:

- 1) nel caso in cui il reddito annuale lordo superi il reddito minimo personale escluso da imposizione fiscale (8.000 oppure 4.800 euro) ed il rapporto di lavoro sia superiore a 8 mesi (4 mesi per i giovani fino a 25 anni compiuti o 29 compiuti se laureati);
- 2) se soggetto non dichiara ai Centri per l'Impiego la propria immediata disponibilità al lavoro;
- 3) nel caso in cui il soggetto, pur avendo firmato il Patto di Servizio Integrato, non partecipa alle iniziative di promozione dell'occupazione proposte dai Centri per l'Impiego, salvo giustificato motivo.

### **2.3 Testo Unico: Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7/R/2004**

Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22-bis e 22-ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione.

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'articolo 121 della Costituzione, quarto comma, così come modificato dall'articolo 1 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1; visti gli articoli 22-bis e 22-ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 e successive modificazioni (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), che prevedono l'adozione di apposito regolamento regionale in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro e di avviamento a selezione nella pubblica amministrazione; vista la deliberazione del Consiglio regionale del 21 gennaio 2004 con la quale è stato approvato il regolamento di attuazione dei citati articoli 22-bis e 22-ter; EMANA il seguente Regolamento:

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **CAPO I Disposizioni generali**

#### **Art. 1 Oggetto del regolamento**

1. Con il presente regolamento la Regione, in attuazione degli articoli 22-bis e 22-ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), disciplina le modalità di attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 21 aprile

2000, n. 181 (Disposizione per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144), da ultimo modificato dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 e dal regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori ai sensi dell'articolo 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59) al fine di assicurarne l'applicazione uniforme nel territorio regionale, e fornisce gli indirizzi operativi e gestionali per l'attivazione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, della scheda anagrafica, della scheda professionale e dei servizi di sostegno alla ricerca di una nuova occupazione per i cittadini in possesso dello stato di disoccupazione.

2. Il presente regolamento disciplina in particolare:

- a) i criteri per l'adozione da parte dei servizi competenti di procedure uniformi in materia di accertamento dello stato di disoccupazione;
- b) gli indirizzi operativi per verificare la conservazione, la perdita e la sospensione dello stato di disoccupazione da parte dei servizi competenti;
- c) gli indirizzi operativi delle azioni che i servizi competenti effettuano al fine di favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro e allo scopo di contrastare la disoccupazione;
- d) i criteri di reclutamento per gli avviamenti a selezione nelle pubbliche amministrazioni.
- e) la gestione delle liste speciali non espressamente abrogate dal D.Lgs n. 181/2000.

### **Art. 2 Definizioni**

1. Nel rispetto di quanto disposto dalla normativa statale vigente, ai fini del presente regolamento si intendono per:

- a) Servizi per l'Impiego, i servizi pubblici di cui agli articoli 118, 119 e 120 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32);
- b) elenco anagrafico, l'elenco di cui all'articolo 4 del regolamento emanato con D.P.R. n. 442/2000;
- c) scheda anagrafica, il modello di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 30 maggio 2001 (Approvazione del modello di scheda anagrafica del lavoratore, della codifica delle professioni e delle classificazioni dei lavoratori ex articolo 4, comma 3 del D.P.R. n. 442/2000);

- d) scheda professionale, il modello di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 30 maggio 2001 (Approvazione del modello di scheda professionale del lavoratore, ex articolo 5, comma 1 del D.P.R. n. 442/2000);
- e) stato di disoccupazione, la condizione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 181/2000, ossia la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti;
- f) giovani, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 181/2000;
- g) autocertificazione, la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

### **Art. 3 Trattamento dei dati personali**

1. La Regione è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel Sistema Regionale del Lavoro.
2. Le Province sono titolari del trattamento dei dati personali dei soggetti presenti nelle banche dati dei Servizi per l'Impiego.
3. I Servizi per l'Impiego sono responsabili del trattamento dei dati personali dei soggetti presenti nelle banche dati in loro possesso.

## **TITOLO II DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONTRO FRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO**

### **CAPO I Attribuzioni del Servizio per l'Impiego**

#### **Art. 4 Compiti e funzioni del Servizio per l'Impiego**

1. Il Servizio per l'Impiego nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del lavoratore è competente a:
  - a) compiere le operazioni di inserimento, aggiornamento, conservazione, cancellazione, diffusione, comunicazione e trasferimento dei dati dell'elenco anagrafico relativi a ciascun lavoratore;
  - b) gestire la scheda anagrafica e la scheda professionale del lavoratore;

- c) attribuire la qualifica professionale al lavoratore secondo le modalità previste dalle normative nazionali e regionali;
  - d) assegnare al lavoratore la classe e la specifica di appartenenza, secondo le indicazioni dell'allegato D del Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 30 maggio 2001 e le qualifiche individuate con deliberazioni della Giunta Regionale;
  - e) ricevere le dichiarazioni che comprovano la sussistenza dello stato di disoccupazione da parte dei lavoratori che intendono avvalersi dei Servizi per l'Impiego;
  - f) svolgere tutti gli altri compiti e funzioni attribuiti da norme nazionali e regionali.
2. Il Servizio per l'Impiego adotta nell'ambito della normativa nazionale e regionale, ogni tipo di azione di politica attiva, al fine di prevenire la disoccupazione.

## **CAPO II Gestione dell'elenco anagrafico e della scheda professionale**

### **Art. 5 Elenco anagrafico**

1. Sono inseriti nell'elenco anagrafico i cittadini italiani, comunitari e stranieri regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale, aventi l'età stabilita dalla legge per essere ammessi al lavoro, che, essendo in cerca di lavoro poiché inoccupati, disoccupati, nonché occupati in cerca di altro lavoro, intendono avvalersi dei Servizi per l'Impiego.
2. Ciascun cittadino può richiedere di essere inserito nell'elenco anagrafico di un solo Servizio per l'Impiego indipendentemente dalla propria residenza.
3. Le informazioni riferite a ciascun lavoratore sono riportate nella scheda anagrafica.
4. Le caratteristiche e il contenuto della scheda anagrafica sono integrate con deliberazione della Giunta Regionale.

### **Art. 6 Inserimento e aggiornamento dei dati dell'elenco anagrafico**

1. L'elenco anagrafico è integrato e aggiornato sulla base delle informazioni fornite dal lavoratore.
2. L'elenco anagrafico è altresì integrato e aggiornato sulla base delle seguenti comunicazioni ricevute dal Servizio per l'Impiego:
  - a) comunicazioni obbligatorie provenienti dai datori di lavoro e dai soggetti autorizzati a svolgere attività di somministrazione di lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale e ricollocamento del personale;
  - b) comunicazioni relative all'assolvimento dell'obbligo formativo, effettuate dagli istituti scolastici ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 (Regolamento di attuazione dell'articolo

68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età);

c) comunicazioni fornite dagli istituti previdenziali e dagli organi ispettivi in materia di lavoro;

d) comunicazioni provenienti dagli uffici che gestiscono una lista speciale.

3. Qualora le comunicazioni, in osservanza di specifica disposizione normativa, siano indirizzate ad un Servizio per l'Impiego diverso da quello nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del lavoratore, questi provvede all'inserimento o all'aggiornamento dei dati dandone comunicazione al Servizio per l'Impiego competente che provvede alla loro validazione. In caso di inserimento il lavoratore sarà registrato quale "utente esterno".

4. Nel caso di inserimento o aggiornamento d'ufficio la scheda anagrafica è compilata sulla base delle risultanze documentali.

#### **Art. 7 Cancellazione dall'elenco anagrafico**

1. I lavoratori rimangono inseriti nell'elenco anagrafico per tutta la durata della vita lavorativa, salvo il verificarsi di una delle seguenti condizioni che ne determina la cancellazione:

a) richiesta di cancellazione da parte del lavoratore;

b) raggiungimento del limite massimo di età lavorativa, ad esclusione dei lavoratori che presentano al Servizio per l'Impiego specifica richiesta di continuare a fruire dei suoi servizi;

c) decesso del lavoratore;

d) per i lavoratori stranieri, scadenza del permesso di soggiorno o, in caso di perdita del lavoro anche per dimissioni, decorrenza di un periodo pari alla residua validità del permesso di soggiorno, salvo che si tratti di permesso di soggiorno per lavoro stagionale, e comunque non inferiore a sei mesi.

#### **Art. 8 Domicilio del lavoratore**

1. I lavoratori che richiedano di essere inseriti nell'elenco anagrafico, qualora abbiano un domicilio diverso dalla residenza, rendono al Servizio per l'Impiego competente una dichiarazione contenente l'elezione di domicilio.

2. Qualsiasi variazione di domicilio è comunicata al Servizio per l'Impiego a cura del lavoratore interessato secondo le modalità definite nel comma 3.

3. Nel caso di variazione di domicilio, il lavoratore è tenuto a presentarsi al Servizio per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicato il luogo del nuovo domicilio; quest'ultimo

richiede al Servizio per l'Impiego di provenienza il trasferimento dei dati relativi alla scheda anagrafica e alla scheda professionale del lavoratore ed una presa d'atto dell'avvenuto trasferimento.

4. L'effettivo passaggio di competenza in ordine al trattamento dei dati si compie con la presa d'atto di cui al comma 3.

5. Ogni comunicazione del Servizio per l'Impiego diretta al lavoratore è effettuata presso il domicilio risultante al servizio stesso sulla base delle disposizioni di cui al presente articolo.

### **Art. 9 Scheda professionale**

1. Il Servizio per l'Impiego competente redige e aggiorna la scheda professionale nella quale sono trascritte, oltre ai dati contenuti nella scheda anagrafica, le informazioni relative alle esperienze formative e professionali del lavoratore e quelle relative alle disponibilità del medesimo.

2. Le caratteristiche ed il contenuto della scheda professionale sono integrate con deliberazione della Giunta Regionale.

3. Il lavoratore, al momento della richiesta di iscrizione nell'elenco anagrafico, è tenuto a fornire una dichiarazione contenente gli elementi necessari per la compilazione della scheda professionale.

4. Nel caso d'inserimento o aggiornamento d'ufficio nell'elenco anagrafico la scheda professionale è compilata sulla base delle risultanze documentali.

5. Il Servizio per l'Impiego territorialmente competente, su richiesta del lavoratore, rilascia copia della scheda professionale e della scheda anagrafica senza alcun onere per il lavoratore medesimo.

### **Art. 10 Classificazione dei lavoratori**

1. Al momento dell'iscrizione nell'elenco anagrafico, il Servizio per l'Impiego attribuisce al lavoratore la qualifica e il profilo professionale che egli stesso dichiara, utilizzando la definizione e la codifica di cui all'allegato C del Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 30 maggio 2001, nonché le definizioni e le codifiche del repertorio regionale delle qualifiche professionali. In caso di inserimento d'ufficio la qualifica e il profilo professionale sono quelli riconosciuti al lavoratore nell'ultimo rapporto di lavoro.

2. Il Servizio per l'Impiego procede alla classificazione dei lavoratori secondo le classi e le specifiche di cui all'allegato D del Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30 maggio 2001.

### **Art. 11 Acquisizione delle informazioni**

1. Il Servizio per l'Impiego competente acquisisce le informazioni da inserire nella scheda professionale individuale attraverso:

- a) i dati disponibili nei propri archivi;
- b) le informazioni fornite dal lavoratore;
- c) le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- d) ogni altra comunicazione che attesti lo svolgimento da parte del lavoratore di esperienze formative e professionali;
- e) le informazioni assunte di propria iniziativa.

## **CAPO III Stato di disoccupazione**

### **Art. 12 Dichiarazione della sussistenza dello stato di disoccupazione**

1. Per comprovare lo stato di disoccupazione il lavoratore si presenta presso il Servizio per l'Impiego competente, e rilascia una autocertificazione da cui risulti:

- a) di non essere attualmente impegnato in alcuna attività lavorativa o di svolgere una attività lavorativa qualora il reddito che ne deriva non sia superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione sulla base delle disposizioni vigenti in materia, per l'anno fiscale in corso;
- b) l'eventuale attività precedentemente svolta;
- c) l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

2. Il lavoratore si impegna a comunicare al Servizio per l'Impiego competente il superamento del limite di reddito di cui al comma 1, lettera a) per l'anno in corso o per gli anni futuri.

3. La soglia di reddito di cui al comma 1, lettera a) non si applica ai lavoratori impegnati in lavori socialmente utili.

4. Nel caso di stato di disoccupazione conseguente a cessazione di attività diversa da quella di lavoro subordinato, il Servizio per l'Impiego verifica la veridicità della dichiarazione dell'interessato circa l'effettivo svolgimento dell'attività in questione e la sua cessazione.

5. Il Servizio per l'Impiego dispone indagini, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai lavoratori, richiedendo, se necessario, l'intervento di altri uffici competenti.

6. Il Servizio per l'Impiego informa esplicitamente il lavoratore sugli eventi che comportano la perdita dello stato di disoccupazione.

### **Art.13 Disponibilità ad una occupazione**

1. La dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di una attività lavorativa non può essere limitata né condizionata, fatto salvo, ai fini del riconoscimento e della conservazione dello stato di disoccupazione, quanto disposto dal comma 3 in merito alla congruità dell'offerta di lavoro.
2. L'immediata disponibilità ad un'occupazione consiste nella disponibilità ad accettare una congrua offerta di lavoro.
3. L'offerta di lavoro di cui al comma 2 si ritiene congrua in presenza dei seguenti requisiti:
  - a) corrispondenza ad un profilo professionale equivalente a quello per il quale il lavoratore ha concordato e sottoscritto la propria disponibilità al momento della sottoscrizione del Patto di Servizio Integrato di cui all'articolo 14, comma 3;
  - b) sede di lavoro ubicata nel raggio di cinquanta chilometri dal domicilio del lavoratore e comunque raggiungibile con i mezzi pubblici in sessanta minuti.

### **Art. 14 Colloquio di orientamento**

1. Il primo colloquio di orientamento è svolto dal Servizio per l'Impiego entro tre mesi dalla dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione.
2. Nel corso del primo colloquio di orientamento il Servizio per l'Impiego:
  - a) accerta e registra le effettive disponibilità del lavoratore;
  - b) illustra le opportunità offerte dal mercato del lavoro e le concrete possibilità di avvalersi di servizi pubblici e privati per la ricerca attiva di un lavoro;
  - c) prescrive obblighi di ripresentazione.
3. Al fine di rendere maggiormente efficienti i meccanismi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, il lavoratore e l'operatore del Servizio per l'Impiego sottoscrivono, entro e non oltre sessanta giorni dal primo colloquio, un Patto di Servizio Integrato in cui sono riportate le risultanze del colloquio stesso. Mediante il Patto di Servizio Integrato il lavoratore si impegna a svolgere le azioni concordate nel piano di azione individuale che possono consistere in attività di orientamento, formazione, riqualificazione professionale, tirocinio e in ogni altra iniziativa proposta dal Servizio per l'Impiego volta a favorire l'integrazione professionale o a migliorare le possibilità di inserimento lavorativo.

### **Art. 15 Conservazione dello stato di disoccupazione**

1. Conserva lo stato di disoccupazione chi svolge una attività di lavoro da cui derivi un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione sulla base delle disposizioni in materia per l'anno fiscale in corso.
2. In caso di risoluzione anticipata del rapporto, entro il termine di trenta giorni dalla stessa, spetta al lavoratore dichiarare e documentare al servizio competente il mancato superamento del reddito minimo di cui al comma 1.
3. In caso di concorso di più tipologie di rapporti di lavoro si applica la soglia di reddito fissata per i lavoratori dipendenti o assimilati.
4. Il limite di reddito di cui al comma 1 non trova applicazione per i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili.

### **Art. 16 Perdita dello stato di disoccupazione**

1. La Provincia con atto motivato dispone la perdita dello stato di disoccupazione in presenza di una delle seguenti condizioni:
  - a) rifiuto senza giustificato motivo di una offerta di lavoro congrua, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, a tempo indeterminato o determinato, o di lavoro temporaneo, con durata del contratto a termine, o della missione, superiore almeno a otto mesi o quattro mesi se si tratta di giovani;
  - b) mancata presentazione, senza giustificato motivo, ai colloqui previsti;
  - c) mancata sottoscrizione del Patto di Servizio Integrato e mancata esecuzione delle azioni concordate nel piano di azione individuale sottoscritto con il Patto di Servizio Integrato di cui all'articolo 14, comma 3;
  - d) assenza ingiustificata alla prova selettiva o mancata presa di servizio presso un'amministrazione pubblica.
2. Si considerano equivalenti al rifiuto ingiustificato di cui al comma 1, lettera a), le dimissioni senza giusta causa rassegnate per più di due volte nel corso dell'anno solare.
3. Nel caso di violazione degli obblighi di presentazione di cui al comma 1, lettera b), è ammesso un ritardo non superiore a quindici giorni per impedimenti oggettivi adeguatamente motivati. È ammesso un ritardo più lungo dovuto a ragioni di salute certificate dalla struttura sanitaria pubblica competente.
4. Il lavoratore che ha accettato una proposta di lavoro che non superi il periodo di prova, non perde lo stato di disoccupazione e conserva l'anzianità precedentemente maturata.

5. Nel termine di dieci giorni dalla notifica, avverso il provvedimento provinciale è ammessa istanza di riesame alla provincia. L'istanza si intende respinta se la provincia non si pronuncia entro dieci giorni. L'efficacia del provvedimento di perdita dello stato di disoccupazione è sospesa dalla data della notifica a quella della pronuncia della Provincia nel merito dell'istanza.

6. Il lavoratore che ha perso lo stato di disoccupazione, per effetto di un provvedimento definitivo della provincia rimane iscritto nell'elenco anagrafico nella classe "altro" con la specifica "decaduto dallo stato di disoccupazione" per un periodo di dodici mesi, durante il quale non beneficia delle prestazioni fornite dal Servizio per l'Impiego.

7. Il lavoratore che ha perso lo stato di disoccupazione, per effetto di un provvedimento definitivo della provincia, può essere iscritto come disoccupato negli elenchi anagrafici dei Servizi per l'Impiego della Toscana dopo dodici mesi dalla data di adozione del provvedimento stesso.

8. La perdita dello stato di disoccupazione avviene automaticamente nei seguenti casi:

- a) stipula di un rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato;
- b) stipula di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a otto mesi, o quattro se "giovani", tale da assicurare un reddito complessivo annuale superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione sulla base delle disposizioni in materia per l'anno fiscale.

#### **Art. 17 Sospensione dello stato di disoccupazione**

1. L'accettazione di un'offerta di lavoro a tempo determinato o temporaneo di durata inferiore a otto mesi, ovvero a quattro mesi se si tratta di giovani, comporta una sospensione dello stato di disoccupazione nel caso in cui il reddito percepito dal lavoratore superi quello di cui all'articolo 15, comma 1.

2. Il riferimento temporale è relativo alla effettiva durata del rapporto di lavoro, comprensiva delle eventuali proroghe pattuite ai sensi della normativa vigente.

3. Una volta cessato il contratto di lavoro di cui al comma 1, la relativa anzianità riprende a decorrere d'ufficio.

#### **Art. 18 Durata dello stato di disoccupazione**

1. Lo stato di disoccupazione decorre dalla data della dichiarazione di cui all'articolo 13, comma 1.

2. La durata dello stato di disoccupazione si calcola in mesi commerciali. I periodi fino a giorni quindici, all'interno di un unico mese, non si computano; i periodi superiori a giorni quindici si computano come un mese intero.

#### **Art. 19 Certificazione e verifica dello stato di disoccupazione**

1. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi, lo stato di disoccupazione è comprovato con dichiarazioni rese mediante autocertificazione sottoscritte dall'interessato.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, i Servizi per l'Impiego che procedano, su richiesta dell'amministrazione interessata, ad un controllo, anche a campione, sul contenuto della dichiarazione sostitutiva, rispondono sulla base delle risultanze d'ufficio.

3. Nei casi in cui la verifica riguardi l'attuazione di norme che facciano riferimento all'anzianità di iscrizione nelle liste di collocamento, la corrispondenza va accertata con riguardo alla durata dello stato di disoccupazione, calcolata secondo le modalità di cui al presente regolamento.

### **CAPO IV Assunzione dei lavoratori**

#### **Art. 20 Disposizioni generali**

1. I lavoratori regolarmente presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dal loro inserimento nell'elenco anagrafico, possono essere assunti mediante assunzione diretta, per tutte le tipologie di rapporto di lavoro, dai datori di lavoro privati e dagli enti pubblici economici, salvo, per questi ultimi, l'obbligo di assunzione mediante concorso, ove prescritto dai rispettivi statuti.

2. Sono fatte salve le discipline speciali relative al collocamento dei lavoratori disabili, al reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, all'impiego di lavoratori italiani all'estero, nonché all'assunzione dei cittadini extracomunitari residenti all'estero.

#### **Art. 21 Obblighi di comunicazione contestuale per i datori di lavoro**

1. I datori di lavoro pubblici e privati contestualmente all'assunzione comunicano al Servizio per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro, i seguenti dati:

- a) dati anagrafici del lavoratore;
- b) data di inizio del rapporto per i contratti a tempo indeterminato;

- c) data di inizio e di cessazione qualora il rapporto non sia a tempo indeterminato, per il settore agricolo le giornate di lavoro previste;
  - d) tipologia contrattuale;
  - e) qualifica professionale;
  - f) trattamento economico e normativo.
2. L'obbligo di cui al comma 1 sussiste anche in caso di instaurazione di rapporti di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, di assunzione di socio lavoratore di cooperativa, di associati in partecipazione con conferimento di prestazione lavorativa, di instaurazione di tirocini di formazione e di orientamento e di ogni altro tipo di esperienza formativa ad essi assimilata.
3. Le comunicazioni di cui al presente articolo possono essere autocertificate.
4. I datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici possono adempiere agli obblighi di comunicazione di cui al presente articolo nonché agli articoli 22 e 23 per il tramite dei soggetti abilitati all'esercizio della professione di consulente di lavoro e degli altri soggetti abilitati alla gestione e alla amministrazione del personale dipendente del settore agricolo ovvero dell'associazione dei datori di lavoro alla quale aderiscono o conferiscono mandato.
5. Le comunicazioni di cui al presente articolo sono valide ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti delle direzioni regionali e provinciali del lavoro, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), o di altre forme previdenziali sostitutive, esclusive o esonerative.
6. Nel caso in cui l'instaurazione del rapporto avvenga in giorno festivo, nelle ore serali o notturne, ovvero in caso di emergenza, le comunicazioni di cui al presente articolo nonché quelle di cui all'articolo 21 sono effettuate entro il primo giorno utile successivo.

#### **Art. 22 Altre comunicazioni**

1. I datori di lavoro pubblici e privati comunicano entro cinque giorni al Servizio per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro le seguenti circostanze:
- a) proroga del termine inizialmente fissato;
  - b) trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato;
  - c) trasformazione da orario a tempo parziale a tempo pieno;
  - d) trasformazione da orario a tempo pieno a tempo parziale;
  - e) trasformazione del contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato;

- f) trasformazione del contratto di formazione e lavoro e di inserimento in contratto a tempo indeterminato;
- g) trasformazione del rapporto di tirocinio o di altra esperienza professionale in rapporto di lavoro subordinato;
- h) cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato, qualora la cessazione sia avvenuta in data diversa da quella comunicata all'atto dell'assunzione o in occasione della comunicazione di eventuali proroghe;
- i) ogni altra ipotesi di trasformazione di un contratto di lavoro in rapporto a tempo indeterminato.

### **Art. 23 Disposizioni per particolari soggetti**

1. Al lavoro domestico e al lavoro agricolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21.
2. Le società di somministrazione di lavoro assolvono agli obblighi di comunicazione concernenti l'assunzione, la proroga e la cessazione dei lavoratori, mediante comunicazione da inviarsi entro il giorno venti del mese successivo alla data di assunzione al Servizio per l'Impiego competente, identificato in quello nel cui ambito territoriale è ubicata la loro sede operativa.

### **Art. 24 Decorrenza degli obblighi di comunicazione**

1. Gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 21, 22 e 23, sono applicabili a partire dalla data stabilita nel decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di cui all'articolo 4 bis, comma 7 del D.lgs. n. 181/2000.
2. Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 1 continua ad operare la disciplina previgente, salvo quanto disposto dal comma 3.
3. Fino alla data di cui al comma 1, la comunicazione di assunzione dei lavoratori domestici e agricoli va effettuata entro cinque giorni dall'assunzione.
4. La comunicazione relativa ai lavoratori agricoli di cui al comma 3 può essere effettuata mediante documenti tratti dal registro d'impresa.

## **CAPO V Lavoratori disabili**

### **Art. 25 Disposizioni generali**

1. I lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il Diritto al Lavoro dei Disabili) sono soggetti alle disposizioni previste dalla

medesima legge nonché alle norme seguenti in materia di verifica e accertamento dello stato di disoccupazione.

2. I lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della Legge n. 68/1999 alla data del 28 febbraio 2003 mantengono il diritto a godere del sistema protettivo individuato dalla medesima legge senza necessità di rendere la dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

#### **Art. 26 Dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione**

1. I lavoratori che, trovandosi in una delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge n. 68/1999, intendano iscriversi nell'elenco previsto dall'articolo 8 della stessa legge, devono rendere la dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione.

2. La dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione può essere rilasciata anche contestualmente all'istanza di iscrizione nell'elenco di cui al comma 1.

3. Con la dichiarazione di cui al comma 1, il lavoratore disabile attesta:

a) di non essere attualmente impegnato in alcuna attività lavorativa o di svolgere un'attività lavorativa qualora il reddito che ne deriva non sia superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione sulla base delle disposizioni vigenti in materia per l'anno fiscale in corso;

b) di essere immediatamente disponibile allo svolgimento di una attività lavorativa conforme alle proprie capacità di lavoro.

4. Le Province possono individuare peculiari modalità di resa della dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione da parte dei lavoratori disabili. Le province possono altresì individuare peculiari modalità per la successiva verifica della permanenza dello stato di disoccupazione dei suddetti lavoratori.

5. In seguito alla presentazione della dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione il lavoratore disabile è inserito nell'elenco anagrafico. I lavoratori disabili già iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della Legge n. 68/1999, sono inseriti d'ufficio nell'elenco anagrafico.

6. Il lavoratore disabile in stato di disoccupazione che lo richieda, può usufruire dei medesimi servizi offerti dai Servizi per l'Impiego a tutti gli altri lavoratori in stato di disoccupazione.

#### **Art. 27 Accertamento dello stato di disoccupazione**

1. Conserva lo stato di disoccupazione il lavoratore disabile che svolge un'attività di lavoro da cui derivi un reddito non superiore a quello di cui all'articolo 26, comma 3, lettera a).

2. Lo stato di disoccupazione è sospeso nelle ipotesi previste dall'articolo 17.
3. Per i lavoratori disabili che, sulla base di idonea certificazione sanitaria, risultino non idonei a svolgere un'attività lavorativa per ragioni dovute alla loro disabilità, conservano lo stato di disoccupazione ma è sospesa nei loro confronti l'erogazione dei servizi. La sospensione perdura fino al momento in cui interventi curativi o riabilitativi consentano al lavoratore di essere nuovamente in grado di svolgere una attività lavorativa conforme alle proprie capacità di lavoro.
4. I disabili già iscritti all'elenco di cui all'articolo 8, comma 1 della Legge n. 68/1999, che siano giudicati privi di capacità residue dagli organismi sanitari competenti e che presentino domanda di pensione di invalidità, vengono sospesi dallo stato di disoccupazione fino alla data di accoglimento della medesima domanda.
5. La perdita dello stato di disoccupazione è disposta per le ragioni e secondo le modalità previste dall'articolo 10, comma 6 della Legge n. 68/1999.

## **CAPO VI Lavoratori in mobilità, stranieri, detenuti ed internati**

### **Art. 28 Disposizioni particolari per i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità**

1. La richiesta di iscrizione nelle liste di mobilità vale come dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione.
2. I lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, anche nel caso in cui non percepiscano l'indennità di mobilità, non devono rendere la dichiarazione di sussistenza dello stato di disoccupazione.
3. Per i lavoratori di cui al comma 1, lo stato di disoccupazione è accertato secondo le specifiche disposizioni contenute nella Legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in Materia di Cassa Integrazione, Mobilità, Trattamenti di Disoccupazione, Attuazione di Direttive della Comunità Europea, Avviamento al Lavoro ed altre Disposizioni in Materia di Mercato del Lavoro).

### **Art. 29 Disposizioni particolari per i lavoratori stranieri**

1. I lavoratori stranieri in possesso del permesso di soggiorno per lavoro subordinato che perdono il posto di lavoro anche per dimissioni, possono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità presso il Servizio per l'Impiego per il periodo di residua validità del permesso di soggiorno e comunque, salvo che si tratti di lavoro stagionale, per un periodo non inferiore a sei mesi.
2. I Servizi per l'Impiego:

- a) concorrono alla rilevazione dei fabbisogni di lavoratori stranieri per singoli comparti produttivi, differenziati tra lavoratori subordinati e lavoratori stagionali;
- b) favoriscono tutte le azioni positive relative all'incontro domanda e offerta di lavoro per gli stranieri che hanno rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità.

**Art. 30 Disposizioni particolari per i detenuti e gli internati**

1. La dichiarazione della sussistenza dello stato di disoccupazione per i detenuti e gli internati viene accertata mediante la dichiarazione di disponibilità acquisita da parte della direzione dell'istituto penitenziario, che provvede a trasmetterla al Servizio per l'Impiego nel cui ambito territoriale l'istituto è ubicato, unitamente al curriculum scolastico e professionale degli interessati.
2. I Servizi per l'Impiego, che ricevono la dichiarazione di disponibilità di cui al comma 1, procedono alla registrazione nell'elenco anagrafico ed alla redazione della scheda professionale, attivandosi, in collaborazione con la direzione degli istituti, a promuovere l'offerta di adeguate occasioni di lavoro secondo le norme vigenti in materia di lavoro extrapenitenziario.
3. Si applicano le disposizioni generali in materia di conservazione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione di cui al presente regolamento.
4. I detenuti e gli internati che entro quindici giorni dalla scarcerazione presentano al Servizio per l'Impiego ove hanno domicilio la dichiarazione di disponibilità, conservano l'anzianità di disoccupazione maturata nel periodo di carcerazione.

**TITOLO III AVVIAMENTO A SELEZIONE NELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**CAPO I Avviamento a selezione effettuato dalla pubblica amministrazione**

**Art. 31 Ambito di applicazione**

1. Le pubbliche amministrazioni, come individuate dall'articolo 22-ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), introdotto dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 42/2003, effettuano direttamente le assunzioni per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi

gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, mediante selezione dei soggetti inseriti negli elenchi anagrafici dei Servizi per l'Impiego della Toscana.

### **Art. 32 Pubblicità delle offerte di lavoro**

1. La pubblica amministrazione per le assunzioni di cui all'articolo 31, predispone apposito avviso pubblico di offerta di lavoro, di seguito denominato avviso, dandone adeguata e diffusa informazione mediante affissione nei propri albi e rimettendone copia al Servizio per l'Impiego competente, corrispondente a quello nel cui territorio viene effettuata l'assunzione. Il Servizio per l'Impiego provvede alla diffusione dell'avviso tra i Servizi per l'Impiego della regione mediante idonei mezzi di comunicazione anche telematici.

2. L'avviso deve indicare:

- a) numero delle assunzioni che si intendono effettuare;
- b) tipologia e durata del contratto di lavoro;
- c) qualifica e profilo professionale e relativo inquadramento contrattuale;
- d) mansioni alle quali verranno adibiti i lavoratori;
- e) requisiti di cui all'art. 33, comma 1;
- f) eventuali requisiti professionali richiesti;
- g) requisiti per la formazione della graduatoria;
- h) modalità di svolgimento della prova selettiva, con l'indicazione della data, dell'ora, del luogo e dei contenuti di svolgimento della stessa;
- i) data di pubblicazione dell'avviso e di scadenza dei termini per la presentazione delle domande;
- j) modalità di pubblicazione della graduatoria;
- k) dichiarazione di rispetto delle quote di riserva previste per specifiche categorie di lavoratori, con particolare riferimento alle previsioni di cui alla Legge n. 68/1999;
- l) durata di validità della graduatoria;
- m) motivi che giustificano l'assunzione nel caso di posti a tempo determinato;
- n) rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro;
- o) l'organo al quale presentare ricorso ed i relativi termini.

3. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione non possono essere inferiori a quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Tale termine può essere ridotto ad otto giorni nel caso di assunzioni a tempo determinato.

### **Art. 33 Presentazione delle domande**

1. I soggetti inseriti negli elenchi anagrafici di cui all'articolo 31 alla data di pubblicazione dell'avviso, in possesso del diploma di scuola dell'obbligo e dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, presentano la domanda di partecipazione alla selezione alla pubblica amministrazione attraverso la compilazione del modello allegato all'avviso.
2. Nella domanda di partecipazione i candidati attestano mediante autocertificazione il possesso dei requisiti indicati nell'avviso.
3. La pubblica amministrazione, provvede anche in collaborazione con il Servizio per l'Impiego competente per territorio, ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate con autocertificazione anche dopo l'assunzione in servizio.

### **Art. 34 Formazione della graduatoria**

1. La pubblica amministrazione entro trenta giorni dalla data di scadenza dell'avviso della presentazione delle domande procede alla formulazione della graduatoria secondo i criteri del carico di famiglia, del reddito e dello stato di disoccupazione, sulla base dei parametri indicati nella Tabella allegata al presente regolamento.
2. In caso di parità di punteggio la precedenza spetta al più anziano di età anagrafica.
3. La graduatoria è resa pubblica con le modalità previste nell'avviso.
4. Entro dieci giorni dalla pubblicazione i candidati possono proporre opposizione alla pubblica amministrazione avverso la posizione nella graduatoria se derivata da errori di calcolo del punteggio. L'eventuale rettifica è effettuata nei dieci giorni successivi.

### **Art. 35 Validità della graduatoria**

1. Per le assunzioni a tempo indeterminato la graduatoria ha validità fino alla totale copertura dei posti previsti nell'avviso, comunque per un termine non superiore a sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria.
2. Per le assunzioni a tempo determinato la graduatoria ha validità fino a dodici mesi successivi alla pubblicazione della stessa anche per assunzioni, della stessa qualifica e profilo professionale, ulteriori rispetto ai posti offerti nell'avviso.

### **Art. 36 Casi di decadenza dalla graduatoria**

1. I candidati decadono dalla graduatoria nei seguenti casi:
  - a) mancata presentazione alle prove di idoneità senza giustificato motivo;
  - b) dichiarazione di inidoneità al posto offerto;

c) assenza dei requisiti richiesti, anche se intervenuta successivamente alla pubblicazione dell'avviso;

d) rinuncia all'assunzione in servizio senza giustificato motivo.

### **Art. 37 Convocazione alle prove selettive**

1. La pubblica amministrazione convoca i candidati aventi diritto secondo l'ordine della graduatoria entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria per sottoporli a prova selettiva.

2. I candidati sono convocati in numero doppio dei posti da coprire.

3. La pubblica amministrazione, nei casi di assunzione con rapporto a tempo determinato, laddove ricorrano motivi che giustificano l'urgenza a coprire il posto derivante anche da esigenze organizzative, ha facoltà di convocare un numero di lavoratori triplo dei posti da coprire.

4. La pubblica amministrazione provvede alla sostituzione dei candidati che non abbiano risposto alla convocazione o non abbiano superato le prove selettive o non abbiano accettato l'assunzione ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, procedendo alla convocazione di ulteriori candidati secondo l'ordine della graduatoria.

5. La pubblica amministrazione comunica altresì ai Servizi per l'Impiego i nominativi dei candidati che non hanno risposto alla convocazione, allegando copia degli eventuali motivi giustificativi adottati dall'interessato.

### **Art. 38 Selezione**

1. La selezione consiste nello svolgimento di prove pratiche attitudinali ovvero in sperimentazioni lavorative i cui contenuti devono essere determinati con riferimento a quelli previsti nelle declaratorie e nei mansionari di qualifica, categoria e profilo professionale.

2. La selezione accerta esclusivamente l'idoneità del candidato a svolgere le mansioni proprie della qualifica o profilo professionale del posto offerto e non comporta alcuna valutazione comparativa.

3. Le operazioni di selezione, a pena di nullità, sono pubbliche.

4. Alle operazioni di selezione provvede una commissione nominata dalla pubblica amministrazione fino alla completa copertura dei posti complessivamente indicati nell'avviso.

### **Art. 39 Assunzione ed obblighi di comunicazione**

1. La pubblica amministrazione assume in servizio i candidati utilmente selezionati nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
2. La pubblica amministrazione comunica i nominativi dei lavoratori assunti al Servizio per l'Impiego competente che corrisponde a quello nel cui territorio si verifica l'assunzione.
3. La pubblica amministrazione comunica ai Servizi per l'Impiego i nominativi dei candidati che non hanno accettato l'assunzione, allegando copia degli eventuali motivi giustificativi adottati dall'interessato.

### **Art. 40 Assunzioni per motivi d'urgenza**

1. Al fine di evitare gravi danni alle persone, alla collettività o ai beni pubblici o di pubblica utilità, la pubblica amministrazione può procedere ad assumere direttamente senza la procedura di avviamento a selezione, per i profili e le qualifiche per i quali è richiesto la scuola dell'obbligo e per prestazioni inferiori a quindici giorni lavorativi, soggetti iscritti nell'elenco anagrafico del Servizio per l'Impiego competente per territorio.

## **CAPO II Avviamento a selezione effettuato dal Servizio per l'Impiego**

### **Art. 41 Richiesta di selezione al Servizio per l'Impiego**

1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 31 possono, ove non procedano autonomamente, fare richiesta di avviamento a selezione al Servizio per l'Impiego competente nell'ambito territoriale in cui è situata la sede di lavoro.

### **Art. 42 Procedura per la formazione della graduatoria**

1. La pubblica amministrazione predispose l'avviso, secondo quanto previsto dall'articolo 32.
2. Le domande dei candidati alla selezione sono presentate al Servizio per l'Impiego di cui all'articolo 41 con le modalità previste dall'articolo 33.
3. Il Servizio per l'Impiego procede alla formulazione della graduatoria con le modalità ed i criteri di cui all'art. 34, commi 1 e 2, e la trasmette alla pubblica amministrazione richiedente.
4. La pubblica amministrazione pubblica la graduatoria con le modalità previste nell'avviso.

### **Art. 43 Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto nel presente capo si applicano le disposizioni di cui al titolo III, capo I.

## **TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

### **CAPO I Disposizioni transitorie**

#### **Art. 44 Trasferimento d'ufficio nell'elenco anagrafico dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento**

1. I lavoratori risultanti iscritti nelle soppresse liste di collocamento ordinario, o comunque presenti nelle banche dati dei Servizi per l'Impiego, sono inseriti d'ufficio nell'elenco anagrafico, facendo espressa menzione della particolare provenienza.

#### **Art. 45 Anzianità per gli effetti della disposizione di cui all'articolo 8, comma 9, della legge 29 dicembre 1990, n. 407**

1. Fino all'entrata in vigore della riforma degli incentivi all'occupazione possono essere assunti ai sensi dell'articolo 8, comma 9 della Legge 29 dicembre 1990, n. 407 (Disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993), i lavoratori in possesso dello stato di disoccupazione che hanno una anzianità di disoccupazione da almeno ventiquattro mesi.

#### **Art. 46 Dipendenti sospesi temporaneamente dalle imprese**

1. Per i lavoratori dipendenti, anche da imprese artigiane, sospesi temporaneamente dal lavoro per situazioni di crisi aziendale, tramite accordi ai sensi degli articoli 410 e 411 del Codice di Procedura Civile, rimangono in vigore, ai fini della corresponsione dell'indennità di disoccupazione, le procedure attualmente in atto e previste dalle circolari del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'INPS, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali.

#### **Art. 47 Avviamento numerico nella pubblica amministrazione**

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non si fa più luogo alla approvazione delle graduatorie annuali di cui all'articolo 16 della Legge 28 febbraio 1987, n. 56 (Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro).

Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Toscana.

MARTINI

Firenze, 4 febbraio 2004

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A

### AVVIAMENTO A SELEZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Criteri e parametri per la formazione delle graduatorie

A) Gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria sono:

- 1) carico di famiglia;
- 2) reddito personale imponibile lordo riferito all'anno precedente;
- 3) stato di disoccupazione.

B) Computo degli elementi che concorrono alla formulazione della graduatoria:

- 1) a tutti gli iscritti è attribuito un punteggio base uguale a 1000 punti
- 2) dai 1000 punti di partenza sono tolti i punti relativi allo stato di famiglia, si aggiungono i punti relativi al reddito e si tolgono infine i punti relativi al punteggio definito per lo stato di disoccupazione;
- 3) il candidato con punteggio minore in graduatoria precede il candidato con punteggio maggiore; in caso di parità i candidati più anziani di età anagrafica precedono i più giovani.

#### 1) CARICO DI FAMIGLIA

A) Per carico di famiglia deve intendersi quello ricavato dallo stato di famiglia del lavoratore interessato per persone conviventi prive di reddito proprio o con redditi non assoggettabili ad IRPEF.

B) Le persone a carico sono da considerare:

- 1) figlio minorenni disoccupato o studente;
- 2) coniuge o convivente more uxorio disoccupato;
- 3) figlio maggiorenne fino a 26 anni se disoccupato o studente;
- 4) figlio di qualsiasi età con invalidità oltre il 66%;
- 5) fratello o sorella minorenni solo nei casi di mancanza dei genitori o con genitori entrambi disoccupati;
- 6) fratello o sorella di qualsiasi età se invalido oltre il 66% solo in mancanza dei genitori o con i genitori entrambi disoccupati;
- 7) genitore o ascendente ultrasessantacinquenne a carico, o di età inferiore se invalido con percentuale superiore al 66%.

C) Il punteggio sullo stato di famiglia si attribuisce sulla base dei seguenti parametri:

- 1) il punteggio del candidato o della candidata per figli minorenni e per persone invalide a carico con percentuale superiore ai 66% senza limiti di età, è diminuito di 12 punti;
- 2) il punteggio del candidato per i figli maggiorenni e per persone a carico non invalide è diminuito di 6 punti;

3) il punteggio del candidato disoccupato, appartenente a famiglia monoparentale è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio minorenne a carico ovvero per ogni persona a carico a prescindere dal vincolo di parentela se invalido con percentuale superiore al 66%;

4) il punteggio del candidato disoccupato con fratello o sorella a carico, di qualsiasi età se invalido con percentuale di invalidità superiore al 66% è diminuito di un numero doppio di punteggio per ogni persona invalida a carico, solo in caso di mancanza di genitori, o con genitori in stato di disoccupazione;

5) il punteggio del candidato disoccupato con fratello o sorella minorenni a carico, solo in caso di mancanza di genitori, o con genitori in stato di disoccupazione, è diminuito di un numero doppio di punteggio per ogni persona a carico;

6) i punti per i figli a carico sono attribuiti ad entrambi i genitori disoccupati.

## 2) REDDITO PERSONALE

A) Per reddito personale si intende la situazione reddituale imponibile lorda dell'interessato riferita all'anno precedente la pubblicazione dell'avviso dell'offerta di lavoro.

B) Il punteggio relativo al reddito personale è il seguente:

### FASCE DI REDDITO PUNTEGGIO

Da 0,00 a €7.500,00 PUNT. 0

Da €7.501,00 a €8.000,00 PUNT. + 1

Da €8.001,00 a €8.500,00 PUNT.+ 2

Da €8.501,00 a €9.000,00 PUNT.+ 3

Da €9.001,00 a €9.501,00 PUNT. +6

Per ogni ulteriore fascia di €500,00di reddito +3 punti per ogni fascia

## 3) STATO DI DISOCCUPAZIONE

A) Ai lavoratori che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 è computata una diminuzione di punteggio di 30 punti.

B) Ai lavoratori iscritti ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 56/1987 alla data del 31 dicembre 2002, che abbiano rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro ai sensi del D.Lgs n. 181/2000 entro il 27 agosto 2003, sono riconosciuti, per il periodo pregresso di iscrizione nelle soppresse liste di collocamento ordinario, fino ad un massimo di 10 anni (con una diminuzione di punteggio massima di 74 punti).

Il punteggio è attribuito secondo i parametri di seguito indicati:

1) diminuzione di 1 punto per ogni mese di anzianità per un massimo di cinque anni (diminuzione massima di 60 punti);

2) diminuzione di 1 punto ogni 3 mesi (il punteggio si matura alla fine dei 3 mesi) per il sesto e il settimo anno (diminuzione massima 68 punti);

3) diminuzione di 1 punto ogni 6 mesi (il punteggio si matura alla fine dei 6 mesi) dall'ottavo fino al decimo anno (diminuzione massima 74 punti);

C) I predetti punteggi sono riconosciuti fino all'accettazione di un'offerta di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato di durata superiore a otto mesi ovvero a quattro mesi se "giovani" tale da assicurare un reddito complessivo annuale superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione sulla base delle disposizioni in materia per l'anno fiscale in corso.



## Appendice 3

### Nota metodologica: le fonti e la tipologia dei dati

Le tabelle riportate in questa Appendice statistica e utilizzate nell'analisi condotta in questo rapporto di ricerca sono state costruite sulla base dei dati elaborati dagli operatori del Servizio Lavoro della Provincia di Pisa, provenienti dalla piattaforma informatica IDOL (Incontro Domanda e Offerta di Lavoro). Tale piattaforma consiste in un sistema informativo sulle dinamiche del mercato del lavoro che utilizza i servizi telematici del settore lavoro della Regione Toscana e risulta in dotazione ai Centri Territoriali per l'Impiego operanti nella varie province. La piattaforma IDOL consente di rilevare i flussi di domanda e di offerta di lavoro a livello provinciale e sub-provinciale. Nel mese di luglio 2007 la piattaforma IDOL è stata integrata attraverso la procedura delle cosiddette "comunicazioni *on-line*" per via telematica riguardante l'instaurazione, la trasformazione, la proroga e la cessazione di tutti i rapporti di lavoro. In particolare, dal primo marzo 2008, in base alla normativa introdotta dalla Legge n. 296/2006, la procedura della comunicazione *on-line* è divenuta l'unica modalità di invio di informazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici o privati, sono tenuti ad effettuare nei casi di la comunicazione risulti obbligatoria.<sup>1</sup>

I dati raccolti in maniera diretta dai quattro Centri per l'Impiego di Pisa, Volterra, Pontedera e Santa Croce riguardano principalmente comunicazioni di assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroga dei rapporti di lavoro raccolti. I dati che misurano il numero di contratti di lavoro attivati e conclusi possono registrare l'avvio e la chiusura di rapporti di lavoro di una stessa persona per più volte nello stesso periodo. Occorre, in proposito, specificare che questi dati di origine amministrativa sono costruiti su aggregati molto diversi rispetto alla rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro che è su base campionaria.<sup>2</sup> La principale

---

<sup>1</sup> Tali informazioni vengono acquisite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che provvede, in seconda istanza, per via telematica, alle comunicazioni agli altri soggetti interessati (INAIL, DRL, INPS, DPL ecc.).

<sup>2</sup> Ricordiamo che, dal 2004, l'ISTAT conduce la Rilevazione Continua delle forze Lavoro sulla popolazione attiva (15-64 anni) per la stima ufficiale degli occupati e delle persone in cerca di occupazione con campionamento a due stadi: comuni e famiglie. La rilevazione è di tipo CAPI ed è a frequenza settimanale (precedentemente era semestrale), mentre le statistiche vengono pubblicate trimestralmente. E' importante sottolineare che sono considerati "occupati" coloro che hanno svolto almeno un'ora di lavoro nella settimana che

differenza rilevante, ai fini delle presenti indagini, è che il dato di disoccupazione ISTAT, richiedendo condizioni più stringenti per la definizione di disoccupato, tende a sottostimare il fenomeno, mentre il dato amministrativo, basandosi su una categorizzazione più ampia dello status di disoccupato, può comportare una sovrastima del fenomeno.

La disoccupazione amministrativa comprende, oltre che i disoccupati (coloro che, essendo disponibili all'impiego, hanno avuto precedenti esperienze lavorative) e gli inoccupati (coloro che dichiarano di non avere mai avuto precedenti contratti di lavoro), anche coloro che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati), a condizione che sia percepito un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione<sup>3</sup>. Se, invece, la soglia di reddito viene superata ed il lavoro a termine rientra nei termini suddetti, lo stato di disoccupato viene "sospeso", ma non cancellato. I quattro *status* definiscono la categoria dei cosiddetti "disponibili" inseriti nell'Elenco Anagrafico.

La perdita dello *status* di disoccupato può avvenire per ragioni e secondo modalità diverse. Si ha la cancellazione immediata e automatica dallo *status* di disoccupato se viene stipulato un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato o se viene stipulato un rapporto di lavoro a tempo determinato con contratto superiore a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati, a condizione che sia percepito un reddito annuale minimo non soggetto ad imposizione fiscale.

Inoltre, i lavoratori che hanno acquisito lo stato di disoccupazione possono perdere tale condizione se:

1. non si sono presentati ai colloqui di orientamento e preselezione e/o interviste periodiche o azioni concordate, finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo disposte dal Centro per l'Impiego al quale si sono rivolti;
2. non si sono presentati alla prova di idoneità presso la pubblica amministrazione dopo aver partecipato ad un asta del centro per l'impiego (in tale caso non sarà possibile riacquisire lo stato di disoccupazione per i successivi quattro mesi);

---

precede l'intervista; sono invece definiti "disoccupati" gli individui che si dichiarano disponibili a lavorare entro le due settimane successive all'intervista e hanno fatto almeno un'azione di ricerca di lavoro nel mese precedente alla stessa. Tutti gli altri individui sono considerati "inattivi". La nuova rilevazione consente di rendere più estesa la base dei dati attraverso la registrazione di: a) lavoro interinale (contratti a progetto, prestazioni flessibili), b) collaborazioni coordinate e continuative, c) disponibilità a lavorare a tempo pieno (in caso di scelta volontaria del part-time), d) corsi di formazione, e) motivi di mancata partecipazione al mercato del lavoro.

<sup>3</sup> Il reddito minimo annuale escluso da imposizione è fissato per il lavoro dipendente a 8.000 euro lordi mentre per il lavoro autonomo a 4.800 euro lordi.

3. hanno rinunciato ad un'occasione di lavoro presso la pubblica amministrazione dopo aver partecipato ad un'asta del centro per l'impiego e aver superato la prova di idoneità senza giustificare la loro assenza (in tale caso non sarà possibile riacquisire lo stato di disoccupazione per i successivi quattro mesi);
4. hanno rifiutato una congrua offerta di lavoro senza giustificato motivo (in questo caso non sarà possibile riacquisire lo stato di disoccupazione per i successivi dodici mesi);<sup>4</sup>
5. rassegnano le dimissioni senza giusta causa nel corso dell'anno solare, per due volte consecutive;
6. rifiutano di sottoscrivere quanto definito dal Patto di Servizio Integrato e non adempiono alle azioni concordate nel piano di azione individuale.<sup>5</sup>

La fonte dei dati sugli avviamenti al lavoro è il Data Warehouse (DWH) Regionale sulle comunicazioni *on-line*. Il DWH Regionale consiste in una banca dati strutturata a fini statistici nella quale confluiscono le informazioni contenute nei modelli delle comunicazioni obbligatorie che tutti i datori di lavoro - pubblici e privati - sono tenuti ad inviare ai Servizi per l'Impiego competenti in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro (nonché di proroga, trasformazione o cessazione). Questa banca dati si alimenta con i dati provenienti dai Centri per l'Impiego delle diverse Province toscane, ma anche con dati provenienti dal Ministero del Lavoro. Quest'ultimo caso si verifica a seguito di comunicazioni provenienti da aziende che hanno scelto di accentrare la loro attività in altre regioni.

Come già detto in apertura, la fonte dei dati sui lavoratori disponibili nonché sugli altri servizi forniti dai Centri Territoriali per l'Impiego è il supporto informatico IDOL la cui movimentazione avviene attraverso interrogazioni mirate al DWH. Infine, i dati sulla formazione professionale provengono dal Dbase regionale.

---

<sup>4</sup> Va precisato che lo *status* di disoccupato non viene perso se il luogo di lavoro dista più di 50 km dal domicilio (o più di 15 km se non è raggiungibile con mezzi pubblici) ovvero è raggiungibile in un tempo superiore all'ora utilizzando i mezzi di trasporto pubblici. Inoltre il lavoratore può rifiutare l'offerta di lavoro nel caso il profilo professionale offerto non è equivalente a quello concordato sottoscrivendo il Patto di Servizio Integrato.

<sup>5</sup> Queste condizioni sono stabilite dal provvedimento del Dirigente Servizio Politiche del Lavoro in applicazione del D.Lgs n. 181/2000, D.P.R. 442/00, D.Lgs. n. 297/2002 e successive modifiche e delibera di Giunta Regionale Toscana n. 7/R/2004.



## 1. Disoccupati nella Provincia di Pisa

**Tabella 1.1 - Stock dei disponibili per sesso, specifica in elenco anagrafico (2005)**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	3149	5317	8466	1285	2980	4265	4434	8297	12731
Pontedera	1586	3371	4957	425	1301	1726	2011	4672	6683
Santa Croce	1210	2366	3576	202	644	846	1412	3010	4422
Volterra	436	829	1265	93	258	351	529	1087	1616
Totale Provincia Pisa	6381	11883	18264	2005	5183	7188	8386	17066	25452

**Tabella 1.2 - Stock dei disponibili per sesso, specifica in elenco anagrafico (2006)**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	3868	6793	10661	940	2259	3199	4808	9052	13860
Pontedera	1946	4404	6350	371	1152	1523	2317	5556	7873
Santa Croce	1585	3060	4645	172	542	714	1757	3602	5359
Volterra	419	893	1312	72	231	303	491	1124	1615
Totale Provincia Pisa	7818	15150	22968	1555	4184	5739	9373	19334	28707

**Tabella 1.3 - Stock dei disponibili per sesso, specifica in elenco anagrafico (2007)**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	4059	7193	11253	762	1883	2645	4821	9076	13897
Pontedera	2101	4725	6826	307	923	1230	2408	5648	8056
Santa Croce	1556	3170	4726	135	412	547	1691	3582	5273
Volterra	444	902	1346	62	194	256	506	1096	1602
Totale Provincia Pisa	8160	15990	24150	1266	3412	4678	9426	19402	28828

**Tabella 1.4 - Stock dei disponibili per sesso, specifica in elenco anagrafico (2008)**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	4616	7511	12127	609	1591	2200	5225	9102	14327
Pontedera	2501	5022	7523	293	855	1148	2794	5877	8671
Santa Croce	1946	3408	5354	117	369	486	2063	3777	5840
Volterra	535	973	1508	57	171	228	592	1144	1736
Totale Provincia Pisa	9598	16914	26512	1076	2986	4062	10674	19900	30574

**Tabella 1.5 - Stock dei disponibili per sesso, specifica in elenco anagrafico (2009)**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	5662 (39.48%)	8680 (60.52%)	14342 (100%)	543 (27.15%)	1457 (72.85%)	2000 (100%)	6205 (37.97%)	10137 (62.03%)	16342 (100%)
Pontedera	3399 (36.9%)	5812 (63.1%)	9211 (100%)	306 (26.13%)	865 (73.87%)	1171 (100%)	3705 (35.69%)	6677 (64.31%)	10382 (100%)
Santa Croce	2820 (40.26%)	4184 (59.74%)	7004 (100%)	108 (24.27%)	337 (75.73%)	445 (100%)	2928 (39.31%)	4521 (60.69%)	7449 (100%)
Volterra	673 (36.46%)	1173 (63.54%)	1846 (100%)	58 (26.61%)	160 (73.39%)	218 (100%)	731 (35.42%)	1333 (64.58%)	2064 (100%)
Totale Provincia Pisa	12554 (38.74)	19849 (61.26%)	32403 (100%)	1015 (26.47%)	2819 (73.53%)	3834 (100%)	13569 (37.45%)	22668 (62.55%)	36237 (100%)

**Tabella 1.6 - Stock di donne disponibili in reinserimento lavorativo (2009)**

Centri Impiego	Classi di Età					Totale
	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	
Pisa	85	589	937	628	534	2773
Pontedera	70	357	565	416	464	1872
Santa Croce	59	235	452	390	417	1553
Volterra	13	79	86	89	65	332
Totale Provincia Pisa	227	1260	2040	1523	1480	6530

**Tabella 1.7 – Stock di disoccupati di lunga durata (2009); 12 mesi e oltre**

Centri Impiego	Classe di Età e Sesso												Totale
	15-18		19-25		26-34		35-44		45-54		55+		
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Pisa	10	6	648	779	1293	2369	1194	2522	761	1581	816	1228	13207
Pontedera	15	4	392	547	616	1302	675	1655	468	1209	511	972	8366
Santa Croce	20	6	284	403	409	724	495	1035	429	811	385	679	5680
Volterra	9	3	83	107	110	270	153	304	82	254	109	170	1654
Totale Provincia Pisa	54	19	1407	1836	2428	4665	2517	5516	1740	3855	1821	3049	28907

**Tabella 1.8 - Stock dei giovani per sesso e fascia di età (2009)**

	15-18		19-25		26-34		Totale
	M	F	M	F	M	F	
Pisa	36	17	897	1072	1756	2942	6720
Pontedera	28	15	585	715	916	1612	3871
Santa Croce	35	15	413	535	605	941	2544
Volterra	13	5	118	143	169	337	785
Totale Provincia Pisa	112	52	2013	2465	3446	5832	13920

**Tabella 1.9 - Stock dei disponibili al 31 dicembre 2009 per sesso e fascia di età**

Centri Impiego		Fascia di età						Totale
		15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	
Pisa	M	36	897	1756	1566	1007	943	6205
	F	17	1072	2942	2947	1823	1336	10137
	Totale	53	1969	4698	4513	2830	2279	16342
Pontedera	M	28	585	916	943	647	586	3705
	F	15	715	1612	1910	1377	1048	6677
	Totale	43	1300	2528	2853	2024	1634	10382
Santa Croce	M	35	413	605	743	640	492	2928
	F	15	535	941	1265	996	769	4521
	Totale	50	948	1546	2008	1636	1261	7449

	M	13	118	169	200	101	130	731
Volterra	F	5	143	337	366	293	189	1333
	Totale	18	261	506	566	394	319	2064
Totale Provincia Pisa	M	112	2013	3446	3452	2395	2151	13569
	F	52	2465	5832	6488	4489	3342	22668
	Totale	164	4478	9278	9940	6884	5493	36237

**Tabella 1.10 - Centro per l'Impiego Pisa (200); stock disponibili per sesso, comune di domicilio e classe di età**

Comune di domicilio	M	F	Totale	Classi di età					
				15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+
Calci	180	291	471	2	47	131	139	83	69
Cascina	1252	2274	3526	10	480	900	923	668	545
Fauglia	67	112	179	0	23	40	43	34	39
Lorenzana	18	42	60	0	7	18	15	9	11
Pisa	3557	5349	8906	30	986	2791	2507	1444	1148
San Giuliano Terme	796	1432	2228	8	295	571	634	414	306
Vecchiano	335	637	972	3	131	247	252	178	161
C.I. Pisa	6205	10137	16342	53	1969	4698	4513	2830	2279

**Tabella 1.11 - Centro per l'Impiego di Pontedera (2009), stock disponibili per sesso, comune di domicilio e classe di età**

Comune di domicilio	M	F	Totale	Classi di età					
				15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+
Bientina	212	490	702	3	78	153	175	148	145
Buti	205	350	555	2	73	131	163	108	78
Calcinaia	320	643	963	4	126	261	243	184	145
Capannoli	164	342	506	2	69	132	131	86	87
Casciana Terme	98	199	297	0	35	53	84	65	60
Chianni	47	77	124	0	19	35	31	25	14

Crespina	108	174	282	3	39	68	66	54	52
Lajatico	29	65	94	1	20	14	21	14	24
Lari	241	491	732	2	101	147	206	143	133
Palaia	130	222	352	1	44	84	91	73	59
Peccioli	136	245	381	1	48	92	114	76	50
Ponsacco	410	928	1338	10	163	338	368	251	208
Pontedera	1233	1776	3009	11	370	765	879	574	409
Terricciola	127	250	377	1	43	102	96	80	55
Vicopisano	245	425	670	2	72	153	185	143	115
C.I. Pontedera	3705	6677	10382	43	1300	2528	2853	2024	1634

**Tabella 1.12 - Centro per l'Impiego di Santa Croce sull'Arno (2009); stock disponibili per sesso, comune di domicilio e classe di età**

Comune di domicilio	M	F	Totale	Classi di età					
				15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+
Castelfranco di Sotto	501	733	1234	10	132	235	338	285	234
Montopoli Valdarno	403	670	1073	5	149	212	268	258	181
San Miniato	885	1473	2358	12	299	487	617	521	422
S. Croce sull'Arno	702	893	1595	18	209	339	474	334	221
Santa Maria a Monte	437	752	1189	5	159	273	311	238	203
C.I. Santa Croce	2928	4521	7449	50	948	1546	2008	1636	1261

**Tabella 1.13 - Centro per l'Impiego di Volterra (2009); stock disponibili per sesso, comune di domicilio e classe di età**

Comune di domicilio	M	F	Totale	Classi di età					
				15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+
Casale Marittimo	13	28	41	0	5	6	15	6	9
Castellina Marittima	29	32	61	1	5	12	20	14	9
Castelnuovo V.d.C.	30	84	114	1	12	25	32	25	19

Guardistallo	18	28	46	1	2	13	10	13	7
Montecatini V.d.C.	45	103	148	0	18	35	34	30	31
Montescudaio	25	51	76	0	7	16	15	20	18
Monteverdi Marittimo	11	22	33	0	3	8	11	6	5
Orciano Pisano	14	19	33	0	4	7	8	7	7
Pomarance	114	268	382	4	60	100	92	71	55
Riparbella	32	49	81	0	3	19	32	16	11
Santa Luce	27	43	70	0	10	19	18	13	10
Volterra	373	606	979	11	132	246	279	173	138
C.I. Volterra	731	1333	2064	18	261	506	566	394	319

**Tabella 1.14 - Stock dei disponibili per sesso e titolo di studio (2009)**

Centri Impiego		Accademie, Istituti Superiori e Diplomi di Laurea	Alta Formazione Professionale	Corsi di Diploma Universitario (Laurea Breve)	Formazione Professionale	Nessun titolo di studio	Non specificato	Scuola dell'obbligo	Scuole Superiori	Totale
Pisa	M	786	6	71	160	456	553	2208	1965	6205
	F	1813	19	198	260	416	764	3323	3344	10137
	Tot.	2599	25	269	420	872	1317	5531	5309	16342
Pontedera	M	161	3	24	114	273	567	1668	895	3705
	F	497	6	72	346	164	763	3187	1642	6677
	Tot.	658	9	96	460	437	1330	4855	2537	10382
Santa Croce	M	82	0	15	61	478	324	1471	497	2928
	F	190	1	32	167	406	397	2284	1044	4521
	Tot.	272	1	47	228	884	721	3755	1541	7449
Volterra	M	45	0	3	13	37	146	306	181	731
	F	98	0	9	28	59	198	552	389	1333
	Tot.	143	0	12	41	96	344	858	570	2064
Totale Provincia Pisa	M	1074	9	113	348	1244	1590	5653	3538	13569
	F	2598	26	311	801	1045	2122	9346	6419	22668
	Tot.	3672	35	424	1149	2289	3712	14999	9957	36237
		10,13%	0,10%	1,17%	3,17%	6,32%	10,24%	41,39%	27,48%	

**Tabella 1.15 - Stock dei disponibili con rapporto di lavoro in corso per sesso e Centro per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego	Precari			Sospesi			Totale			Totale disponibili		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008												
Pisa	389	1288	1677	88	153	241	477	1441	1918	5225	9102	14327
Ponte-dera	205	823	1028	30	99	129	235	922	1157	2794	5877	8671
Santa Croce	161	386	547	30	47	77	191	433	624	2063	3777	5840
Volterra	58	162	220	14	27	41	72	189	261	592	1144	1736
Prov. Pisa	813	2659	3472	162	326	488	975	2985	3960	10674	19900	30574
			11,36%			1,60%			12,95%			
2007												
Pisa	352	1.054	1.406	68	121	189	420	1.175	1.595	4821	9076	13897
Ponte-dera	166	642	808	30	72	102	196	714	910	2408	5648	8056
Santa Croce	133	345	478	24	13	37	157	358	515	1691	3582	5273
Volterra	55	154	209	13	23	36	68	177	245	506	1096	1602
Prov. Pisa	706	2.195	2.901	135	229	364	1.205	2.424	3.265	9.426	19.402	28.828
			10,06%			1,26%			11,33%			
2006												
Pisa	581	1.491	2.072	113	234	347	694	1.725	2.419	4.808	9.052	13.860
Ponte-dera	291	927	1.218	59	116	175	350	1.043	1.393	2.317	5.556	7.873
Santa Croce	190	470	660	43	37	80	233	507	740	1.757	3.602	5.359
Volterra	63	150	213	9	27	36	72	177	249	491	1.124	1.615
Prov. Pisa	1.125	3.038	4.163	224	414	638	1.349	3.452	4.801	9.373	19.334	28.707
			14,50%			2,22%			16,72%			

**Tabella 1.16 - Stock dei disponibili con rapporto di lavoro in corso per sesso e Centro per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego	Precari			Sospesi			Totale			Totale disponibili		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
	2009											
Pisa	558	1523	2081	83	143	226	641	1666	2307	6205	10137	16342
Pontedera	328	983	1311	56	84	140	384	1067	1451	3705	6677	10382
Santa Croce	229	488	717	41	53	94	270	541	811	2928	4521	7449
Volterra	68	189	257	17	25	42	85	214	299	731	1333	2064
Provincia Pisa	1183	3183	4366	197	305	502	1380	3488	4868	13569	22668	36237
			12,05%			1,39%			13,43%			

**Tabella 1.17 - Stock dei disponibili extracomunitari per sesso e Centro per l'Impiego (2006-2009)**

Centri Impiego	2006			2007			2008			2009		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Pisa	448	428	876	467	461	928	633	502	1135	515	280	795
Pontedera	279	259	538	315	282	597	447	349	796	491	251	742
Santa Croce	282	216	498	301	242	543	422	307	729	477	202	679
Volterra	29	80	109	41	90	131	61	103	164	42	47	89
Provincia Pisa	1.038	983	2.021	1.124	1.075	2.199	1563	1261	2824	1525	780	2305

**Tabella 1.18 - Stock dei disponibili extracomunitari per sesso e classe di età (2009)**

Centro Impiego		15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	Totale
		Pisa	M	6	44	136	174	117
	F	0	28	94	104	36	18	280
	Tot	6	72	230	278	153	56	795
Pontedera	M	5	37	132	184	108	25	491
	F	1	27	89	93	33	8	251
	Tot	6	64	221	277	141	33	742

Santa Croce	M	10	48	89	183	121	26	477
	F	1	22	87	63	23	6	202
	Tot	11	70	176	246	144	32	679
Volterra	M	0	4	17	12	7	2	42
	F	0	6	16	14	7	4	47
	Tot	0	10	33	26	14	6	89
Provincia Pisa	M	21	133	374	553	353	91	1525
	F	2	83	286	274	99	36	780
	Tot	23	216	660	827	452	127	2305

**Tabella 1.19 - Stock dei disponibili extracomunitari per sesso e per comune di domicilio (2009)**

Comune di domicilio	M	F	Totale
Calci	6	6	12
Cascina	124	44	168
Fauglia	0	1	1
Lorenzana	1	0	1
Pisa	345	197	542
San Giuliano Terme	34	24	58
Vecchiano	5	8	13
C.I. Pisa	515	280	795
Bientina	15	13	28
Buti	19	5	24
Calcinaia	25	17	42
Capannoli	8	8	16
Casciana Terme	2	3	5
Chianni	2	1	3
Crespina	6	4	10
Lajatico	2	2	4
Lari	16	9	25
Palaia	6	4	10
Peccioli	5	5	10
Ponsacco	56	25	81
Pontedera	303	148	451
Terriciola	6	1	7
Vicopisano	20	6	26
C.I. Pontedera	491	251	742
Castelfranco di Sotto	95	30	125
Montopoli Valdarno	27	20	47
San Miniato	94	52	146
Santa Croce	227	87	314

Santa Maria a Monte	34	13	47
C.I. Santa Croce	477	202	679
Casale Marittimo	2	6	8
Castellina Marittima	7	7	14
Castelnuovo V.d.C.	0	0	0
Guardiallo	0	0	0
Montecatini V.d.C.	5	7	12
Montescudaio	1	0	1
Monteverdi Marittimo	0	1	1
Orciano Pisano	1	0	1
Pomarance	3	2	5
Riparbella	2	5	7
Santa Luce	0	1	1
Volterra	21	18	39
C.I. Volterra	42	47	89

**Tabella 1.20 - Stock dei disponibili extracomunitari per nazionalità e Centro per l'Impiego (2009); indicazione delle 30 nazionalità più significative**

	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totale
SENEGALESE	152	310	311	0	773
MAROCCHINA	138	189	222	47	596
TUNISINA	74	21	7	4	106
NIGERIANA	36	45	6	3	90
FILIPPINA	56	5	19	0	80
BRASILIANA	30	11	10	6	57
CUBANA	21	13	8	5	47
BANGLADESH	39	0	1	0	40
PERUVIANA	13	9	12	3	37
SOMALA	23	7	3	1	34
INDIANA	7	12	14	0	33
ALGERINA	19	4	3	1	27
CAMERUNENSE	16	10	1	0	27
ECUADOREGNA	20	3	0	0	23
TURCA	0	19	2	1	22
DOMINICANA	4	9	2	5	20
GEORGIANA	8	7	5	0	20
ERITREA	12	7	0	0	19
CINESE	8	5	5	0	18
CINGALESE	6	6	6	0	18
COLOMBIANA	9	1	5	2	17
ETIOPE	9	7	0	0	16
ARGENTINA	6	3	4	0	13
VENZUELANA	5	1	4	1	11
EGIZIANA	6	3	1	0	10

TAILANDESE	5	4	1	0	10
DOMINICA	3	3	1	1	8
CILENA	4	1	1	1	7
CONGOLESE	4	2	1	0	7
LIBANESE	4	3	0	0	7
STATUNITENSE	2	2	1	2	7
ALTRE	56	20	23	6	105
Totale Provincia Pisa	795	742	679	89	2.305

**Tabella 1.21 - Stock dei disponibili inseriti nelle liste di mobilità per tipologia di mobilità e sesso (2006-2009)**

	Legge 223/1991			Legge 236/1993			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	505	529	1.034	751	813	1.564	1.256	1.342	2.598
2007	453	419	872	757	744	1.453	1.168	1.163	2.331
2008	639	366	1.005	980	916	1.896	1.619	1.282	2.901
2009	470	259	729	1.610	1.022	2.632	2.080	1.281	3.361

**Tabella 1.22 - Stock dei disponibili extracomunitari inseriti nelle liste di mobilità per tipologia mobilità, sesso e Centro per l'Impiego (2009)**

Centro Impiego	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Pisa	8	0	8	43	5	48	51	5	56
Pontedera	6	2	8	62	2	64	68	4	72
Santa Croce	11	2	13	48	2	50	59	4	63
Volterra	4	0	4	1	2	3	5	2	7
Totale Provincia Pisa	29	4	33	154	11	165	183	15	198

**Tabella 1.23 - Stock dei disponibili inseriti nelle liste di mobilità per sesso, fasce di età e Centro per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego		18 e inferiore	19-25	26-39	40-49	50 e +	Totale
Pisa	M	5	53	246	155	119	536
	F	1	25	148	85	58	299
	Tot	6	78	394	240	177	895
Pontedera	M	14	106	264	175	96	655
	F	3	40	181	113	74	411
	Tot	17	146	445	288	170	1.066
Santa Croce	M	13	101	270	218	157	759
	F	2	53	194	145	107	501
	Tot	15	154	464	363	264	1.260
Volterra	M	0	6	47	15	20	88
	F	0	5	26	14	7	52
	Tot	0	11	73	29	27	140
Provincia Pisa	M	32	266	827	563	392	2.038
	F	6	123	549	357	246	1.263
	Tot	38	389	1.376	920	638	3.361

## 2. L'occupazione nella Provincia di Pisa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

### Assunzioni

**Tabella 2.1 - Flusso delle comunicazioni di avviamento per Centro per l'Impiego e sesso (2008); escluso somministrato**

	Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	17.225	22.979	40.204	16.163	21.176	37.339		
Pontedera	8.892	9.665	18.557	8.701	9.362	18.063		
Santa Croce	6.598	5.738	12.336	6.432	5.556	11.988		
Volterra	2.717	2.864	5.581	2.632	2.735	5.367		
Provincia Pisa	35.432	41.246	76.678	33.928	38.828	72.757		
Media assunzioni	1,04	1,06	1,05					
					di cui extracomunitari			
	N. Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	1.982	1.904	3.886	1.919	1.801	3720		
Pontedera	1398	628	2.026	1.383	613	1.996		
Santa Croce	1.874	601	2.475	1.811	590	2.401		
Volterra	562	274	836	535	264	799		
Provincia Pisa	5816	3407	9223	5648	3268	8916		
Media assunzioni	1,02	1,04	1,03					



**Tabella 2.2 - Flusso delle comunicazioni di avviamento per Centro per l'Impiego e sesso (2009); escluso somministrato**

	Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	17729	18833	36562	11659	11527	23186		
Pontedera	8441	7610	16051	5530	5516	11046		
Santa Croce	5589	4153	9742	4121	2945	7066		
Volterra	3042	2733	5775	2143	1846	3989		
Provincia Pisa	34801	33329	68130	23453	21834	45287		
Media assunzioni	1,48	1,52	1,5					
					di cui extracomunitari			
	N. Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	1.472	650	2.122	1.066	420	1486		
Pontedera	797	235	1.032	612	180	792		
Santa Croce	939	319	1.258	691	237	928		
Volterra	279	78	357	199	62	261		
Provincia Pisa	3.487	1.282	4.769	2.568	899	3.467		
Media assunzioni	1,35	1,43	1,38					

**Tabella 2.3 – Flusso delle comunicazioni di avviamento per Centro per l’Impiego e classi di età (2009); escluso somministrato**

Centri Impiego	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	Totale	Di cui: Over 50 (13,11%) Totale
Pisa	664	7.146	12.553	9.285	4.546	2.368	36.562	4.248
Pontedera	170	2.961	4.900	4.315	2.394	1.311	16.051	2.306
Santa Croce	217	1.673	2.697	2.736	1.595	824	9.742	1.468
Volterra	155	954	1.661	1.523	947	535	5.775	907
Provincia Pisa	1.206	12.734	21.811	17.859	9.482	5.038	68.130	8.929
	1,77%	18,69%	32,02%	26,21%	13,92%	7,39%		

**Tabella 2.4 - Flusso delle comunicazioni di avviamento per tipologia contrattuale, sesso e Centro per l’Impiego (2009); escluso somministrato**

	M	F	Totale	PISA	PONTE- DERA	SANTA CROCE	VOL- TERRA
Apprendistato ex Legge n. 196/1997	382	117	499	191	117	127	64
Apprendistato D.Lgs 276/2003 Alta Formazione.	4	0	4	1	2	0	1
Apprendistato Professionalizzante D.lgs 276/2003	1.502	1.417	2.919	1.313	786	570	250
Totale Apprendistato	1.888	1.534	3.422	1.505	905	697	315
Associazione in partecipazione tempo determinato	122	110	232	133	62	19	18
CFL Solo Pubblica Amministrazione	1	0	1	0	0	0	1
Contratto di Inserimento	33	31	64	25	22	4	13
Lavoro a domicilio a tempo determinato	3	9	12	4	4	4	0
Lavoro a progetto/co.co.co	3.851	3.785	7.636	5.839	1.152	467	178
Lavoro a tempo determinato	17.580	12.290	29.807	1.3841	7.951	5.088	2.990
Lavoro a tempo determinato x sostituzione	270	1.372	1.642	1.134	215	195	98
Lavoro a tempo determinato Pubb. Amm.ne	845	5.443	6.288	3.490	1.633	528	637

Lavoro domestico a tempo determinato	20	126	146	90	40	10	6
Lavoro in agricoltura a tempo determinato	616	272	888	200	364	83	241
Lavoro Intermittente a tempo determinato	854	971	1.825	1.167	263	188	207
Lavoro marittimo a tempo determinato	1	4	5	1	3	1	0
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	1.356	889	2.245	1.546	465	57	177
lavoro ripartito a tempo determinato	6	5	11	7	3	0	1
Lavoro occasionale	979	1.397	2.376	2.080	141	58	97
Contratto di agenzia a tempo determinato	7	12	19	13	1	4	1
Totale rapporti a tempo Determinato	26.544	26.716	53.260	29.750	12.319	6.706	4665
Associazione in partecipazione tempo determinato	192	143	335	183	76	61	15
Lavoro a domicilio a tempo indeterminato	10	17	27	4	9	14	0
Lavoro a tempo indeterminato Pubb. Amm.ne	301	638	939	668	192	40	39
Lavoro a tempo indeterminato	5.377	3.369	8.746	3.767	2.321	2,005	653
Lavoro domestico a tempo indeterminato	92	604	696	449	98	110	39
Lavoro Intermittente a tempo indeterminato	368	296	664	393	121	103	47
Lavoro nello spettacolo a tempo indeterminato	11	4	15	10	0	4	1
Lavoro ripartito	2	3	5	1	2	1	1
Lavoro agenzia a tempo indeterminato	16	5	21	12	8	1	0
Totale rapporti a Tempo Indeterminato	6.369	5.079	11.448	5.487	2.827	2.339	795
Totale Flusso Comunicazioni Assunzione	34.801	33.329	68.130	36.562	16.051	9.742	5.775

**Tabella 2.5 - Flusso delle comunicazioni di avviamento per tipo orario, sesso e Centro per l'Impiego (2009); escluso somministrato**

Centri Impiego	TEMPO PIENO			TEMPO PARZIALE			DATO MANCANTE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Pisa	10.417	10.535	20.952	4.341	8.298	12.639	2.971	0	2.971
Pontedera	5.683	4.506	10.189	1.370	3.104	4.474	1.388	0	1.388
Santa Croce	4.065	2.206	6.271	826	1.947	2.773	698	0	698
Volterra	2.091	1.117	3.208	710	1.488	2.198	241	128	369
Provincia Pisa	22.256	18.364	40.420	7.247	14.837	22.084	5.298	128	5.426
Cittadini extracomunitari									
Centri Impiego	TEMPO PIENO			TEMPO PIENO			DATO MANCANTE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Pisa	699	408	1.107	642	242	884	131	0	131
Pontedera	546	125	671	202	110	312	49	0	49
Santa Croce	519	105	624	240	214	454	180	0	180
Volterra	195	23	218	49	55	104	35	0	35
Provincia Pisa	1.959	661	2.620	1.133	621	17.54	395	0	395

**Tabella 2.6 - Flusso delle comunicazioni di avviamento suddivise per sesso e sede aziendale (2009); escluso somministrato**

	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Calci	80	44	124	3
Cascina	1.974	2.016	3.990	205
Fauglia	216	275	491	4
Lorenzana	75	46	121	22
Pisa	13.226	14.498	27.724	1.656
San Giuliano Terme	1.344	1.472	2.816	148
Vecchiano	814	482	1.296	84
Totale CI Pisa	17.729	18.833	36.562	2.122

**Tabella 2.7 - Flusso delle comunicazioni di avviamento suddivise per sesso e sede aziendale (2009); escluso somministrato**

Pontedera				
	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Bientina	463	307	770	72
Buti	77	57	134	8
Calcinaia	359	445	804	51
Capannoli	82	331	413	8
Casciana Terme	92	322	414	4
Chianni	23	4	27	6
Crespina	687	286	973	95
Lajatico	62	57	119	5
Lari	475	432	907	95
Palaia	231	197	428	29
Peccioli	313	323	636	17
Ponsacco	664	648	1312	57
Pontedera	3838	3622	7460	499
Terricciola	492	162	654	27
Vicopisano	583	417	1000	59
Totale CI Pontedera	8441	7610	16051	1032

**Tabella 2.8 Flusso delle comunicazioni di avviamento suddivise per sesso e sede aziendale (2009); escluso somministrato**

Santa Croce				
	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Castelfranco si Sotto	678	326	1004	101
Monopoli Val D'Arno	762	591	1353	183
San Miniato	1865	1915	3780	347
Santa Croce s/Arno	1587	833	2420	376
Santa Maria a Monte	697	488	1185	251
Totale CI Santa Croce	5589	4153	9742	1258

**Tabella 2.9 - Flusso delle comunicazioni di avviamento suddivise per sesso e sede aziendale (2009); escluso somministrato**

Volterra				
	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Casale Marittimo	33	25	58	0
Castellina Marittima	295	214	509	3
Castelnuovo Val di Cecina	149	159	308	0
Guardiallo	91	124	215	8
Montecatini Val di Cecina	255	175	430	26
Montescudaio	477	493	970	33
Monteverdi M.mo	148	59	207	21
Orciano Pisano	44	12	56	2
Pomarance	474	326	800	57
Riparbella	215	136	351	69
Santa Luce	129	57	186	9
Volterra	732	953	1685	69
<b>Totale CI Volterra</b>	<b>3042</b>	<b>2733</b>	<b>5775</b>	<b>357</b>

**Tabella 2.10 - Flusso delle comunicazioni di assunzione per codice ATECO (2009); escluso somministrato**

Codice ATECO		Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Tot.
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	665	1247	420	936	3268
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	9	2	2	12	25
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1595	3244	1792	199	6830
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	58	30	15	59	162
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	234	125	31	21	411
F	COSTRUZIONI	1953	1012	613	450	4028
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2515	1624	470	254	4863
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2046	806	398	261	3511
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6521	1490	477	587	9075
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2062	265	111	22	2460
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	275	187	91	37	590

L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	424	43	13	6	486
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	996	271	151	62	1480
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2575	968	281	277	4101
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	753	187	72	79	1091
P	ISTRUZIONE	6288	1462	734	577	9061
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1681	560	216	145	2602
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	947	682	106	91	1826
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1139	465	172	93	1869
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1668	615	234	153	2670
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	43	12	9	2	66
xx	Dato mancante	2115	754	3334	1452	7655
Totale Comunicazioni Obbligatorie		36562	16051	9742	5775	68130

**Tabella 2.11 - di cui specifica per divisioni codice ATECO (2009); escluso somministrato**

Codice ATECO		Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totali
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	648	941	297	448	2334
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	238	224	62	73	597
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E	46	212	251	0	509

	PELLICCIA					
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	15	295	1197	3	1510
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	68	120	33	12	233
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	149	267	60	15	491
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	226	31	0	0	257
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	104	101	18	4	227
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO					
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	122	88	23	12	245
F	COSTRUZIONI					
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1053	442	343	195	2033
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1769	1021	215	163	3168
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	331	326	213	42	921
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	348	435	139	8	930
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					
55	ALLOGGIO	2764	517	78	146	3505
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	3754	972	366	438	5530
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					

59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	1006	40	10	1	1057
61	TELECOMUNICAZIONI	102	9	3	6	120
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	418	58	11	1	488
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	430	151	85	14	680
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	307	15	13	8	343
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	178	36	28	12	254
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	379	16	32	5	432
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	172	251	43	33	499
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					
86	ASSISTENZA SANITARIA	1080	313	95	119	1607
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	433	84	101	21	639
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	106	20	10	3	139
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	266	178	33	52	529
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	402	174	76	18	670
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA	605	255	84	72	1016





**Tabella 2.14 - Flusso totale delle comunicazioni di assunzione (2009)**

	Totale Assunzioni			Totale escluso somministrato			Totale somministrato		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Pisa	19884	22232	42116	17729	18833	36562	2155	3399	5554
Pontedera	11149	10819	21968	8441	7610	16051	2708	3209	5917
Santa Croce	9068	4708	13776	5589	4153	9742	3479	555	4034
Volterra	3042	2733	5775	3042	2733	5775	0	0	0
Provi. Pisa	43143	40402	83635	34801	33329	68130	8342	7163	15505
Media assunzioni	1,65	1,68	1,66	1,48	1,52	1,5	2,73	3,27	3,19
			100%			81,46%			18,54%
Numero Lavoratori									
Totale Assunzioni			Totale escluso somministrato			Totale somministrato			
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
12446	12351	24797	11659	11527	23186	787	824	1611	Pisa
6690	6677	13367	5530	5516	11046	1160	1161	2321	Pontedera
4837	3169	7986	4121	2945	7066	716	204	920	Santa Croce
2143	1846	3989	2143	1846	3989	0	0	0	Volterra
26116	24043	50139	23453	21834	45287	2663	2189	4852	Provincia Pisa

**Tabella 2.15 - Riepilogo assunzioni (2009)**

	M	F	Totale	%	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Totale Apprendi-stato	1,888	1,534	3,422	4.09	1,505	905	697	315
Totale rapporti a tempo determ.	26544	26716	53260	63.68	29750	12319	6706	4665
Totale rapporti a Tempo Indeterm.	6369	5079	11,448	13.69	5487	2827	2339	795
Totale sommini-strato	8342	7163	15505	18.54	5554	5917	4034	0
Totale assunzioni	43143	40492	83635	100	42116	21968	13776	5775



**Cessazioni****Tabella 2.17 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e Centro per l'Impiego (2005-2009)**

Centri Impiego	2005				2006				2007				2008				2009			
	M	F	T		M	F	T		M	F	T		M	F	T		M	F	T	
Pisa	10.869	14.991	25.860		15829	19.731	35.560		17.097	20.352	37.449		12.221	17.212	29.433		12.975	15.760	28.735	
Pontedera	6.453	6.623	13.076		8675	9.464	18.139		9.808	10.557	20.365		6.961	7.918	14.879		6.488	7.265	13.753	
Santa Croce	5.301	4.148	9.449		5431	4.179	9.610		7.018	4.633	11.651		4.534	4.136	8.670		5.417	3.409	8.826	
Volterra	1.828	1.762	3.590		1880	1.874	3.754		2.096	2.053	4.149		1.808	2.011	3.819		1.867	1.716	3.583	
Provincia Pisa	24.451	27.524	51.975		31815	35.248	67.063		36.019	37.595	73.614		25.524	31.277	56.801		26.747	28.150	54.897	
	valori percentuali																			
Pisa	42	58	100		45	55,5	100		45,65	54,35	100		41,52	58,48	100		45,15	54,85	100	
Pontedera	49,3	50,7	100		48	52,2	100		48,16	51,84	100		46,78	53,22	100		47,17	52,83	100	
Santa Croce	56,1	43,9	100		57	43,5	100		60,24	39,76	100		52,29	47,71	100		61,37	38,63	100	
Volterra	50,9	49,1	100		50	49,9	100		50,52	49,48	100		47,34	52,66	100		52,1	47,9	100	
Provincia Pisa	47	53	100		47	52,6	100		48,93	51,07	100		44,93	55,07	100		48,72	51,28	100	

**Tabella 2.18 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e Centro per l’Impiego (2009)**

Centri Impiego	N. Comunicazioni di Cessazione			N Lavoratori cessati				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	12975	15760	28735	5782	4984	10766		
Pontedera	6488	7265	13753	3493	2767	6260		
Santa Croce	5417	3409	8826	3283	1864	5147		
Volterra	1867	1716	3583	1062	754	1816		
Provincia Pisa	26747	28150	54897	13620	10369	23989	Media Cessazioni 2,3	



**Di cui**

**Tabella 2.19 - Lavoratori extracomunitari per sesso (2009)**

Centri Impiego	N. Comunicazioni di Cessazione			N. lavoratori extracomunitari				
	M	F	T	M	F	T		
Pisa	1494	1299	2784	1301	801	2102		
Pontedera	780	437	1217	761	386	1147		
Santa Croce	917	298	1215	856	289	1145		
Volterra	329	168	497	313	162	475		
Provincia Pisa	3520	2202	5713	3231	1638	4869	Media Cessazioni 1,17	

**Tabella 2.20 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per Centro per l'Impiego e classe di età (2009)**

								Over 50 10.98%
Centri Impiego	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	Totale	Totale
Pisa	510	6725	9989	7034	3036	1441	28735	2798
Pontedera	350	2937	4106	3534	1846	980	13753	1741
Santa Croce	236	1884	2706	2233	1245	522	8826	989
Volterra	101	655	1104	889	544	290	3583	500
Provincia Pisa	1197	12201	17905	13690	6671	3233	54897	6028
Di cui								
								8.12%
Di cui extracomunitari								Totale
Centri Impiego	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	Totale	290
Pisa	93	594	1063	578	291	165	2784	60
Pontedera	41	280	408	335	132	21	1217	80
Santa Croce	47	233	379	368	161	27	1215	34
Volterra	14	101	154	150	61	17	496	464
Provincia Pisa	195	1208	2004	1431	645	230	5713	6028

**Tabella 2.21 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per causale e sesso (2009)**

Causale della Cessazione	M	F	Totale
ALTRO	2722	2308	5030
CESSAZIONE ATTIVITA'	599	465	1064
CHIUSURA AUTOMATICA TEMPO DETERMINATO	10881	15743	26624
DECADENZA DAL SERVIZIO	12	16	28
DECESSO	79	93	172
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	184	173	357
DIMISSIONI	7031	5145	12176
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	111	89	200

LICENZIAMENTO COLLETTIVO	587	331	918
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	856	859	1715
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	1621	861	2482
LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	86	30	116
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	582	417	999
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	232	279	511
PENSIONAMENTO	563	504	1067
SOSPENSIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	20	13	33
TRASFORMAZIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	581	824	1405
Totale comunicazioni di cessazione	26747	28150	54897

**Tabella 2.22 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per tipologie contrattuali e sesso (2009)**

Tipo Contratto	M	F	Totale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Apprendistato ex Legge n. 196/1997	540	308	848	307	285	195	61
Apprendistato D.L. 276/2003 A.Form.	1069	995	2064	848	614	437	165
Apprendistato Profes.nte D.L. 276/2003	2	0	2	2	0	0	0
Totale Apprendistato	1611	1303	2914	1157	899	632	226
Associazione in partecipazione a t.d.	22	6	28	18	8	2	0
CFL Solo P.A.	1	11	12	6	1	2	3
Contratto di Inserimento	29	31	60	22	18	11	9
Lavoro a domicilio a tempo determinato	2	9	11	6	2	3	0
Lavoro a progetto/ co.co.co	2115	2051	4166	2998	859	234	75

## LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

Lavoro a tempo determinato	9875	9295	19170	9384	4,891	3,763	1,132
Lavoro a tempo determinato x sostituzione	244	1086	1330	789	197	269	75
Lavoro a tempo determinato Pubb. Amm.ne	599	4635	5234	3126	1,267	416	425
Lavoro domestico a tempo determinato	21	271	292	162	83	28	19
Lavoro in agricoltura a tempo determinato	2091	795	2886	1031	1095	259	501
Lavoro Intermittente a tempo determinato	527	388	915	551	193	95	76
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	1497	573	2070	1537	335	19	179
Contratto di agenzia a tempo determinato	6	6	12	6	2	3	1
Lavoro occasionale	995	1244	2239	2048	165	14	12
Lavoro ripartito	2	0	2	1	1	0	0
Totale tempo determinato	18026	20401	38427	21685	9,117	5,118	2,507
Lavoro marittimo a tempo Indeterminato	1	0	1	0	0	1	0
Lavoro a domicilio a tempo indeterminato	0	38	38	0	9	29	0
Lavoro a tempo indeterminato Pubb. Amm.ne	369	618	987	737	139	73	38
Lavoro a tempo indeterminato	6542	4923	11465	4551	3351	2837	726
Lavoro domestico a tempo indeterminato	89	736	825	471	187	106	61
Lavoro Intermittente a tempo indeterminato	83	114	197	94	49	30	24
Lavoro nello spettacolo a tempo indeterminato	23	15	38	36	1	0	1
Lavoro ripartito	3	2	5	4	1	0	0

Totale Tempo Indeterminato	7110	6446	13556	5893	3,737	3,076	850
Totale Comunicazioni di cessazione	26747	28150	54897	28735	13753	8826	3583

**Tabella 2.23 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e sede aziendale (2009)**

Pisa	M	F	Totale	di cui extracomunitari
Calci	130	112	242	40
Cascina	1973	2012	3985	271
Faglia	157	250	407	24
Lorenzana	51	41	92	17
Pisa	9189	11518	20707	2120
San Giuliano Terme	980	1155	2135	198
Vecchiano	495	672	1167	114
Totale CI Pisa	12975	15760	28735	2784

**Tabella 2.24 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e sede aziendale (2009)**

Pontedera	M	F	Totale	di cui extracomunitari
Bientina	315	449	764	98
Buti	184	177	361	32
Calcinaia	598	667	1265	113
Capannoli	100	318	418	23
Casciana Terme	212	577	789	61
Chianni	31	34	65	18
Crespina	492	274	766	96
Lajatico	28	34	62	8
Lari	472	435	907	115
Palaia	138	193	331	24
Peccioli	209	237	446	30
Ponsacco	554	526	1080	78
Pontedera	2574	2872	5446	402
Terricciola	186	133	319	43
Vicopisano	395	339	734	76
Totale CI Pontedera	6488	7265	13753	1217

**Tabella 2.25 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e sede aziendale (2009)**

Santa Croce				
	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Castelfranco si Sotto	634	618	1252	150
Monopoli Val D'Arno	476	462	938	159
San Miniato	1901	1157	3058	308
Santa Croce	1948	651	2599	423
Santa Maria a Monte	458	521	979	175
<b>Totale CI Santa Croce</b>	<b>5417</b>	<b>3409</b>	<b>8826</b>	<b>1215</b>

**Tabella 2.26 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e sede aziendale (2009)**

Volterra				
	M	F	Totale	Di cui extracomunitari
Casale Marittimo	47	51	98	15
Castellina Marittima	173	97	270	38
Castelnuovo Val di Cecina	48	55	103	23
Guardistallo	22	49	71	10
Montecatini Val di Cecina	195	105	300	48
Montescudaio	261	216	477	43
Monteverdi M.mo	72	38	110	32
Orciano Pisano	16	7	23	2
Pomarance	249	203	452	79
Riparbella	123	60	183	59
Santa Luce	54	29	83	14
Volterra	607	806	1413	134
<b>Totale CI Volterra</b>	<b>1867</b>	<b>1716</b>	<b>3583</b>	<b>497</b>

**Tabella 2.27 - Flusso delle comunicazioni di cessazione per codice ATECO (2009); escluso somministrato**

Codice ATECO		Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totale
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	479	941	363	631	2414
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	21	6	4	22	53
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1429	3362	2913	218	7922
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	28	75	29	48	180
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	133	115	38	10	296
F	COSTRUZIONI	1450	883	592	262	3187
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1935	1253	567	213	3968
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1497	425	337	276	2535
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	4895	1262	390	474	7021
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1357	181	69	20	1627
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	167	105	49	38	359
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	374	38	16	7	435
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	761	168	144	54	1127
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1774	731	272	172	2949
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	595	162	125	77	959
P	ISTRUZIONE	4588	1351	810	521	7270

Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1055	275	167	84	1581
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	728	374	51	78	1231
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	675	334	146	93	1248
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	546	242	121	76	985
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	0	6	0	7
xx	DATO MANCANTE	4247	1470	1617	209	7543
Totale Provincia Pisa		28735	13753	8826	3583	54897

**Tabella 2.28 – di cui specifica per divisioni codice ATECO (2009); escluso somministrato**

Codice ATECO 2007 - SEZIONI-DIVISIONI		Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totali
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	462	732	265	311	1770
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE					
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	196	203	71	27	497
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	70	246	194	0	510
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	30	326	2090	4	2450

16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	98	163	35	28	324
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	134	318	125	15	592
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	108	24	3	0	135
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	121	116	48	3	288
F	COSTRUZIONI					
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	768	378	295	87	1528
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI					
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1410	809	239	146	2604
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	247	189	167	53	656
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	270	177	123	3	573
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE					
55	ALLOGGIO	2482	494	97	122	3195
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	2412	764	279	352	3807
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI	677	31	4	3	715

	REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE					
61	TELECOMUNICAZIONI	107	1	0	5	113
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	268	132	54	11	465
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE					
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	247	6	6	6	261
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	80	21	12	11	124
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE					
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	210	176	28	5	259
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	95	144	7	11	257
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					
86	ASSISTENZA SANITARIA	717	81	81	60	939
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	248	74	74	23	419
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO					
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	77	6	3	1	87
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	271	63	18	45	397
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI					
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	214	100	37	12	363
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	445	212	104	81	842
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE					
97	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E	545	242	120	76	983

## LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

	CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO					
	Subtotale Provincia Pisa	13.009	6.228	4.579	1.501	25.153



### 3. Servizio accoglienza, prima informazione, accesso ai servizi

**Tabella 3.1 - Accoglienza (2007)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico	Individui presi in carico			Media prese in carico per individuo
	Totale	Totale	M	F	
Pisa	15.830	12.353	5.268	7.085	1,28
Pontedera	10.100	7.931	3.113	4.818	1,27
Santa Croce	9.983	7.090	2.969	4.121	1,41
Volterra	2.104	1.557	670	887	1,35
Totale Provincia Pisa	38.017	28.931	12.020	16.911	1,31

**Tabella 3.2 - Accoglienza (2008)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico	Individui presi in carico			Media prese in carico per individuo
	Totale	Totale	M	Totale	
Pisa	20.993	15.638	6.833	8.805	1,28
Pontedera	16.548	12.366	5.375	6.991	1,33
Santa Croce	12.422	8.778	4.210	4.568	1,41
Volterra	2.397	1.807	798	1.009	1,32
Totale Provincia Pisa	52.360	38.589	17.216	21.373	1,35

**Tabella 3.3 - Accoglienza (2009)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico			Individui presi in carico			Media prese in carico per individuo
	M	F	Totale	M	F	Totale	
Pisa	12.959	13325	26284	9211	9963	19174	1,37
Pontedera	12637	12980	25617	7472	8277	15749	1,62
Santa Croce	10946	10945	21891	6273	6558	12831	1,7
Volterra	1499	1866	3365	1060	1388	2448	1,37
Totale Provincia Pisa	38041	39116	77157	24016	26186	50202	1,53

**Tabella 3.4 - Accoglienza suddivisa per flag comunitario (2009)**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Cittadinanza Italiana	18349	22156	40505	7216	8339	15555	5516	7065	12581	4614	5513	10127	1003	1239	2242
Cittadinanza Comunitaria	793	1605	2398	330	687	1017	295	498	793	125	281	406	43	139	182
Cittadinanza Extra comunitaria	4874	2425	7299	1665	937	2602	1661	714	2375	1534	764	2298	14	10	24
Totale Provincia Pisa	24016	26186	50202	9211	9963	19174	7472	8277	15749	6273	6558	12831	1060	1388	2448

**Tabella 3.5 – Accoglienza (2009); presenze mensili**

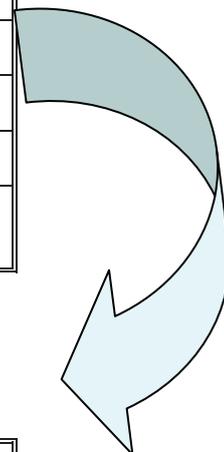
	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Gennaio	1910	2124	4034	769	851	1620	546	611	1157	516	558	1074	79	104	183
Febbraio	2004	1969	3973	730	740	1470	660	597	1257	527	530	1057	87	102	189
Marzo	2245	2199	4444	904	788	1692	684	721	1405	578	582	1160	79	108	187
Aprile	1750	1828	3578	650	701	1351	569	606	1175	460	413	873	71	108	179
Maggio	1776	1977	3753	672	748	1420	586	681	1267	432	451	883	86	97	183
Giugno	1744	1751	3495	691	671	1362	573	599	1172	399	397	796	81	84	165
Luglio	1787	2304	4091	732	1029	1761	510	650	1160	464	499	963	81	126	207
Agosto	1574	1522	3096	596	561	1157	455	542	997	441	344	785	82	75	157
Settembre	2508	2954	5462	1033	1164	2197	690	836	1526	694	827	1521	91	127	218
Ottobre	2576	3188	5764	982	1143	2125	780	1036	1816	681	830	1511	133	179	312
Novembre	2345	2652	4997	822	942	1764	787	835	1622	606	679	1285	130	196	326
Dicembre	1797	1718	3515	630	625	1255	632	563	1195	475	448	923	60	82	142
Totale Provincia Pisa	24016	26186	50202	9211	9963	19174	7472	8277	15749	6273	6558	12831	1060	1388	2448

**Tabella 3.6 – Accoglienza (2009); distribuzione per classi di età**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
15 - 18 anni	615	405	1020	267	173	440	148	87	235	167	131	298	33	14	47
19 - 25 anni	5110	5217	10327	1998	2074	4072	1645	1609	3254	1248	1269	2517	219	265	484
26 - 34 anni	6423	8052	14475	2723	3436	6159	1959	2574	4533	1465	1620	3085	276	422	698
35 - 44 anni	6251	6936	13187	2293	2437	4730	2023	2285	4308	1634	1836	3470	301	378	679
45 - 54 anni	4195	4410	8605	1455	1542	2997	1281	1289	2570	1311	1330	2641	148	249	397
over 55 anni	1422	1166	2588	475	301	776	416	433	849	448	372	820	83	60	143
<b>Totale Provincia Pisa</b>	<b>24016</b>	<b>26186</b>	<b>50202</b>	<b>9211</b>	<b>9963</b>	<b>19174</b>	<b>7472</b>	<b>8277</b>	<b>15749</b>	<b>6273</b>	<b>6558</b>	<b>12831</b>	<b>1060</b>	<b>1388</b>	<b>2448</b>

**Tabella 3.7 – Accoglienza (2009); totale individui presi in carico**

Centri Impiego	M	F	Totale
Pisa	9211	9963	19174
Pontedera	7472	8277	15749
Santa Croce	6273	6558	12831
Volterra	1060	1388	2448
Totale Provincia Pisa	24016	26186	50202

**Tabella 3.8 – Accoglienza (2009); adolescenti**

Centri Impiego	Individui presi in carico		
	M	F	Totale
Pisa	8	3	11
Pontedera	2	2	4
Santa Croce	8	3	11
Volterra	1	1	2
Totale Provincia Pisa	19	9	28

**Tabella 3.9 – Accoglienza (2009); giovani**

Centri Impiego	Individui presi in carico		
	M	F	Totale
Pisa	921	1118	2039
Pontedera	686	792	1478
Santa Croce	531	585	1116
Volterra	92	119	211
Totale Provincia Pisa	2230	2614	4844

**Tabella 3.10 – Accoglienza (2009); donne in reinserimento lavorativo**

Centri Impiego	Individui presi in carico	
	F	Totale
Pisa	669	669
Pontedera	550	550
Santa Croce	613	613
Volterra	99	99
Totale Provincia Pisa	1.931	1931

**Tabella 3.11 – Accoglienza (2009); over 50**

Centri Impiego	Individui presi in carico		
	M	F	Totale
Pisa	1930	1843	3773
Pontedera	1697	1719	3416
Santa Croce	1759	1702	3461
Volterra	231	309	540
Totale Provincia Pisa	5617	5573	11190

**Tabella 3.12 – Accoglienza (2009); occupati**

Centri Impiego	Individui presi in carico		
	M	F	Totale
Pisa	66	57	123
Pontedera	128	191	319
Santa Croce	111	202	313
Volterra	3	6	9
Totale Provincia Pisa	308	456	764

**Tabella 3.3.13 – Accoglienza (2009); primo accesso ai Centri per l’Impiego per sesso e fasce di età**

Centri Impiego	Totale Prese in carico									
	M	F	Totale	15/18	19/25	26/34	35/44	45/54	over 55	Totale
Pisa	1.567	1811	3378	150	859	1121	675	401	172	3378
Pontedera	287	355	642	67	203	128	117	90	37	642
Santa Croce	304	399	703	89	223	146	114	96	35	703
Volterra	74	91	165	14	55	46	19	24	7	165
Totale Provincia Pisa	2232	2656	4888	320	1340	1441	925	611	251	4888

**Tabella 3.14 – Accoglienza (2009); primo accesso al Centro per l’Impiego suddiviso per flag comunitario**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Cittadinanza Italiana	1724	2037	3761	1226	1431	2657	213	240	453	225	298	523	60	68	128
Cittadinanza Comunitaria	229	434	663	172	268	440	29	87	116	24	62	86	4	17	21
Cittadinanza Extracomunitaria	279	185	464	169	112	281	45	28	73	55	39	94	10	6	16
Totale Provincia Pisa	2232	2656	4888	1567	1811	3378	287	355	642	304	399	703	74	91	165

**Tabella 3.15 - Accesso ai servizi (2009); iscrizione ex D.Lgs. n. 181/2000**

Centri Impiego	Totale Iscrizioni			Totale Individui			Media iscrizioni
	M	F	Totale	M	F	Totale	
Pisa	3082	3275	6357	3023	3231	6254	1,01
Pontedera	3023	2435	5458	2343	2262	4605	1,01
Santa Croce	1684	1673	3357	1667	1659	3326	1
Volterra	314	378	692	312	376	688	1
Totale Provincia Pisa	8103	7761	15864	7345	7528	14873	1

**Tabella 3.16 - Accesso ai servizi per tipologia di servizio (2009)**

Servizi	Totale provincia Pisa			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Amministrativi	27059	29754	56813	10666	12001	22667	8422	9535	17957	6788	6551	13339	1183	1667	2850
Tecnico Amministrativi	15894	16253	32147	8503	8385	16888	3654	3935	7589	3237	3332	6569	500	601	1101
Consulenza	22156	22938	45094	6844	7184	14028	8503	8385	16888	6255	6603	12858	554	766	1320
Totale Provincia Pisa	65109	68945	134054	26013	27570	53583	20579	21855	42434	16280	16486	32766	2237	3034	5271

## 4. Gestione art. 31: avviamenti nelle pubbliche amministrazioni

**Tabella 4.1 - Avviamenti a selezione pubblica (2009)**

Centro Impiego	N. Enti Pubblici	N. Avvisi pubblicati	Lavoratori richiesti	Tempo detem.	Tempo indetermin.	Lavoratori prenotati	Auto certificazioni verificate	Verifiche effettuate per altri Enti
Pisa	8	14	17	15	2	1113	1669	314
Pontedera	11	11	11	7	4	278	278	33
Santa Croce	4	7	7	5	2	258	258	137
Volterra	8	8	9	8	1	193	193	0
Totale	31	40	44	35	9	1842	2398	484

**Tabella 4.2 - Avviamenti a selezione pubblica (2009)**

Centro Impiego	N. Enti Pubblici	N. Avvisi pubblicati	Lavoratori richiesti	Tempo detem.	Tempo indetermin.	Lavoratori prenotati	Auto-certificazioni verificate	Verifiche effettuate per altri Enti
Pisa	7	27	56	29	27	1890	1890	43
Pontedera	8	8	10	10	0	297	297	59
Santa Croce	3	5	5	3	2	382	382	187
Volterra	3	3	7	7	0	241	241	10
Totale	21	43	78	49	29	2810	2810	299

**Tabella 4.3 - Avviamenti a selezione pubblica (2009); mansioni**

Centro Impiego	N. Avvisi pubblicati	Addetto laboratorio	Autista	Operaio Agricolo	Custode/Bidello Commesso	Aiuto cuoco Cuoco	Magazziniere	Esecutore Tecnico
Pisa	27	6	3	22	2		23	0
Pontedera	8	0	0	0	0	4	0	6
Santa Croce	5	0	0	0	1	2	0	2
Volterra	3	0	4	0	3	0	0	0
Totale	43	6	7	22	6	6	23	8

**Tabella 4.4 - Attività di supporto altri enti (2009)**

Centro Impiego	N. Avvisi altre Province	Lavoratori richiesti	Verifiche su bandi di altre province
Pisa	79	175	102
Pontedera	58	197	51
Santa Croce s/Arno	72	167	112
Volterra	0	0	47
Totale	209	539	312

**Tabella 4.5 - Avviamenti a selezione pubblica (2009); enti**

Centro Impiego	N. Enti Pubblici	N. Avvisi pubblicati	Comuni Province	Istituzioni Scolastiche/Università	Sanità	Enti pubblici non economici
Pisa	7	27	3	3	1	0
Pontedera	8	8	8	0	0	0
Santa Croce	3	5	3	0	0	0
Volterra	3	3	3	0	0	0
Totale	21	43	17	3	1	0

## 5. Attività del Centro Direzionale

**Tabella 5.1 - Procedure d'inserimento in lista di mobilità (2009)**

Legge n. 223/1991	
Pisa	125
Pontedera	142
Santa Croce	308
Volterra	22
Totale Provincia di Pisa	597
Altre Province	177
Totale procedure d'inserimento	774

**Tabella 5.2 - Tavoli provinciali per macrosettore Legge n. 223/1991 (2009)**

Servizi	2
Conciario	24
Edilizia	1
Calzaturiero	10
Industria manifatturiera	23
Totale Aziende	60

**Tabella 5.3 - Procedure d'inserimento in lista di mobilità (2009)**

Legge n. 236/1993		
Pisa		613
Pontedera		816
Santa Croce		847
Volterra		86
Totale Provincia di Pisa		2362
di cui Lavoratori domincilitati extra provincia		222
Procedure concluse nel gennaio 2010		140
Totale Procedure		2362

**Tabella 5.4 - Settore/lavoratori CIGS del territorio provinciale (2008)**

Settore Economico	Totale Lavoratori
Farmaceutico	23
Cartiera	24
Metalmeccanica	85
Calzaturiero	75
Totale Lavoratori	207

**Tabella 5.5 - Settore/lavoratori cassa integrazione guadagni straordinaria del territorio provinciale (2009)**

Settore Economico	Totale Lavoratori
Meccanico	214
Pelli e Cuoio	259
Abbigliamento/Calzature	33
Altre Industrie	12
Totale Lavoratori	518

**Tabella 5.6 – Lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga presentati al Centro per l'Impiego (2009)**

	Uomini	Donne	Totale	
Pisa	146	100	246	
Pontedera	246	293	539	
Santa Croce	242	377	619	
Volterra	7	8	15	
Totale Provinciale	641	778	1419	
				
			di cui	

	Cittadini Extracomunitari			
	Uomini	Donne	Totale	
Pisa	22	12	34	
Pontedera	42	12	54	
Santa Croce	43	20	63	
Volterra	1	0	1	
Totale Provinciale	108	44	152	

**Tabella 5.7 - Azioni erogate al 31 dicembre 2009**

AZIONI	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totale	%
Prima informazione e consulenza orientativa di primo livello	425	126	1143	19	1713	23.77%
Consulenza orientativa di secondo livello	394	1001	403	15	1813	25.16%
Percorsi di occupabilità	225	324	874	1	1424	19.76%
Tecniche di ricerca del lavoro	185	711	465	13	1374	19.07%
Percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.)	194	173	0	0	367	5.09%
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVI (Certificato di competenze)	6	27	0	7	40	0.56%
Pre-selezione e selezione	38	13	0	1	52	0.72%
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali MEDIO-LUNGHI (Attestato di qualifica)	0	0	0	5	5	0.07%
Percorsi in FAD	111	188	119	0	418	5.80%
Totale provinciale	1578	2563	3004	61	7206	100%
Media azioni per ogni lavoratore	5.07					

**Tabella 5.8 - Azioni programmate al 31 dicembre 2009**

Azione	Totale azioni	PISA	PONTERA	SANTA CROCE	VOLTERRA
Azioni di accompagnamento e tutoraggio individuale	79	10	32	23	14
Consulenza orientativa di secondo livello	2749	420	1097	1210	22
Informazione strutturata e informazione orientativa di gruppo	19	0	0	12	7
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali brevi (Certificato di competenze)	62	9	43	1	9
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali brevissimi (Dichiarazione degli apprendimenti)	27	1	19	7	0
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali medio-lunghi (Attestato di qualifica)	7	0	0	0	7
Percorsi di formazione su competenze di base (sicurezza, informatica, lingue, cittadinanza)	20	20	0	0	0
Percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.)	1018	738	143	137	0
Percorsi di occupabilità	1771	383	112	1275	1
Percorsi in FAD	549	122	260	167	0
Pre-selezione e selezione	68	43	19	5	1
Prima informazione e consulenza orientativa di primo livello	3177	443	1390	1313	31
Tecniche di ricerca del lavoro	1718	17	1462	223	16
Totale azioni programmate	11264	2206	4577	4373	108

**Tabella 5.9 - Dati regionali (2009); cassa integrazione guadagni in deroga**

Unità produttiva	Domande Azienda Tipologia "A"	Domande Azienda Tipologia "B"	Numero Totale Domande	% Domande	Numero Totale Aziende	% Aziende
Ambito Provinciale	814	67	881	10,00%	543	10,40%
Totale Ambito Regionale	8244	590	8334	100%	5242	100%

**Tabella 5.10 - Dati regionali (2009); ore di cassa integrazione guadagni in deroga richieste e autorizzate**

Unità Produttiva	Numero lavoratori	Ore CIG richieste	Lavoratori	Ore CIG Autorizzate
Ambito Provinciale	1964	835035	1290	475151
Totale Ambito Regionale	20532	12769320	14172	7185270

**Tabella 5.11 - Dati regionali (2009); cassa integrazione guadagni in deroga richieste per figure professionali**

	Operaio			Impiegato			Quadro			Apprendista			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Unità Produttiva	764	832	1596	67	106	173	0	2	2	139	54	193	970	994	1964
Ambito Provinciale	8903	6810	15713	1130	1730	2860	42	12	54	1339	566	1905	11414	9118	20532
Totale Ambito Regionale															

**Tabella 5.12 - Dati regionali (2009); cassa integrazione guadagni in deroga per fasce d'età**

	15-18		19-25		26-34		35-44		45-54		55+		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Unità Produttiva	2	197	463	563	496	243	1964						
Ambito Provinciale	9	1900	4639	6586	5209	2189	20532						
Totale Ambito Regionale													
% Provinciale	0,10%	10,03%	23,57%	28,68%	25,25%	12,37%	100%						
% Regionale	0,00%	9,30%	22,60%	32,10%	25,40%	10,70%	100%						

## 6. Servizio Disabili

**Tabella 6.1 - Stock di disoccupati in collocamento mirato (2004-2009)**

Anno	M	F	Totale
2004	1145	1803	2948
2005	1291	1983	3274
2006	1510	2288	3798
2007	1385	1839	3224
2008	1390	1752	3142
2009	1526	1868	3394

**Tabella 6.2 - Stock di disponibili in collocamento mirato (Legge n. 68/1999) per sesso (2009)**

Categorie Protette	M	F	Totale
Iscritti Legge 68/99 Anno 2009 escluso ex art. 18	1488	1796	3284
Riservatari ex art. 18 ( orfani per lavoro, vedove e profughi)	38	72	110
<b>Totale Iscritti alle Categorie Protette</b>	<b>1526</b>	<b>1868</b>	<b>3394</b>
Di cui extracomunitari iscritti Legge n. 68/1999	69	34	103
Di cui Cittadini Italiani e Comunitari	1457	1834	3291

**Tabella 6.3 - Stock disponibili in collocamento mirato (Legge n. 68/1999) per categoria di invalidità e sesso (2009)**

Categoria	M	F	Totale
Invalidi civili dal 46 al 66%	515	677	1192
Invalidi civili dal 67 al 79%	522	722	1244
Invalidi civili oltre 79%	384	369	753
<b>Invalidi per servizio</b>			
Invalidi per servizio	5	0	5
<b>Invalidi del lavoro</b>			
Invalidi del lavoro	45	5	50
Ciechi	1	7	8
Sordomuti	16	16	32
<b>Riservatari ex art. 18 Legge n. 68/1999</b>			
Riservatari ex art. 18 Legge n. 68/1999	38	72	110
<b>Totale</b>	<b>1526</b>	<b>1868</b>	<b>3394</b>



**Tabella 6.5 - Flusso delle comunicazioni di assunzione riferite al collocamento mirato (Legge n. 68/1999) secondo alcune specifiche (2009)**

	M	F	Totale
	Tipo di impresa		
Imprese private	106	51	157
Pubblica Amministrazione	7	2	9
Enti non tenuti all'obbligo	0	0	0
Totale	113	53	166
	Tipo di rapporto		
Tempo indeterminato pieno	22	8	30
Tempo indeterminato parziale	28	14	42
Tempo determinato >= 9 mesi	63	31	94
Totale	113	53	166
	Tipo di qualifica		
Operaio	77	31	108
Impiegato	36	22	58
Totale	113	53	166
	Fascia di età		
15-26 anni	12	5	17
27-40 anni	39	28	67
Oltre 40 anni	62	20	82
Totale	113	53	166

## 7. Servizio Immigrati

**Tabella 7.1 - Accessi sportello immigrati (2008-2009)**

Sportelli Provincia Pisa	2008	704
	2009	2392

**Tabella 7.2 - Accessi sportello immigrati (2009)**

	Totale accessi	di cui presentati prima volta
Sportelli Provincia Pisa	2392	562

**Tabella 7.3 - Accessi sportello immigrati per livello di istruzione (2009)**

Titolo Studio	Totale	
Laurea	71	
Diploma scuole superiori	254	
Licenzia media	205	
Licenza elementare	48	
Nessun titolo	6	
Dato non rilevato	1808	
Totale	2392	

**Tabella 7.4 - Accessi sportello immigrati per nazionalità (2009)**

Nazionalità	Totale
Albania	920
Senegal	496
Marocco	338
Romania	163
Nigeria	79
Bulgaria	68
Tunisia	43
Somalia	38
Ucraina	30
Bangladesh	18
Russia	18
Eritrea	17
Polonia	15
Ecuador	13
Georgia	12
Sri lanka	12
Perù	8
Togo	8
Camerun	7
Macedonia	7
Moldava	7
Altre nazionalità	75
Totale	2392

## 8. Servizio orientamento

**Tabella 8.1 - Totale dei colloqui di orientamento suddivisi per centro, sesso e fascia di età (2007)**

Centri	Totale colloqui	M	F	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +
Pisa	2156	870	1286	19	393	751	577	298	118
Pontedera	1529	498	1031	22	232	424	477	295	79
Santa Croce	1717	699	1018	34	287	458	523	318	97
Volterra	349	137	212	6	102	92	81	58	10
Totale colloqui	5751	2204	3547	81	1014	1725	1658	969	304

**Tabella 8.2 - Totale dei colloqui di orientamento suddivisi per centro, sesso e fascia di età (2008)**

Centri	Totale colloqui	M	F	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +
Pisa	3025	1214	1811	61	636	914	733	503	178
Pontedera	1863	762	1101	55	359	518	497	337	97
Santa Croce	1535	715	820	51	289	380	422	305	88
Volterra	429	183	246	23	104	109	102	67	24
Totale colloqui	6852	2874	3978	190	1388	1921	1754	1212	387

**Tabella 8.3 - Totale dei colloqui di orientamento suddivisi per centro, sesso e fascia d'età (2009)**

										OVER 50		
Centri	Totale colloqui	M	F	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	M	F	Totale
Pisa	5348	2582	2766	127	1104	1781	1286	756	294	324	308	632
Pontedera	5790	2789	3001	139	1355	1646	1417	900	333	351	367	718
Santa Croce	4702	2259	2443	153	970	1162	1193	899	325	369	357	726
Volterra	567	244	323	22	113	163	142	83	44	37	33	70
Totale colloqui	16407	7874	8533	441	3542	4752	4038	2638	996	1081	1065	2146

**Tabella 8.4 -Totale dei colloqui per flag comunitario (2009)**

	Totale	Cittadinanza Italiana	Cittadinanza Comunitaria	Cittadinanza Extracomunitaria
Pisa	5347	4344	298	705
Pontedera	5790	4650	334	806
Santa Croce	4702	3777	145	780
Volterra	567	452	38	77
Totale Provincia Pisa	16407	13223	815	2368

Tabella 8.5 - Azioni condivise nel patto di servizio integrato a seguito del colloquio di orientamento (2009)

Azioni	Pisa		Pontedera		Santa Croce		Volterra		Totale Azioni per ogni "Patto di servizio integrato"						
	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F			
1° Colloquio individuale	195	80	115	13	3	10	24	7	17	1	1	0	233	91	142
2° Colloquio individuale	2	1	1	1	0	1	4	2	2	0	0	0	7	3	4
Azioni rivolte a categorie svantaggiate	1	1	0	1	1	0	2	0	2	1	3	4	8	3	5
Bilancio di competenze individuali	1	0	1	0	0	0	2	1	1	0	0	0	3	1	2
Buoni formativi individuali	0	0	0	2	1	1	1	0	1	4	4	8	11	5	6
Carta di credito formativa	125	38	87	56	12	44	35	9	26	13	27	40	256	72	184
Colloquio di verifica 181	0	0	0	0	0	0	4	0	4	0	0	0	4	0	4
Consulenza individuale per la creazione di impresa	1	0	1	5	1	4	0	0	0	0	0	0	6	1	5
Consulenza orientativa collocamento mirato	11	6	5	9	6	3	32	11	21	0	0	0	52	23	29
Consulenza per la ricerca di lavoro individuale	56	29	27	326	157	169	34	1	33	0	0	0	416	187	229
Corsi di formazione a Distanza (TRIO)	4	2	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	5	2	3
Corsi di formazione professionale	258	71	187	60	15	45	26	4	22	4	11	15	359	94	265

Corsi di informatica	117	42	75	20	7	13	2	2	0	0	0	0	0	139	51	88
Corsi di lingua e cultura italiana	17	11	6	5	1	4	0	3	0	0	0	0	0	25	12	13
Corsi di lingue	63	13	50	10	3	7	2	1	1	0	0	0	0	75	17	58
Corsi di riqualificazione/aggiornamento	1	0	1	32	8	24	2	0	2	0	0	0	0	35	8	27
<i>Counseling</i>	29	7	22	3	1	2	14	4	10	0	0	0	0	46	12	34
<i>Follow Up</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	5	11	16	5	11	11
Inserimento in apprendistato	134	52	82	66	26	40	9	4	5	0	0	0	0	209	82	127
Inserimento in contratto di inserimento lavorativo	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Inserimento servizio incontro domanda offerta	613	303	311	22	14	8	103	30	73	21	11	10	759	358	402	402
Obbligo formativo	3	1	2	10	2	8	12	8	4	0	0	0	25	11	14	14
Stage in azienda / Tirocini orientativi	291	82	209	82	22	60	82	21	61	16	8	8	471	133	338	338
Sviluppo progetto professionale e/o formativo	6	1	5	1	0	1	4	0	4	0	0	0	11	1	10	10
<i>Work shop</i>	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Totale azioni	1930	740	1191	726	281	445	397	105	292	121	47	74	3174	1173	2002	2002

**Tabella 8.6 – Cancellati (2007); atto motivato**

	Totale Provinciale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Cittadinanza Italiana	2231	1076	816	300	39
Cittadinanza Comunitaria	280	156	103	17	4
Cittadinanza extracomunitaria	558	272	189	84	13
Totale Provincia Pisa	3069	1504	1108	401	56

**Tabella 8.7 – Cancellati (2008); atto motivato**

	Totale Provinciale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Cittadinanza Italiana	1481	955	320	186	20
Cittadinanza Comunitaria	171	118	36	12	5
Cittadinanza extracomunitaria	423	233	99	81	10
Totale Provincia Pisa	2075	1306	455	279	35

**Tabella 8.8 – Cancellati (2009); atto motivato**

	Totale Provinciale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Cittadinanza Italiana	1304	827	273	183	21
Cittadinanza Comunitaria	371	226	86	50	9
Cittadinanza extracomunitaria	319	165	92	58	4
Totale Provincia Pisa	1994	1218	451	291	34

**Tabella 8.9 - Cancellati suddivisi per motivo (2009)**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Mancata presentazione colloquio	1097	897	1994	669	549	1218	262	189	451	150	141	291	16	18	34
Richiesta lavoratore	27	30	57	21	27	48	2	1	3	3	2	5	1	0	1
Superamento soglia temporale/reddituale	23	28	51	5	9	14	1	3	4	12	14	26	5	2	7
altro	241	370	611	49	29	78	44	54	98	144	284	428	4	3	7
Superamento soglia reddituale	9	18	27	5	6	11	2	1	3	2	9	11	0	2	2
Avviato a tempo indeterminato	47	58	105	12	4	16	30	51	81	4	2	6	1	1	2
Trasferimento domicilio	73	86	159	32	37	69	25	32	57	15	12	27	1	5	6
Totale Provincia Pisa	1517	1487	3004	793	661	1454	366	331	697	330	464	794	28	31	59

**Tabella 8.10 - Cancellati suddivisi per fasce d'età (2009)**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	15 - 18 anni	31	19	50	21	13	34	7	3	10	3	3	6	0	0
19 - 25 anni	288	248	536	189	143	332	75	72	147	19	27	46	5	6	11
26 - 34 anni	383	312	695	249	205	454	81	54	135	49	49	98	4	4	8
35 - 44 anni	240	187	427	123	100	223	66	39	105	46	44	90	5	4	9
45 - 54 anni	118	103	221	66	71	137	26	15	41	24	16	40	2	1	3
over 55 anni	37	28	65	21	17	38	7	6	13	9	2	11	0	3	3
Totale Provincia Pisa	1097	897	1994	669	549	1218	262	189	451	150	141	291	16	18	34

**Tabella 8.11 – Cancellati (2009); atto motivato suddivisi per cittadinanza**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	Cittadinanza Italiana	697	607	1304	443	384	827	154	119	273	89	94	183	11	10
Cittadinanza Comunitaria	99	272	371	46	180	226	13	73	86	34	16	50	6	3	9
Cittadinanza extra-comunitaria	101	218	319	60	105	165	22	70	92	18	40	58	1	3	4
Totale Provincia Pisa	897	1097	1994	549	669	1218	189	262	451	141	150	291	18	16	34



## 9. Obbligo formativo

**Tabella 9.1 - Scuole visitate (2009)**

	Scuole Visitate	Totale scuole
Pisa	11	25
Pontedera	10	15
Santa Croce	6	8
Volterra	5	5
Totale provinciale	32	53

**Tabella 9.2 - Giovani coinvolti nel percorso dell'obbligo formativo (2009)**

	Convocati			Presentati		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	33	18	51	8	6	14
Pontedera	44	33	77	41	30	71
Santa Croce	44	14	58	24	6	30
Volterra	14	8	22	10	2	12
Totale provinciale	135	73	208	83	44	127

**Tabella 9.3 - Scelte effettuate per assolvere l'obbligo formativo (2009)**

	Apprendistato	Rientro a scuola	Formazione Professionale	Totale
Pisa	4	0	52	56
Pontedera	22	20	45	87
Santa Croce	13	8	50	71
Volterra	4	0	9	13
Totale provinciale	43	28	156	227

**Tabella 9.4 - Colloqui effettuati (2009)**

	M	F	Totale
Pisa	39	14	53
Pontedera	26	17	43
Santa Croce	39	26	65
Volterra	3	4	7
Totale provinciale	107	61	168

**Tabella 9.5 - Anno di nascita degli adolescenti che hanno sostenuto i colloqui (2009)**

Anno di nascita	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
nati 1991	17	6	23	4	0	4	3	2	5	9	4	13	1	0	1
nati 1992	65	31	96	22	7	29	21	7	28	20	15	35	2	2	4
nati 1993	25	24	49	13	7	20	2	8	10	10	7	17	0	2	2
Totale provinciale	107	61	168	39	14	53	26	17	43	39	26	65	3	4	7

**Tabella 9.6 - Nuovo obbligo formativo (2009)**

	Inviati a messa a livello			Adesioni per anno Professionalizzante senza messa a livello			Totale Adesioni per anno Professionalizzante		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	44	14	58	2	0	2	46	14	60
Pontedera	28	6	34	0	0	0	28	6	34
Santa Croce	32	13	45	5	2	7	37	15	52
Volterra	9	0	9	0	0	0	9	0	9
Totale	113	33	146	7	2	9	120	35	155



## 10. Comunicazioni obbligatorie: “comunicazioni on line”

**Tabella 10.1 - Utenti accreditati al sistema IDOL delle comunicazioni on line (2009)**

SOGGETTI ACCREDITATI	Soggetti accreditati	di cui Master
Azienda Privata/Ente Pubblico	166	1196
Consulenti del Lavoro (art. 1, co. 1, Legge n. 12/1979)	10751	490
Avvocati e Procuratori Legali (art. 1, co. 1, Legge n. 12/1979)	995	1722
Dottori Commercialisti (art. 1, co. 1, Legge n. 12/1979)	9726	346
Ragionieri (art. 1, co. 1, Legge n. 12/1979)	47	4
Periti Commerciali (art. 1, co. 1, Legge 12/1979)	10	2
Associazioni di categoria (art. 4-bis, co. 8, D.lgs. 181/2000)	23	7
Servizi competenti che inseriscono d'ufficio la comunicazione	44	2
Periti agrari e agrotecnici (solo Agricoltura)	131	49
<b>TOTALE UTENTI ACCREDITATI</b>	<b>21893</b>	<b>3818</b>

**Tabella 10.2 - Flusso comunicazioni on line pervenute ai Centri per l'Impiego (2009)**

Dal 01/01/2009 al 31/12/2009	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totale	%
Proprie	50855	24786	19222	7306	102169	65.38%
Ministero Lavoro	10709	7091	2592	284	20676	13.23%
Regione	2426	693	618	454	4191	2.68%
Migrazioni interne	12419	4879	7377	1845	26520	16.97%
Flusso comunicazioni On-Line	76409	37449	29809	9889	153556	98.20%
Trasferimenti aziendali	809	496	379	65	1749	1.11%
Variazioni Ragione Sociale	324	240	335	88	987	0.63%
Totale Flusso trasferimenti-variazioni	1133	736	714	153	2736	1.80%
<b>Totale Flusso comunicazioni On-Line</b>	<b>77542</b>	<b>38185</b>	<b>30523</b>	<b>10042</b>	<b>156292</b>	<b>100%</b>

	49.62%	24.43%	19.53%	6.42%	100%	
Totale Comunicazioni On-Line	156.292					

**Tabella 10.3 - Flusso Comunicazioni on line pervenute ai Centri per l'Impiego (2009)**

Dal 2/7/2007 al 31/12/2008	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	MINISTERO	REGIONE
					LAVORO	
Comunicazioni obbligatorie On Line	98636	53339	40589	12354	7906	dato non rilevato
Comunicazioni di Trasferimenti Aziendali	60	87	76	7	35	
Comunicazioni di Variazione Sociale	137	97	98	53	19723	
Totale Flusso Comunicazioni On Line	98833	53523	40763	12414	27664	0
	42.38%	22.95%	17.48%	5.32%	11.86%	
Totale Comunicazioni On-Line	233.197					

## 11. Servizio marketing (consulenza alle imprese)

Tabella 11.1 – Nuove aziende visitate (2009)

Centro Impiego	
Pisa	57
Pontedera	54
Santa Croce	57
Ambito provinciale	168
Macro Settori	
Servizi	92
Artigianato	11
Agricoltura	2
Industria	49
Commercio	9
Altri settori	5
Totale	168
di cui	
Industria conciaria	8
Industria meccanica	15
Studi Professionali	52
Servizi Cooperative	7
Pubblica Amministrazione	4
Altro	82
Totale	168
Ampiezza azienda	
da 0 a 5 dipendenti	50
da 6 a 19 dipendenti	49
da 20 a 49 dipendenti	29
oltre 50	20
dato non rilevato	20
Totale	168

**Tabella 11.2 – Servizi utilizzati in ambito provinciale(2009)**

Servizi	Richiesti	Attivati
Preselezione	21	17
Tirocini	31	33
Tirocini/Apprendistato	0	1
Tirocini/Preselezione	0	1
Formazione Professionale:	0	2
Newsletter:	0	1
Nessuna richiesta/non attivati servizi	116	113
Totale	168	168

**Tabella 11.3 – Relazioni con il Centro per l'Impiego (2009)**

	si	no	in parte	non risponde	Totale
Conosce il Centro Impiego?	43	92	3	30	168
Ha usufruito dei servizi del Centro per l'Impiego	76	67	1	24	168
è soddisfatta dei servizi?	50	16	0	102	168
utilizza Agenzie Interinali?	37	45	79	7	168

**Tabella 11.4 – Modalità di reperimento del personale (2009)**

Passaparola	33
Dbase interno	24
Altro	17
Agenzie interinali	10
Centro per l'Impiego	11
Varie	27
non risponde	46
Totale	168

**Tabella 11.5 – Necessità di formazione personale interno (2009)**

si	37
no	17
in futuro	5
Formazione autorizzata	4
altro	7
non risponde	98
Totale	168

## 12. Servizio preselezione

**Tabella 12.1 – Attività di preselezione (2007)**

Centro Impiego	Richieste di preselezione	Lavoratori richiesti in preselezione	Lavoratori assunti	% di incrocio
Pisa	525	808	684	84,65%
Pontedera	598	1144	963	84,17%
Santa Croce	432	589	498	84,55%
Volterra	90	170	151	88,82%
Totale	1.645	2.711	2.296	84,69%

**Tabella 12.2 – Attività di preselezione (2008)**

Centro Impiego	Richieste di preselezione	Lavoratori richiesti in preselezione	Lavoratori assunti	% di incrocio
Pisa	411	521	440	84,78%
Pontedera	420	648	544	84,10%
Santa Croce	270	326	275	84,40%
Volterra	53	90	80	88,90%
Totale	1.154	1.585	1.339	84,48%

**Tabella 12.3 – Attività di preselezione (2009)**

Centro Impiego	Richieste di preselezione	Lavoratori richiesti in preselezione	Lavoratori assunti	% di incrocio
Pisa	319	376	130	34,57%
Pontedera	208	262	140	53,43%
Santa Croce	203	213	88	41,31%
Volterra	74	74	14	18,91%
Totale	804	925	403	43,56%

**Tabella 12.4 – Esito selezioni (2009)**

Esito selezione	Totale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Attivato tirocinio	47	18	26	3	0
Assunto	403	161	140	88	14
Già occupato	89	19	14	53	3
Idoneo	366	73	151	139	3
Non contattato	2.102	291	737	1.025	49
Non disponibile	212	35	78	87	12
Non idoneo	830	293	350	182	5

NON IDONEO DA PRESELEZIONE	941	239	378	323	1
NON PRESENTATO AL COLLOQUIO	170	87	51	32	0
NON REGISTRATO	507	12	495	0	0
NON RINTRACCIABILE	97	40	31	26	
SCELTO ALTRO CANDIDATO	361	8	269	84	0
SENZA ESITO	5.567	4.676	97	761	33
Totale provinciale	11.692	5.952	2.817	2.803	120

**Tabella 12.5 – Fascia età assunti (2009)**

Fascia di Età	Totale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	over 50	
Under 18	0	0	0	0	0	2	Pisa
19/24	96	30	40	22	4	12	Pontedera
25/34	120	52	48	17	3	6	Santa Croce
35/44	98	34	33	26	5	22	Volterra
45/54	76	38	18	18	2	42	Totale
Over 55	13	7	1	5	0		
Totale Provinciale	403	161	140	88	14		

**Tabella 12.6 – Fascia età attività preselezione (2009)**

Centri Impiego		18 e inferiore	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	Totale	over 50
Pisa	M	19	416	589	430	276	66	1.796	192
	F	15	319	480	379	225	53	1.471	140
	Tot	34	735	1.069	809	501	119	3.267	332
Pontedera	M	47	536	519	491	306	74	1.973	203
	F	18	473	554	427	237	57	1.766	147
	Tot	65	1.009	1.073	918	543	131	3.739	350
Santa Croce	M	14	272	327	282	176	33	1.104	140
	F	16	315	304	342	147	64	1.188	67
	Tot	30	587	631	624	323	97	2.292	207
Volterra	M	2	15	40	23	9	2	91	2
	F	1	47	52	26	16	1	143	7
	Tot	3	62	92	49	25	3	234	9
Provincia Pisa	M	82	1.239	1.475	1.226	767	175	4.964	537
	F	50	1.154	1.390	1.174	625	175	4.568	361
	Tot	132	2.393	2.865	2.400	1.392	350	9.532	898
									9,42%

Tabella 12.7 – Attività preselezione (2009); presenze mensili persone

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Gennaio	448	405	853	190	145	335	133	124	257	120	130	250	5	6	11
Febbraio	477	410	887	170	115	285	189	147	336	108	137	245	10	11	21
Marzo	534	424	958	221	150	371	187	158	345	114	98	212	12	18	30
Aprile	349	317	666	129	99	228	145	140	285	68	64	132	7	14	21
Maggio	423	389	812	154	130	284	165	184	349	97	68	165	7	7	14
Giugno	377	362	739	146	118	264	174	162	336	48	68	116	9	14	23
Luglio	356	325	681	131	111	242	150	134	284	65	65	130	10	15	25
Agosto	222	205	427	81	84	165	91	69	160	44	46	90	6	6	12
Settembre	457	472	929	148	119	267	187	185	372	118	144	262	4	24	28
Ottobre	478	526	1004	142	174	316	195	176	371	131	162	293	10	14	24
Novembre	498	427	925	158	144	302	206	177	383	129	94	223	5	12	17
Dicembre	376	275	651	126	82	208	151	110	261	93	81	174	6	2	8
Totale Provincia	4.995	4.537	9.532	1.796	1.471	3.267	1.973	1.766	3.739	1.135	1.157	2.292	91	143	234
media attività	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1	1,4	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	1,1	1,1	1,1

Tabella 12.8 – Attività di preselezione; presenze mensili (2009)

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Gennaio	598	507	1105	233	172	405	181	152	333	176	176	352	8	7	15
Febbraio	616	486	1102	212	128	340	255	178	433	135	168	303	14	12	26
Marzo	711	520	1231	268	174	442	269	195	464	160	121	281	14	30	44
Aprile	451	377	828	159	117	276	196	167	363	89	77	166	7	16	23
Maggio	589	481	1070	187	150	337	277	247	524	117	77	194	8	7	15
Giugno	508	438	946	183	134	317	254	201	455	61	85	146	10	18	28
Luglio	442	378	820	150	125	275	200	163	363	80	75	155	12	15	27
Agosto	279	232	511	100	90	190	118	84	202	55	52	107	6	6	12
Settembre	641	607	1248	181	139	320	282	239	521	172	202	374	6	27	33
Ottobre	645	682	1327	166	213	379	285	236	521	183	218	401	11	15	26
Novembre	687	515	1202	198	163	361	308	231	539	176	109	285	5	12	17
Dicembre	460	339	799	138	94	232	201	137	338	113	106	219	8	2	10
Totale Provincia Pisa	6.627	5.562	12.189	2.175	1.699	3.874	2.826	2.230	5.056	1.517	1.466	2.983	109	167	276

**Tabella 12.9 - Attività preselezione (2009); assunti dopo servizio preselezione**

Tipo Contratto	Lavoratori
Lavoro a tempo indeterminato	289
Lavoro a tempo determinato	1.601
Lavoro a tempo determinato per sostituzione	99
Apprendistato ex art. 16 Legge n. 196/1997	30
Apprendistato professionalizzante	239
Contratto di inserimento lavorativo	6
Lavoro domestico a tempo indeterminato	154
Lavoro domestico a tempo determinato	31
Lavoro intermittente a tempo indeterminato	17
Lavoro intermittente a tempo determinato	80
Lavoro interinale (o a scopo di somministrazione) a tempo determinato	1
Lavoro a progetto / Collaborazione coordinata e continuativa	1.862
Lavoro occasionale	213
Tirocinio	196
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	210
Lavoro autonomo nello spettacolo	24
Lavoro nell'agricoltura a tempo determinato	2
Lavoro dipendente nella p.a. a tempo indeterminato	9
Lavoro dipendente nella p.a. a tempo determinato	2
Lavoro dipendente nella p.a. a tempo determinato	117
Associazione in partecipazione a tempo indeterminato	15
Associazione in partecipazione a tempo indeterminato	8
Associazione in partecipazione a tempo determinato	1
Totale Assunti dopo Servizio Preselezione	5.206



## 13. Servizio tirocini

**Tabella 13.1 – Flusso dei tirocini attivati dai Centri per l'Impiego (2005-2009)**

Anno	Totale	M	F
2005	699	212	487
2006	780	218	562
2007	547	156	391
2008	870	332	538
2009	976	288	688

**Tabella 13.2 – Tirocini attivati dai Centri per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego	Tirocini attivati		
	M	F	Totale
Pisa	133	409	542
Pontedera	99	170	269
Santa Croce	42	92	134
Volterra	14	17	31
Totale Provincia	288	688	976

**Tabella 13.3 – Tirocini attivati nell'anno 2009 suddivisi per titolo di studio (2009)**

	Nessun titolo	Licenza Elementare	Licenza Media	Qualifica Prof.le	Scuola Media Superiore	Laurea
Livello Provinciale	14	2	65	18	517	350

**Tabella 13.4 – Tirocini attivati nei Centri per l'Impiego (2009)**

	18/24		25/34		Over 35	
	M	F	M	F	M	F
	164	301	78	107	41	123
Totale	164	301	54	107	34	123

**Tabella 13.5 – Tirocini attivati nei Centri per l'Impiego (2009)**

Settore aziendale	M	F	Totale
Agricoltura	8	3	11
Artigianato manifatturiero	14	44	58
Industria	41	137	178
Commercio/Pubblici esercizi	57	83	140
Cooperative sociali	3	23	26
Ente pubblico/Istituzioni scolastiche	43	152	195
Terziario-studi professionali/servizi	122	246	368
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>688</b>	<b>976</b>

**Tabella 13.6 – Tirocini attivati nei Centri in ambito provinciale (2009)**

Centri Impiego	Totale Tirocini			di cui Ente Promotore Provincia Pisa			
	M	F	Totale	M	F	Totale	
Pisa	367	511	878	133	409	542	
Pontedera	108	158	266	99	170	269	
Santa Croce	31	69	100	42	92	134	
Volterra	17	15	32	14	17	31	
<b>Totale Provincia Pisa</b>	<b>523</b>	<b>753</b>	<b>1276</b>	<b>288</b>	<b>688</b>	<b>976</b>	<b>75,70%</b>
			100%				

**Tabella 13.7 – Assunti dopo tirocinio (2009)**

Centri Impiego	Stessa azienda			Azienda diversa			Totale assunti dopo tirocinio			Di cui Tirocini Ente promotore Provincia Pisa		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	44	74	118	61	101	162	105	175	280	18	86	104
Pontedera	14	25	39	28	64	92	42	89	131	10	17	27
Santa Croce	8	13	21	4	26	30	12	39	51	4	4	8
Volterra	4	3	7	5	2	7	9	5	14	1	3	4
<b>Totale Provincia Pisa</b>	<b>70</b>	<b>115</b>	<b>185</b>	<b>98</b>	<b>193</b>	<b>291</b>	<b>168</b>	<b>308</b>	<b>476</b>	<b>33</b>	<b>110</b>	<b>143</b>
			14,50%			22,80%			37,30%			11,20%

**Tabella 13.8 – Assunti dopo tirocinio (2009); tipo di contratto**

	Stessa azienda					Azienda diversa				
	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Totale Provinciale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra	Tot. Provinciale
Lavoro occasionale	1	2	1	0	4	6	0	6	0	12
Lavoro a tempo determinato	49	8	6	3	66	46	29	75	3	153
Lavoro a progetto/Co.Co.Co	39	4	5	0	48	40	7	47	0	94
Apprendistato	19	23	8	0	50	15	8	23	0	46
Contratto di inserimento lavorativo	2	1	0	1	4	1	0	1	0	2
Lavoro a tempo indeterminato	2	1	1	0	4	11	8	19	1	39
Lavoro dipendente nella P.A. a tempo determinato	1	0	0	2	3	5	11	16	0	32
Lavoro interinale (o a scopo di somministrazione) a tempo determinato	3	0	0	0	3	29	29	58	1	117
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	2	0	0	1	3	6	0	6	0	12
Lavoro intermittente a tempo determinato	0	0	0	0	0	4	1	0	0	5
Totale provinciale	118	39	21	7	185	162	92	30	7	291



## 14. Formazione

**Tabella 14.1 – Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria di occupati**

CUP R.T.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob.Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
149	"Bio-Abitare": percorsi di aggiornamento finalizzati a costruire secondo criteri improntati all'ecosostenibilità ambientale e al contenimento consumi energetici	PEGASO NETWORK coop.soc. onlus	Asse I	B	80	10	Ecologia e Ambiente	Occupati, lavoratori autonomi
159	"For-mare" - Interventi professionalizzanti nella Cantieristica Navale	Soc. Coop A.FO.R.I.S.MA.	Asse I	A	326	19	Cantieristica navale	Dipendenti
206	Nuove competenze per Altair Chimica	TD GROUP spa	Asse I	B	60	21	Chimica	Dipendenti
152	"Progetto: qualità+sicurezza=adattabilità" per Valdera Acque spa	ECOL STUDIO	Asse I	B	80	29	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
304	Intervento di formazione obbligatoria per il rilascio, acquisto ed all'impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi -	Agricoltura è Vita Etruria	Asse I	A	100	60	Agricoltura	occupati
151	Gestione e internazionalizzazione nel settore del Legno	Comune di Ponsacco	Asse I	B	-	210	Legno mobili e arredamento	Occupati e Imprenditori
153	"Sicurezza in qualità" nella Delca spa	ECOL STUDIO	Asse I	B	92	53	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
200	L'impresa turistica oggi: strategie multimediali per il marketing turistico	CESCOT PISA	Asse I	A	188	16	Marketing	Titolari e Occupati
158	Sviluppo per la Valdicecina	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse I	A	12	6	Marketing	Dipendenti
155	Agricoltura sociale in Valdera	UNIONE VALDERA-COMUNE DI PONTEDERA	Asse I	B	328	12	Agricoltura	Imprenditori e dipendenti
212	Percorsi di sicurezza sul luogo di lavoro	PO.TE.CO scarl	Asse I	A	55	10	Conciario	Occupati extracomunitari
211	Informatica ecdl core level start-certificazione merci e gestione del magazzino	PO.TE.CO scarl	Asse I	A	100	10	Industria Abbigliamento Pelli	Dipendenti
183	Form.A.E -formazione aziende edili	ENTE PISANO SCUOLA EDILE	Asse I	A	-	51	Edilizia	Occupati
203	"Gestire il cambiamento" nella YOGITECH spa	PEGASO LAVORO scarl	Asse I	C	80	10	Meccanica Metallurgia	Dipendenti
202	IMPRESANDO - Percorsi di acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo dirigenziale tra management e teatro d'impresa	PEGASO LAVORO scarl	Asse I	C	90	10	Condizioni Cooperative	Ocupati
209	Approccio alla gestione integrata nell'ottica di rendicontazione sociale	TI Forma s.c.r.l.	Asse I	C	96	204	Ecologia e Ambiente	Dipendenti
150	Edilizia Biocompatibile e sostenibile	ENTE PISANO SCUOLA EDILE	Asse I	B	200	20	Ecologia e Ambiente	Imprenditori

303	"AGRIMPRENDO" - Competenze per Imprenditori Agricoli per la gestione dell'agricoltura multifunzionale e sociale	Agricoltura è vita etruria	Asse I	B	20	30	Agricoltura	Imprenditori
Totali					1.907	730		

**Tabella 14.2 - Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria di disoccupati/inoccupati**

CUP	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob. Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
162	Impiantista elettrico	ITIS L. Da Vinci	Asse II	E	450	10	Elettricità' Elettronica	Disoccupati
220	Addetto alle operazioni di assistenza alla persona di tipo igienico, sanitario, relazionale e sociale	CIF VICOPISANO	Asse II	E	650	20	Servizi Socio Educativi	Disoccupati
244	Contabilità: percorso di formazione nell'ambito di amministrazione, contabilità e controllo di gestione	PEGASO LAVORO scarl	Asse II	F	132	12	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
237	Mamma di giorno: un'opportunità di lavoro a misura di bambino	FORMULA	Asse II	F	245	10	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
243	Accoglienza turistica	MULTIMEDIA srl	Asse II	F	400	12	Turismo	Donne Disoccupate
656	Mechanical training	PONT-TECH srl	Asse II	E	230	8	Meccanica Metallurgica	Disoccupati
277	Family assistent	En.A.I.P. TOSCANA FORMAZIONE E LAVORO	Asse II	E	880	32	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate immigrate
305	Addetto informatico con certificazione eccl base ed advanced - Polo TRIO Pisa e Peccioli	FORMATICA	Asse II	F	1050	33	Informatica	Donne Disoccupate e inoccupate
231	"Le vie dei sapori": Saperi e professionalità per gli operatori della ristorazione - sa.po.ri.	CESCOT PISA	Asse II	E	956	12	Cucina e Ristorazione	Disoccupati
229	"Bar shop": Professionalità per la vendita negli esercizi commerciali	IPSACT Matteotti	Asse II	E	656	20	Distribuzione Commerciale	Disoccupati
185	Tecniche di figurino e confezione	URBAN VALDERA	Asse II	F	400	8	Industria Abbigliamento Pelli	Donne Disoccupate
186	MA -TEC. Magazzino tecnologico	Soc. Coop A.FO.RI.S.MA.	Asse II	F	400	12	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
230	"Buy & Drink": Percorsi formativi per addetto alle vendite e barman	CAT CONFCOMMERCIO	Asse II	E	300	16	Distribuzione Commerciale	Disoccupati
236	Start Up: valorizzare l'integrazione per creare impresa	PERFORMAT	Asse II	F	126	8	Lavori d'ufficio	Donne Disoccupate
225	"Agri-mech": Formazione per lo sviluppo di competenze sull'utilizzo e la conduzione di macchine agricole	Agricoltura è Vita Etruria	Asse II	E	320	16	Agricoltura	Disoccupati

LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

166	"Hotel - Hotel, Ospitalità, Turismo E Luxury": Percorsi formativi per figure professionali del settore alberghiero	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse II	E	1180	40	Industria Alberghiera e Ristorazione	Disoccupati
161	Impiantista idraulico	ITIS L. Da Vinci	Asse II	E	475	10	Elettricità Elettronica	Disoccupati
228	"Professional shoes": progettazione e produzione della calzature mediante sistemi CAD CAM	PO.TE.CO scarl	Asse II	E	300	10	Calzaturiero Pelli	Disoccupati
232	La conceria moderna: percorso rifinitura e macchine per conceria	PO.TE.CO scarl	Asse II	E	300	10	Industria Abbigliamento Pelli	Disoccupati
235	Servizi domiciliari per bambini e famiglie: sostegno all'avviamento di impresa per promuovere l'occupazione femminile	Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia La bottega di Geppetto	Asse II	F	310	15	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
223	"AS.FA": Formazione per operare nell'ambito dell'Assistenza Familiare	Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia La bottega di Geppetto	Asse II	E	220	10	Servizi Socio Educativi	Donne Disoccupate
171	Tecnologie dell'informazione: comunicazione e inglese	CTP VOLTERRA	Asse IV	I	174	10	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
266	Tecniche di comunicazione	PERFORMAT	Asse IV	I	74	12	Spettacolo sport e Massmedia	Adulti
258	Tecnico esperto in restauro dipinti	IST. SANTONI	Asse IV	I	900	12	Artigianato artistico	Disoccupati
174	AU.LE.CA.RE. Aumentare le capacità relazionali - Verso una società capace di dialogo	UNIONE VALDERA-COMUNE DI PONTEDERA	Asse IV	I	732	290	Servizi Socio Educativi	Adulti
192	Progetto integrato per guide ambientali	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	920	20	Turismo	Disoccupati
179	Musica bambina: percorso di formazione per operatori musicali nella scuola dell'infanzia e nella primaria	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	340	20	Servizi Socio Educativi	Adulti
195	Tecnico esperto delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o presistenti	URBAN VALDERA	Asse IV	I	1000	10	Industria Abbigliamento e Pelli	Donne Disoccupate
194	"ATT.I - Attori di innovazione"	Fondazione Sipario Toscana	Asse IV	I	674	10	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati
196	Fare Tv Televisione e nuove tecnologie	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	900	12	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati
252	Allievo ufficiale del ruolo navigante e logico	FORMULA	Asse IV	I	354	12	Nautica	Disoccupati
199	"Utopia del buongusto": un percorso di crescita individuale di valorizzazione delle filiere corte e dei prodotti tipici mediante rappresentazioni teatrali	ASSOCIAZIONE ULISSE	Asse IV	I	363	32	Spettacolo sport e Massmedia	Studenti e/o adulti
255	La Casa di Galileo - Produttore culturale e dello spettacolo	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse IV	I	380	12	Spettacolo sport e Massmedia	Disoccupati

170	"BioDyna": Formazione per l'incremento della produzione di agrienergie e tecnologie innovative	IST. SANTONI	Asse IV	I	300	8	Ecologia e Ambiente	Disoccupati
193	"TEATER - Teatro d'innovazione e territorio": Percorsi di riqualificazione professionale	Fondazione Pontedera Teatro	Asse IV	I	400	12	Spettacolo sport e Massmedia	Diplomati
262	"Dalla@alle I": percorsi di alfabetizzazione per tecnologie dell'informazione, comunicazione, italiano e inglese	Fo.Ri.Um. soc.coop.	Asse IV	I	350	125	Informatica	Adulti
267	"nuove.tecnologie@cittadini.it": Acquisire nuove tecnologie per essere cittadini competenti	CTP - IST. COMP. FIBONACCI	Asse IV	I	150	35	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
273	"CORA - Conoscenza e orientamento all'autoimprenditorialità"	PERFORMAT	Asse IV	I	91	8	Conduzione aziendale: Lavori d'ufficio	Adulti
254	"Agrifutura"	TD GROUP spa	Asse IV	I	750	8	Agricoltura	Diplomati / Laureati
274	"Progetto di orientamento all'autoimprenditorialità"	TD GROUP spa	Asse IV	I	180	8	Conduzione aziendale: Lavori d'ufficio	Disoccupati
198	"Tecniche di video digitale per web e tv"	URBAN VALDERA	Asse IV	I	600	10	Spettacolo sport e Massmedia	Adulti
175	Donne, tele e scambi	COPERNICO SOC.CONS.A.R.L.	Asse IV	I	336	8	Artigianato artistico	Donne Disoccupate
172	"C.I.V.I.T.A.S. - 144850": Competenze Interprofessionali per la valorizzazione dell'individuo: Tematiche di aggiornamento Socio Culturale (Pontedera)	FORMATICA	Asse IV	I	270	87	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
173	"C.I.V.I.T.A.S. - 144848": Competenze Interprofessionali per la valorizzazione dell'individuo: Tematiche di aggiornamento Socio Culturale (PISA)	FORMATICA	Asse IV	I	270	87	Informatica / Lavori d'ufficio	Adulti
		TOTALI			20.488	1.172		

**Tabella 14.3 - Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); categoria di soggetti svantaggiati**

CUP	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Asse	Ob. Sp.	Ore	allievi	settore ISFOL	tipologia utenza
251	Corso di formazione per l'acquisizione di competenze riferite alla manutenzione e marcatura biciclette	TD GROUP spa	Asse III	G	460	8	Meccanica	Soggetti svantaggiati
189	"Il giardino diventa impresa": percorsi di inserimento lavorativo	UNIONE VALDERA-COMUNE DI PONTERA	Asse III	G	710	12	Agricoltura	Soggetti svantaggiati

	nell'ambito dell'agricoltura sociale							
655	"La fiera dell'est": la multifunzionalità dell'agricoltura per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	En.A.I.P. TOSCANA FORMAZIONE E LAVORO	Asse III	G	300	10	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
249	"UN DISAGIO IN MENO"	Fo.Ri.Um. soc.coop.	Asse III	G	300	10	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
248	"Il giardino dei semplici": competenze di falegnameria, idraulica e manutenzione del verde	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse III	G	372	16	Agricoltura	Soggetti svantaggiati
247	"TECNICO DI BASE PER GLI EVENTI DI CULTURA E TEATRO"	Ass.ne Cinema Teatro Lux	Asse III	G	380	12	Spettacolo Sport e Massmedia	Soggetti svantaggiati
		Totali			2.522	68		

**Tabella 14.4 - Attività finanziate a gestione convenzionata (2009); schema riepilogativo attività**

Tipologia	N. ore	N. Utenti
Occupati	2.000	730
Disoccupati/Inoccupati/Altro*	20.488	1.172
Soggetti svantaggiati	2.522	68
Totale Ore/Utenti	25.010	1.970

(\*) Altro: Popolazione in età attiva per formazione non formale

**Tabella 14.5 - Attività per formazione autorizzata (2009)**

Progetti avviati	54
Destinatari	884
Risorse investite	€ 804.758,36

**Tabella 14.5 - Attività per formazione autorizzata (2009); asse I (obiettivo specifico A e C)**

Attività autorizzata - Asse I (obiettivo specifico A e C)							Totale Ore: 7.100	Totale Allievi: 884
CUP	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	OB	ORE	ALL	Settore ATECO	settore isfol	SETTORE
4042	TESENE SRL	"INNOVA"	A	198	12	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4039	AR ARREDAMENTI	LAVORARE IN CERTIFICAZIONE	A	68	7	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4041	AR ARREDAMENTI	LAVORARE IN CERTIFICAZIONE	C	56	7	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4047	INFIBRA SRL	"QUALITA' E FORMAZIONE"	A	68	23	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CARTA E CARTONE PER USO DOMESTICO E IGENICO SANITARIO	GRAFICA FOTOGRAFIA CARTOTECNICA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4048	INFIBRA SRL	"QUALITA' E FORMAZIONE"	C	56	23	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CARTA E CARTONE PER USO DOMESTICO E IGENICO SANITARIO	GRAFICA FOTOGRAFIA CARTOTECNICA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4044	IL NUOVO DAVID SRL	"QUALITA' E COMPETITIVITA'"	A	68	15	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4046	IL NUOVO DAVID SRL	"QUALITA' E COMPETITIVITA'"	C	56	15	FABBRICAZIONE ALTRI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4019	"LE TORRI" CENTRO STUDI E RIABILITAZIONE E G. FUCA - UNIONE ITALIANA CIECHI	"ETICA, QUALITA', SICUREZZA"	A	84	11	ALBERGHI	INDUSTRIA ALBERGHIERA E RISTORAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
4051	FLIGHT CONTROL SYSTEMS SISTEMI DINAMI	"PROJECT MANAGEMENT"	A	70	10	NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO AEREI	TRASPORTI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)

	CI SPA							
4040	CONTINENTAL AUTOMOTIVE ITALY SPA	"SVILUPPO DELLE COMPETENZE, MIGLIORAMENTO CONTINUO E PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' IN CONTINENTAL AUTOMOTIVE ITALY"	A	492	104	FABBRICAZIONE DI PARTE ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI	MECCANICA E METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4045	CONSORZIO FUTURA	"LAVORO E SICUREZZA"	A	130	66	CONSULENZA AMMINISTRATIVO/GESTIONALE	LAVORI D'UFFICIO	TERZIARIO (SERVIZI)
4038	IL PROGETTO - COOP. SOC. ONLUS	"SICUREZZA NEI SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI"	A	102	90	ASSISTENZA SOCIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4037	MASTER SERVICE SAS	"MODO DESIGN: LA MOSTRA DEL FUTURO"	A	130	3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4049	CIPI' snc (cooperativa)	"CIPI' IN QUALITA'"	C	3	24	ISTRUZIONE PRIMARIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4070	NUOVA RASAPPELL SAS	"THE FIRST QUALITY"	A	68	23	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4075	NUOVA RASAPPELL SAS	"THE FIRST QUALITY"	C	56	23	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, MAROCCHINERIA, SELLERIA E CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
4073	AZIENDA AGRICOLA BIO COLOMBINI	"IO SCELGO BIO"	A	144	5	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN PIENA ARIA	AGRICOLTURA	PRIMARIO
4069	POLO NAVACCHIO SPA	"3N - NUOVE TECNOLOGIE, NUOVI MERCATI, NUOVE PROFESSIONALITA' AL POLO TECNOLOGICO DI NAVACCHIO"	A	142	5	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE N.C.A.	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4071	COOP. SOCIALE IL SIMBOLICO	"FORMARE, RIQUALIFICARE E RAFFORZARE"	A	164	71	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)

LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

4072	ESPERIA YACHT SRL	"QCP: IL QUALITY CONTROL PLAN ED IL RISPETTO DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI"	A	180	6	INDUSTRIA CANTIERISTICA: COSTRUZIONI NAVALI E RIPARAZIONI DI NAVI E IMBARCAZIONI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
3997	Ciclat Val di Cecina scarl	Il lavoro sicuro	A	182	60	SERVIZI DI PULIZIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
3998	Calzaturificio Criloga di Angiolini Lucia	Controllo gestionale ed inglese commerciale	A	134	7	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO E PELLI	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
4198	EDRA spa	"EDRA 2009"	A	80	6	FABBRICAZIONE DI POLTRONE E DIVANI	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
4194	R.E.C.A. srl	"Eureka 2009"	A	76	4	METALLURGIA, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
4187	Business Office Center srl	"Gestione informatizzata dei dati aziendali: gestione elettronica documentale e data security"	A	130	4	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4207	Net7 di Federico Ruberti e C. snc	"Qualità in azienda - Net7 Skills"	A	200	6	ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4188	Ciclat Val di Cecina scarl	"Intervento per la realizzazione di un sistema integrato"	C	120	2	SERVIZI DI PULIZIA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
4185	Panificio Bolognese	"Evoluzione dei sistemi organizzativi nella panificazione"	C	120	34	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PANE	DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	TERZIARIO (SERVIZI)
4190	Autocarrozzeria Torinese	"Sistema qualità nella carrozzeria"	C	92	6	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
4191	BIB srl	"Percorso verso la certificazione"	C	140	40	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	AGRICOLTURA	PRIMARIO
4209	Consorzio Cubit società consortile	"Qua.Si.C.A.: Qualità e Sicurezza e Crescita Aziendale"	C	150	9	ALTRE REALIZZAZIONI DI SOFTWARE E CONSULENZA SOFTWARE	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4208	SEACOM srl	"Qualità in azienda - Qu In "	C	150	6	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4206	Noze srl	"SICURQUAL: Progetto di qualità e sicurezza"	C	180	9	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)

## LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

4834	Abaco snc di Fiaschi David & C.	"SVILUPPO DI COMPETENZE AVANZATE IN AMBIENTI INFORMATICI: MICROSOFT.NET(DOT.NET) - SQL SERVER - CRYSTAL REPORTS	A	128	3	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
4829	Fondazione Sipario Toscana	"LA GESTIONE DEI CONFLITTI COME STRUMENTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA QUALITA' DEL LAVORO"	A	156	11	ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO	SPETTACOLO SPORT E MASS MEDIA	TERZIARIO (SERVIZI)
5809	Ciac Export srl	Ciac Quality	A	125	12	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5819	Tecnoplast srl	Sicurezza, Qualità e Management	A	109	11	FABBRICAZIONE DI LASTRE, FOGLI, TUBI E PROFILATI IN MATERIE PLASTICHE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5820	Yogitech spa	Dall'Automotive al Biomedicale	A	200	8	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE N.C.A. (COMPRESSE PARTI STACCATE E ACCESSORI)	ELETTRICITA'/ ELETTRONICA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5811	Il Cammino Soc. Coop. Soc.	CamCom: Competenze in Cammino	A	96	5	ASSISTENZA SOCIALE	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
5813	Thermos Habitat srl	FormHa - Habitat in Formazione	A	192	11	ALTRI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5816	Ancom srl	LInCE - Lavoro, Integrazione, Competenza, Efficienza	A	80	6	FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI E RELATIVI LAVORI DI RIPARAZIONE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5800	Noze srl	S.E.S.I.: Skills Empowerment per Sostenere l'Innovazione	A	200	9	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE E CONSULENZA INFORMATICA	INFORMATICA	TERZIARIO (SERVIZI)
5818	Gruppo Gradi srl	Project & Marketing solution - Settore Arredamento	A	96	10	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	LEGNO MOBILI ARREDO	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)
5801	Soft Italia spa	"Soft controllo di Gestione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIA E ARTIGIANATO)

LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

5802	Pieracci Meccanica spa	"Pieracci ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
5803	Officine Ristori spa	"Ristori ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
5804	Donati srl	"Donati ICP - Informatizzazione dei cicli di Produzione"	A	200	6	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
5806	Trasformetal Group srl	Il Potenziamento della competitività e la anticipazione/gestione del cambiamento nella Azienda Trasformetal Group srl attraverso l'acquisizione della certificazione di un Sistema di Qualità aziendale	C	120	5	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
5807	Gioli Novileno & C. snc	Il Potenziamento della competitività e la anticipazione/gestione del cambiamento nella Gioli Novileno snc attraverso l'acquisizione della certificazione di un Sistema di Qualità aziendale	C	120	7	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
7845	Stargate Consulting srl	S.G.Q. - SISTEMA GESTIONE QUALITA' (CONSULENZA)	C	72	3	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	CREDITO E ASSICURAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
7843	GEOSTUDIO SRL	Nuove competenze per la gestione ambientale in agricoltura	A	136	8	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE	AGRICOLTURA	PRIMARIO
7846	Mondo Lingua Centro Linguistico Culturale - Soc. Coop.	Gestione Sistema Qualità e Sistema Sicurezza in Azienda	A	95	3	SCUOLE E CORSI DI LINGUA	SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	TERZIARIO (SERVIZI)
7841	Navicelli Spa	la Navicelli spa verso l'eccellenza dei servizi	A	190	6	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI PER VIA D'ACQUA	MECCANICA / METALLURGIA	SECONDARIO (INDUSTRIALE E ARTIGIANATO)
7844	Commerfi di SCARL	Finanza ed ICT - competenze professionali per i dipendenti di commerfidi	A	96	6	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITO E ASSICURAZIONE	TERZIARIO (SERVIZI)
		Totali		7.100	884			

## 15. Formazione esterna apprendisti

**Tabella 15.1 – Flusso delle comunicazioni di assunzione con contratto di apprendistato (2008)**

Centro Impiego	Totale	M	F	App.to ex art.16 L.56/87	App.to Professional.	App.to Alta Formazione
Pisa	1876	972	904	356	1520	0
Pontedera	1279	750	529	279	999	1
Santa Croce	1158	743	415	264	894	0
Volterra	350	203	147	88	262	0
Totale Provincia Pisa	4663	2668	1995	987	3675	1

**Tabella 15.2 – Flusso delle comunicazioni di assunzione con contratto di apprendistato (2009)**

	Totale Comunicazioni			Totale individui		
Centro Impiego	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	807	698	1505	760	666	1426
Pontedera	454	451	905	435	437	872
Santa Croce	425	272	697	392	251	643
Volterra	202	113	315	170	106	276
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422	1757	1460	3217
di cui domiciliati extra provincia						
	Totale Comunicazioni			Totale individui		
Centro Impiego	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	202	139	341	162	114	276
Pontedera	89	57	146	73	46	119
Santa Croce	169	256	425	156	242	398
Volterra	100	42	142	70	36	106
Totale Provincia Pisa	560	494	1054	461	438	899

**Tabella 15.3 – Flusso per cittadinanza (2009)**

	Totale Provinciale		
	M	F	Totale
Cittadinanza Italiana	1458	1316	2774
Cittadinanza Comunitaria	310	163	473
Cittadinanza Extracomunitaria	116	55	171
Apolide	4	0	4
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422

**Tabella 15.4 – Flusso delle comunicazioni di assunzione con contratto di apprendistato per classi di età (2009)**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Minorenni	326	147	473	120	61	181	63	37	100	88	30	118	55	19	74
Maggiorenni	1562	1387	2949	687	637	1324	391	414	805	337	242	579	147	94	241
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422	807	698	1505	454	451	905	425	272	697	202	113	315

**Tabella 15.5 – Flusso delle comunicazioni di assunzione con contratto di apprendistato (2009)**

Centro Impiego	M	F	Totale	Apprendistato ex art.16 Legge n. 56/1987	Apprendistato Professionalizzante	Apprendistato Alta Formazione
Pisa	807	698	1505	191	1313	1
Pontedera	454	451	905	117	786	2
Santa Croce	425	272	697	127	570	0
Volterra	202	113	315	64	250	1
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422	499	2919	4

**Tabella 15.6 – Flusso di comunicazioni (2009); tipo di orario**

	Totale Provinciale		
	M	F	Totale
Contratto tempo Pieno	1475	732	2207
Contratto Part-Time	413	802	1215
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422

**Tabella 15.7 – Flusso mensile delle comunicazioni (2009)**

Mese	M	F	Totale anno 2009	Totale anno 2008
Gennaio	171	129	300	449
Febbraio	136	118	254	437
Marzo	155	131	286	409
Aprile	154	135	289	431
Maggio	164	142	306	428
Giugno	216	178	394	472
Luglio	219	132	351	458
Agosto	47	43	90	141
Settembre	211	154	365	510

Ottobre	201	153	354	420
Novembre	138	135	273	294
Dicembre	77	83	160	214
Totale Provincia Pisa	1889	1533	3422	4663

**Tabella 15.8 – Flusso delle comunicazioni per luogo di lavoro (2009)**

Luogo di Lavoro	M	F	Totale
Calci	29	10	39
Cascina	117	77	194
Fauglia	9	2	11
Lorenzana	2	1	3
Pisa	515	532	1047
San Giuliano Terme	89	54	143
Vecchiano	46	22	68
C.I. Pisa	807	698	1505
Bientina	48	27	75
Buti	13	10	23
Calcinaia	43	59	102
Capannoli	9	29	38
Casciana Terme	15	15	30
Chianni	1	2	3
Crespina	19	16	35
Lajatico	4	5	9
Lari	40	14	54
Palaia	15	8	23
Peccioli	20	11	31
Ponsacco	52	44	96
Pontedera	144	166	310
Terricciola	8	13	21
Vicopisano	23	32	55
C.I. Pontedera	454	451	905
Castelfranco di Sotto	102	40	142
Montopoli Valdarno	55	47	102
San Miniato	103	94	197
Santa Croce	107	58	165
Santa Maria a Monte	58	33	91
C.I. Santa Croce	425	272	697
Casale Marittimo	17	6	23
Castellina Marittima	23	3	26
Castelnuovo V.d.C.	5	2	7

Guardistallo	2	4	6
Montecatini V.d.C.	11	3	14
Montescudaio	47	32	79
Monteverdi Marittimo	2	0	2
Orciano Pisano	5	1	6
Pomarance	10	4	14
Riparbella	20	7	27
Santa Luce	3	5	8
Volterra	57	46	103
C.I. Volterra	202	113	315
Totale Provincia Pisa	1888	1534	3422

**Tabella 15.9 – Apprendisti in formazione esterna (2009)**

Centro Impiego	M	F	Totale
Pisa	259	161	420
Pontedera	190	119	309
Santa Croce	187	104	291
Volterra	62	16	78
Totale Provincia Pisa	698	400	1098

**Tabella 15.10 – Apprendisti in formazione esterna suddivisi per Centro per l'Impiego e settore (2009)**

Settore	Totale	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Abbigliamento Calzaturiero	91	14	36	33	8
Edilizia	179	61	56	38	24
Impiantistica	32	18	6	4	4
Ristorazione	129	70	33	10	16
Commercio	144	59	42	37	6
Automobilistico	21	13	6	2	0
Chimico Conciario	53	3	1	49	0
Meccanico	32	10	0	19	3
Agricoltura	7	3	1	0	3

Servizi	63	33	11	17	2
Altro comparto	347	136	117	82	12
Totale Provincia Pisa	1098	420	309	291	78

**Tabella 15.11 – Apprendisti in formazione per titolo di studio (2009)**

Centro Impiego	Totale	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza scuola secondaria I° grado	Diploma di scuola secondaria II° grado	Laurea
Pisa	420	9	5	140	208	58
Pontedera	309	10	3	142	141	13
Santa Croce	291	74	1	91	120	5
Volterra	78	2	1	46	26	3
Totale Provincia Pisa	1098	95	10	419	495	79



## 16. Progetti speciali

**Tabella 16.1 – Avviso incentivi alle imprese (2009)**

Domande presentate	Domande finanziate
139	117

**Tabella 16.2 – Avviso incentivi alle imprese (2009)**

Giovani dai 30 ai 35 anni	33
Donne, con particolare attenzione alle donne immigrate	44
Disabili, immigrati e soggetti dell'area del disagio	12
Tirocinanti (trasformazioni in contratti a tempo determinato)	0
Lavoratori atipici (trasformazioni in contratto a tempo indeterminato)	0
Uomini over 50	14

**Tabella 16.3 – Tipologia di assunzioni/trasformazioni (2009)**

Tipologia di assunzioni/trasformazioni	
Assunzione a tempo indeterminato full time	31
Assunzione a tempo indeterminato part time	13
Assunzione a tempo determinato di almeno 18 mesi full time	2
Assunzione a tempo determinato di almeno 18 mesi part time	1
Trasformazione da tempo determinato almeno 6 mesi a tempo indeterminato full time	52
Trasformazione da tempo determinato almeno 6 mesi a tempo indeterminato part-time	8
Trasformazione di tirocinio di almeno 6 mesi a contratto a tempo indeterminato full time	3
Trasformazione di tirocinio di almeno 6 mesi a contratto a tempo indeterminato part time	7

**Tabella 16.4 – Patto occupazione femminile (2009)**

Avviso buoni acquisto servizi di cura minori e anziani	
Domande presentate	Domande finanziate
2	0

**Tabella 16.5 – Patto occupazione femminile (buoni, 2009)**

Avviso per la creazione d'impresa	
Domande presentate	Domande finanziate
8	2

**Tabella 16.6 – Patto occupazione femminile (avvisi creazione d'impresa, 2009)**

Avviso per la concessione di incentivi all'occupazione	
Domande presentate	Domande finanziate
55	23

**Tabella 16.7 – Patto occupazione femminile (incentivi all'occupazione, 2009)**

Avviso per la concessione di incentivi all'occupazione	
Tipologia di assunzioni	
Assunzione a tempo indeterminato full time	14
Assunzione a tempo indeterminato part-time	9
Assunzione a tempo determinato di almeno 18 mesi full time	0
Assunzione a tempo determinato di almeno 18 mesi part.time	0

**Tabella 16.8 – Avviso per la concessione di finanziamenti per servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa (2009)**

Destinatari	Domande presentate	Domande finanziate
Lavoratori atipici	0	0
Cassaintegrati	0	0
Lavoratori in mobilità	0	0

**Tabella 16.9 – Avviso incentivi alle imprese che assumono soggetti in mobilità (2009)**

Destinatari	Domande presentate	Domande finanziate
Lavoratori provenienti da Aziende che hanno concluso la procedura di mobilità ai sensi della Legge n. 223/91 con “accordo” nel quale sia previsto l’impegno della Provincia-Assessorato Formazione e Lavoro di mettere a disposizione incentivi per favorire ulteriormente la ricollocazione lavorativa.	21	13

**Tabella 16.10 – Avviso incentivi alle imprese che assumono soggetti in mobilità (2009); tipologia di assunzioni/trasformazioni**

Assunzione a tempo determinato di 12 mesi full time	6
Assunzione a tempo indeterminato full time	7

**Tabella 16.11 – Carte ILA attivate dal Centro per l’Impiego di Pisa (2009)**

	Asse 1 OB A		Asse 1 OB B		Asse 2 OB E		Asse 2 OB F		Patto Occ. F		Patto Occ. F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Carte Attivate	96		34		88		26		25		13	
Sesso	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Totale	49	47	9	25	38	50	0	26	0	25	0	13
di cui												
Extracomunitari	1	2	1	4	5	9	0	6	0	3	0	0
Fasce Età	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	8	12	3	6	18	26	0	11	0	1	0	6
31/40	27	20	6	15	11	18	0	8	0	19	0	2
41/50	13	8	0	3	8	6	0	5	0	5	0	0
Over 50	1	7	0	1	1	0	0	2	0	0	0	5
Totale	49	47	9	25	38	50	0	26	0	25	0	13

**Tabella 16.12 – Carte ILA attivate dal Centro per l’Impiego di Pontedera (2009)**

	Asse 1 OB A		Asse 1 OB B		Asse 2 OB E		Asse 2 OB F		Patto Occ. F		Patto Occ. F	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Carte Attivate	22		21		62		18		16		0	
Sesso	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Totale	11	11	5	16	29	33	0	18	0	16	0	0
di cui												
Extracomunitari	1	2	1	4	3	5	0	5	0	4	0	0

Fasce Età	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	3	2	3	2	7	5	0	6	0	0	0	0
31/40	5	6	1	10	11	18	0	6	0	12	0	0
41/50	3	2	0	4	7	8	0	5	0	4	0	0
Over 50	0	1	1	0	4	2	0	1	0	0	0	0
Totale	11	11	5	16	29	33	0	18	0	16	0	0

**Tabella 16.13 – Carte ILA attivate dal Centro per l'Impiego di Santa Croce (2009)**

	Asse 1 OB A		Asse 1 OB B		Asse 2 OB E		Asse 2 OB F		Patto Occ. F		Patto Occ. F	
Carte Attivate	40		4		32		15		7		0	
Sesso	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
TOTALE	12	28	1	3	15	17	0	15	0	7	0	0
di cui												
Extracomunitari	1	3	0	0	5	1	0	2	0	1	0	0
Fasce Età	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	3	5	0	1	5	4	0	2	0	1	0	0
31/40	7	14	1	1	6	7	0	6	0	6	0	0
41/50	2	6	0	1	4	6	0	7	0	0	0	0
Over 50	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	12	28	1	3	15	17	0	15	0	7	0	0

**Tabella 16.14 – Carte ILA attivate dal Centro per l'Impiego di Volterra (2009)**

	Asse 1 OB A		Asse 1 OB B		Asse 2 OB E		Asse 2 OB F		Patto Occ. F		Patto Occ. F	
Carte Attivate	13		4		14		2		2		0	
Sesso	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
totale	9	4	1	3	5	9	0	2	0	2	0	0
di cui												
Extracomunitari	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0
Fasce Età	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2	1	0	1	4	3	0	0	0	0	0	0
31/40	5	2	1	1	1	2	0	2	0	1	0	0
41/50	0	1	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0
Over 50	2	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
totale	9	4	1	3	5	9	0	2	0	2	0	0

**Tabella 16.15 – Carte ILA per settore (2009)**

Settore	Carte attivate	%
Lingua Inglese	146	26%
Assistenza alla Persona	87	16%
ECDL - informatica di base	68	12%
Grafica e Web	31	6%
HACCP	27	5%

Vari	27	5%
Amministrazione del personale	20	4%
Turismo	15	3%
Amministrazione e contabilità	14	3%
Master e Formazione Superiore	12	2%
moda e design	12	2%
Ambiente e Risparmio Energetico	11	2%
Insegnamento Lingua Italiana	11	2%
IT Administrator	11	2%
Patenti di guida Superiori	11	2%
Counselling e Orientamento	7	1%
Sistemi Informativi Territoriali e ambientali	7	1%
Lingua francese	6	1%
Ristorazione e Bar	6	1%
CAD	5	1%
Lingua Tedesca	4	1%
Estetica e Benessere	3	1%
Fotografia	3	1%
Sicurezza Aziendale	3	1%
Organizzazione Eventi	2	0%
Lingua araba	1	0%
Lingua cinese	1	0%
Lingua italiana per immigrati	1	0%
Lingua Russa	1	0%
Parrucchieri	1	0%
Totale	554	100%

**Tabella 16.16 – Riepilogo attivazione carte ILA (2009)**

Centri Impiego	carte attivate
Pisa	282
Pontedera	139
Santa Croce	98
Volterra	35
Totale Provinciale	554

**Tabella 16.17 – Riepilogo attivazione carte ILA per sesso e fasce d'età (2009)**

Centri Impiego	Fino a 30			31/40			41/50			Over 50			Totali		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Pisa	29	62	91	44	82	126	21	27	48	2	15	17	96	186	282
Pontedera	13	15	28	17	52	69	10	23	33	5	4	9	45	94	139
Santa Croce	8	13	21	14	34	48	6	20	26	0	3	3	28	70	98
Volterra	6	5	11	7	8	15	0	5	5	2	2	4	15	20	35
Totale Provinciale	56	95	151	82	176	258	37	75	112	9	24	33	184	370	554

**Tabella 16.18 – Servizi offerti dall’Informagiovani**

Tipo di servizi offerti	N.
informazioni su auto-imprenditorialità	47
informazioni su formazione erogata da altri enti	529
informazioni su formazione erogata dalla Provincia	1000
Informazioni su tirocini aziendali	268
informazioni/orientamento per reinserimento professionale	226

**Tabella 16.19 – Totale contatti Informagiovani suddivisi per status occupazionale e per fascia d’età**

Sesso	N.	Status	N.	Età	N.
F	1.658	Inoccupato/disoccupato	1.734	adolescente (<18 anni)	40
M	4940	Occupato	366	adulto (>24 anni)	1.454
Totale	2.598	Studente	497	Giovane (18-24 anni)	1.104
		Totale	2.598	Totale	2.598

**Tabella 16.20 – Esiti del progetto “conosci e promuovi te stesso” (2009)**

Partecipanti	15
Avviati lavoro	2
non disponibili immediatamente(*)	13

(\*) Anche se non immediatamente disponibili sono interessati alle consulenze del Centro per l’Impiego.

**Tabella 16.21 – Esiti del progetto Informalavoro (2009)**

Partecipanti	15
Avviati lavoro	6
Tirocini attivati	4
nessuna azione	5

**Tabella 16.22 – Esiti del progetto “colmare le distanze” (2009)**

Tirocini previsti	17
Tirocini attivati in ambito provinciale	11

**Tabella 16.23 – Esiti del progetto ADA (2009)**

Assistenti iscritte	94
Richieste	9
Incontri con esito positivo	8
Incontri senza esito	1

**Tabella 16.24 – Esiti del progetto Elenco Pubblico Zonale (2009)**

Adesioni Elenco	272
Colloqui effettuati	196
Colloqui programmati	76
Richieste	30
Selezioni effettuate	23
Candidati selezionati	87
Assunti (*)	14
Richieste incrociate sospese	18
Richieste ritirate	6

(\*) Di cui 8 assunzioni già acquisite e 6 per le quali il consulente deve procedere all’invio telematico.

## 17. Giovani nella Provincia di Pisa

**Tabella 17.1 – Accoglienza (2009); totale individui presi in carico**

Centri Impiego	Individui presi in carico		
	M	F	Totale
Pisa	9211	9963	19174
Pontedera	7472	8277	15749
Santa Croce	6273	6558	12831
Volterra	1060	1388	2448
Totale Provincia Pisa	24016	26186	50202

**Tabella 17.2 – Accoglienza (2009); individui presi in carico, adolescenti**

Centri Impiego	M	F	Totale
Pisa	267	173	440
Pontedera	148	87	235
Santa Croce	167	131	298
Volterra	33	14	47
Totale Provincia Pisa	615	405	1020

**Tabella 17.3 – Accoglienza (2009); individui presi in carico, giovani**

Centri Impiego	M	F	Totale
Pisa	4721	5510	10231
Pontedera	3604	4183	7787
Santa Croce	2713	2889	5602
Volterra	495	687	1182
Totale Provincia Pisa	11533	13269	24802

**Tabella 17.4 – Accoglienza (2009); individui presi in carico, totale giovani e adolescenti**

Centri Impiego	M	F	Totale	
Pisa	4988	5683	10671	
Pontedera	3752	4270	8022	
Santa Croce	2880	3020	5900	
Volterra	528	701	1229	
Totale Provincia Pisa	12148	13674	25822	51,44%

**Tabella 17.5 – Accoglienza (2009); giovani per classi di età**

	Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra			Totale Provinciale			%
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
15 - 18 anni	267	173	440	148	87	235	167	131	298	33	14	47	615	405	1020	3,95%
19 - 25 anni	1998	2074	4072	1645	1609	3254	1248	1269	2517	219	265	484	5110	5217	10327	39,99%
26 - 34 anni	2723	3436	6159	1959	2574	4533	1465	1620	3085	276	422	698	6423	8052	14475	56,06%
Totale Provincia Pisa	4988	5683	10671	3752	4270	8022	2880	3020	5900	528	701	1229	12148	13674	25822	100%
			41,33%			31,06%			22,85%			4,76%			100%	

**Tabella 17.6 – Accoglienza (2009); giovani suddivisi per flag comunitario**

	Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra			Totale Provinciale			%
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
Cittadinanza Italiana	4245	4662	8907	3097	3327	6424	2290	2288	4578	392	398	790	10024	10675	20699	80,17%
Cittadinanza Comunitaria	404	832	1236	413	778	1191	443	669	1112	62	105	167	1322	2384	3706	14,35%
Cittadinanza Extracomunitaria	339	189	528	242	165	407	147	63	210	74	198	272	802	615	1417	5,48%
Totale Provincia Pisa	4988	5683	10671	3752	4270	8022	2880	3020	5900	528	701	1229	12148	13674	25822	100%
			41,33%			31,06%			22,85%			4,76%			100%	

**Tabella 17.7 – Accoglienza (2009); giovani, accesso ai servizi**

Servizi	Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra			Totale provincia Pisa			%			Totale provinciale accesso ai servizi			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
	Amministrativi	6769	5837	12606	4683	4164	8847	2999	3022	6021	583	578	1161	15034	13601	28635	21,56%	27059	29754	27059	29754	56813
Tecnico Amministrativi	3071	2652	5723	2029	1902	3931	1519	1483	3002	314	256	570	6933	6293	13226	9,86%	15894	16253	15894	16253	32147	
Consulenza	4076	3819	7895	4720	4739	9459	3339	3119	6458	421	318	739	12556	11995	24551	18,32%	22156	22938	22156	22938	45094	
Totale Provincia Pisa	13916	12308	26224	11432	10805	22237	7857	7624	15481	1318	1152	2740	34523	31889	66412	49,74%	65109	68945	65109	68945	134054	
																						100%

**Tabella 17.8 – Accoglienza (2009); giovani, presenze mensili**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	Gennaio	1041	1148	2189	453	495	948	289	323	612	264	285	549	35	45
Febbraio	1109	1049	2158	459	430	889	347	328	675	257	245	502	46	46	92
Marzo	1171	1186	2357	517	463	980	353	386	739	259	278	537	42	59	101
Aprile	889	955	1844	331	368	699	306	318	624	211	217	428	41	52	93
Maggio	873	1099	1972	352	445	797	292	362	654	192	236	428	37	56	93
Giugno	862	931	1793	370	359	729	269	336	605	181	192	373	42	44	86
Luglio	826	1138	1964	359	559	918	240	311	551	181	203	384	46	65	111
Agosto	713	734	1447	298	315	613	205	242	447	177	134	311	33	43	76

Settembre	1291	1631	2922	565	722	1287	351	475	826	325	367	692	50	67	117
Ottobre	1350	1581	2931	520	638	1158	417	499	916	341	352	693	72	92	164
Novembre	1196	1364	2560	457	526	983	389	423	812	289	318	607	61	97	158
Dicembre	827	858	1685	307	363	670	294	267	561	203	193	396	23	35	58
Totale Provincia Pisa	12148	13674	25822	4988	5683	10671	3752	4270	8022	2880	3020	5900	528	701	1229

**Tabella 17.9 – Giovani (2009); primo accesso al Centro per l’Impiego per sesso e fasce d’età**

		Totale Prese in carico									
Centri Impiego	M	F	Totale	15/18	19/25	26/34	Sub Totale	Totale			
									50/54	55/59	
Pisa	1250	880	2130	150	859	1121	2130	3378			
Pontedera	220	178	398	67	203	128	398	642			
Santa Croce Volterra	269	189	458	89	223	146	458	703			
	66	49	115	14	55	46	115	165			
Totale Provincia Pisa	1805	1296	3101	320	1340	1441	3101	4888			

**Tabella 17.10 – Accoglienza (2009); primo accesso al Centro per l'Impiego, suddivisione per flag comunitario**

	Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra			Totale Provinciale			
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	%
Cittadinanza Italiana	1065	688	1753	158	140	298	204	141	345	52	38	90	1479	1007	2486	80,17%
Cittadinanza Comunitaria	66	51	117	31	6	37	13	2	15	10	2	12	120	61	181	5,83%
Cittadinanza Extracomunitaria	119	141	260	31	32	63	52	46	98	4	9	13	206	228	434	14,00%
Totale Provincia Pisa	1250	880	2130	220	178	398	269	189	458	66	49	115	1637	1296	3101	100%

**Tabella 17.11 – Giovani (2009); iscrizioni ex. D.Lgs. n. 181/2000**

Centri Impiego	Totale Iscrizioni			Totale Individui			Media iscrizioni	Totale Iscrizioni			Totale Individui		
	M	F	Totale	M	F	Totale		M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	1558	1.434	2992	1543	1414	2957	1	2508	2706	5214	2462	2670	5132
Pontedera	1024	991	2015	996	960	1956	1,02	1905	1976	3881	1843	1922	3765
Santa Croce	710	745	1455	706	733	1439	1	1566	1539	3105	1541	1524	3065
Volterra	196	145	341	194	145	339	1,01	293	366	659	292	362	654
Totale Provincia Pisa	3488	3315	6803	3439	3252	6691	1,01	6272	6587	12859	6138	6478	12616

**Tabella 17.12 – Stock di disoccupati (2009)**

Centri Impiego	M	F	Totale
Pisa	6205	10137	16342
Pontedera	3705	6677	10382
Santa Croce	2928	4521	7449
Volterra	731	1333	2064
Totale Provincia Pisa	13569	22668	36237

**Tabella 17.13 – Stock di disoccupati (2009); giovani**

	15-18	15-18	19-25	19-25	26-34	26-34	Totale	
	M	F	M	F	M	F		
Pisa	36	17	897	1072	1756	2942	6720	
Pontedera	28	15	585	715	916	1612	3871	
Santa Croce	35	15	413	535	605	941	2544	
Volterra	13	5	118	143	169	337	785	
Totale Provincia Pisa	112	52	2013	2465	3446	5832	13920	38,41%
	0,80%	0,37%	14,46%	17,71%	24,76%	41,90%	100%	
	1,18%		32,17%		66,65%			

**Tabella 17.14 – Stock di disoccupati (2009); donne in reinserimento lavorativo**

	19-25	26-34	Sub Totale	Totale provinciale	
Pisa	85	589	674	2773	
Pontedera	70	357	427	1872	
Santa Croce	59	235	294	1553	
Volterra	13	79	92	332	
Totale Provincia Pisa	227	1260	1487	6530	22,77%
	15,26%	84,74%	100%		

**Tabella 17.15 – Stock di disoccupati (2009); disoccupati di lunga durata (12 mesi di disoccupazione)**

	15-18	15-18	19-25	19-25	26-34	26-34	Sub Totale	Totale Provinciale	
	M	F	M	F	M	F			
Pisa	10	6	648	779	1293	2369	5105	13207	
Pontedera	15	4	392	547	616	1302	2876	8366	
Santa Croce	20	6	284	403	409	724	1846	5680	
Volterra	9	3	83	107	110	270	582	1654	
Totale Provincia Pisa	54	19	1407	1836	2428	4665	10409	28907	49,84%
	0,52%	0,18%	13,51%	17,64%	23,33%	44,82%	100%		
	0,70%		31,16%		68,14%				

**Tabella 17.16 – Stock dei disponibili extracomunitari (2009)**

	M	F	Tot
Pisa	515	280	795
Pontedera	491	251	742
Santa Croce	477	202	679
Volterra	42	47	89
Provincia Pisa	1525	780	2305

**Tabella 17.17 – Stock dei disponibili extracomunitari suddivisi per fascia d'età (2009)**

Centri Impiego		15-18	19-25	26-34	Sub Totale	Totale Provinciale	
Pisa	M	6	44	136	186	515	
	F	0	28	94	122	280	
	Tot	6	72	230	308	795	
Pontedera	M	5	37	132	174	491	
	F	1	27	89	117	251	
	Tot	6	64	221	291	742	
Santa Croce	M	10	48	89	147	477	
	F	1	22	87	110	202	
	Tot	11	70	176	257	679	
Volterra	M	0	4	17	21	42	
	F	0	6	16	22	47	
	Tot	0	10	33	43	89	
Provincia Pisa	M	21	133	374	528	1525	
	F	2	83	286	371	780	
	Tot	23	216	660	899	2305	39,00%
		2,56%	24,02%	73,42%	100%		

Tabella 17.18 – Stock di giovani disponibili (2009); distribuzione per sesso e titolo di studio

Centri Impiego		Accademie, Istituti Superiori e Diplomi di Laurea	Alta Formazione Professionale	Corsi di Diploma Universitario (Laurea Breve)	Formazione Professionale	Nessun titolo di studio	Non specificato	Scuola dell'obbligo	Scuole superiori	Sub Totale	Totale Provinciale
Pisa	M	393	4	57	83	139	271	655	1087	2689	6205
	F	950	13	142	69	140	394	638	1685	4031	10137
	Totale	1343	17	199	152	279	665	1293	2772	6720	16342
Pontedera	M	77	1	18	60	57	289	487	540	1529	3705
	F	275	2	48	87	51	433	601	845	2342	6677
	Totale	352	3	66	147	108	722	1088	1385	3871	10382
Santa Croce	M	45	0	10	38	120	130	411	299	1053	2928
	F	120	1	19	49	179	200	408	515	1491	4521
	Totale	165	1	29	87	299	299	819	814	2544	7449
Volterra	M	28	0	3	5	11	53	91	109	300	731
	F	58	0	4	12	15	77	104	215	485	1333
	Totale	86	0	7	17	26	130	195	324	785	2064
Totale Provincia Pisa	M	543	5	88	186	327	743	1644	2035	5571	13569
	F	1403	16	213	217	385	1104	1751	3260	8349	22668
	Totale	1946	21	301	403	712	1847	3395	5295	13920	36237
		5,37%	0,06%	0,83%	1,11%	1,96%	5,10%	9,37%	14,61%	38,41%	100%

**Tabella 17.19 – Giovani disponibili inseriti nelle mobilità per tipologia mobilità (2009), distribuzione per sesso e Centro per l’Impiego**

Centri Impiego	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale			Totale provinciale			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Legge 223/91	Legge 236/93	Totale Mobilità	
Pisa	25	6	31	155	96	251	180	102	282	578	317	895	
Pontedera	26	20	46	227	123	350	253	143	396	655	411	1066	
Santa Croce	35	19	54	158	108	266	193	127	320	759	501	1260	
Volterra	9	1	10	11	18	29	20	19	39	88	52	140	
Totale Provincia Pisa	95	46	141	551	345	896	646	391	1037	2080	1281	3361	100%
			4,77%			30,30%			35,07%				

**Tabella 17.20 – Flusso delle comunicazioni di avviamento per tipologie contrattuali, sesso e Centro per l’Impiego (2009); escluso somministrato**

	M	F	Totale	PISA	PONTERA	SANTA CROCE	VOLTERRA	
Apprendistato	1888	1534	3422	1505	905	697	315	5,02%
Somministrato	202	234	436	277	137	22	0	0,64%
Tempo determinato	10963	13757	24720	14827	5014	2860	2019	36,28%
Tempo indeterminato	3692	3481	7173	3754	1975	1008	436	10,53%
Totale Flusso Comunicazioni Assunzione	16745	19006	35751	20363	8031	4587	2770	52,47%
Totale provinciale Flusso Comunicazioni Assunzione	34801	33329	68130	36562	16051	9742	5775	100%

**Tabella 17.21 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009)**

	Comunicazioni				Di cui lavoratori			
	M	F	Sub Totale	T	M	F		T
Pisa	2395	2361	4756	6922	1825	1750	3575	4929
Pontedera	1379	1655	3034	5184	974	1137	2111	3567
Santa Croce	1145	461	1606	3433	527	353	880	1696
Volterra	168	186	354	666	152	150	302	569
Provincia Pisa	5087	4663	9750	16205	3478	3390	6868	10761
Media Comunicazioni			1,5					

**Tabella 17.21 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009); extracomunitari**

	Comunicazioni				Di cui lavoratori			
	M	F	Sub Totale	T	M	F	Sub Totale	T
Pisa	136	113	249	763	106	57	163	352
Pontedera	183	50	233	574	110	39	149	339
Santa Croce	577	46	623	1695	176	22	198	523
Volterra	11	3	14	35	11	3	14	34
Provincia Pisa	907	212	1119	3067	403	121	524	1248
Media Comunicazioni			2,4					

**Tabella 17.22 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per Centro per l’Impiego (2009)**

Centri Impiego	15-18	19-25	26-34	Sub Totale	Totale
Pisa	510	6725	9989	17224	28.735
Pontedera	350	2937	4106	7393	13.753
Santa Croce	236	1884	2706	4826	8.826
Volterra	101	655	1104	1860	3.583
Provincia Pisa	1197	12201	17905	31303	54.897
				Di cui Extracomunitari	
Centri Impiego	15-18	19-25	26-34	Sub Totale	Totale
Pisa	93	594	1063	1750	2784
Pontedera	41	280	408	729	1217
Santa Croce	47	233	379	659	1215
Volterra	14	101	154	269	496
Provincia Pisa	195	1208	2004	3407	5713

**Tabella 17.23 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per causale e sesso (2009)**

Motivo Cessazione	M	F	Sub Totale	Totale
ALTRO	1907	2316	4223	5030
CESSAZIONE ATTIVITA'	246	215	461	1064
CHIUSURA AUTOMATICA TEMPO DETERMINATO	6677	9515	16192	26624
DECADENZA DAL SERVIZIO	6	2	8	28
DECESSO	29	24	53	172
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	86	78	164	357
DIMISSIONI	3299	2683	5982	12176
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	48	42	90	200
LICenziAMENTO COLLETTIVO	228	145	373	918
LICenziAMENTO INDIVIDUALE	320	298	618	1715
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	698	698	1396	2482
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	41	19	60	116
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	252	216	468	999
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	63	109	172	511
PENSIONAMENTO	0	0	0	1067
SOSPENSIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	14	4	18	33
TRASFORMAZIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	442	583	1025	1405
Totale Flusso Comunicazioni Cessazione	14356	16947	31303	54897



## 18. Donne nella Provincia di Pisa

**Tabella 18.1 – Prima informazione (2009)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico		Individui presi in carico		Media prese in carico per individuo
	F	Totale	F	Totale	
Pisa	13325	26284	9963	19174	1,37
Pontedera	12980	25617	8277	15749	1,62
Santa Croce	10945	21891	6558	12831	1,7
Volterra	1866	3365	1388	2448	1,37
Totale Provincia Pisa	39116	77157	26186	50202	1,53
% Totale provinciale	50,70%		52,16%		

**Tabella 18.2 – Cittadinanza (2009)**

	Totale Provinciale		Pisa		Pontedera		Santa Croce		Volterra	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Cittadinanza Italiana	22156	40505	8339	15555	7065	12581	5513	10127	1239	2242
Cittadinanza Comunitaria	1605	2398	687	1017	498	793	281	406	139	182
Cittadinanza Extra-comunitaria	2425	7299	937	2602	714	2375	764	2298	10	24
Totale Provincia Pisa	26186	50202	9963	19174	8277	15749	6558	12831	1388	2448
% tot. Centro Impiego			51,96%		52,56%		51,11%		56,70%	
% tot. provinciale	52,16%		19,85%		16,49%		13,06%		2,76%	

**Tabella 18.3 – Presenze mensili (2009)**

	Totale Provinciale		Pisa		Pontedera		Santa Croce		Volterra	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Gennaio	2124	4034	851	1620	611	1157	558	1074	104	183
Febbraio	1969	3973	740	1470	597	1257	530	1057	102	189
Marzo	2199	4444	788	1692	721	1405	582	1160	108	187
Aprile	1828	3578	701	1351	606	1175	413	873	108	179
Maggio	1977	3753	748	1420	681	1267	451	883	97	183
Giugno	1751	3495	671	1362	599	1172	397	796	84	165
Luglio	2304	4091	1029	1761	650	1160	499	963	126	207
Agosto	1522	3096	561	1157	542	997	344	785	75	157
Settembre	2954	5462	1164	2197	836	1526	827	1521	127	218
Ottobre	3188	5764	1143	2125	1036	1816	830	1511	179	312
Novembre	2652	4997	942	1764	835	1622	679	1285	196	326
Dicembre	1718	3515	625	1255	563	1195	448	923	82	142
Totale Provincia Pisa	26186	50202	9963	19174	8277	15749	6558	12831	1388	2448
% tot. Centro Impiego			51,96%		52,56%		51,11%		56,70%	
% totale provinciale	52,16%		19,85%		16,49%		13,06%		2,76%	

**Tabella 18.4 – Suddivisione per classi di età (2009)**

Classe di età	Totale Provinciale		Pisa		Pontedera		Santa Croce		Volterra	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale
15 - 18 anni	405	1020	173	440	87	235	131	298	14	47
19 - 25 anni	5217	10327	2074	4072	1609	3254	1269	2517	265	484
26 - 34 anni	8052	14475	3436	6159	2574	4533	1620	3085	422	698
35 - 44 anni	6936	13187	2437	4730	2285	4308	1836	3470	378	679
45 - 54 anni	4410	8605	1542	2997	1289	2570	1330	2641	249	397
over 55 anni	1166	2588	301	776	433	849	372	820	60	143
Totale Provincia Pisa	26186	50202	9963	19174	8277	15749	6558	12831	1388	2448
% totale Centro Impiego			51,96%		52,56%		51,11%		56,70%	
% totale provinciale	52,16%		19,85%		16,49%		13,06%		2,76%	

**Tabella 18.5 – Prima accoglienza (2009)**

Centri Impiego	Individui presi in carico	
	F	Totale
Pisa	9963	19174
Pontedera	8277	15749
Santa Croce	6558	12831
Volterra	1388	2448
<b>Totale Provincia Pisa</b>	<b>26186</b>	<b>50202</b>

**Tabella 18.6 – Prima accoglienza (2009); donne in reinserimento lavorativo (2009)**

Centri Impiego	Individui presi in carico	
	F	Totale
Pisa	669	669
Pontedera	550	550
Santa Croce	613	613
Volterra	99	99
<b>Totale Provincia Pisa</b>	<b>1931</b>	<b>1931</b>

**Tabella 18.7 – Primo accesso al Centro per l'Impiego per sesso e fasce d'età (2009)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico									OVER 50 9,19%
	F	Totale	15/18	19/25	26/34	35/44	45/54	over 55	Totale	Totale
Pisa	1811	3378	46	346	767	394	196	62	1811	152
Pontedera	355	642	29	98	99	60	48	21	355	41
Santa Croce	399	703	36	128	102	63	50	20	399	44
Volterra	91	165	5	31	30	11	12	2	91	7
<b>Tot. Provincia Pisa</b>	<b>2656</b>	<b>4888</b>	<b>116</b>	<b>603</b>	<b>998</b>	<b>528</b>	<b>306</b>	<b>105</b>	<b>2656</b>	<b>244</b>
% tot. Centro Impiego			4,37%	22,70%	37,58%	19,88%	11,52%	3,95%	100%	% provinciale
% tot. provinciale	54,34%		2,37%	12,34%	20,42%	10,80%	6,26%	2,15%		4,99%

**Tabella 18.8 – Primo accesso al Centro per l'Impiego (2009); suddivisione per flag comunitario**

	Totale Provinciale		Pisa		Pontedera		Santa Croce		Volterra	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Cittadinanza Italiana	2037	3761	1431	2657	240	453	298	523	68	128
Cittadinanza Comunitaria	434	663	268	440	87	116	62	86	17	21
Cittadinanza Extra-comunitaria	185	464	112	281	28	73	39	94	6	16
Totale Provincia Pisa	2656	4888	1811	3378	355	642	399	703	91	165
% totale Centro Impiego			68,19%		13,36%		15,02%		3,43%	
% totale provinciale	54,34%		37,05%		7,27%		8,16%		1,86%	

**Tabella 18.9 – Stock donne disponibili specifica in elenco anagrafico (2005)**

Centri Impiego	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Pisa	5317	8466	2980	4265	8297	12731
Pontedera	3371	4957	1301	1726	4672	6683
Santa Croce	2366	3576	644	846	3010	4422
Volterra	829	1265	258	351	1087	1616
Totale Provincia Pisa	11883	18264	5183	7188	17066	25452
% totale provinciale	65,06%		72,11%		67,05%	

**Tabella 18.10 – Stock donne disponibili specifica in elenco anagrafico (2006)**

Centri Impiego	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Pisa	6793	10661	2259	3199	9052	13860
Pontedera	4404	6350	1152	1523	5556	7873
Santa Croce	3060	4645	542	714	3602	5359
Volterra	893	1312	231	303	1124	1615
Totale Provincia Pisa	15150	22968	4184	5739	19334	28707
% totale provinciale	65,96%		72,90%		67,35%	

**Tabella 18.11 – Stock donne disponibili specifica in elenco anagrafico (2007)**

Centri Impiego	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Pisa	7193	11253	1883	2645	9076	13897
Pontedera	4725	6826	923	1230	5648	8056
Santa Croce	3170	4726	412	547	3582	5273
Volterra	902	1346	194	256	1096	1602
Totale Provincia Pisa	15990	24150	3412	4678	19402	28828
% totale provinciale	66,21%		72,94%		67,30%	

**Tabella 18.12 – Stock donne disponibili specifica in elenco anagrafico (2008)**

Centri Impiego	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Pisa	7511	12127	1591	2200	9102	14327
Pontedera	5022	7523	855	1148	5877	8671
Santa Croce	3408	5354	369	486	3777	5840
Volterra	973	1508	171	228	1144	1736
Totale Provincia Pisa	16914	26512	2986	4062	19900	30574
% totale provinciale	63,80%		73,51%		65,09%	

**Tabella 18.13 – Stock donne disponibili specifica in elenco anagrafico (2009)**

Centri Impiego	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	F	Totale	F	Totale	F	Totale
Pisa	8680	14342	1457	2000	10137	16342
Pontedera	5812	9211	865	1171	6677	0
Santa Croce	4184	7004	337	445	4521	0
Volterra	1173	1846	160	218	1333	0
Totale Provincia Pisa	19849	32403	2819	3834	22668	36237
% totale provinciale	61,26%		73,53%		62,55%	

**Tabella 18.14 – Stock disponibili; donne in reinserimento lavorativo (2009)**

	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	Totale
Pisa	85	589	937	628	534	2773
Pontedera	70	357	565	416	464	1872
Santa Croce	59	235	452	390	417	1553
Volterra	13	79	86	89	65	332
Totale Provincia Pisa	227	1260	2040	1523	1480	6530
% totale Centro Impiego	3,48%	19,30%	31,24%	23,32%	22,66%	100,00%
% totale provinciale	1,00%	5,56%	9,00%	6,72%	6,53%	28,81%

**Tabella 18.15 – Stock disponibili (2009); donne oltre i 40 anni in reinserimento lavorativo**

% totale Centro Impiego	5,9%	% totale Centro Impiego
	Totale	
42,47%	794	12,16%
28,67%	671	10,28%
23,78%	603	9,23%
5,08%	99	1,52%
100%	2167	33,19%

**Tabella 18.16 – Stock disoccupati di lunga durata (2009); 12 mesi di disoccupazione**

	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55+	Totale donne	Totale	
	F	F	F	F	F	F			
Pisa	6	779	2369	2522	1581	1228	8485	13207	45,69%
Pontedera	4	547	1302	1655	1209	972	5689	8366	28,94%
Santa Croce	6	403	724	1035	811	679	3658	5680	19,65%
Volterra	3	107	270	304	254	170	1108	1654	5,72%
Totale Provincia Pisa	19	1836	4665	5516	3855	3049	18940	28907	100%
% totale provinciale	0,07%	6,35%	16,14%	19,08%	13,34%	10,55%	65,53%		

**Tabella 18.17 – Totale stock disponibili (2009)**

Totale	Donne	
16342	10137	Pisa
10382	6677	Pontedera
7449	4521	Santa Croce
2064	1333	Volterra
36237	22668	Totale provinciale

**Tabella 18.18 – Stock dei disponibili per titolo di studio (2009)**

	Totale	F	% totale Centro Impiego
Accademie, Istituti Superiori e Diplomi di Laurea	3672	2598	70,75%
Alta Formazione Professionale	35	26	74,24%
Corsi di Diploma Universitario (Laurea Breve)	424	311	8,02%
Formazione Professionale	1149	801	69,71%
Nessun titolo di studio	2289	1045	45,65%
Non specificato	3712	2122	57,17%
Scuola dell'obbligo	14999	9346	62,31%
Scuole superiori	9957	6419	64,47%
Totale	36237	22668	62,55%

**Tabella 18.19 – Stock disponibili con rapporto di lavoro in corso per Centro per l'Impiego (2006-2008)**

Centri Impiego	Precari		Sospesi		Totale		Totale disponibili		% totale Centro Impiego
	F	Tot	F	Tot	F	Tot	F	Tot	
Pisa	1523	2081	143	226	1666	2307	10137	16342	62,03%
Pontedera	983	1311	84	140	1067	1451	6677	10382	64,31%
Santa Croce	488	717	53	94	541	811	4521	7449	60,69%
Volterra	189	257	25	42	214	299	1333	2064	64,58%
Provincia Pisa	3183	4366	305	502	3488	4868	22668	36237	62,55%
% totale provinciale	72,90%		60,76%		71,65%		62,55%		

**Tabella 18.20 – Stock delle donne disponibili inserite nelle liste di mobilità per tipologia mobilità e Centro per l’Impiego (2009)**

Centro Impiego	L.223/91		L.236/93		Totale		% totale Centro Impiego
	F	Tot	F	Tot	F	Tot	
Pisa	61	180	238	655	299	835	35,81%
Pontedera	75	169	303	795	378	964	39,21%
Santa Croce	86	268	328	766	414	1034	40,04%
Volterra	3	33	46	91	49	125	39,20%
Totale Provincia Pisa	225	650	915	2307	1140	2957	
% totale provinciale	34,62%		39,66%		28,55%		

**Tabella 18.21 – Stock delle donne disponibili extracomunitarie inserite nelle liste di mobilità per tipologia mobilità e Centro per l’Impiego (2009)**

Centro Impiego	Legge n. 223/1991		Legge n. 236/1993		Totale		% totale Centro Impiego
	F	Tot	F	Tot	F	Tot	
Pisa	0	8	5	48	5	56	8,93%
Pontedera	2	8	2	64	4	72	5,56%
Santa Croce	2	13	2	50	4	63	6,35%
Volterra	0	4	2	3	2	7	28,57%
Totale Provincia Pisa	4	33	11	165	15	198	
% totale provinciale	12,12%		6,67%		7,58%		

**Tabella 18.22 – Stock delle donne disponibili inserite nelle liste di mobilità per tipologia mobilità per fasce di età e Centro per l’Impiego (2009)**

Centri Impiego		Under 18	19-25	26-39	40-49	Over 50	Totale
Pisa	F	1	25	148	85	58	299
	Tot	6	78	394	240	177	895
Pontedera	F	3	40	181	113	74	411
	Tot	17	146	445	288	170	1.066
Santa Croce	F	2	53	194	145	107	501
	Tot	15	154	464	363	264	1.260
Volterra	F	0	5	26	14	7	52
	Tot	0	11	73	29	27	140
Provincia Pisa	F	6	123	549	357	246	1.263
	Tot	38	389	1.376	920	638	3.361

**Tabella 18.23 – Lavoratrici in attesa di iscrizione liste mobilità per tipologia mobilità e Centro per l’Impiego (2009)**

Centro Impiego	Legge n. 223/1991		Legge n. 236/1993		Totale	
	F	Tot	F	Tot	F	Tot
Pisa	7	8	17	52	18	60
Pontedera	13	17	29	85	33	102
Santa Croce	29	54	58	172	87	226
Volterra	3	4	2	11	3	15
Totale Provincia Pisa	48	83	106	320	141	403

**Tabella 18.24 – Totale lavoratori con procedura di mobilità (2009)**

	L.223/91		L.236/93		Totale	
	F	Tot	F	Tot	F	Tot
Totale procedura conclusa	225	650	915	2307	1140	2957
Totale procedura in corso	35	83	103	297	141	403
Totale	260	733	1018	2604	1281	3360
% totale provinciale	35,47%		39,09%		38,11%	

**Tabella 18.25 – Totale dei colloqui di orientamento suddivisi per centro e fascia di età (2009)**

Centri	Totale colloqui	F	15-18	19-25	26-34	35-44	45-54	55 e +	OVER 50
Pisa	5348	2766	40	591	1006	678	396	55	308
Pontedera	5790	3001	55	655	924	751	481	135	367
Santa Croce	4702	2443	67	502	609	623	473	169	357
Volterra	567	323	7	51	89	106	49	21	33
Totale colloqui	16407	8533	169	1799	2628	2158	1399	380	1065
% totale provinciale		100%	1,90%	21,00%	30,30%	24,70%	16,20%	5,90%	12,48%

**Tabella 18.26 – Totale dei colloqui per flag comunitario (2009)**

	Totale	Cittadinanza Italiana	Cittadinanza Comunitaria	Cittadinanza Extracomunitaria	Totale Donne
Pisa	5347	2297	212	257	2766
Pontedera	5790	2530	204	267	3001
Santa Croce	4702	2067	98	278	2443
Volterra	567	260	29	34	323
Totale Provincia Pisa	16407	7154	543	836	8533
% totale provinciale	100%	43,60%	3,31%	5,10%	52,01%

**Tabella 18.27 – Flusso totale delle comunicazioni di avviamento (2009)**

	Numero comunicazioni						Numero Lavoratori					
	Totale Assunzioni		Totale escluso somministrato		Totale somministrato		Totale Assunzioni		Totale escluso somministrato		Totale somministrato	
	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale
Pisa	22232	42116	18833	36562	3399	5554	12351	24797	11527	23186	824	1611
Pontedera	10819	21968	7610	16051	3209	5917	6677	13367	5516	11046	1161	2321
Santa Croce	4708	13776	4153	9742	555	4034	3169	7986	2945	7066	204	920
Volterra	2733	5775	2733	5775	0	0	1846	3989	1846	3989	0	0
	40402	83635	33329	68130	7163	15505	24043	50139	21834	45287	2189	4852
Media assunzioni	1,68	1,66	2	2	3,27	3,19						

**Tabella 18.28 – Riepilogo assunzioni (2009)**

	F	Totale
Totale Apprendistato	1534	3.422
Totale rapporti a tempo determinato	26716	53260
Totale rapporti a Tempo Indeterminato	5079	11.448
Totale somministrato	7163	15505
Totale assunzioni	40492	83635

**Tabella 18.29 – Flusso delle comunicazioni di avviamento per tipo di orario e Centro per l'Impiego (2009); escluso somministrato**

	Tempo pieno		Tempo parziale		Dato mancante	
	F	T	F	T	F	T
Pisa	10535	10535	8298	8298	0	2971
Pontedera	4506	4506	3104	3104	0	1388
Santa Croce	2206	2206	1947	1947	0	698
Volterra	1117	1117	1488	1488	128	369
Provincia Pisa	18364	40420	14837	22084	128	5426

**Tabella 18.30 – Flusso delle comunicazioni di avviamento per tipologie contrattuali, sesso e Centro per l'Impiego (2009); escluso somministrato**

	F	Totale
Apprendistato ex Legge n. 196/1997	117	499
Apprendistato D.Lgs. n. 276/2003 Alta Formazione	0	4
Apprendistato Professionalizzante D.lgs. n. 276/2003	1417	2919
Totale Apprendistato	1534	3422
Associazione in partecipazione tempo determinato	110	232
CFL Solo Pubblica Amministrazione	0	1
Contratto di Inserimento	31	64
Lavoro a domicilio a tempo determinato	9	12
Lavoro a progetto/ co.co.co	3785	7636
Lavoro a tempo determinato	12290	29807
Lavoro a tempo determinato x sostituzione	1372	1642

Lavoro a tempo determinato Pubblica Amministrazione	5443	6288
Lavoro domestico a tempo determinato	126	146
Lavoro in agricoltura a tempo determinato	272	888
Lavoro Intermittente a tempo determinato	971	1825
Lavoro marittimo a tempo determinato	4	5
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	889	2245
lavoro ripartito a tempo determinato	5	11
Lavoro occasionale	1397	2376
Contratto di agenzia a tempo determinato	12	19
Totale rapporti a tempo determinato	26716	53260
Associazione in partecipazione tempo determinato	143	335
Lavoro a domicilio a tempo indeterminato	17	27
Lavoro a tempo indeterminato Pubblica Amministrazione	638	939
Lavoro a tempo indeterminato	3369	8746
Lavoro domestico a tempo indeterminato	604	696
Lavoro Intermittente a tempo indeterminato	296	664
Lavoro nello spettacolo a tempo indeterminato	4	15
Lavoro ripartito	3	5
Lavoro agenzia a tempo indeterminato	5	21
Totale rapporti a Tempo Indeterminato	5079	11448
Totale Flusso Comunicazioni Assunzione	33329	68130

**Tabella 18.31 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009)**

	N. Comunicazioni		Di cui lavoratori	
	F	T	F	T
Pisa	3520	6922	2420	4929
Pontedera	2747	5184	1883	3567
Santa Croce	837	3433	601	1696
Volterra	358	666	290	569
Provincia Pisa	7462	16205	5194	10761
Media Comunicazioni	1,43			

**Tabella 18.32 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009); extracomunitari**

	Comunicazioni		Di cui lavoratori	
	F	T	F	T
Pisa	326	763	101	352
Pontedera	84	574	63	339
Santa Croce	90	1695	42	523
Volterra	13	35	13	34
Provincia Pisa	513	3067	219	1248
Media Comunicazioni	2,34			

**Tabella 18.33 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso e Centro per l’Impiego (2005-2009)**

Centri Impiego	2005		2006		2007		2008		2009	
	F	T	F	T	F	T	F	T	F	T
Pisa	14991	25860	19731	35560	20352	37449	17212	29433	15760	28735
Pontedera	6623	13076	9464	18139	10557	20365	7918	14879	7265	13753
Santa Croce	4148	9449	4179	9610	4633	11651	4136	8670	3409	8826
Volterra	1762	3590	1874	3754	2053	4149	2011	3819	1716	3583
Provincia Pisa	27524	51975	35248	67063	37595	73614	31277	56801	28150	54897

**Tabella 18.34 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso (2009)**

Centri Impiego	N. Comunicazioni di Cessazione		N Lavoratori cessati	
	F	T	F	T
Pisa	15760	28735	4984	10766
Pontedera	7265	13753	2767	6260
Santa Croce	3409	8826	2767	6260
Volterra	1716	3583	754	1816
Provincia Pisa	28150	54897	10369	23989
Media Cessazioni 2, 71				

**Tabella 18.35 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso (2009); lavoratori extracomunitari per sesso**

Centri Impiego	Comunicazioni di Cessazione		N. lavoratori extracomunitari	
	F	T	F	T
Pisa	1299	2784	801	2102
Pontedera	437	1217	386	1147
Santa Croce	298	1215	289	1145
Volterra	168	497	162	475
Provincia Pisa	2202	5713	1638	4869
Media Cessazioni 1,34				

**Tabella 18.36 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per tipologia contrattuale (2009)**

Tipo Contratto	F	Totale
Apprendistato ex Legge n. 196/1997	308	848
Apprendistato D.L n. 276/2003 Alta Formazione	995	2064
Apprendistato Professionalizzante D.L. n. 276/2003	0	2
Totale Apprendistato	1303	2914
Associazione in partecipazione a tempo determinato	6	28
CFL Solo P.A.	11	12
Contratto di Inserimento	31	60
Lavoro a domicilio a tempo determinato	9	11
Lavoro a progetto/ co.co.co	2051	4166
Lavoro a tempo determinato	9295	19170
Lavoro a tempo determinato x sostituzione	1086	1330
Lavoro a tempo determinato Pubblica Amministrazione	4635	5234
Lavoro domestico a tempo determinato	271	292

Lavoro in agricoltura a tempo determinato	795	2886
Lavoro Intermittente a tempo determinato	388	915
Lavoro nello spettacolo a tempo determinato	573	2070
Contratto di agenzia a tempo determinato	6	12
Lavoro occasionale	1244	2239
Lavoro ripartito	0	2
Totale tempo determinato	20401	38427
Lavoro marittimo a tempo Indeterminato	0	1
Lavoro a domicilio a tempo indeterminato	38	38
Lavoro a tempo indeterminato Pubblica Amministrazione	618	987
Lavoro a tempo indeterminato	4923	11465
Lavoro domestico a tempo indeterminato	736	825
Lavoro Intermittente a tempo indeterminato	114	197
Lavoro nello spettacolo a tempo indeterminato	15	38
Lavoro ripartito	2	5
Totale Tempo Indeterminato	6446	13556
Totale Comunicazioni di cessazione	28150	54897

**Tabella 18.37 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per causale e sesso (2009)**

Causale della Cessazione	Anno 2009: Flusso delle comunicazioni di cessazione per causale, sesso	
	F	Totale
ALTRO	2308	5030
CESSAZIONE ATTIVITA'	465	1064
CHIUSURA AUTOMATICA TEMPO DETERMINATO	15743	26624
DECADENZA DAL SERVIZIO	16	28
DECESSO	93	172
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	173	357
DIMISSIONI	5145	12176
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	89	200
LICENZIAMENTO COLLETTIVO	331	918

LICenziAMENTO INDIVIDUALE	859	1715
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	861	2482
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	30	116
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	417	999
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	279	511
PENSIONAMENTO	504	1067
SOSPENSIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	13	33
TRASFORMAZIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	824	1405
Totale comunicazioni di cessazione	28150	54897



## 19. Over 50 nella Provincia di Pisa

**Tabella 19.1 – Accoglienza (2009)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico			Individui presi in carico			Media prese in carico per individuo
	M	F	Totale	M	F	Totale	
Pisa	1.756	1538	3294	1216	1062	2278	1,4
Pontedera	1653	1574	3237	964	1003	1967	1,6
Santa Croce	1847	1582	3429	958	1058	2016	1,7
Volterra	178	195	373	130	138	268	1,3
Totale Provincia Pisa	5434	4889	10333	3368	3161	6529	1,5

**Tabella 19.2 – Accoglienza suddiviso per flag comunitario (2009)**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Cittadinanza Italiana	2731	2727	5478	997	830	1827	745	899	1664	898	871	1769	118	100	218
Cittadinanza Comunitaria	92	227	299	25	103	128	36	67	83	42	26	68	5	15	20
Cittadinanza Extracomunitaria	545	207	752	194	129	323	183	37	220	18	161	179	7	23	30
Totale Provincia Pisa	3368	3161	6529	1216	1062	2278	964	1003	1967	958	1058	2016	130	138	268

**Tabella 19.3 – Accoglienza (2009); presenze mensili**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Gennaio	219	267	486	79	108	187	66	67	133	63	77	140	11	15	26
Febbraio	220	279	499	64	92	156	65	83	148	79	91	170	12	13	25
Marzo	269	316	585	78	115	193	96	94	190	83	100	183	12	7	19
Aprile	202	239	441	72	91	163	72	59	131	46	82	128	12	7	19
Maggio	208	232	440	70	90	160	82	59	141	50	71	121	6	12	18
Giugno	192	229	421	78	85	163	59	62	121	50	73	123	5	9	14
Luglio	271	277	548	117	107	224	71	77	148	75	83	158	8	10	18
Agosto	191	264	454	64	88	152	67	75	142	52	91	142	8	10	18
Settembre	381	353	734	122	125	247	105	95	200	143	125	268	11	8	19
Ottobre	437	337	774	134	134	268	139	95	234	141	95	236	23	13	36
Novembre	339	313	652	103	97	200	109	110	219	105	91	196	22	15	37
Dicembre	233	262	495	81	84	165	72	88	160	72	79	151	8	11	19
Totale Provincia Pisa	3161	3368	6529	1062	1216	2278	1003	964	1967	958	1058	2016	138	130	268

**Tabella 19.4 – Accesso ai servizi (2009)**

Servizi	Totale provincia Pisa			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Amministrativi	3686	3613	7289	1324	1224	2548	1065	1165	2230	1128	1059	2187	169	165	324
Tecnico Amministrativi	1731	1696	3427	640	587	1227	469	499	968	546	552	1098	76	58	134
Consulenza	2811	2549	5360	828	735	1563	980	924	1904	938	821	1759	65	69	134
Totale Provincia Pisa	8228	7858	16076	2792	2546	5338	2514	2588	5102	2612	2432	5044	310	292	592

**Tabella 19.5 – Accesso ai servizi (2009); iscrizioni ex. D.lgs n. 181/2000**

Centri Impiego	Totale Iscrizioni			Totale Individui			Media iscrizioni
	M	F	Totale	M	F	Totale	
Pisa	308	298	606	298	287	585	1,03
Pontedera	234	247	481	223	244	467	1,02
Santa Croce	248	278	526	244	276	520	1,01
Volterra	46	32	78	45	32	77	1,01
Totale Provincia Pisa	836	855	1691	810	839	1649	1,02

**Tabella 19.6 – Primo accesso al Centro per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego	Totale Prese in carico			
	M	F	Sub Totale	Totale
Pisa	174	152	326	3378
Pontedera	34	41	75	642
Santa Croce	34	44	78	703
Volterra	10	7	17	165
Totale Provincia Pisa	252	244	496	4888

**Tabella 19.7 – Accoglienza (2009); primo accesso al Centro per l'Impiego suddiviso per flag comunitario**

	Totale Provinciale			Pisa			Pontedera			Santa Croce			Volterra		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Cittadinanza Italiana	197	175	744	139	107	246	27	25	52	27	38	65	4	5	9
Cittadinanza Comunitaria	16	36	104	6	20	26	3	11	14	1	5	6	6	0	6
Cittadinanza Extracomunitaria	39	33	144	29	25	54	4	5	9	6	1	7	0	2	2
Totale Provincia Pisa	252	244	992	174	152	326	34	41	75	34	44	78	10	7	17

**Tabella 19.8 – Totale dei colloqui di orientamento (2009)**

Centri	Totale Provinciale	M	F	Totale
Pisa	5348	324	308	632
Pontedera	5790	351	367	718
Santa Croce	4702	369	357	726
Volterra	567	37	33	70
Totale Colloqui	16407	1081	1065	2146

**Tabella 19.9 – Stock dei disponibili per sesso (2009); specifica in elenco anagrafico**

Centri Impiego	Disoccupati			Inoccupati			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	1271	1571	2842	124	515	639	1395	2086	3481
Pontedera	770	1330	2100	97	327	424	867	1657	2524
Santa Croce	745	1084	1829	36	115	151	781	1199	1980
Volterra	159	235	394	24	66	90	183	301	484
Totale Provincia Pisa	2945	4220	7165	281	1023	1304	3226	5243	8469

**Tabella 19.10 – Stock dei disponibili extracomunitari (2009)**

Centro Impiego	M	F	Sub Totale	Totale
Pisa	132	90	222	795
Pontedera	91	42	133	742
Santa Croce	90	26	116	679
Volterra	9	16	25	89
Provincia Pisa	322	174	496	2305

**Tabella 19.11 – Stock disponibili over 50 con rapporto di lavoro in corso per sesso e Centro per l’Impiego (2009)**

Centri Impiego	Precari			Sospesi			Totale			Totale disponibili		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	11	33	44	2	0	2	13	33	46	1395	2086	3481
Pontedera	16	54	70	1	1	2	17	55	72	867	1657	2524
Santa Croce	3	25	28	2	0	2	5	25	30	781	1199	1980
Volterra	1	5	6	1	0	1	2	5	7	183	301	484
Provincia Pisa	31	117	148	6	1	7	37	118	155	3226	5243	8469

**Tabella 19.12 – Stock dei disponibili per sesso (2009), titolo di studio**

Centri Impiego		Accademie, Istituti Superiori e Diplomi di Laurea	Alta Formazione Professionale	Corsi di Diploma Universitario (Laurea Breve)	Formazione Professionale	Nessun titolo di studio	Non specificato	Scuola dell'obbligo	Scuole superiori	Totale
Pisa	M	65	0	2	38	102	114	763	311	1395
	F	105	1	10	69	106	146	1330	319	2086
	Totale	170	1	12	107	208	260	2093	629	3481
Pontedera	M	23	1	0	26	68	82	525	142	867
	F	22	0	8	81	55	106	1237	152	1657
	Totale	45	1	4	107	123	188	1762	294	2524
Santa Croce	M	5	0	0	5	94	82	525	70	781
	F	4	0	1	26	56	77	927	108	1199
	Totale	9	0	1	31	150	159	1452	178	1980
Volterra	M	2	0	0	3	13	46	92	27	183
	F	5	0	1	6	14	41	196	38	301
	Totale	7	0	1	9	27	87	288	65	484
Totale Provincia Pisa	M	95	1	2	72	277	324	1905	550	3226
	F	136	1	16	182	231	370	3690	617	5243
	Totale	231	2	18	254	508	694	5595	1167	8469

**Tabella 19.13 - Stock dei disponibili over 50 inseriti nelle mobilità per tipologia di mobilità (2009)**

Centri Impiego	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	32	24	56	80	33	113	112	57	169
Pontedera	21	12	33	60	56	116	81	68	149
Santa Croce	53	18	71	79	71	150	132	89	221
Volterra	11	1	12	9	6	15	20	7	29
Totale Provincia Pisa	117	55	172	228	166	394	345	221	566

**Tabella 19.13.1 - Stock dei disponibili extracomunitari over 50 inseriti nelle mobilità per tipologia mobilità (2009)**

Centro Impiego	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	0	0	0	19	2	21	19	2	21
Pontedera	1	0	1	16	0	16	17	0	17
Santa Croce	9	0	9	8	0	8	17	0	17
Volterra	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Totale Provincia Pisa	10	0	10	45	2	47	55	2	57

**Tabella 19.14 – Stock dei disponibili inseriti nelle liste di mobilità (2009)**

Centri Impiego		50 e +	%	Totale Provinciale
Pisa	M	119	22,20%	536
	F	58	19,40%	299
	Tot	177	21,20%	835
Pontedera	M	96	14,35%	655
	F	74	18,00%	411
	Tot	170	15,95%	1066
Santa Croce	M	157	20,69%	759
	F	107	21,36%	501
	Tot	264	20,95%	1260
Volterra		20	22,73%	88
	F	7	13,46%	52
	Tot	27	19,29%	140
Provincia Pisa	M	392	19,23%	2038
	F	246	19,48%	1263
	Tot	638	18,98%	3361

**Tabella 19.15 – Lavoratori in attesa di iscrizione liste mobilità per tipologia di mobilità, sesso e Centro per l'Impiego (2009)**

Centri Impiego	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Pontedera	0	0	0	6	0	6	6	0	6
Santa Croce	0	1	1	2	0	2	2	1	3
Volterra	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Provincia Pisa	0	1	1	9	0	9	9	1	10

**Tabella 19.16 – Totale lavoratori con procedura di mobilità (2009)**

	Legge n. 223/1991			Legge n. 236/1993			Totale		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale procedura conclusa	117	55	172	228	166	394	345	221	566
Totale procedura in corso	0	1	1	9	0	9	9	1	10
Totale	117	56	173	237	166	403	344	222	576

**Tabella 19.17 – Flusso delle comunicazioni di avviamento (2009)**

Centri Impiego	M	F	Totale	Totale
Pisa	1892	2356	4248	36.562
Pontedera	1079	1227	2306	16.051
Santa Croce	889	579	1468	9.742
Volterra	652	255	907	5.775
Provincia Pisa	4512	4417	8929	68130

**Tabella 19.18 – Flusso delle comunicazioni di avviamento e lavoratori (2009)**

	N. Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	1892	2356	4248	1505	1654	3159
Pontedera	1079	1227	2306	1001	1005	2006
Santa Croce	889	579	1468	555	329	884
Volterra	652	255	907	352	253	605
Provincia Pisa	4512	4417	8929	3413	1587	5000
Media assunzioni	1,3	2,7	1,7			

**Tabella 19.18.1 – Flusso delle comunicazioni di avviamento e lavoratori (2009); extracomunitari**

	N. Comunicazioni Assunzione			Di cui lavoratori		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	161	331	492	145	244	389
Pontedera	57	44	101	55	44	98
Santa Croce	38	25	63	37	24	61
Volterra	44	22	66	42	22	64
Provincia Pisa	300	422	722	279	334	612
Media assunzioni	1,08	1,26	1,18			

**Tabella 19.19 – Riepilogo assunzioni (2009)**

	M	F	Totale	%	Pisa	Pontedera	Santa Croce	Volterra
Totale Rapporti a tempo determinato	3421	2787	6208	69,53%	2844	1561	1056	747
Totale Rapporti a Tempo Indeterminato	1066	1612	2.678	29,99%	1387	734	397	160
Totale Somministrato	25	18	43	0,48%	17	11	15	0
Totale Assunzioni	4512	4417	8929	100%	4248	2306	1468	907

**Tabella 19.20 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009)**

	N. Comunicazioni			Di cui lavoratori		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	508	268	776	379	196	575
Pontedera	317	218	535	227	168	395
Santa Croce	426	57	483	226	48	274
Volterra	70	35	105	60	33	93
Provincia Pisa	1321	578	1899	892	445	1337
Media Comunicazioni			1,4			

**Tabella 19.20.1 – Flusso delle comunicazioni di proroga/trasformazione per Centro per l’Impiego e sesso (2009); lavoratori extracomunitari**

	N. Comunicazioni			Di cui lavoratori		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	46	2	48	21	2	23
Pontedera	52	2	54	23	2	25
Santa Croce	152	0	152	47	0	47
Volterra	4	90	4	4	0	4
Provincia Pisa	254	94	258	95	4	99
Media Comunicazioni			2,6			

**Tabella 19.21 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso (2009)**

Centri Impiego	N. Comunicazioni di Cessazione			N. Lavoratori cessati		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	1243	995	2798	1557	1.028	2.025
Pontedera	780	953	1741	760	734	1.494
Santa Croce	615	374	989	600	348	948
Volterra	274	226	500	252	214	466
Provincia Pisa	2912	2548	6028	3169	2.324	4.933

**Tabella 19.21.1 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per sesso (2009); lavoratori extracomunitari**

Centri Impiego	N. Comunicazioni di Cessazione			N. lavoratori extracomunitari		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Pisa	102	188	290	95	110	205
Pontedera	34	26	60	34	26	60
Santa Croce	61	19	80	60	19	79
Volterra	19	15	34	18	14	32
Provincia Pisa	216	248	464	207	169	376

**Tabella 19.22 – Flusso delle comunicazioni di cessazione per causale (2009)**

Causale della Cessazione	M	F	Totale
ALTRO	385	479	864
CESSAZIONE ATTIVITA'	74	47	121
CHIUSURA AUTOMATICA TEMPO DETERMINATO	1459	1771	3230
DECADENZA DAL SERVIZIO	0	3	3
DECESSO	18	28	46
DIMISSIONE DURANTE IL PERIODO DI PROVA	9	4	13
DIMISSIONI	541	384	925
DIMISSIONI GIUSTA CAUSA	6	6	12
LICenziAMENTO COLLETTIVO	48	25	73
LICenziAMENTO INDIVIDUALE	67	134	201
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO	136	65	201
LICenziAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO	6	1	7
MANCATO SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA	42	24	66
MODIFICA DEL TERMINE INIZIALMENTE FISSATO	20	8	28
PENSIONAMENTO	86	111	197

## LE FONTI E LA TIPOLOGIA DEI DATI

SOSPENSIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	2	2	4
TRASFORMAZIONE (VERSIONE PRECEDENTE)	21	16	37
Totale	2914	3108	6028

## 20. Popolazione nella Provincia di Pisa

**Tabella 20.1 – Popolazione Provincia Pisa (2005)**

CENTRO IMPIEGO	TOTALE RESIDENTI			di cui Popolazione attiva		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
PISA	88753	95854	184607	60996	31116	62333
PONTEDERA	53222	55667	108889	35393	35024	70417
SANTA CROCE	36723	37488	74211	24755	24278	49033
VOLTERRA	15756	16255	32011	10095	9881	19976
Totale Provinciale	194454	205264	399718	131239	100299	201759

**Tabella 20.2 – Popolazione Provincia Pisa (2006)**

CENTRO IMPIEGO	TOTALE RESIDENTI			di cui Popolazione attiva		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
PISA	88983	96169	185152	60796	31539	62812
PONTEDERA	54163	56554	110717	36462	36187	72649
SANTA CROCE	37018	37805	74823	25166	24266	49432
VOLTERRA	15715	16244	31959	10160	10221	20381
Totale Provinciale	195879	206772	402651	132584	102213	205274

**Tabella 20.3 – Popolazione Provincia Pisa (2007)**

CENTRO IMPIEGO	TOTALE RESIDENTI			di cui Popolazione attiva		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
PISA	89951	97403	187354	60947	61442	122389
PONTEDERA	55353	57752	113105	37343	36973	74316
SANTA CROCE	37812	38637	76449	25559	24632	50191
VOLTERRA	15871	16389	32260	10239	9896	20135
Totale Provinciale	198987	210181	409168	134088	132943	267031

**Tabella 20.4 – Popolazione Provincia Pisa (2008)**

CENTRO IMPIEGO	TOTALE RESIDENTI			di cui Popolazione attiva		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
PISA	90348	98030	188378	61068	61850	122918
PONTEDERA	56316	58734	115050	37822	37509	75331
SANTA CROCE	38428	39277	77705	26091	25165	51256
VOLTERRA	15881	16482	32363	10208	9920	20128
Totale Provinciale	200973	212523	413496	135189	134444	269633

**Tabella 20.5 – Popolazione Provincia Pisa (2009)**

CENTRO IMPIEGO	TOTALE RESIDENTI			di cui Popolazione attiva		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
PISA	90988	98804	189792	61062	62090	123152
PONTEDERA	56891	59481	116372	38143	37936	76079
SANTA CROCE	38987	39818	78805	26561	25659	52220
VOLTERRA	15943	16539	32482	10488	10200	20688
Totale Provinciale	202809	214642	417451	136254	135885	272139

## Riferimenti Bibliografici

- [1] Ball L. (1996), “Disinflation and the NAIRU”, *NBER Working Paper*, No. 5520.
- [2] Blanchard O.J. e L.F. Katz (1997), “What we Know and do not Know About the Natural Rate of Unemployment”, *Journal of Economic Perspectives*, Vol. 11, No. 1, pp. 51-72.
- [3] Boeri T. e P. Garibaldi (2008), *Un Nuovo Contratto per Tutti*, Chiarelettere, Milano.
- [4] Boeri T. (2010), “Come uscire dal dualismo del mercato del lavoro”, *LaVoce*, 25.3.1010, in [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info).
- [5] Bortolotti F. (2005), “Il Quadro Regionale nel Contesto Europeo”, in F. Giovani (a cura di), *Il Lavoro Flessibile: Opportunità o Vincolo?*, IRPET, Franco Angeli, Milano.
- [6] Bosio G. (2008), “Labour Market Transition in Italy: An Empirical Investigation”, *MPRA Working Paper*, No. 18901.
- [7] Commissione Europea (2007), *Orientamenti Integrati per la Crescita e l’Occupazione 2008 – 2010*, COM. XXX, Bruxelles.
- [8] Consiglio Europeo di Lisbona (2000), *Conclusioni della Presidenza*, Lisbona, 23-24 marzo 2000.
- [9] Corsini L. e M. Guerrazzi (2007), “The Transition From Temporary Employment to Permanent Employment: Evidence from Tuscany”, *Labour: the Review of Labour Economics and Industrial Relations*, Vol. 21, No. 2, pp. 303-332.
- [10] European Commission (2005), *Lisbon Action Plan: Recommendations for Actions*, SEC. 192, Brussels.
- [11] Giovani F. (2005), “Le Prospettive dei Lavoratori Temporanei in Italia”, in F. Giovani (a cura di), *Il Lavoro Flessibile: Opportunità o Vincolo?*, IRPET, Franco Angeli, Milano.
- [12] Güell M. (2000), Fixed-Term Contracts and Unemployment: An Efficiency-Wage Analysis, *Working Paper of the Princeton University*, No. 433.
- [13] Guerrazzi M. (2010), “Il Mercato del Lavoro in Toscana: Uno Sguardo Macroeconomico alle Fluttuazioni Cicliche”, *Locus – Rivista di Cultura del Territorio*, No. 14, pp. 83-86.
- [14] Hodrick R.J. e E.C. Prescott (1997), “Postwar U.S. Business Cycle: An Empirical Investigation”, *Journal of Money, Credit and Banking*, Vol. 29, No. 1, pp. 1-16.
- [15] IRPET (2010), *Rapporto sul Mercato del Lavoro in Toscana*, Anno 2009, Firenze.
- [16] ISTAT (2009), *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro*, Roma.

- [17] Kydland F.E. e E.C. Prescott (1982), “Time to Build and Aggregate Fluctuations”, *Econometrica*, Vol. 50, No. 6, pp. 1345-1370.
- [18] Mele S. (2005), “Il Ruolo del Capitale Umano”, in F. Giovani (a cura di) , *Il Lavoro Flessibile: Opportunità o Vincolo?*, IRPET, Franco Angeli, Milano.
- [19] Montecchi E. (1997), “Una Nuova Fase dell’Intervento Pubblico sui Mercati del Lavoro”, in M. Biagi (a cura di),  *Mercati e Rapporti di Lavoro. Commentario alla legge 24 giugno 1997, n. 196 – Norme in Materia di Promozione dell’Occupazione*, Giuffrè Editore, Milano.
- [20] Nannicini T. (2004), “The Take-Off of Temporary Employment in the Italian Labor Market”, *EUI Working Paper*, No. 2004/9.
- [21] Nannicini T. (2005), “L’Analisi Economica della Flessibilità nel Mercato del Lavoro”, in F. Giovani (a cura di), *Il Lavoro Flessibile: Opportunità o Vincolo?*, IRPET, Franco Angeli, Milano.
- [22] OCSE (2009), *Pensions at a Glance*, Paris.
- [23] Olivieri L. (2009), Anagrafiche dei Disoccupati: per Sfoltire Occorre una Dichiarazione agli Agenti Socio-Sanitari Diversa da Quelle Rilasciate dai Centri per L’Impiego, *Working Paper Adapt*, No. 99.
- [24] Paci M. (1998), “Il Dualismo del Lavoro in Italia. La Transizione dalla Rigidità alla Flessibilità della Regularizzazione”, *Il Mulino – Rivista Bimestrale di Cultura e Politica*, No. 375, Il Mulino, Bologna.
- [25] Provincia di Pisa, *Guida ai Servizi per l’Impiego*, Assessorato Formazione e Lavoro.
- [26] Regione Toscana (2006), *Supplemento del Bollettino Ufficiale*, Piano d’Intervento Generale Integrato (2006-10), Piano di Indirizzo Programmatico, No. 42, Firenze.
- [27] Regione Toscana (2007), *Il Mercato del Lavoro. Rapporto anno 2007*, Collana Lavoro, Studi e Ricerche, No. 80, PLUS, Pisa.
- [28] Regione Toscana (2010), *Il Mercato del Lavoro. Rapporto Anno 2008*, dattiloscritto, Firenze.
- [29] Reyneri E., Barbieri P. e G. Fullin (2005), “Il Lavoro Flessibile in una Prospettiva Sociologica”, in F. Giovani (a cura di) , *Il Lavoro Flessibile: Opportunità o Vincolo?*, IRPET, Franco Angeli, Milano.
- [30] Rifkin J. (1996), *La Fine del Lavoro*, Baldini & Castaldi, Milano.
- [31] Rutkoski J. (2003), “Rapid Labor Reallocation with a Stagnant Unemployment Pool: The Puzzle of the Labor Market in Lithuania”, *Policy Research Working Paper*, World Bank, January 2003.

- [32] Senato della Repubblica (2006), *L'Attuazione degli Obiettivi Delineati dalla Strategia di Lisbona: Atti dell'Indagine Conoscitiva Svolta dalla 14° Commissione Permanente del Senato*, No. 14.46, Roma.
- [33] Sestito P. (2009), "Le Politiche del Lavoro", in Brucchi Luchino (a cura di), *Manuale di Economia del lavoro*, Il Mulino, Bologna.
- [34] Vannucci A. (a cura di) (2009), *Nero, grigio, sommerso. Attori e politiche per l'emersione del lavoro irregolare dal contesto italiano alla dimensione locale: il caso della provincia di Pisa*, "Prefazione" di A. Romei, Felici Editore, Pisa.



## Riferimenti Web

- [1] AA.VV. (2009), “Le Politiche del Lavoro in una Logica di Benchmarking”, *Rapporto sul Mercato del Lavoro in Toscana*, Centro di Documentazione sulle Politiche del Lavoro, CEDOC, Roma (<http://cedoc.sirio.regionalelazio.it>).
- [2] ALMALAUREA (2009), *Condizione Occupazionale dei Laureati, Anno 2009*, (<http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione08/>)
- [3] CNEL, *Rapporto sul Mercato del Lavoro 2008-2009*, Executive Summary, ([www.portalecnel.it](http://www.portalecnel.it)).
- [4] EUROSTAT (<http://epp.eurostat.cec.eu.int>).
- [5] Hodrick-Prescott Filter Web Interface (<http://dge.repec.org/cgi-bin/hpfilter.cgi>).
- [6] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Analisi richieste di CIG in Deroga”, in *Mercato del lavoro* (<http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>, <http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp> [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [7] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Dalla Regione il Nuovo Pacchetto Misure Anticrisi”, in *Mercato del Lavoro*, sezione Emergenza Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [8] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Donne e Lavoro, tre Intese per le Pari Opportunità”, in *Mercato del Lavoro*, Sezione Pari opportunità sul Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [9] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Gli Sportelli per gli Atipici si Aprono ai Cassintegrati”, in *Mercato del Lavoro*, Sezione Emergenza Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [10] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Interventi per il Reinserimento Occupazionale ed il Sostegno al Reddito di Lavoratori Colpiti dalla Crisi”, in *Mercato del Lavoro*, Sezione Emergenza Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [11] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Misure Anticrisi Attivate dalla Regione Toscana (Il Quadro Complessivo dei Provvedimenti)”, in *Mercato del Lavoro*, Sezione Emergenza Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [12] Osservatorio del Mercato del Lavoro, “Salari e Donne, la Parità Ancora non Esiste”, in *Mercato del Lavoro*, sezione Pari Opportunità sul Lavoro, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [13] Osservatorio del Mercato del Lavoro, *Masterplan Regionale dei Servizi per l'Impiego Anno 2007*, in *Mercato del lavoro*, Sezione Servizi per l'Impiego ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).

- [14] Osservatorio del Mercato del Lavoro, *Piano di Indirizzo Generale Integrato*, in *Mercato del Lavoro*, Sezione *Servizi per l'Impiego*, ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).
- [15] Provincia di Pisa (2009), *Carta dei Servizi*, Sezione *Formazione e Lavoro* (<http://provincia.pisa.it/uploads/cartaservizi2009b.pdf>).
- [16] Provincia di Pisa, *Piano di Comunicazione e Immagine FSE*, Sezione *Formazione e Lavoro* ([www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it)).
- [17] Regione Toscana, “Programma Operativo Obiettivo 2 – 2007-13”, in *Servizi*, Sezione *Documentazione*, Fondo Sociale Europeo ([www.sportellofinanziamenti.prato.it](http://www.sportellofinanziamenti.prato.it)).

# GLOSSARIO

**ADOLESCENTI (Centro per l'Impiego):** minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che non sono più soggetti all'obbligo scolastico.

**APPRENDISTATO:** contratto a contenuto formativo, in cui il datore di lavoro oltre a versare un corrispettivo per l'attività svolta garantisce all'apprendista una formazione professionale. Il D.lgs n. 276/2003 individua tre tipologie di contratto, con finalità diverse:

- ✓ apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere d'istruzione e formazione, che consente di conseguire una qualifica professionale e favorire l'entrata nel mondo del lavoro dei più giovani;
- ✓ apprendistato professionalizzante, che consente di ottenere una qualifica attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
- ✓ apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, che consente di conseguire un titolo di studio di livello secondario, universitario o di alta formazione e per la specializzazione tecnica superiore.

**BILANCIO DI COMPETENZE:** procedimento organizzato mirato all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze in possesso di un individuo. È uno strumento di orientamento, motivazione e supporto alla costruzione di un progetto formativo o professionale.

**CARTA ILA (*Individual Learning Account*):** carta bancomat pre-pagata da utilizzare per percorsi formativi individuali. Sono inclusi in questa denominazione:

- ✓ Invalidi militari di guerra;
- ✓ Invalidi per servizio (tutti quei lavoratori dipendenti pubblici, compreso i corpi militarizzanti, che per motivo di lavoro hanno acquisito una malattia professionale o infortunio);
- ✓ Invalidi del lavoro (come sopra, ma dipendenti da aziende private);
- ✓ Invalidi civili (tutti coloro che, per motivi diversi da cause di guerra, servizio, lavoro, hanno perduto una certa percentuale di capacità lavorativa);
- ✓ Privi della vista;
- ✓ Orfani e vedove (solo delle seguenti categorie: guerra, lavoro, servizio);

- ✓ Gli ex tubercolotici (ovvero dimessi da luoghi di cura);
- ✓ Profughi;
- ✓ Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

A tutti questi soggetti sono garantite facilitazioni per l'accesso al lavoro.

**CERTIFICATO DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE:** documento ufficiale con cui un'autorità riconosciuta attesta ad un soggetto il possesso di determinate competenze sulla base di specifici standard di riferimento.

**COLLOCAMENTO MIRATO:** serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni di problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.

**COMMISSIONE PROVINCIALE TRIPARTITA:** organo permanente di concertazione e di consultazione delle parti sociali, in relazione alle attività e alle funzioni attribuite alla Provincia dalla normativa vigente, in materia di programmazione provinciale delle politiche del lavoro e della formazione professionale e d'indirizzo per la gestione dei Servizi per l'Impiego.

Alla Commissione partecipano rappresentanti delle Istituzioni, delle organizzazioni sindacali e delle forze imprenditoriali.

Per la trattazione di argomenti relativi al diritto al lavoro dei disabili la Commissione è integrata con i rappresentanti designati dalle categorie interessate.

**CONTRATTO A PROGETTO:** un contratto di collaborazione coordinata e continuativa caratterizzato dal fatto di:

- ✓ essere riconducibile a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro fasi di esso;
- ✓ essere gestito autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con l'organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

**CUP:** numero identificativo del progetto sul data base regionale.

**DISOCCUPATI (ISTAT):** individui tra i 15 e i 74 anni che si dichiarano disponibili a lavorare entro due settimane che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni antecedenti la data dell'intervista oppure inizieranno a lavorare entro tre mesi da essa.

**DISOCCUPATO (Centro per l'Impiego):** persona che si trova priva di lavoro in precedenza posseduto. Al fine di poter utilizzare i servizi a suo favore deve dimostrare di essere attivamente alla ricerca di un lavoro, cioè di essere “disponibile al lavoro”. Lo stato di disoccupazione deve essere certificato da un Centro Impiego.

**DISPONIBILI (Centro per l'Impiego):** individui che rientrano nelle seguenti categorie:

1) **DISOCCUPATI:** coloro che, essendo disponibili all'impiego, hanno avuto precedenti esperienze lavorative. Se sono alla ricerca di una nuova occupazione da più di 12 mesi (oppure da più di 6 mesi se giovani) sono considerati di lunga durata.

2) **INOCCUPATI:** coloro che, essendo disponibili all'impiego, dichiarano di non avere mai avuto precedenti contratti di lavoro. Gli inoccupati sono considerati “di lunga durata” se mantengono tale condizione da più di 12 mesi.

3) **PRECARI:** individui che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati), a condizione che sia percepito un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione.

4) **SOSPESI:** individui che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati) che percepiscono un reddito annuale superiore al reddito minimo escluso da imposizione.

**DISOCCUPAZIONE:** per disoccupazione s'intende quella condizione in cui i lavoratori sarebbero disposti a lavorare ad un determinato salario, ma non possono lavorare. I disoccupati iscritti presso i Servizi per l'Impiego rappresentano la “disoccupazione amministrativa”, che è un aggregato diverso da quello rilevato dalle Rilevazioni ISTAT sulle forze di lavoro. Precisamente, i disoccupati amministrativi comprendono anche persone che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati), se percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione. Nel caso la soglia di reddito sia superata, ed il lavoro a termine rientri nei termini suddetti, lo stato di disoccupato viene “sospeso”, ma non cancellato. La cancellazione è, invece, prevista

automaticamente per la stipula di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Il dato dei disoccupati amministrativi comprende anche persone la cui attività di ricerca del lavoro è meno intensa di quanto richiesto nelle indagini ISTAT (dove si definisce “in cerca di occupazione” chi ha svolto un’azione di ricerca nel mese di riferimento e chi è immediatamente disponibile al lavoro).

**DONNE IN REINSERIMENTO LAVORATIVO:** donne che, essendo precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno 2 anni di inattività.

**ELENCO ANAGRAFICO:** banca dati che raccoglie tutte le informazioni dei lavoratori domiciliati nella Provincia di Pisa.

**ENTI E ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI:** enti di formazione professionale, pubblici e privati, che per organizzare corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo devono essere accreditati, ovvero valutati da apposite commissioni provinciali e regionali che verificano ed assicurano agli utenti la qualità del servizio offerto.

**EURES:** servizio creato dall’Unione Europea al fine di facilitare la libera circolazione dei lavoratori nei Paesi dello Spazio Economico Europeo. La rete EURES è composta di *partner* istituzionali pubblici (Commissione Europea e Servizi pubblici all’impiego di ogni Stato membro) e *partner* privati (organizzazioni sindacali e datoriali). Gli obiettivi sono informare, orientare e consigliare i lavoratori sulle possibilità di lavoro, e aiutare le imprese a migliorare l’incontro fra domanda e offerta di lavoro a livello europeo.

**FLUSSO:** variabile economica che misura una quantità per unità di tempo (ad esempio, il numero di cessazioni, il numero di avviamenti, il numero di trasformazioni del rapporto di lavoro, il PIL, il disavanzo pubblico, ecc.)

**FONDO (o STOCK):** variabile economica che misura una determinata quantità in un dato istante di tempo (ad esempio, numero dei disoccupati, debito pubblico, ecc.)

**FORZE LAVORO;** insieme degli occupati e delle persone in cerca di lavoro di età superiore ai 15 anni. Equivale alla popolazione attiva.

**FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE):** fondo strutturale dell'Unione Europea che ha lo scopo di promuovere una serie di misure atte a prevenire e combattere la disoccupazione, a sviluppare le risorse umane e l'integrazione sociale nel mercato del lavoro.

**GIOVANI (Centro per l'Impiego):** individui tra i 18 e i 25 anni o, se in possesso di diploma di laurea, fino ai 29 anni.

**INOCCUPATI:** coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sono alla ricerca di una occupazione. Si intendono "inoccupati di lunga durata" coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi.

**MOBILITÀ:** istituto che si applica in caso di licenziamento di lavoratori assunti a tempo indeterminato dovuto a ristrutturazione aziendale, riduzione di personale e cessazione dell'attività. I lavoratori licenziati hanno diritto a trattamenti a tipologie diverse di sostegno del reddito (Legge n. 223/1991 e Legge n. 236/1993) e sono inseriti in liste di mobilità dalle quali le aziende possono assumere usufruendo di particolari agevolazioni fiscali. Per beneficiare delle prestazioni, i lavoratori devono richiedere, presso i Centri per l'Impiego competenti per territorio, l'inserimento nell'*Elenco Anagrafico* e rilasciare la dichiarazione dello stato di disoccupazione, sottoscrivendo il Patto di Servizio Integrato.

**OBBLIGO FORMATIVO:** disciplinato dalla Legge n. 144/1999, consiste nell'obbligo di permanenza nel sistema formativo fin al 18° anno di età. L'obbligo può essere assolto con le seguenti modalità:

- ✓ frequenza di un Istituto di Istruzione secondaria superiore;
- ✓ frequenza di un corso di formazione professionale biennale;
- ✓ esercizio dell'apprendistato, con frequenza di attività formative per almeno 240 ore annue.

**OCCUPATI (ISTAT):** coloro che hanno più di 15 anni e che, al momento dell'intervista, abbiano svolto almeno un'ora di lavoro nella settimana immediatamente precedente.

**PARTI SOCIALI:** insieme di associazioni che rappresentano il mondo delle imprese e delle organizzazioni dei lavoratori coinvolte in processi di consultazione, negoziazione e concertazione su determinate materie.

**PATTO DI SERVIZIO INTEGRATO:** impegno tra l'utente e i consulenti dei Servizi per l'Impiego a seguire un percorso di tipo lavorativo e formativo concordato durante il colloquio di orientamento.

**POLITICHE DEL LAVORO:** secondo la classificazione EUROSTAT, le politiche del lavoro sono individuate da 9 tipologie suddivise in tre gruppi:

- 1) I servizi: sono rappresentati essenzialmente dagli interventi che supportano la ricerca di lavoro e facilitano l'incontro domanda-offerta (Servizi Pubblici per l'Impiego).
- 2) Gli strumenti: sono politiche che mirano all'inserimento diretto del lavoratore e al sostegno dello sviluppo economico territoriale. Rientrano fra queste:
  - La formazione e l'addestramento;
  - Strumenti di suddivisione e rotazione del lavoro quali: *job sharing* e *job rotation*;
  - Incentivi all'occupazione;
  - Politiche di inserimento dei disabili;
  - Schemi di *job creation* nel settore pubblico;
  - Incentivi a nuove imprese
- 3) I finanziamenti: coincidono con i trasferimenti sociali di reddito e sono individuate da:
  - Le politiche passive di sussidio alla disoccupazione;
  - I pensionamenti anticipati.

**POPOLAZIONE ATTIVA:** comprende sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione (15-64 anni). Equivale alle forze lavoro.

**PIL:** valore di tutti i beni e servizi finali prodotti in un dato periodo di tempo dai fattori della produzione localizzati in un sistema economico.

**RILEVAZIONE CONTINUA SULLE FORZE LAVORO:** indagine ISTAT sugli individui appartenenti alla popolazione in età da lavoro per la stima ufficiale degli occupati e delle persone in cerca di occupazione con campionamento a due stadi: comuni e famiglie. La rilevazione è di tipo *computer assisted* (CAPI) ed è a frequenza settimanale (precedentemente era semestrale), mentre le statistiche vengono pubblicate trimestralmente (si vedano le definizioni di occupati, disoccupati e inattivi). La nuova rilevazione consente di rendere più estesa la base dei dati attraverso la registrazione di: a) lavoro interinale (contratti a progetto, prestazioni flessibili), b) collaborazioni coordinate e continuative, c)

disponibilità a lavorare a tempo pieno (in caso di scelta volontaria del *part-time*), d) corsi di formazione, e) motivi di mancata partecipazione al mercato del lavoro.

**SOMMINISTRATO (LAVORATORE):** lavoratore assunto, a tempo determinato o indeterminato, da agenzie di somministrazione lavoro e messo a disposizione di soggetti terzi definiti utilizzatori (figura introdotta dalla cosiddetta “Legge Biagi”, Legge n. 30/2003 e successivo D.Lgs. n. 276/2003 di attuazione della Legge Delega n. 30/2003).

**STABILIZZATORI AUTOMATICI:** meccanismi che operano in modo automatico per attenuare le fluttuazioni dell’occupazione, del reddito, ecc. (ad esempio, i sussidi di disoccupazione e i pagamenti per l’assistenza sociale).

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE:** rapporto tra i disoccupati e la forza lavoro.

**TASSO DI OCCUPAZIONE:** rapporto tra il numero dei lavoratori occupati e il totale della popolazione attiva (15-64 anni).

**TASSO DI ATTIVITÀ:** rapporto tra la forza lavoro e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

**TIROCINIO:** esperienza formativa e di orientamento, un’opportunità d’inserimento temporaneo nel mondo del lavoro realizzata presso aziende pubbliche e private, finalizzata all’acquisizione di un’esperienza pratica e alla crescita professionale e personale del tirocinante.

**VOUCHER:** buono di spesa erogato dalla Provincia per la frequenza di attività formative.